ALTA CUCINA Dadat in esclusiva altra casa per trieste via tarabochia 5

IL PICCOLO

Anno 114 / numero 113 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — 14 — Sabato 20 maggio 1995

ALTA CUCINA Dadat in esclusiva altra casa per trieste via tarabochia 5

INCONTRO A ROMA TRA I MINISTRI AGNELLI E SCHUESSEL

Europa: tra l'Italia e l'Austria identità di vedute e interessi

Dall'inviato
Paolo Rumiz

ROMA - L'Italia e l'Austria lo sanno che in Europa c'è un vuoto da riempire in fretta. Un vuoto pericoloso che si chiama ex Paesi comunisti, tra il Baltico e il Mediterraneo, con i loro mille focolai di conflittualità in atto o in gestazione. Ne hanno parlato ieri a Roma, a un simposio bilaterale sulle «Prospettive comuni in una nuova Europa», Susanna Agnelli e il nuovo ministro degli esteri di Vienna (foto), Wolfgang Schuessel, anche per collaudare alla luce del freschissimo ingresso austriaco nell'Ue una dimestichezza diplomatica di vecchia data, quella nata fra De Gasperi e Gruber attorno alla questione Alto-Adige, ora felicemente risolta.

Quale sia per Vienna il primo vuoto da riempire la diceva lunga ieri un dettagliatissimo dossier della Oesterreichische Bank intitolato «Slovenia».

A pagina 2

LUNGO CONFRONTO SUL CONTENZIOSO ALLA FARNESINA

Roma-Lubiana, insieme per superare l'impasse

ROMA — Un altro mattone verso la positiva conclusione del contenzioso tra Italia e Slovenia è stato posto ieri alla Farnesina tra i mediatori di Italia e Slovenia, il direttore degli Affari generali Amedeo De Franchis e Matias Jancar. «Top secret» sull'andamento dei colloqui, dopo che mercoledì davanti alla Commissione Esteri della Camera il ministro Susanna Agnelli aveva invocato il riserbo sulla trattativa. Ma la durata dell'incontro fa ben sperare (in passato si sono spesso conclusi prima) e la stessa Susanna Agnelli aveva espresso ieri l'auspicio di ricevere «notize migliori» dopo lo stallo delle ultime settimane.

Al centro del contenzioso restano i nodi della restituzione dei beni abbandonati dagli esuli e la tutela della minoranza slovena in Italia. Sullo sfondo c'è l'associazione della Slovenia alla Ue, che Lubiana spera di firmare già il 12 giugno prossimo.

Manzin a pagina 6

INTENSE TRATTATIVE E CAUTO OTTIMISMO TRA GLI OPPOSTI SCHIERAMENTI

Tv, accordo vicino

L'ex ministro Guarino sta tentando una mediazione in extremis per evitare i tre referendum

E poi elezioni politiche in autunno

ROMA — Crescente ottimismo sulla possibilità di raggiungere un'intesa per evitare i referendum sulla televisione. Di sicuro ieri il dialogo tra i due schieramenti è stato molto intenso e l'accordo sembra possibile. Il tempo a disposizione è pochissimo ed è indispensabile decidere nel weekend. Lunedì pomeriggio i risultati della difficile trattativa dovranno essere portati nel comitato ristretto della commissione speciale.

L'accordo ruota intorno al progetto dell'ex ministro dc Giuseppe Guarino. Un'ipotesi, un marchingegno essenzialmente tecnico, che, in pratica, lascerebbe inalterati gli assetti Rai e Fininvest fino al '96, con l'impegno a varare entro l'anno prossimo le nuove regole dell'intero sistema.

Ma i riformatori hanno subito bollato la proposta come una truffa verso i promotori dei referendum e un chiaro «no» è arrivato anche dalla Lega.

L'eventuale intesa per disinnescare la mina dei referendum sull'emittenza televisiva potrebbe portare con sè una forte spinta per elezioni politiche in autunno.

Evitare lo scontro, vorrebbe dire infatti andare alle elezioni politiche ciascuno con qualcosa nel carniere, da sfruttare all'ombra di un governo Dini diventato a quel punto veramente un esecutivo tecnico ed elettorale.

A pagina 2

UN GRUPPO DI ESPERTI CHIEDE DI BLOCCARE IL PROGRAMMA

Guerra sulle diete in video «Fermate la Lambertucci»

ROMA — E' stata la dieta «semaforo» a far traboccare il classico vaso. Basato sul gioco del rosso e del verde - un giorno si mangia, l'altro no - il regime alimentare proposto dall'inossidabile Rosanna Lambertucci ha fatto sbottare fior fiore di cattedratici.

«Fermate quella donna, non sa nulla di Scienza dell'alimentazione e rischia di fare danni»: il siluro alla conduttrice, da anni, della popolarissima trasmissione «Più sani più belli» è partito con una lettera di fuoco alla Rai e ai ministeri della Sanità e delle Poste, invitati a «prendere con urgenza provvedimenti per far cessare la trasmissione. «I principi alimentari divulgati dalla signora sono completamente errati e potrebbero provocare danni alla salute degli abbonati che pagano il canone».

A pagina 4

IMPOSSIBILE IL VARO ENTRO IL 30 GIUGNO

Pensioni, tempi lunghi per la riforma: si rischia di prolungare il blocco

ROMA — Sull'entrata in vigore della riforma delle pensioni pare proprio che non sarà rispettata la data del 30 giugno. E così si rischia il prolungamento del blocco per i lavoratori «congelati» dal governo Amato. Oppure un aumento dei contributi.

E i sindacati si spaccano sulla previdenza integrativa a causa dei fondi pensione: la Uil accusa la Cgil di voler privilegiare le banche nella gestione della previdenza integrativa, il vero «business» del 2000. Mentre la Confindustria continua a denunciare i pochi risparmi che la riforma comporterà nei prossimi anni. In effetti dalla relazione tecnica del governo salta fuori che una perdita di gettito ci sarà: 21.196 miliardi di lire tra il 1996 e il 2005 a causa dei fondi pensione privati.

Il sindacato chiede immediate garanzie

Ma intanto, da subito, si profilano nuovi problemi. Perchè entro il 30 giugno, secondo il calendario dei lavori appena varato, sarà solo la Camera dei deputati ad aver esaurito l'iter sul provvedimento, che poi dovrà passare al Senato.

I sindacati sono dunque preoccupati. Il leader della Uil Larizza mette in guardia: «se si dovesse superare il 30 giugno, saremmo costretti a chiedere un decreto al governo per permettere a migliaia di lavoratori di mettersi a riposo». Conseguenza: più contributi per tutti.

Intanto, con un assestamento della lira sul marco, la Borsa ha vissuto anche ieri una giornata negativa nonostante si sia appreso che nel primo trimestre il deficit dello stato è calato di oltre il 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la produzione industriale sia salita quasi del 10%.

A pagina 2

SCIOPERI

Treni e bus: viaggiare difficile oggi e domani

Lunedì il fermo degli assistenti di volo

ROMA — Tra treni e trasporto pubblico urbano un weekend di disagi nel settore dei trasporti. Scatta infatti oggi alle 21 e durerà fino alla stessa ora di domani l'agitazione del personale viaggiante delle Fs. Le Ferrovie specificano però che saranno interessate solo le sedi ex compartimentali di Firenze e Bologna: non dovrebbero riversarsi particolari disagi dunque sui convogli a lunga percorrenza.

Niente bus, tram o metrò invece per tutto il giorno di domani. Febbrili trattative in corso per cercare di evitare il blocco.

Intanto, è in vista per lunedì il fermo di quattro ore degli assistenti di volo, mentre non accenna a sloccarsi la trattativa tra Alitalia e piloti: in una lettera a tutti i piloti l'azienda li avverte del pericolo di un rinvio delle ferie estive «a causa del protrarsi delle trattative sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro che non consentono un'adeguata gestione dei turni di lavoro».

A pagina 2

QUATTRO SEQUESTRI IN POCHI MESI E LA SARDEGNA PIOMBA DI NUOVO NEL TERRORE

Dall'Anonima schiaffo allo Stato

Il Presidente della Repubblica si scaglia contro questa «macchia» ma il mondo politico, in generale, tace

NUORO — Quasi come massimo oltraggio alle istituzioni, l'altra notte l'anonima-sequestri ha messo a segno un altro rapimento, il quarto in pochi mesi. Un imprenditore alberghiero è stato prelevato dai banditi durante la trasmissione in diretta sui rapimenti fatta da Santoro a Tempo Reale e alla vigilia della festa della Polizia.

Nessuno pensava che nel giro di così poco tempo la Sardegna potesse piombare ancora una volta nel clima cupo di terrore, che l'aveva avvolta negli anni '70 quando difficilmente passavano più di tre mesi senza che i criminali strappassero un giovane, un anziano, una mamma alla casa e agli affetti.

Tre uomini e una donna si trovano ora incatenati nelle caverne del Supramonte, il cuore montuoso della Sardegna. Quattro persone ricche per modo di dire: confrontate con gli standard medi della ricchezza di Como o di Bergamo sarebbero poco più che poveracci. Ma in Barbagia chi può pagare cinque o seicento milioni di lire, indebitandosi con banche ed amici, è considerato una persona facoltosa.

Una piaga, quella dei sequestri, antica come la Sardegna e che ancor oggi non si riesce a eliminare. Una «macchia» sul popolo sardo, una «ferita» inferta ad una terra generosa. Così si è espresso il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro nel corso della cerimonia per la Festa della Polizia.

Ma è una voce solitaria. Tutti gli altri uomini politici, con poche eccezioni, tacciono. Sembrano indifferenti di fronte all'incubo dei sequestri di persona, un incubo che attanaglia la Sardegna ma che turba e preoccupa l'intero popolo italiano.

A pagina 4

INTERVENTO DEI VESCOVI

Il calcio? Mai di domenica

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani si occupano dello sport: com'è, come pretende di essere e come invece dovrebbe essere. Lo sport, scrivono i vescovi italiani, è un'attività di grande rilevanza sociale. Attorno ad essa confluiscono molti interessi e la attraversano «dinamiche che la insidiano: forme esasperate di professionismo, competizione-duello, doping». Sono molte le caratteristiche non positive dello sport: l'esaltazione della corporeità, il valore dell'immagine, la logica di mercato.

La pastorale della Cei si propone di indicare nuove vie per il superamento di questi aspetti corruttivi e decadenti di una attività che riempie la vita di milioni di persone. E poi c'è il problema della domenica: «è da prendere in considerazione il suggerimento di liberare la domenica da uno sport dominante che, alla fine, non giova alla piena armonia del vivere umano e civile».

In Sport

IN INTERNI

Il giornalista veneto Toson sotto interrogatorio a Sarajevo

* * * * *

Brigida assalito dai parenti durante un'udienza in tribunale

A PAGINA 5

ULTIMO GIORNO DEL GIOCO 2

Il Delfino ha fatto 13

Il Delfino ha fatto tredici. Tanti sono infatti finora i giocatori che hanno annunciato di avere fatto Bingo. Ecco l'elenco dei fortunati del gioco numero 2: Guido Babici (Trieste), Mirta Verban (Trieste), Ondina Vecchiet (Gradisca d'Isonzo), Flavio Nassivera (Domanins-Pordenone), Umberto De Nardi (Gorizia), Silvano Ret (Monfalcone), Natalia Zupin (Trieste), Nicola Milani (Trieste), Helena Howeler (Trieste), Cristina Mamilovich (Trieste), Maria Pia Vitale (Trieste), Bruna Buiese (Gorizia), e Bruna Varisco (Duino-Aurisina).

Ma non è finita: oggi pubblichiamo gli ultimi sei numeri della settimana. Chissà che la fortuna non premi qualche altro lettore... Da domani, invece, si ricomincia con la terza tornata, quella del gioco numero 3. Se non avete fatto ancora Bingo, potrete tentare di rifarvi e — perché no — vincere una Fiat Punto, o un altro dei bellissimi premi. Per quanto riguarda l'estrazione finale, non dimenticate che oggi la scheda-raccoglitore va completata con il bollino numero 14.

E18115
Verde Sgaravatti
L'ESTATE TRA I FIORI:
venite a scegliere tra le piante in vaso, le fioriture estive da sole o da ombra
APERTO tutte le domeniche mattina e i lunedì di maggio
GARDEN CENTER
Strada Costiera 6/1 - Trieste - Tel. 224177
(di fronte al Centro di Fisica)

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
PROSCIUTTO di PARMA
all'etto
2580

OTTIMISMO SU UN ACCORDO CHE EVITEREBBE IL VAGLIO DEL REFERENDUM

Verso l'intesa sulle tv

Verrebbe accettata la mediazione Guarino - Commercianti contro gli orari liberi

ROMA — Crescente ottimismo sulla possibilità di raggiungere un'intesa per evitare i referendum sulla televisione. Di sicuro ieri il dialogo tra i due schieramenti è stato molto intenso e l'accordo sembra possibile. Frenetici i contatti e i colloqui di Giorgio Bogi, il «mediatore» incaricato di Napolitano, che resterà a Roma per continuare anche oggi a lavorare. Il tempo a disposizione è pochissimo ed è indispensabile decidere nel week-end. Lunedì pomeriggio i risultati della difficile trattativa dovranno essere portati nel comitato ristretto della commissione speciale.

C'è dunque cauto ottimismo dall'uno e dall'altro schieramento. L'accordo ruota intorno al progetto dell'ex ministro dc Giuseppe Guarino. Un'ipotesi, un marchingegno essenzialmente tecnico, che, in pratica, lascerebbe inalterati gli assetti Rai e Fininvest fino al '96, con l'impegno a varare entro l'anno prossimo le nuove regole dell'intero sistema.

Di certo le «colombe» di Forza Italia hanno conquistato il «sì» di Silvio Berlusconi. Anche se l'ex presidente del Consiglio ha dichiarato ancora una volta che non sa nulla del negoziato e darà il suo giudizio solo su una eventuale intesa. Ma nel fine settimana ad Arcore sarà di certo impegnato a discutere la questione con i dirigenti Fininvest.

Il presidente dei deputati di Forza Italia Vittorio Dotti sorridente ha dichiarato ieri sera che l'accordo era «praticamente fatto», anche se Lega, Rifondazione comunista e Marco Pannella sono contrari. La trattativa sarà chiusa, ha spiegato, «quando tutti avranno dato il consenso o comunque si sarà provato ad avere il consenso di tutti».

«La possibilità di un'intesa c'è, ma l'accordo deve realizzarsi in sede parlamentare- aveva detto ieri mattina il direttore dell'Unità Walter Veltroni nella sala stampa di Montecitorio, assicurando che l'intesa nel merito era stata trovata. «Per come si sono messe le cose- aveva detto Veltroni- solo una "gelata" di ordine politico potrebbe farla saltare».

«Spero che in queste ore emerga la volontà di evitare un conflitto inutile, visto che oramai tutti convengono che la legge Mammì dovrà essere abrogata e sostituita con una nuova legge- diceva a Milano il segretario del Pds Massimo D'Alema. E Gianfranco Fini, che in mattinata appariva molto pessimista, convinto che tutti e dodici i referendum sarebbero stati inevitabili, più tardi cambiava parere. «Ci sono dei passi in avanti - ammetteva - si è aperto uno spiraglio. Ho parlato con uomini del mio partito che si occupano della questione e sembra avanzare l'accordo che eviterebbe i referendum».

E' poi arrivato un chiaro «no» della Lega. «I già esigui margini per una trattativa - ha detto il capogruppo alla Camera Pierluigi Pietrini - dovevano essere sfruttati al momento giusto, ora non è più possibile. Della controparte non ci possiamo fidare. Chiediamo che si vada al voto e auspichiamo che eventuali inganni, con soluzioni dell'ultim'ora, non abbiano seguito».

E intanto a proposito del referendum sugli orari dei negozi e sulla liberalizzazione delle licenze commerciali la grande e la piccola distribuzione si schierano decisamente per il «no». Secondo la Confcommercio, la maggiore organizzazione del settore, a pagare le spese di una vittoria dei «sì» sarebbero i consumatori, per gli inevitabili aumenti dei prezzi, e l'intera economia. L'«apertura selvaggia» degli esercizi commerciali costringerebbe poi alla chiusura i più piccoli, aggravando la crisi.

Perchè poi, chiede la Confcommercio, in Italia i negozi dovrebbero essere più «aperti» che in Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Olanda? La liberalizzazione porterebbe invece il caos nel mercato. E c'è chi teme che favorirebbe i grandi discount, le catene di distribuzione più potenti che avrebbero già programmato una «invasione» del sistema commerciale italiano.

UN SIMPOSIO BILATERALE SULLE PROSPETTIVE COMUNI

Roma e Vienna concordano: la difesa europea inizia da Est

SVILUPPO

Il ruolo di cerniera della nostra regione

ROMA — Quale il ruolo del Friuli-Venezia Giulia nelle prospettive di allargamento dell'Unione europea verso Est? Un ruolo strategico – ha risposto il presidente della giunta, Alessandra Guerra presente al simposio Italia-Austria di Roma – considerata la posizione geopolitica del Nord-Est italiano ed in particolare del Friuli-Venezia Giulia. E in quest'ottica va rilevato che sono sempre più coinvolgenti i rapporti con il ministro degli Esteri negli argomenti riguardanti l'avvicinamento della Slovenia all'Unione europea e la scelta di portare a Trieste la sede del segretariato dell'Iniziativa centroeuropea. La Guerra, inoltre, ha voluto sottolineare l'impegno e le azioni del Friuli-Venezia Giulia, inevitabile punto di passaggio dei collegamenti e dei traffici Est-Ovest e Sud-Centro Europa. In questo contesto vanno inserite le iniziative previste dalla legge sulle aree di confine (Finest, Informest, offshore, finanziamenti per la viabilità in Slovenia) e gli indirizzi dell'Iniziativa centroeuropea che portano verso il collegamento autostradale e ferroviario sull'asse verso Budapest e Kiev.

La Guerra ha ricordato poi che i collegamenti con l'Austria saranno rafforzati dal completamento del raddoppio della ferrovia Pontebbana e dal centro intermodale nello scalo ferroviario di Cervignano. Sempre in questo ambito si colloca la necessità di valorizzare il complesso portuale regionale.

Dall'inviato
Paolo Rumiz

ROMA — L'Italia e l'Austria lo sanno che in Europa c'è un vuoto da riempire in fretta. Un vuoto pericoloso che si chiama ex Paesi comunisti, tra il Baltico e il Mediterraneo, con i loro mille focolai di conflittualità in atto o in gestazione. Ne hanno parlato ieri a Roma, a un simposio bilaterale sulle «Prospettive comuni in una nuova Europa», Susanna Agnelli e il nuovo ministro degli esteri di Vienna, Wolfgang Schuessel, anche per collaudare alla luce del freschissimo ingresso austriaco nell'Ue una dimestichezza diplomatica di vecchia data, quella nata fra De Gasperi e Gruber attorno alla questione Alto-Adige, ora felicemente risolta.

Quale sia per Vienna il primo vuoto da riempire la diceva lunga ieri, meglio di tanti discorsi, un dettagliatissimo dossier della Oesterreichische Bank intitolato «Slovenia», addirittura il più voluminoso degli incartamenti distribuiti ieri alla stampa dalla delegazione austriaca. Era il segnale dell'intendenza di amorosi sensi che sul filo dello scellino corre fra Vienna e Lubiana, segnale che ci veniva lanciato proprio in concomitanza all'incontro, in quelle stesse ore alla Farnesina, tra i mediatori italiano e sloveno. Un incontro volto a smussare gli spigoli di una trattativa bilaterale difficile e talvolta segnata da reciproche incomprensioni.

«La questione slovena - ha detto in proposito il ministro austriaco - può essere affrontata da Roma e Vienna con iniziative trilaterali». Il nodo va sciolto, per l'Austria, anche perché con l'Italia c'è una «comunità di destini» e non conflittualità di interessi. Schuessel con l'euroentusiasmo della «matricola» (che però è conscia di avere alle spalle la locomotiva tedesca), la Agnelli con

Susanna Agnelli

quello della Confindustria, hanno insomma convenuto sul fatto che l'Europa deve assumersi le sue responsabilità in materia di difesa, e che il modo migliore per contribuire alla stabilità è che ciascun Paese accentui il dialogo con i confinanti orientali per favorire un allargamento dell'Unione.

Qualcuno da parte italiana ha accennato nel corso del dibattito alla necessità di scelte attive anche sul piano militare, ma da molte parti sono venuti inviti a tenere i piedi per terra. Come darsi infatti una politica realmente comune di difesa - ha osservato per esempio l'ex ministro Emilio Colombo - se ancora non c'è un coerente disegno europeo in politica estera, e, anzi, la guerra in Bosnia ne ha mostrato in modo clamoroso il fallimento? E come creare un'architettura militare comune - ha fatto eco il parlamentare austriaco Peter Schieder - se non sappiamo nemmeno bene quali sono i pericoli cui dovremo far fronte e la nostra politica estera è ancora quella, sorpassata, dei sotterfugi.

Dietro al vuoto di politica estera c'è difatti il vuoto dell'Europa tout court. Se qualcuno a Belgrado ha potuto fare la guerra impunemente, è stato anche per la certezza dell'impunità che gli derivava dall'astio che ancora cova nelle cancellerie attorno alla Germania, per fermare la cui crescita Parigi e Londra sarebbero magari disposti a estendere l'influenza russa fino all'Adriatico. Stereotipi, paure, demonizzazioni che ci dividono e che nascono dalla fossilizzazione delle diplomazie nei vecchi criteri geopolitici, e soprattutto dall'assenza di scambi tra lingue e culture. Quell'assenza di conoscenza che, per Darko Bratina della Commissione esteri del Senato, fa dell'Unione europea ancora «un'architettura fredda».

Anche per Livio Caputo, ex sottosegretario agli Esteri, non è ancora il tempo per una politica estera comune. Ma certe priorità si possono già definire: la Russia, il Mediterraneo, i nazionalismi nell'ex Jugoslavia, e perché no gli Stati Uniti, i cui interessi - ha detto Caputo in linea con la sua posizione «gollista» - non è detto coincidano per forza con quelli europei. Il tema di una difesa comune europea, per Piero Fassino della Commissione esteri della Camera, resta comunque fondamentale: se per esempio la Polonia si sentisse militarmente protetta dal Vecchio Continente non avrebbe bisogno di bussare alla Nato, irritando la Russia. Ma prioritario - ha concluso Schuessel - resta il dialogo, anche a livello bilaterale. Nella certezza che l'Europa non potrà mai essere una fortezza ermeticamente chiusa.

L'INTESA SULLE TELEVISIONI POTREBBE ACCELERARE LE ELEZIONI POLITICHE

D'Alema e Fini: voto a ottobre

Mastella (Ccd) propone invece un governo di garanzia che vada avanti per un mese o due

ROMA — L'eventuale intesa per disinnescare la mina del referendum sull'emittenza televisiva potrebbe portare con sè una forte spinta per elezioni politiche in autunno. In primo luogo perchè, evitando su questo tema lo scontro referendario dell'11 giugno, si eviterebbe di trasformare quest'appuntamento in un voto «pro o contro» Silvio Berlusconi, ma anche «pro o contro» i suoi maggiori avversari.

Il voto sulle tv sarebbe, comunque, un voto «pro o contro» qualcuno. Una possibile rivincita di Berlusconi rispetto alle regionali, oppure una sua pesante e forse definitiva sconfitta, con la conseguente perdita di leadership. La conferma, per D'Alema e i suoi alleati, che il centro-sinistra può vincere anche le politiche, oppure la rinuncia ad un sogno.

Evitare lo scontro, vorrebbe dire invece andare alle elezioni politiche ciascuno con qualcosa nel carniere, da sfruttare all'ombra di un governo Dini diventato a quel punto veramente un esecutivo tecnico ed elettorale. Pensioni, nuova legislazione sulle TV sulla base della sentenza della Corte, possibilità per Fininvest e Berlusconi di concludere la trattativa con Murdoch, legge finanziaria anticipata.

Tra le righe delle dichiarazioni dei maggiori leader politici, tutti con l'orecchio teso alla possibile intesa, emerge il seguente quadro: Fini e D'Alema convinti che si debba andare a votare ad ottobre. Sicuro, oltretutto, il leader della Quercia, che una vittoria del centro-sinistra farebbe anche tornare gli investimenti esteri. Perplessi leghisti e centristi del Ccd e del Ppi di Buttiglione, ma anche quelli di Bianco e di Segni che preferirebbero lo slittamento delle elezioni politiche ad una data più lontana e la sopravvivenza del governo Dini fino alla primavera del 1996.

D'Alema, in una intervista e in colloqui con gli operatori economici milanesi, ha ripetuto che un ulteriore periodo di governo tecnico non sarebbe utile per il Paese e che occorre invece dare vita ad un governo politico attraverso le elezioni. «Non so quando ci saranno, ha aggiunto, è un problema che non mi appartiene, ma sono convinto che non si possa dare vita ad un governo politico senza elezioni». Quindi, niente soluzioni alternative al governo, tipo governo istituzionale o altro. Si andrebbe alle elezioni con Dini. E le elezioni dovrebbero esserci in autunno. Anche Prodi ha riconosciuto che votare ad ottobre sarebbe meglio.

Fini è d'accordo, il leader di An anzi rivendica a sè il fatto di avere convinto D'Alema. E' lui, dice ai giornalisti che gli chiedono come si senta ad essere in sintonia con il leader della Quercia, «che successivamente alle richiesta di An e del Polo si è reso conto della necessità di una maggioranza politica in Italia». Mentre D'Alema e Fini insistevano entrambi per elezioni a ottobre e per un futuro governo «politico», Clemente Mastella, presidente del Ccd, non escludeva che si potessero invece creare le condizioni «per un governo di garanzia che vada avanti per un mese o due». Buttiglione si pronunciava a favore di un Dini-bis per fare le regole e poi le elezioni. E mentre Formigoni giurava che era Fini ad essere a rimorchio di D'Alema, il cui interesse, diceva, è quello di impedire che si ricomponga il centro, il legista Speroni vorrebbe votare addirittura nel 1999, alla normale fine di legslatura. Infine Segni e i democratici insistono: non è importante la data delle elezioni. Smettiamo di parlare di ottobre e «lasciamo lavorare Dini con tranquillità»

Neri Paoloni

DIFFAMAZIONE

Bertinotti sporge querela contro l'«Espresso» per l'attacco a Liberazione

ROMA — In merito all'articolo a firma Paolo Sylos Labini apparso sul numero dell'Espresso in edicola questa settimana, il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti ha dato mandato ai suoi legali di querelare per diffamazione a mezzo stampa il settimanale. Nell'articolo vengono espresse insinuazioni sulla «provenienza dei fondi che hanno consentito la costosa operazione di trasformazione di "Liberazione" da settimanale in quotidiano».

Il giurista Giuliano Pisapia, che segue personalmente la vicenda, sostiene, in un articolo che sarà pubblicato oggi su «Liberazione», «che il recente successo elettorale di Rifondazione comunista ha messo in difficoltà chi da tempo cercava di isolare politicamente le forze di sinistra ed ha fatto perdere la testa a quanti, pur di battere le destre, hanno fatto scempio di idee e di ideali».

«Si è così passati, da parte di alcuni - dice Pisapia nell'articolo - dalla lotta politica alla diffamazione, alla calunnia, al tentativo di gettare discredito personale su chi ha avuto un ruolo determinante nel successo di una linea politica».

Pisapia conclude sostenendo che «basta vedere le quotidiane difficoltà che vivono giornalisti e tipografi di Liberazione per capire come stanno le cose».

TRATTATIVA

Forse Kirch comprerà un pezzo della Fininvest

MILANO — Tutto quanto gravita attorno alla Fininvest, in questi ultimi tempi, fa notizia e interessa il mondo politico ed economico del nostro Paese.

Carlo Momigliano non sa se il 30 per cento di Mediaset, la holding cui fanno capo le attività televisive, pubblicitarie e cinematografiche del gruppo Fininvest sarà venduto a Leo Kirch, ma ritiene che «con Leo Kirch il discorso sia molto, ma molto avanzato».

A «L'Italia Settimanale», nel corso di un'intervista rilasciata alcuni giorni fa, Momigliano, vicedirettore generale di Publitalia ha risposto con molta chiarezza e senza reticenze a proposito della ventilata operazione:

«Se non ci fossero stati i referendum, - ha dichiarato Carlo Momigliano - avremmo già concluso. Adesso stiamo valutando l'effetto dell'eventuale vittoria dei "sì" sul valore dell'impresa. Ma siamo nella fase degli ultimi ritocchi. Alcuni di noi pensano che l'operazione possa essere perfezionata prima dello svolgimento dei referendum».

E a chi gli ha chiesto se il risultato sarà di abbassare la quota della Fininvest in Mediaset al 70 per cento, Momigliano ha risposto: «Si, questa è la prima fase. Quella finale prevede, con la quotazione in Borsa, di scendere al 35 per cento, in ogni caso sotto al 50per cento».

MIGLIAIA DI LAVORATORI CONGELATI DAL GOVERNO AMATO «TRADITI» DAI TEMPI LUNGHI

Rischiano una pensione «ritardata»

Prolungamento del blocco o aumento dei contributi - I sindacati si spaccano sulla previdenza integrativa

Lamberto Dini

ROMA — Fatto l'accordo, ora si litiga. I sindacati si spaccano sui fondi pensione: la Uil accusa la Cgil di voler privilegiare le banche nella gestione della previdenza integrativa, il vero «business» del 2000. E la Confindustria continua a denunciare i pochi risparmi che la riforma comporterà nei prossimi anni. In effetti dalla relazione tecnica del governo salta fuori che una perdita di gettito ci sarà: 21.196 miliardi di lire tra il 1996 e il 2005 a causa dei fondi pensione privati. Secondo le stime dei tecnici del Tesoro saranno 4 milioni e 378 mila i lavoratori che vi aderiranno nel periodo di tempo preso in esame. Già. Ma ora, subito, si profilano nuovi problemi.

Sì, perchè la riforma delle pensioni non diventerà legge dello Stato entro il 30 giugno, data indicata nell'accordo tra esecutivo e sindacati per permettere a migliaia di lavoratori, bloccati dal governo Amato, di andare in pensione. Ebbene, il vicepresidente della Camera, Raffaele Della Valle, ha reso noto ieri che la commissione Lavoro della Camera avrà tempo fino alla fine di giugno per completare l'esame del provvedimento.

In pratica il disegno di legge approderà in aula solo all'inizio di luglio. Dopo, però, dovrà passare al Senato per l'approvazione definitiva. I tempi previsti, insomma, non saranno rispettati. Pena: un aumento dei contributi o un rinvio del via libera per i pensionamenti.

I sindacati sono preoccupati. Il leader della Uil, Pietro Larizza, mette in guardia: «se si dovesse superare il 30 giugno saremmo costretti a chiedere un decreto al governo per permettere a migliaia di lavoratori di mettersi a riposo». Conseguenza: più contributi per tutti.

Tra l'altro il cammino della riforma in Parlamento non sarà di tutto riposo. Rifondazione comunista, infatti, userà l'arma dell'ostruzionismo, senza escludere neppure una contemporanea battaglia degli emendamenti che saranno almeno duemila. Nel partito resta, tuttavia, forte la tensione tra maggioranza e minoranza: proprio sulla decisiva questione delle pensioni si potrebbe verificare una «lacerazione definitiva». Ma tant'è.

Anche Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale avverte che «il disegno di legge necessita di modifiche. E' inaccettabile la richiesta della triplice sindacale di non modificare di una virgola il testo dell'accordo».

Ma loro sanno bene che sarà così. Proprio per questo Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, parlando ai metalmeccanici che ieri hanno votato sì all'accordo (con parecchi mugugni), ha lanciato un appello: «L'intesa con il governo sulle pensioni è la migliore possibile, ma il suo cammino è ancora lungo e difficile. Il sindacato non corra il rischio di fare il gioco di chi vuole smantellare lo stato sociale».

Il leader della Cisal, Gaetano Cerioli, invece si rivolge direttamente al Parlamento chiedendo che «accanto alla riforma della previdenza venga fatta quella fiscale, altrettanto necessaria per modificare l'attuale sistema discriminatorio nei confronti del lavoro dipendente: il governo deve tenerne conto nella Finanziaria '96».

LO SCIOPERO FERROVIARIO SOLO NELLE SEDI EX COMPARTIMENTALI DI FIRENZE E BOLOGNA

Treni «a singhiozzo», domani niente bus e metrò

ROMA — Non si raggiungeranno i disagi dei giorni scorsi, questo no, tuttavia anche in questo weekend ci saranno problemi nell'universo dei trasporti.

Protagoniste le ferrovie: oggi alle 21 inizierà, per concludersi alla stessa ora di domani, lo sciopero del personale viaggiante del Cnpv (Coordinamento nazionale del personale viaggiante), e delle organizzazioni locali di settore di Firenze e Bologna. In serata le Ferrovie hanno reso noto che l'agitazione riguarderà esclusivamente le sedi ex compartimentali di Firenze e Bologna. Pertanto, specifica una nota delle Fs, sarà assicurata la regolare circolazione dei treni-giorno della lunga percorrenza sull'intero territorio nazionale, salvo qualche disfunzione che potrebbe verificarsi nella giornata di domenica per i treni del trasporto della Toscana e dell'Emilia Romagna.

«Taluni disagi si potranno inoltre verificare», si legge ancora nella nota «nei servizi notturni con la sospensione di alcuni treni fra il pomeriggio/notte di sabato e domenica e per i treni-notte in partenza prima delle ore 21 di domenica 21 maggio».

Dando poi un'occhiata ai giorni successivi, ecco che è stato confermato lo sciopero dei capitreno dalle 21 di oggi alla stessa ore del 30. Sono stati invece revocati gli scioperi proclamati dai capistazione dalle ore 21 di lunedì prossimo 22 maggio alle ore 6 del 24 e dalle ore 21 di lunedì 5 giugno alle ore 21 del 7 giugno. Pertanto, second quanto comunicano le Fs, la circolazione dei treni nelle suddette giornate sarà regolare sull'intero territorio nazionale.

Domani tutte le città rischiano di rimanere a piedi in quello che potrebbe essere ricordato come il giorno più nero del trasporto urbano. Proprio in queste ore si sta cercando una via di uscita, in grado di scongiurare da una parte l'astensione dal lavoro di tutti gli autoferrotranvieri, e dall'altra di risolvere in modo soddisfacente la questione dei prepensionamenti. Se ciò non dovesse avvenire, allora sia tram che bus e metrò rimarranno fermi per 24 ore in base all'azione di lotta già proclamata dagli aderenti a Filt Fit e Uiltrasporti.

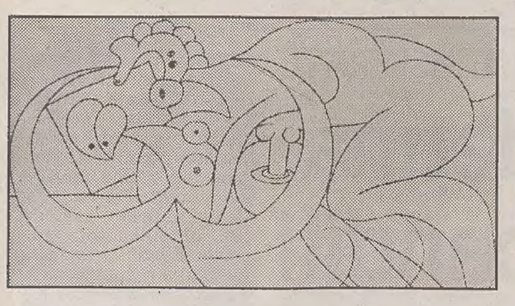
Oltre il week-end è il caso di sapere cosa aspetta i viaggiatori all'inizio della prossima settimana. E quindi parliamo di aerei. E' confermato lo sciopero degli assistenti di volo aderenti al Sulta, che si fermeranno lunedì dalle 13.30 alle 17.30.

Intanto, in una lettera a tutti i piloti l'Alitalia avverte del pericolo di un rinvio delle ferie estive a causa del «protrarsi delle trattative sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro», che «non consente di programmare sia l'attività che le ferie relative al secondo semestre '95».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.800 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 19 maggio 1995 è stata di 60.650 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

SAGGI: KERNBERG

Chiamalo amore anche il più folle



In tre densissimi saggi vengono ripercorse le diverse vie alla passione. Da quelle più banali, alle altre: cariche di fantasia. Come gli «Accouplement» di Picasso (a sinistra).

Recensione di
G. Cacciavillani

Mai come in amore si può tanto mentire all'altro quanto a se stessi. Al di qua del Don Giovanni, povero collezionista destinato all'arida solitudine del tempo giustiziere, c'è chi pensa di possedere capacità amatorie sconfinate, quasi illimitate, ma c'è anche chi, depressivamente, s'avvede del trascorrere delle stagioni grigie senza che la gioia d'amore lo tocchi mai, e c'è anche chi, infine, pare accendersi come fiamma per poi spegnersi al primo temporale d'aprile.

Il più bel libro dell'ultimo decennio almeno, su innamoramento e amore, lo ha scritto senz'altro Giacomo Dacquino, «Che cos'è l'amore» (Mondadori 1994). Ma le analisi più rigorose le ha compiute Otto Kernberg; contenute dapprima in un volume della Bollati Boringhieri intitolato «Teoria della relazione oggettuale e clinica psicoanalitica» (1980), figurano ora – in tre densissimi saggi – nell'antologia **«Capacità di amare» (Mondadori, pagg. 172, lire 15 mila)**, giunta ora, a furor di popolo, alla sua prima ristampa.

Procediamo con ordine. Chi non può proprio mai innamorarsi (per quanto egli vada proclamando il contrario) è il narcisista. Questi, portatore in ultima analisi di una potente carica di distruttività, può tutt'al più eccitarsi, erotizzarsi – anche in modo perverso –, sicché le persone sono ridotte a corpi o a parti di essi (seni, peni, natiche, vagine), e la personalità narcisista avvertirà il bisogno impellente d'impossessarsene, pur inconsciamente guastando e svalutando l'oggetto. Egli è uno sfruttatore che costituisce gli altri come suoi «sfruttati»: la sua «libertà» (o «liberazione») è una fuga continua da un fantasmatico divorante abbraccio possessivo.

Il desiderio è magicamente obnubilato dalle superfici corporee o «parti» del corpo intero, che restano però separate da una relazione oggettuale totale o di una certa costanza. Come quel paziente di Kernberg secondo il quale l'amore-passione si configurava come morboso interesse per le parti intime della donna: nella sua distorta visione, le donne – per farlo infuriare – gli nascondevano i loro «tesori» (come li chiamava lui). Conquistare una donna voleva dire svelare il segreto e impossessarsene «divorandolo», «inghiottendolo». Ma con l'inconsapevole sentimento che mai, attraverso il coito, egli sarebbe pervenuto a possedere veramente l'invidiatissima bellezza femminile.

In un altro paziente narcisista, il nodo non stava tanto nell'«avere» quanto nel «dare». Il fatto di poter «dare» un orgasmo alle donne scatenava in lui un senso d'onnipotenza verso il proprio pene, superiore a tutto, e tramite, fra l'altro, di una simbolica rassicurazione circa il fatto di non aver bisogno di nessuna donna. Ma se una partner mostrava di voler continuare a dipendere da lui, ecco scattare un campanello d'allarme: lo si voleva derubare di quel che lui aveva da dare. La sua vita si era ridotta a una disperata ricerca di appagamenti del desiderio sessuale come surrogato del suo bisogno d'amore impossibile.

Un disturbo meno grave consiste nell'irrealistica idealizzazione dell'oggetto d'amore. Esso è posto così in alto che il suo «adoratore» vi si sottomette con una passività non priva di masochismo. «Io e te fuori del mondo, tu sei tutto per me, io per te rinuncio a tutto, faccio tutto quel che vuoi, ecc». Per questo tipo di paziente, il costruirsi un oggetto «completamente, assolutamente buono» altro non è che una difesa per eludere la sua angoscia verso «oggetti completamente cattivi».

A un livello successivo, si possono trovare le famose «inibizioni» genitali. Ciò può derivare, per lo più, da una profonda esigenza di autosconfitta, quale punizione per colpe legate a inconsci desideri sessuali ancora fissati sul modello edipico. Quella paziente che trovava «meravigliosamente tenero» il padre, non era consapevole di nutrire una collera profonda verso la madre. L'intimità eccessiva col padre le impediva una adeguata identificazione con la madre: non poteva insomma sentirsi veramente «donna».

Se il narcisismo, se la scissione, se il nodo edipico vengono più o meno bene superati, può dispiegarsi allora il campo di relazioni d'amore approfondite e relativamente costanti, durature. Ma gli ostacoli – come ben sappiamo – non si esauriscono qui. Perché, ahimé, il presupposto di una profonda e appassionata relazione d'amore proviene soprattutto quando – a livello conscio e inconscio – si sia accettata l'inevitabile ambivalenza dell'oggetto d'amore: vale a dire: accettati i lati buoni e meno buoni di un «altro», che non è da colonizzare, ma da comprendere e rispettare nelle sue autonome esigenze di fondo.

Ma l'amore veramente maturo esiste nella realtà o è solo un'utopia? Lo sviluppo e la maturazione della personalità ci garantiscono poi una stabilità di coppia o un rapporto senza conflitti? Quasi suo malgrado, Kernberg si dice «costretto» a riconoscere che questa «garanzia» non esiste.

EDITORIA

I periodici aumentano

TORINO — I periodici in Italia sono 12.728, ovvero il 19% in più rispetto a tre anni fa, ma i quotidiani, che del mercato occupano lo 0.9 per cento, registrano un calo del 16%. L'aumento complessivo è anche dovuto al fatto che tra il marzo '92 e il marzo '95 il numero delle pubblicazioni periodiche che hanno cessato l'attività (1.354) è stato inferiore a quello registrato tra l' '89 e il '92 (2.061).

È quanto emerge dal «Catalogo dei Periodici Italiani 1995» edito dalla Editrice Bibliografica e presentato in anteprima allo stand della Presidenza del Consiglio dei ministri dall'autore, Roberto Maini, da Sefano Rolando, direttore del Dipartimento per l'informazione della Presidenza del Consiglio e da Giuliano Vigini, direttore della Editrice Bibliografica.

Il volume rileva anche che nelle regioni centrali il numero dei periodici è in testa con 5.680 testate, seguite dal Nord (5.450) e dal Sud (1.598). Le rilevazioni compiute nel '92 vedevano invece il Nord in testa. «Da sottolineare» dice Vigini «il notevole balzo in avanti del Sud (+30,8 per cento) rispetto al '92». Tra le regioni, rimane in testa la Lombardia (3.017 periodici) seguita dal Lazio (2.820), Emilia-Romagna (1.230). Tra le città Roma batte Milano con 2.621 testate pubblicate contro le 1.941 presenti a Milano. Seguono Firenze (493), Bologna (465), Torino (398), Napoli (274).

«L' immagine complessiva» spiega Maini «è di una stampa che cresce numericamente, ma che ha una vita sempre più breve. Il periodico più antico, e ancora in vita, rimane sempre la "Gazzetta di Mantova", nata nel 1664».

ARTE / PORTOGRUARO

Carneo, così è la vita

«Il giramondo» e altri olii dell'artista di Concordia Sagittaria in mostra

In alto «Morte di Lucrezia» dipinto da Antonio Carneo a olio. A fianco, «Filosofo-astronomo con compasso». Sotto, «Adorazione dei pastori». Nato a Concordia Sagittaria nel 1637, l'artista morì a Portogruaro (che adesso gli dedica un'importante mostra) nel 1892, e rimase per quasi tutta la sua vita legato alla terra d'origine, il Veneto.

Le opere esposte nel piano nobile del Palazzo vescovile hanno la capacità di esercitare, su chi le guarda, un coinvolgimento che penetra nell'anima e fa partecipi di una condizione umana. Accanto a questi quadri sono allineati altri, di autori contemporanei, tra i quali Domenico Fetti, Bernardo Strozzi, Pietro Vecchia, Francesco Maffei e Monsù Bernardo.

Servizio di
Rinaldo Derossi

In una non dimenticata mostra che, trent'anni or sono, si tenne nella chiesa di San Francesco a Udine (erano frequenti allora, più di quanto oggi non sia, manifestazioni d'arte di rilievo nel territorio udinese), furono accomunati, in un accostamento che risuonava interessante proprio per gli spunti quasi antitetici che ne venivano offerti, due pittori, Sebastiano Bombelli e Antonio Carneo. Quest'ultimo, nato a Concordia Sagittaria nel 1637 e morto a Portogruaro nel '92, rimase per quasi tutta la sua esistenza legato alla terra d'origine; il Bombelli, udinese (1635-1719, fu attivo soprattutto a Venezia, dedicandosi a una fitta serie di ritratti nei quali, nel composto, talvolta arguto atteggiarsi dei personaggi, fluisce davvero una ricca rappresentaza della società del suo tempo. Diverso invece, e talvolta quasi tempestoso in certe scene che nascevano dal suo pennello, assai ricco di colore, il Carneo, del quale certamente una delle opere più notevoli apparve un olio proveniente dal Museo civico di Udine, intitolato «Il giramondo»: che è poi un vecchio uomo, male in arnese (da far pensare a quei personaggi che così numerosi narrò in pittura, ma ciò molti anni più tardi, Giacomo Ceruti, e soprattutto un suo «Pitocco seduto» in una collezione bresciana).

Il personaggio del Carneo non solo si impone per le sue qualità di esecuzione pittorica ma per quella misteriosa virtù che certe opere hanno di esercitare una «presa» particolare nell'osservatore, un coinvolgimento che penetra nell'animo e ci fa partecipi di una condizione umana. Il vecchio, con il suo carico di miserie umane nel quale vibra, tuttavia, un'indomabile volontà di resistenza alla vita e alle su incurie, riappare ora, quasi si accampa con evidenza particolare, nella nostra che la città di Portogruaro, con la collaborazione dei civici musei di Udine e l'intervento della Regione Veneto e della Provincia di Venezia, dedica al Carneo nel piano nobile del Palazzo vescovile; sede, si rileva, molto bella e dignitosa, nel contesto di una piccola città che offre, fra scorrere silenzioso d'acque e case e palazzi di leggiadra fattura, un'intatta grazia.

Accanto a una quarantina di dipinti dell'artista veneto e ad alcune opere di autori a lui contemporanei, tra i quali Domenico Fetti, Bernardo Strozzi, Pietro Vecchia, Francesco Maffei e Monsù Bernardo, viene anche esposta, su prestito del Rijksmuseum di Amsterdam, una serie di sedici stampe, con scenette di genere, incise da Cornelis Bloemaert, dalle quali il Carneo trasse ispirazione per alcune suo opere. Accanto al «Giramondo» sembrano porsi quadri come «Vecchia in meditazione», la cosiddetta «Seduzione» e «Vecchia con conocchia e giovane con spighe», nei quali, assieme alla capacità dell'autore di far vibrare squillanti accenti cromatici o di raccogliersi, secondo induce il soggetto, in una sobria raccolta di bruni, riappare l'acuta e partecipe indagine delle fisionomie esperita dal pittore.

Dal Bloemaert il Carneo trasse, come si è detto, alcune scenette pastorali, piccoli oli, sei presenti alla mostra (due altri risultano irreperibili), con pastori, giovani contadini, armigeri, bevitori, viandanti, colti nel momento del riposo o del gioco. Ritenute dal Pallucchini esercitazioni «più adatte a uno scandaglio tematico», appaiono tuttavia, nella rapida e corposa duttilità del tratto, operette assai amabili che danno la misura della scioltezza e immediatezza d'invenzione, della sua capacità di narrare, per rapidi accenni, delle storie.

Negli stessi ritratti, dove si palesava particolarmente acuto il confronto con il Bombelli, si denota un movimento, un'inquietudine interiore che contrasta con la serenità, quasi frutto di acquisite conquiste sociali, propria dei personaggi del Bombelli. Nel ritratto di «Leonardo Caiselli», in quello di «Ferdinando di Prampero» o di «Gio. Batta Caiselli», per ricordarne alcuni, vibra una situazione interiore turbata o, almeno estranea a serene certezze. Nel catalogo, edito da «Electa» e molto attraente per la qualità delle riproduzioni, Caterina Furlan traccia un esauriente profilo di Antonio Carneo come fu detto «ingegnoso e nuovo ne' partiti delle grand'istorie»; affermando come il pittore, anche per la «straordinaria e quasi delirante impetuosità del suo temperamento» vada annoverato tra i più geniali, anticonformisti e barocchi pittori del Seicento veneto. Dal canto suo Giuseppe Bergamini dedica un chiaro e conciso profilo alla pittura del Seicento in Friuli, cogliendo i nessi tra l'affermazione politica di Venezia nel territorio e gli eventi della cultura, segnatamente dell'attività pittorica.

Merita ricordare l'itinerario che, nella circostanza della mostra, viene suggerito, a Fossalta, a Cordovado, a Udine stessa, a Castions di Zoppola, ove si ritrovano opere del Carneo, nella suggestione non certo trascurabile del paesaggio.

MOSTRA

Un secolo di vetri di Murano da ammirare

PARIGI — Parte dagli anni Venti e arriva fino ai giorni nostri una straordinaria collezione di vetri di Murano presentata a Parigi nell'ambito di una articolata operazione promozionale che punta a rilanciare a livello internazionale la produzione dei maestri vetrai veneziani.

La mostra, intitolata «L'arte del vetro di Murano nel Ventesimo secolo», è stata inaugurata il 16 maggio al «Passage de Retz», una vecchia fabbrica di giocattoli trasformata in spazio espositivo nel centro del Marais, il pittoresco quartiere che ospita, a poca distanza, anche il museo Picasso.

L'iniziativa della manifestazione è dell'Istituto per il commercio estero e della Camera di Commercio di Venezia, che hanno associato la Cassa di Risparmio di Venezia alle celebrazioni per il centenario della Biennale, presentando per la prima volta al pubblico la collezione di vetri della Cassa.

La collezione è stata avviata, e poi costantemente alimentata, da quando la Biennale di Venezia dedicava una sezione speciale a questa produzione artistica locale fino al 1972, quando la sezione vetri è stata soppressa.

All'esposizione del Marais sono presentati, quindi, pezzi unici e di grande interesse, come un vaso di vetro soffiato rosso opaco, firmato Napoleone Martinuzzi, del 1934, o una coppa di vetro giallo con una decorazione di piume di vetro giallo, rosso e marrone, ideato da Archimede Seguso nel 1968.

La mostra segue, cronologicamente, l'evoluzione dell'arte vetraria, che nella costante fedeltà sostanziale alla tradizione si è via via adattata alle esigenze del tempo, stimolando negli anni più recenti anche l'interesse dei designers.

La produzione più recente testimonia di questo connubio tra tecniche secolari e interpretazioni innovative, con risultati sorprendenti come nelle «Pietre di fiume», sculture in vetro cristallo e calcedonio, con bolle d'aria all' interno, ideate da Dino e Diego Rosin per lo Studio Rosin.

La mostra, che resterà aperta fino al 16 giugno, e sarà portata successivamente a New York, si è avvalsa dell'allestimento dell' architetto Enrico Valeriani, che ha immaginato delle grandi teche di vetro su montanti di profilato nero, rette da tiranti metallici con la tecnica del «ponte sospeso».

Parallelamente alla manifestazione, l'Ice promuoverà nei prossimi giorni tre giornate di incontri professionali tra produttori veneziani e acquirenti francesi.

Tra i visitatori della mostra, che in margine propone anche una carrellata di fotografie su Venezia organizzata in collaborazione con l'Enit, saranno sorteggiati diversi soggiorni nella città lagunare.

ARTE / ROMA

Com'erano eclettici i disegnatori, a Roma, tra il Cinquecento e il Settecento

ROMA — Raccontare l'eclettismo culturale e stilistico di Roma dal secondo decennio del '500 fino alla fine del '700 attraverso una selezione di 90 disegni dei più rappresentativi artisti italiani e stranieri. È l'obiettivo della mostra «Disegni romani dal XVI al XVIII secolo» inaugurata a Roma, a Villa Farnesina; che resterà aperta fino al 17 giugno: punta a ripetere il successo dell'esposizione gemella dedicata nel novembre scorso ai disegni fiorentini dello stesso periodo.

La tipologia dei fogli, reduci da una fortunata tournee in tre musei statunitensi, è particolarmente diversificata per scelta della curatrice Simonetta Valenti Rodinò: sono disegni preparatori di pale d'altare, affreschi di soggetto religioso o profano, o cartoni per mosaici, arazzi, ricami, dipinti, schizzi caricaturali, e ancora progetti finiti per apparati, ritratti, paesaggi che illustrano l'attività a Roma di artisti di ogni provenienza.

Ci sono i fiamminghi Martin van Heemskerck, Bartholomeus Breenbergh, Gaspar van Wittel padre del vedutismo settecentesco, con una bellissima serie di studi da monumenti antichi; i francesi Claude Lorrain, autore di splendidi paesaggi idealizzati nella campagna romana, Jacques Courtois, specialista inimitabile di «Battaglie» dal tratto fluido e veloce,e Nicola Boguet con le sue luminose vedute del Foro Romano.

Attratti dal «polo» romano furono anche i fiorentini Perin del Vaga (allievo di Raffaello), Andrea Boscoli, Cherubino Alberti e il Cigoli (superbo un suo «Studio di fanciullo» su carta azzurra), molto attivi durante il pontificato del papa toscano Clemente VIII Aldobrandini, seguiti poi da Stefano Della Bella e da Ferdinando Fuga. Rappresentati bene in mostra anche gli emiliani Lanfranco, Domenichino (con una stupenda «Testa di fanciullo»), Grimaldi, Algardi; il napoletano Salvator Rosa e il veneziano Canaletto. Ma la palma dell'inventiva, scegliendo nel periodo barocco segnato da Pietro da Cortona e da Carlo Maratta e le reciproche scuole, va a Gian Lorenzo Bernini che in mostra si ritaglia un posto a sè con le sue geniali caricature di personaggi del suo tempo.

Tutti i disegni proposti provengono dal Fondo Corsini e furono raccolti verso la metà del '700 a Roma dal cardinale Neri Maria Corsini, nipote di Clemente XII. Il catalogo è pubblicato da De Luca.

FOTOGRAFIA: LUTTO

E' morto Gyenes

MADRID — Il fotografo Juan Gyenes Remeny, considerato uno dei più sensibili e originali creatori d'immagini del secolo, è morto la notte scorsa in un ospedale di Madrid. Aveva 83 anni.

Nato in Ungheria nel 1912, Juan Gyenes Remeny aveva cominciato a lavorare nella fotografia quando aveva soltanto 14 anni, abbandonando gli studi di violino che gli impartiva il padre, direttore del conservatorio di Kaposvar. Nel 1936 Gyenes era a Londra, reporter per il «New York Times», poi in Egitto, quindi in Spagna dove si stabilì definitivamente nel 1940, prendendone la nazionalità.

La sensibilità per la musica gli servì per dare un'impronta particolare alla sua opera fotografica, che è stata oggetto di esposizioni in tutte le principali capitali.

Di particolare successo, le sue fotografie di grandi artisti, come Salvador Dali, e di uomini di stato.

FOTOGRAFIA: MOSTRA

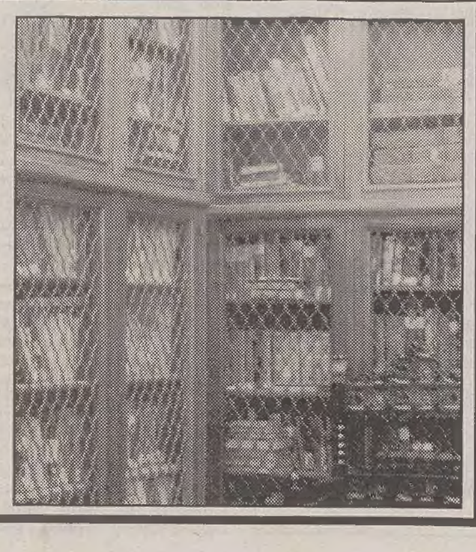
E su quei libri facciamo «clic»

VERONA — «Verba' non volant. Documenti fotografici in biblioteca»: è questo il titolo di una mostra che resterà aperta, a Villa del Bene in Volargne, provincia di Verona, da oggi fino all'11 giugno. Si tratta di una raccolta d'immagini ispirate alla comunicazione scritta e al patrimonio librario che da millenni è custodita nelle biblioteche disseminate sul territorio e sopravvive oltre il nostro tempo e la quotidianità.

La mostra raccoglie opere di nove, interessanti fotografi attivi in Italia e in Europa ormai da tempo: Gianni Berengo Gardin, Adriano Perini (autore dell'immagine che pubblichiamo a lato), Adriana Argalia, Maurizio Berlincioni, Bosse Heriksson, maurizio Gioco, Alessandro Mlach, Mauro Tozzi e Mimmo Jodice.

Alessandro Mlach e Adriano Perini, tutti e due triestini, presentano in mostra lavori coerenti con le loro precedenti produzioni visive: il primo opera, infatti, nel campo dell'immagine istantanea contaminata dalla videoart, mentre il secondo predilige il rigore del classico bianco e nero di grande formato.

Emerge dalle fotografie della mostra un rapporto di circolarità tra parole e immagini, un gioco di funzioni simili, mqa inevitabilmente non uguali poichè siamo in presenza di linguaggi diversi. Gli autori, sbirciando all'interno di libri e biblioteche, scrutano questo rapporto ciascuno con i propri occhi.



ASTA: LONDRA

Record per Haydn

LONDRA — Quattro rarissimi manoscritti del compositore austriaco Franz Joseph Haydn hanno spuntato un prezzo-record a un' asta indetta da «Sotheby's» a Londra: sono stati venduti per 661.500 sterline, poco meno di due miliardi di lire.

Ritrovate in Australia nel 1982, dedicate al re di Prussia, le partiture, del 1787, riportano la prima stesura di quattro famosi quartetti per archi (i numeri 3, 4, 5 e 6 opera 50) una delle vette artistiche di Haydn. A comprarli è stato un libraio antiquario tedesco, Hans Schneider.

I manoscritti furono per un breve periodo in possesso del compositore e pianista italiano Muzio Clementi, che a margine vi appose numerose annotazioni sui tempi. Nel 1851 furono acquistati a un'asta a Londra da un colonnello inglese, che poi si trasferì in Australia. Adesso, hanno trovato un acquirente disposto a sborsare un bel po' di soldi per averli.

ANONIMA / L'IMPRENDITORE TURISTICO ROMANO È STATO «PRELEVATO» NELLA SUA ABITAZIONE DI CALA GONONE

Volevano rapire la figlioletta di tre anni

L'uomo, 65 anni, era in salotto e stava guardando alla televisione una trasmissione dedicata ai sequestri di persona nell'isola

NUORO — Seduto nel salotto di casa, guardava in tv la trasmissione sui sequestri. Sul video scorrevano immagini di vittime, banditi e carabinieri quando quattro uomini incappucciati sono entrati, armi in pugno, e lo hanno portato via. È cominciata così, giovedì poco prima di mezzanotte, la prigionia di Ferruccio Checchi, 65 anni, romano: l'imprenditore turistico è il quarto ostaggio in mano ai criminali che stanno terrorizzando la Sardegna sfidando lo Stato. Checchi è stato prelevato dalla sua abitazione dentro il villaggio vacanze Palmasara di Cala Gonone, località turistica del Nuorese. Testimoni del sequestro la moglie e tre figlie, con le quali Checchi trascorreva la serata.

L'uomo ha tentato una reazione ma è stato bloccato dai quattro criminali. Le quattro donne sono state legate e imbavagliate e soltanto dopo mezz'ora sono riuscite a liberarsi e a dare l'allarme. Nel frattempo i banditi insieme all'ostaggio avevano lasciato il residence per fuggire in macchina. Destinazione, secondo gli inquirenti, le impervie montagne che sorgono nel cuore dell'isola. Quell'aspro territorio che Fabrizio De Andrè - anche lui vittima dei sequestratori nel '79 - ha battezzato «Hotel Supramonte». In una delle sue «camere», fredde e umide grotte nascoste tra la vegetazione è ora prigioniero l'imprenditore romano. Dai primi riscontri delle indagini sembra però che i banditi volessero catturare la sua figlia più piccola di soli tre anni.

Le ricerche, coordinate dal capo della Criminalpol Antonello Paglieì, esperto di rapimenti, e dal magistrato Mauro Mura, sono scattate subito dopo l'allarme. Lo spiegamento di forze è impressionante, paragonabile soltanto a quello messo in moto nel 1979, quando le bande di sequestratori tenevano nascoste contemporaneamente ben sedici persone. Gli elicotteri osservano dall'alto il Supramonte, mentre posti di blocco sono stati istituti in quasi tutte le strade della provincia del centro Sardegna. La polizia ieri mattina, ha interrogato gli ospiti del villaggio Palmasera, per sapere se abbiano visto o sentito qualcosa durante il blitz dei banditi. Un intero battaglione di carabinieri, inviato in Sicilia per l'operazione «Vespri siciliani», è stato fatto rientrare per partecipare alle ricerche di Checchi e degli altri tre ostaggi.

Intanto in Sardegna si vive un clima di paura. Soprattutto perché gli ultimi due ostaggi sono benestanti, ma non in grado (soprattutto Vanna Licheri, sequestrata pochi giorni fa in provincia di Oristano) di pagare riscatti miliardari. Il rapimento di Checchi, inoltre, sembra avere il significato di una sfida alla forze dell'ordine, perché è avvenuto alla vigilia della festa della polizia, che tutte le questure dell'isola si preparavano a celebrare in pompa magna. Un affronto, come il sequestro di Vanna Licheri, portato a termine a un paio di chilometri di distanza dal centro di addestramento della polizia di Stato.

In casa Checchi è frattanto cominciata l'attesa di notizie. La moglie Gilda Romano e i figli (tre ragazzi, tre ragazze e una bambina) dell'imprenditore sono stati confortati ieri dal vescovo di Nuoro, monsignor Pietro Meloni che li ha incontrati nel villaggio di Palmasera. «Dobbiamo dare tutti segnali più forti - ha detto il vescovo - perché dobbiamo liberarci di questa piaga e vogliamo essere liberati da questa piaga». Ad Abbasanta, invece, in tarda sera si è svolta una fiaccolata di solidarietà con la famiglia di Vanna Licheri.

Marco Tommasi

Ferruccio Checchi con la moglie e la figlioletta.

ANONIMA / QUATTRO FAMIGLIE DISPERATE

Torna in Sardegna l'incubo dei banditi

NUORO — Tre uomini e una donna incatenati nelle caverne del Supramonte, il cuore montuoso della Sardegna. Quattro famiglie disperate, senza notizie dei loro cari. Nel novembre scorso, pochi giorni prima del sequestro di Giuseppe Vinci, imprenditore di Macomer, nessuno pensava che nel giro di così poco tempo la Sardegna potesse piombare ancora una volta nel clima cupo, di terrore, che l'aveva avvolta negli anni '70: quando difficilmente passavano più di tre mesi senza che i criminali strappassero un giovane, un anziano, una mamma alla casa e agli affetti.

Il nuovo incubo è cominciato sei mesi fa, in provincia di Nuoro. Lungo la superstrada «Carlo Felice», un nastro di asfalto che attraversa l'isola, un'auto con quattro banditi a bordo affianca e blocca la berlina sulla quale Giuseppe Vinci viaggia verso casa. Il colpo riesce. Armi in pugno, i criminali costringono il giovane imprenditore di Macomer a scendere e poi lo portano via, verso una delle «suite» di quell'Hotel Supramonte cantato da Fabrizio De Andrè. Scattano le indagini, ma senza esito, Sharon, la moglie di Giuseppe, attende inutilmente il ritorno del marito, mentre si mobilitano anche i dipendenti della catena di supermarket di proprietà della famiglia Vinci. Manifestazioni di protesta, richieste di rilascio che però non servono a smuovere i banditi. L'episodio più toccante di questa storia è della scorsa settimana. Dai microfoni di una radio locale, Sharon dedica al suo uomo lontano una canzone d'amore: «Margherita», di Riccardo Cocciante.

A gennaio invece tocca a un imprenditore del sughero finire nelle mani dell'anonima. Giuseppe Sircana viene «rubato» - come si usa dire in alcune zone della Sardegna - mentre si trova nella sua azienda di Calangianus, in provincia di Sassari. Anche in questo caso i giorni, le settimane, i mesi trascorrono inutilmente. Tra la gente di Calangianus c'è anche chi teme per la vita di un uomo che prestando denaro sembra si fosse fatto molti nemici.

L'ultimo «colpo» dell'anonima - prima del rapimento di giovedì notte - risale soltanto a domenica scorsa. All'alba quattro banditi armati e mascherati portano via Vanna Licheri (65 anni) dall'azienda di famiglia, nelle campagne di Abbasanta (in provincia di Oristano). La donna è ammalata e - avverte il marito - ha necessità di prendere ogni mattina una pastiglia contro l'ipertensione. Giovedì, infine, il sequestro Checchi.

La nuova ondata di rapimenti, oltre ad aver riportato la paura tra i sardi e tra gli imprenditori che lavorano nell'isola (Checchi è romano), ha scatenato una serie di polemiche nella magistratura: tra i giudici ora c'è chi parla di «inefficienza» del piano anti-sequestri e di «debolezza» delle indagini.

Marco Tommasi

ANONIMA / ALLA FESTA DELLA POLIZIA IL CAPO DELLO STATO CONDANNA L'ULTIMA AZIONE CRIMINOSA

Scalfaro: «Una macchia sul popolo sardo»

Scarse e quasi indifferenti le reazioni del mondo politico - Il ministro dell'Interno: «Il pericolo è ancora alto»

ROMA — Una «macchia» sul popolo sardo, una «ferita» inferta ad una terra generosa. Soltanto la voce del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro si leva per bollare i responsabili del nuovo sequesto di persona che infanga una regione già colpita in passato dal fenomeno dei rapimenti che ora riesplode in tutta la sua pericolosità. Scalfaro prende la parola alla cerimonia per la Festa della Polizia per condannare i criminali responsabili di questi delitti. Ma è una voce solitaria.

Tutti gli altri uomini politici tacciono, sia quelli che hanno responsabilità istituzionali che i leader dei partiti. Sembrano indifferenti di fronte alla piaga dei sequestri di persona, una piaga che sanguina in Sardegna ma che turba e preoccupa l'intero popolo italiano. Poche le eccezioni. Il senatore (Verde-Rete) Carmine Mancuso denuncia la mancanza di una strategia di prevenzione dei sequestri. E l'ex sottosegretario agli Interni Valdo Spini (progressista- laburista) invita ad utilizzare i più sofisticati apparati tecnologici (anche i satelliti) per controllare le zone in cui i banditi tengono prigionieri i loro ostaggi.

Scalfaro, prima di accennare al sequestro di persona avvenuto in Sardegna, ringrazia le forze di polizia per quanto hanno fatto e continuano a fare contro la criminalità. «Grazie», dice il Presidente rivolgendosi al ministro dell'Interno, al capo della polizia ed ai funzionari ed agenti presenti alla cerimonia, «per la somma degli eroismi, quelli noti e quelli che non sono noti a nessuno. Senza a volte neanche qualcuno vicino che dice un bravo, un grazie». «Grazie», aggiunge, riferendosi al sequestro Checchi, «per i sacrifici che conosciamo, grazie per quando, come è capitato questa notte, caro capo della polizia, che con tanta saggezza, tanta preparazione, tanto coraggio guida questa schiera che ha il compito di dare sicurezza ai cittadini, alle istituzioni, giunge una ferita che colpisce tutti.

«Dunque - afferma con amarezza il Capo dello Stato - ancora una volta un sequestro. Nel ricordo di amici e colleghi di vita militare di questa terra generosa sarda che ha uomini di valore, di capacità e di fedeltà incredibili, ho pensato stanotte alla ferita che ciascuno di loro sente come se cadesse una macchia su questo popolo che ha tanti meriti nella storia e tanta fedeltà alla patria». Rivolgendosi infine al ministro dell'Interno Antonio Brancaccio, aggiunge ancora che «questo non deve far dimenticare i successi che lei signor ministro, e la ringrazio, ci ha ricordati, successi conquistati con tanta fatica».

Anche il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio accenna ai sequestri di persona. Nel fare un bilancio dell'attività criminosa in Italia, rende noto che i sequestri di persona sono diminuiti rispetto allo scorso anno, ma il pericolo è ancora alto. Sono quattro le persone sequestrate nell'ultimo anno, contro i nove del 1993, ma «per questo reato - afferma il ministro - certamente tra i più odiosi, bisogna tenere altissima la guardia, così come dimostrano gli ultimi due sequestri verificatisi domenica scorsa e ieri ancora una volta in Sardegna».

Elvio Sarrocco

Monica Checchi era col padre davanti alla tv.

E18236

COMUNICATO DI OFFERTA DI SPAZI PUBBLICITARI PER LA CONSULTAZIONE REFERENDARIA DELL'11.6.1995

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria del 13.5.'95, pubblicato sulla G.U. del 15.5.'95, la Ote, Editrice del quotidiano "Il Piccolo", via Guido Reni 1, 34100 Trieste, intende diffondere PUBBLICITA' per TUTTI I REFERENDUM interessati alla consultazione dell'11.6.1995, con le seguenti modalità e condizioni:

1) La pubblicazione avverrà dal 21 maggio al 10 giugno compresi;

2) Il numero massimo delle Inserzioni ammissibili (per ogni edizione) non può essere superiore, per ogni singolo referendum, a tre per ciascuno dei contrapposti schieramenti del SI' e del NO.
In caso di richiesta in numero maggiore di quello massimo consentito, l'eventuale selezione verrà effettuata secondo un criterio rigidamente cronologico di ricevimento delle richieste, salvo diverso accordo tra gli interessati; tale accordo (scritto) dovrà essere consegnato alla Concessionaria per la sua idonea documentazione.

3) Le **TARIFFE** saranno le seguenti:

Edizione Nazionale	**Lire 96.800 + Iva per modulo**
Edizioni Locali: Trieste	**Lire 54.800 + Iva per modulo**
Gorizia	**Lire 28.800 + Iva per modulo**
Monfalcone	**Lire 28.800 + Iva per modulo**

Non si praticano SCONTI QUANTITA', né ALTRI SCONTI.
Si applicano le MAGGIORAZIONI previste dal listino.
IL PAGAMENTO dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione; per contanti o con assegno circolare intestato alla Concessionaria.
Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione di pubblicazione.

4) La richiesta di inserzione dovrà essere rivolta agli uffici sottoindicati della Concessionaria per la pubblicità Società Pubblicità Editoriale di

TRIESTE	Piazza Unità d'Italia 7	Tel. 040/366565
TRIESTE	Galleria Tergesteo - Via Einaudi 3/B	Tel. 040/366766
GORIZIA	Corso Italia 54	Tel. 0481/537291
MONFALCONE	Largo Anconetta 5	Tel. 0481/798828
UDINE	Via dei Rizzani 9	Tel. 0432/246611
PORDENONE	Largo S. Giovanni 9	Tel. 0434/553670
MILANO	Via Pirelli 32	Tel. 02/67691
BOLOGNA	Via E. Mattei 106	Tel. 051/6033840
ROMA	Via Arnaldo da Brescia 10	Tel. 06/3200241
PADOVA	Via Marsilio da Padova 22	Tel. 049/8754583
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17	Tel. 055/2343106

5) Le richieste di inserzione, con gli specifici dettagli relativi a data di pubblicazione, richiedenti (comitati promotori, forze politiche sociali costituite entro e non oltre l'11.4.1995, partiti politici, sindacati ecc.), se schierati a favore del SI' o del NO, specifico quesito referendario, dovranno pervenire agli uffici di cui al punto 4 di norma almeno entro 3 giorni lavorativi dalla data richiesta per la pubblicazione.

6) La pubblicità non può contenere slogan denigratori e tutte le inserzioni dovranno recare la dicitura: "PUBBLICITA' ELETTORALE" e indicare il loro AUTORE.

DIETE / UN GRUPPO DI STUDIOSI CONTESTA LA TRASMISSIONE «PIÙ SANI, PIÙ BELLI»

«Fermate subito Rosanna Lambertucci»

E precisano: «Mette a rischio la salute degli utenti» - Lei ribatte, ma non accetta il confronto in tv

ROMA — È stata la dieta «semaforo» a far traboccare il classico vaso. Basato sul gioco del rosso e del verde - un giorno si mangia, l'altro no - il regime alimentare proposto dall'inossidabile Rosanna Lambertucci ha fatto sbottare fior fiore di cattedratici e di nutrizionisti. A silurare la conduttrice, da anni, della popolarissima trasmissione *Più sani, più belli* è un gruppo di numeri uno nel settore diete e affini. «Fermate quella donna, non sa nulla di Scienza dell'alimentazione e rischia di fare danni»: la dichiarazione di guerra è partita dal professor Alberto Fidanza, esimio cattedratico dell'Università La Sapienza di Roma che qualche giorno fa - insieme ai professori Strata e Del Toma - ha indirizzato una lettera di fuoco al presidente della Rai, alla Commissione di controllo sui programmi Rai, al Ministero della Sanità e a quello delle Poste e Telecomunicazioni invitandoli a «prendere con urgenza provvedimenti per far cessare la trasmissione *Più sani, più belli*. I principi alimentari divulgati dalla signora - una «corazzata» l'ha ribattezzata qualcuno - «sono completamente errati e potrebbero provocare danni alla salute degli abbonati che pagano il canone».

Lei, la fucina di libri - 23 in otto anni, tutte variazioni sul tema diete, benessere e bellezza - reagisce con rabbia. Venuta a conoscenza dell'atto di accusa in quattro e quattr'otto indice una conferenza stampa. «Le mie diete sono corrette, bilanciate e inattaccabili dal punto di vista alimentare» ribatte. Elaborate da un'equipe scientifica, sottolinea. «Non so spiegarmi il perché di queste terribili accuse... Le respingo e voglio precisare che non mi sono mai sognata di dire in trasmissione che sono una dietologa. Io sono una semplice divulgatrice e proprio per questo mio ruolo ho ricevuto i complimenti di importanti professori come Carlo Vetere e Umberto Veronesi».

La «madrina» dell'acqua Rocchetta - quella che pulisce dentro - vuole preservare il suo prezioso rapporto con il pubblico: «C'è gente che mi scrive per dire che ha risolto problemi di salute, che è dimagrita. Non mi interessano i soldi - aggiunge, coraggiosa - anzi se farò causa e la vincerò, li darò in beneficenza». Poi rivela: «Se non avessi fatto questo mestiere di divulgatrice, avrei fatto la missionaria».

Sarà. Un fatto è certo, però: la Lambertucci - ben ambientata nella Roma bene e ben vista soprattutto in casa Andreotti - non accetta sfide. Il suo accusatore numero uno, Fidenza le propone un confronto televisivo. «Voglio che la gente non sia più vittima delle false promesse di questa falsa dietologa che imperversa sulle reti del servizio pubblico propinando diete improbabili - spiega il docente - e per questo la invito caldamente, non solo a discutere con me, ma anche a seguire i miei corsi universitari».

Un tu-per-tu con Fidenza? Non se ne parla nemmeno, reagisce la presentatrice. «Ma secondo voi - insorge - mi posso mettere io a competere con un anziano professore che ha anni e anni di esperienza?». Poi corregge il tiro e lancia l'amo: «Invito il professore a scrivermi e a dimostrare che le mie diete sono errate. Prometto che ribatterò a ogni osservazione». Naturalmente, per lettera.

e. m.

Rosanna Lambertucci

DIETE / L'UNIONE CONSUMATORI

Il disagio degli esperti era nell'aria da anni

ROMA — Lettere di protesta per i contenuti delle trasmissioni televisive di Rosanna Lambertucci sono state inviate all'Unione consumatori da medici e utenti televisivi. Ne dà notizia all'Agi il segretario generale dell'associazione Vincenzo Dona. «Negli ultimi due anni - dice - ne sono arrivate almeno sei o sette. Ne ricordo una, lunghissima, in cui si elencavano tutte le inesattezze contenute nel programma». L'esplosione di un «Caso Lambertucci», peraltro, non meraviglia il segretario dell'Unione: «Era nell'aria da tempo, da anni serpeggiava tra gli studiosi ed esperti di dietologia e nutrizione un crescente disagio per le affermazioni e per le modalità dietologiche divulgate dalla Lambertucci. Chiunque si occupi di questi temi - aggiunge - può anche farlo divulgando e volgarizzando, ma solo e sempre accertando che il contenuto scientifico sia ineccepibile».

Gli italiani intanto si fanno ancora fregare dai venditori di sogni e di «patacche». Basta dare un'occhiata a una piccola casistica messa a punto dall'Unione consumatori per rendersi conto di quanto, ancora, la fantasia popolare venga colpita da miracolose promesse incartate in truffe da quattro soldi. Gli annunci pubblicitari dei prodotti offerti per corrispondenza, elencati di seguito, si commentano da soli.

«Megaton Eikebar»: inventato in Asia e raccomandato da un certo dottor Ronald Blaume, «risolve tutti i problemi», poiché combatte contemporaneamente reumatismi, impotenza, frigidità, stitichezza, eiaculazione precoce, grasso supefluo, dipendenza dal fumo, droghe e alcol. Costa 28.500 lire, ma la natura del prodotto non è specificata.

«Muscoli d'Ercole»: crema da applicare ogni sera sui muscoli, che dopo alcuni trattamenti «esploderanno in tutta la loro potenza virile». E costa «soltanto» 9.900 lire.

«Sodasnel»: prodotto che si versa nella vasca da bagno e che fa perdere «17 chili con 5 bagni», senza alcuna dieta. Non ne è specificata la natura, ma il prezzo è chiaro: 20.650 lire più spese postali.

«Gain life»: permette di conseguire l'effetto opposto di *Sodasnel*, guadagnando qualche chilo in più per chi ha fretta di ingrassare. Prezzo? Solo 21.500 lire.

«Caffè dimagrante»: scoperto da un certo dottor Atkins, consente di perdere fino a 20 kg. in una settimana bevendo solo caffè. Il prezzo varia da 18.900 lire a 29.900, secondo i chili che si intendono perdere.

«Fat eaters»: pillole «mangiagrasso» raccomandate dalla signora Laura Bell Austin e dai dottori Dorvault, Russel, Duchesne, Thomson. P. Font Quer, Belaiche, Leclerc, Valnet e dal «celebre dottor Vander». Una confezione costa 22.500 lire, tre confezioni il doppio. Chi riesce a dimagrire e invia le foto di «prima» e «dopo» la cura vince 1000 dollari.

«Slimming suit»: è un pigiama che fa dimagrire; basta indossarlo prima di andare a letto «e il mattino seguente vi sveglierete più snelli». Basta così. Ma come sarebbe bello poter guardare in faccia chi ha comprato «quel» pigiama.

IL «FREE LANCE» ITALIANO E' SOTTO INTERROGATORIO NELLA STAZIONE DI POLIZIA DI MARJIN

Per Toson i «servizi» bollono

Rimane molto misterioso come si sia giunti al ritrovamento del giornalista padovano

Matteo Toson

PADOVA — Resta avvolto nel mistero il ritrovamento del giovane giornalista padovano Matteo Toson, scomparso a Sarajevo lo scorso 9 aprile e da martedì scorso in mano alla polizia bosniaca. Toson 25 anni, hanno confermato fonti dell'ambasciata italiana a Sarajevo, è in buona salute. Ieri inoltre, ad un diplomatico italiano che lo ha visitato, il «Free Lance» che era andato in Bosnia per indagare su un traffico internazionale di armi, ha consegnato un messaggio per la madre Fernanda.

Su tutta la vicenda è calato un velo di silenzio. Sono molte infatti, le domande che attendono una risposta, dalla nostra delegazione diplomatica a Sarajevo si limitano a rispondere che loro hanno saputo che Toson era vivo e in mano alla polizia bosniaca da Roma, dal nostro ministero dell'Interno. E' stato, cioè, il Viminale a dare ai diplomatici italiani a Sarajevo la notizia che Toson era vivo e che il posto dove avrebbero potuto andare a fargli visita. E così è stato.

Dalla stessa fonte, lo hanno saputo pure i genitori del giovane giornalista. Anche a loro per telefono, hanno aggiunto di non poter dare altri particolari sul ritrovamento di Matteo che comunque era in buona salute e che avrebbe fatto avere al più presto sue notizie. E ieri mattina la lettera alla madre. Il messaggio è stato spedito via fax da Sarajevo a Roma e dalla capitale è stato poi recapitato, tramite la Questura, in casa Toson in via Siracusa nel quartiere Sacra Famiglia a Padova.

Visto dunque, che nella vicenda è «entrato» il nostro ministero dell'Interno, vuol dire che la gestione è, a questo punto, in mano ai Servizi di Sicurezza. Da qui la riservatezza e il mistero che circonda tutta la vicenda.

Nessuno parla e non si hanno particolari. Il fax alla madre

Toson, non dimentichiamo che indagava sul campo minato del traffico delle armi e che risulta aver contatti e rapporti con i servizi di sicurezza francesi: il giornalista padovano aveva infatti lavorato a Parigi con una casa editrice.

Tra i pochi particolari trapelati su questa vicenda che assume sempre più i contorni di un intrigo internazionale dove le posizioni e i ruoli di ognuno non sono completamente chiari, ci sono alcuni elementi relativi al ritrovamento di Toson. Il giovane, si è saputo ufficialmente, è stato trovato dalla polizia bosniaca a 10 chilometri da Sarajevo, poco dopo la mezzanotte di martedì scorso. Da allora, viene «trattenuto» in una loro caserma. Qui è stato visitato da nostri rappresentanti diplomatici che lo hanno trovato in buona salute. Di più le autorità in primo luogo Farnesina e Viminale non dicono. La riservatezza viene giustificata ufficialmente dal fatto che sulla vicenda c'è in corso una inchiesta da parte della magistratura.

Niente, al momento, si sà sul ritorno del giovane giornalista padovano in Italia. «Non vedo l'ora ha detto la madre Fernanda, di riabbracciare mio figlio. Io e mio marito vogliamo ringraziare le autorità italiane che si sono prodigate per le ricerche di Matteo e anche il governo bosniaco che sta collaborando moltissimo». I coniugi Toson hanno saputo che loro figlio era vivo gia da ieri pomeriggio, ma dalle autorità gli era stato detto di non parlarne con nessuno. Solo nella tarda serata di ieri la Farnesina, ha comunicato ufficialmente tramite agenzie di stampa, il giornalista «free- lance», è stato trovato dalla polizia bosniaca intorno a mezzanotte del giorno 16 a circa dieci chilometri dal centro di Sarajevo. Toson, che era scomparso dallo scorso aprile, è stato visitato una seconda volta, anche oggi, per circa 20 minuti, dalla delegazione speciale italiana in Bosnia, che lo ha trovato in buona salute.

Il free- lance italiano si trova nella stazione di polizia di Marjin Dvor - il quartiere dove è situato l'albergo Holiday Inn - dove avvengono gli interrogatori.

Giorgio Rizzo

IN BREVE

Ludwig è condannato a Creta per l'uso di documenti falsificati

IRAKLION — Marco Furlan, ricercato in Italia per una serie di delitti commessi fra il 1977 e il 1984, è stato condannato ieri a sette mesi di carcere per uso di documenti falsi. La magistratura greca dovrà decidere adesso se estradarlo subito in Italia o dopo che avrà scontato la pena. Furlan, 35 anni, fu arrestato mercoledi scorso all'aeroporto di Iraklion, dove lavorava per un'agenzia di autonoleggio col nome di Marco Eorlani. L'estremista, condannato in Italia a 27 anni di carcere per numerosi delitti firmati «Ludwig», e che si rese irreperibile nel 1990 mentre si trovava agli arresti domiciliari in attesa dell'appello ha detto di essere disponibile a essere estradato «con urgenza» in Italia.

La Valent litiga ancora con il suo «ex» chiama il 112, ma poi non lo querela

ROMA — Ancora una lite tra l'ex eurodeputata Dacia Valent e il suo ex convivente Luc Tshoumbè Mutshail, nato a Bruxelles, 33 anni fa. Alle 6 di dieri mattina la Valent ha chiamato il 113 chiedendo aiuto dalla sua abitazione di Riano Flaminio perchè, ha detto al telefono, stava litigando con il suo convivente. Secondo quanto riferito dall'ex parlamentare, Tshoumbè era in evidente stato di agitazione e poco prima aveva messo a soqquadro il salone della sua abitazione. Sul posto sono arrivati prima i carabinieri della stazione di Riano, i quali hanno trovato la sola Valent che non voluto sporgere alcuna denuncia-querela. L'ultimo atto pubblico di questo tumultuso menage familiare accadde il primo aprile, quando la Valent disse al 112: «Ho accoltellato mio marito venite a prenderci».

Palermo: fotomodella importunata Il rude «galante» arrestato per ratto

PALERMO — Emanuele Favarotta, 31 anni, disoccupato con precedenti penali, è stato arrestato a Palermo dalla polizia, che lo accusa di aver fatto salire con un pretesto su un'auto una fotomodella e di averla brevemente trattenuta per palpeggiarla. Nei suoi confronti ha emesso ordine di custodia cautelare, per ratto a fine di libidine e atti di libidine violenti, il gip Antonio Tricoli. L'episodio è avvenuto nel marzo scorso in via Villafranca, nel centro di Palermo. La ragazza, della quale la polizia non ha fornito le generalità, specificando solo che ha 30 anni e lavora come fotomodella, ha riferito di essere stata chiamata, mentre camminava, da tre uomini a bordo di una Fiat «Ritmo», che l'hanno invitata ad avvicinarsi, per poi caricarla a bordo e ripartire.

Ancora pietre lanciate dai cavalcavia Ferito alla testa un giovane trentino

PIACENZA — Un giovane trentino che viaggiava su una Lancia Thema condotta dal padre e sulla quale era trasportato anche lo zio è rimasto ferito a seguito del lancio di un sasso dal cavalcavia. L'incidente è avvenuto sulla A/21, l' autostrada Piacenza-Torino, a circa un chilometro dalla barriera di Piacenza Ovest. L'auto sulla quale viaggiava Cristian Cavada, 20 anni, di Trento, ha avuto il parabrezza sfondato da un grosso sasso, che è poi uscito dal lunotto posteriore. Il giovane è stato medicato all'ospedale di Piacenza per ferite alla testa, trauma cranico e una distorsione cervicale. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni. La squadra mobile e i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per accertare le cause del fatto.

BENEVENTO: CORTOCIRCUITO NELLA MENTE PER UN POSTO DI LAVORO A MILANO

Una strage per non lasciare il Sud

Muratore ammazza a fucilate la moglie e la figlia di diciassette anni e poi appoggia l'arma al petto

BENEVENTO — Ammazza a fucilate la moglie e la figlia di diciassette anni, poi si punta al petto la canna del Beretta calibro 12 (legalmente detenuto) e si uccide.

Teatro della tragedia un piccolo podere di Rapale, frazione del comune sannita di Montesarchio. Motivo (se una vicenda del genere può esser giustificata in qualche modo), la decisione di Raffaele Lombardi, muratore quarantaduenne, di tentare l'avventura milanese. Antonia Caporaso, appena un anno più giovane di lui, la compagna di sempre, decide di non assecondare la sua volontà. E con lei, le figlie, che l'aiutavano a lavorare il piccolo terreno di proprietà. Tutte insieme non volevano abbandonare quell'appezzamento, una fonte sicura, anche se minima, di sostentamento. Ma l'uomo, sempre più in difficoltà nella ricerca di impieghi (l'edilizia, si sa, vive una forte crisi), continuava a ripetere che lì, al Nord, c'era la possibilità di trovare una sicura collocazione occupazionale.

Le discussioni, sull'argomento, si ripetevano ormai frequenti. Ma l'altra sera, davanti la casa colonica in cui abitavano, la lite si è trasformata in dramma della follia. Raffaele, in preda ad un forte stato d'agitazione, dopo aver ribadito la sua decisione di trasferire la famiglia in Lombardia (ed essersi sentito ancora rispondere un secco no) è entrato nell'abitazione a prendere il fucile. Poi, la folle rincorsa alla moglie ed alla giovane Angela, caduta per prima sotto il fuoco assassino del padre (che prima aveva centrato una vetrata di casa). Due proiettili in piena schiena: morta sul colpo. Mentre stava tentando disperatamente di varcare la soglia d'ingresso.

Non passano che pochi istanti e la furia omicida del muratore beneventano investe Antonia. La donna, che aveva anche provato (vanamente) a placare il marito, si becca una pallottola in petto. Subito dopo, Raffaele, ormai in preda ad una crisi irreversibile, si suicida.

E' a questo punto che arriva, attirata da urla e spari, l'altra figlia dei Lombardi, Graziuccia. Ventenne, un bimbo in grembo, appena si rende conto di quanto sia accaduto, sviene. Poi, cominciano a sentirsi in lontananza le sirene...

Davvero una brutta storia, quella che si è consumata a Montesarchio, sulla strada per il monte Taburno. Eppure non si tratta dell'unico dramma che ha insanguinato il Sannio nelle scorse ore. A Bucciano, un piccolo centro della Valle Caudina, un pensionato settantenne (Luigi Benedetto), ha ucciso a bastonate il figlio: Clemente, 43 anni, disoccupato e sempre più dedito all'alcool. Anche in questa circostanza, la tragedia è stata originata da una lite. Un'accesa discussione cominciata tra le mura di casa e finita nel cortile antistante l'abitazione.

Paolo De Luca

Si uccide dandosi fuoco Temeva il trasferimento

ANCONA — Avrebbe dovuto sposarsi tra breve e aveva già comprato casa, ma nel suo immediato futuro vi era la prospettiva di una trasferta a Bologna per motivi di lavoro e il temuto rischio di un probabile trasferimento definitivo in un' altra città. Uno stato depressivo legato a questa situazione, secondo gli inquirenti, avrebbe spinto un tecnico specializzato della Telecom di Ancona, Valeriano Verdini, 26 anni, ad uccidersi dandosi fuoco; un suicidio con modalità definite di tipo «rappresentantivo» dagli investigatori. Il cadavere del giovane è stato trovato a Pian dei Ciliegi di Massignano, una zona impervia del Monte Conero, dentro la sua «Alfa 33» completamente distrutta dal fuoco (non si conosce ancora il tipo di combustibile usato). Con altri 26 dipendenti della Telecom, Verdini era stato collocato in trasferta a Bologna nell' ambito di un piano di ristrutturazione aziendale.

BOLOGNA

«Icomatic» il distributore di santini per le chiese

ROMA — Un'assoluta novità nel campo dell'oggettistica di culto, riservata ai «pellegrini», abituali visitatori di santuario: è nato a Bologna «Icomatic», il distributore automatico di santini, frutto della fantasia imprenditoriale del titolare della «imsa System». La novità verrà presentata il 20 maggio prossimo a Vicenza in occasione della VI edizione di »Koinè«, rassegna di arredi, oggetti liturgici e componenti per l'edilizia di culto, »Icomatic« è stato studiato per ovviare al problema della deperibilità dei normali santini: le immaginette sacre che verranno acquistate all'ergogatore automatico sono infatti prodotte integralmente in PVC e sono quindi indistruttibili.Fra gli altri vantaggi di Icomatic ci sono riservatezza, facilità e rapidità di acquisto, Si stima che i pellegrini in visita ai santuari nella sola Italia siano 50 milioni. Al numero di visitatori non corrisponde uguale quantitativo di santini venduti. Motivo? A giudizio di chi ha condotto il sondaggio, »calca, fretta, imbarazzo, esitazione« del pellegrino, agevolmente superabili se il santino diviene raggiungibile con una moneta inserita in una macchina automatica, Il santino è di formato standard, a colori e, sul retro, può ospitare il testo di una preghiera. Il distributore, a colonna, con o senza ruote prevede due gettoniere ad ognuna delle quali può corrispondere una diversa immagine sacra, permettendo così al pellegrino di scegliersi la propria.

SCONCERTANTE EPISODIO ALLA PRETURA DI ROMA ASSENTI LE TELECAMERE

Brigida assalito in tribunale dai parenti

A stento i carabinieri di scorta sono riusciti a sottrarlo alla violenta ira del padre che l'aveva preso per il collo

ROMA — Come un incubo senza fine, la vicenda Brigida si arricchisce ogni giorno di episodi sconcertanti. L'ultimo ha avuto luogo ieri alla Pretura di Roma, al di fuori del processo che vede Tullio Brigida imputato per il sequestro e l'omicidio dei figli.

Brigida è stato aggredito dai suoi stessi familiari e dai parenti della moglie che, superando la scorta di carabinieri, lo hanno raggiunto e malmenato. L'uomo era apparso nei corridoi della Pretura in mattinata per essere giudicato dal Pretore della quinta sezione penale.

Scortato dal solito cordone di carabinieri, Brigida ha attraversato quasi inosservato i corridoi poco affollati dove hanno sede le sezioni penali della Pretura. Niente giornalisti ne cameramen ad attenderlo, questa volta giudici e inquirenti volevano evitare la ressa che ha accompagnato ogni apparizione dell'uomo.

Proprio di fronte all'aula, però, la sorpresa.

Mancavano microfoni e telecamere, ma c'erano, schierati e inferociti, i genitori e altri parenti dell'uomo e di Stefania Adami, sua moglie e madre di Laura, Armando e Luciana. Prima sono volate le parolacce, le grida di dolore dei nonni e della Adami, poi, il colpo di scena.

Quello che le telecamere avevano documentato sul luogo del ritrovamento dei corpicini, si è ripetuto nei corridoi della Pretura: il piccolo gruppo di parenti si è scagliato contro Brigida con una violenza che ha sorpreso la scorta. Menando colpi a caso il padre di Brigida è addirittura riuscito a superare il cordone di carabinieri e ad afferrare il figlio per la gola. Nella confusione totale l'avvocato Luigi Mele, difensore di Brigida, uscendo dall'aula dove attendeva il suo cliente, si è trovato di fronte a una scena sconcertante: i militari che a stento riuscivano a ricomporre il cordone e ad allontanare Armando Brigida, evitando che la situazione degenerasse ulteriormente.

L'udienza, comunque, non si è tenuta, poichè l'avvocato Mele, in seguito allo sciopero proclamato dall'associazione forense, ha dichiarato la sua astensione. Brigida è così tornato al cellulare, scortato da un numero maggiore di carabinieri e passando per i corridoi interni della Pretura che conducono direttamente al parcheggio.

L'episodio del quale doveva rispondere è un «rivolo» minore della vicenda, ma è il tassello dal quale ha avuto origine la drammatica sequenza di accadimenti che ha portato alla morte dei bambini e all'imputazione di Brigida. Di fronte al pretore l'uomo avrebbe dovuto rispondere di lesioni nei confronti della moglie, per lo schiaffo che le diede durante il litigio che portò Stefania Adami a decidere di lasciare il marito e portare via con sè i figli.

L'avvocato Mele si dice amareggiato per l'accaduto e annuncia un'iniziativa provocatoria: «Se dovesse continuare questo clima forcaiolo mi rivolgerò alla Suprema Corte dell'Aja per chiedere che Brigida venga processato in un'altro paese: in Italia non c'è il clima sereno per giudicare un uomo che, allo stato dei fatti, non è ancora stato dichiarato colpevole».

Ugo Barbara

Tullio Brigida

In possesso della schedina vincente si rivolge al ministro per incassarla

ROMA — Per una schedina miliardaria vinta, ma mai incassata, si è rivolto anche al Ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso. Martino Scialpi, 44 anni di Taranto, spera così, con una denuncia presentata oggi al procuratore generale di Roma, al Consiglio superiore della magistratura e al ministro Mancuso, di ottenere questo miliardo che si è perso nei rivoli di denunce e controdenunce al Totocalcio che, dice Sciapli, «sostiene di non dovermi nulla perchè non ho vinto».

«Ho deciso di rivolgermi anche al Ministro - dice Scialpi - per porre fine a questa situazione scandalosa». La schedina vincente risale al primo novembre del 1981. «Quando mi sono accorto della vincita - dice Scialpi - mi sono recato subito alla ricevitoria dove però non trovavano la matrice e dunque non risultava la giocata». Scialpi così decide di fare ricorso alla sede centrale del Totocalcio di Bari ma, «per tutta risposta - aggiunge - vengo denunciato da un' impiegata per minacce, un' accusa della quale sono stato assolto». Non solo.

«La Guardia di Finanza dopo una serie di controlli - continua l' uomo - mi denuncia per furto, falso e truffa, ma anche da queste accuse vengo assolto perchè il fatto non sussiste».

Intanto il signor Scialpi, vincitore virtuale e per di più accusato due volte, decide di intentare una causa civile per chiedere il risarcimento al Totocalcio.

Le «Mille miglia» tra il giallo Bentley e i chilometri di autografi di Tomba

BRESCIA — Un furto solo, sia pure di una Bentley fiammante, rubata a due giornalisti inglesi al seguito della Mille Miglia, è diventato in breve un furto di trenta vetture in una sola notte. «I giornali d'oltremanica - si legge in un comunicato stampa del comitato organizzatore della celebre corsa per auto d'epoca - unendo il furto della Bentley agli altri furti di auto normalissime, furti avvenuti nelle 24 ore a Brescia e provincia, lago di Garda compreso, hanno invaso le edicole con titolo scandalistici. Trenta auto da collezione rubate, italiani ladri, furti a ripetizione bloccano la carovana della Mille Miglia». «Niente di vero ma più che sufficiente ad arroventare le linee telefoniche della sala stampa della corsa. Per la cronaca - prosegue la nota - i due giornalisti inglesi, al seguito della corsa bresciana per raccontare le gesta del principe Michele di Kent, cugino della regina (in gara proprio con una Bentley del 1924), hanno comunque continuato tranquillamente nel loro reportage dopo aver denunciato il furto e noleggiato un'altra auto». Quest'edizione 1995 passerà alla storia come la Mille Miglia di Alberto Tomba: più volte la carovana è stata simpaticamente fermata dai suoi fans e il grande sciatore azzurro, campionissimo in simpatia, non si è mai fatto pregare, si è concesso per veloci scambi di battute, ha firmato chilometri di autografi.

†

Il figlio dottor LORENZO e la nuora PAOLA, i nipoti SILIO e CUCHI insieme ad altri parenti annunciano con molto dolore e affetto la scomparsa dell'amato

COMM. DOTT.

Silio Tamaro senior

Trieste, 20 maggio 1995

Affettuosamente vicina a LORENZO e PAOLA per la perdita dell'amico

DOTTOR

Silio Tamaro

famiglia CIMAROSTI.

Trieste, 20 maggio 1995

Ciao

Tamaro

- ADAM

Trieste, 20 maggio 1995

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

DOTTOR

Silio Tamaro

GIULIO ed ELENA DIMINI, SERGIO e LUDOVICA SPAGNUL.

Trieste, 20 maggio 1995

†

Giampaolo Benedetti

hai lasciato un gran vuoto intorno a noi.
La moglie MIRIAM con DAVIDE e DINO ti ricorderanno con tanto affetto.

Trieste, 20 maggio 1995

Sono vicini a MICHELE e alla sua famiglia GIANNI, ANDREA e PATRIZIA OLIVA.

Trieste, 20 maggio 1995

Il preside, i colleghi e amici della Facoltà di Economia partecipano al dolore della professoressa GABRIELLA BENEDETTI per la morte del padre

Giampaolo Benedetti

Trieste, 20 maggio 1995

Nel I anniversario della scomparsa del nostro adorato

Fabrizio Severi

lo ricordiamo assieme a tutti coloro che gli vogliono ancora bene.

La sua famiglia

Trieste, 20 maggio 1995

†

Il 18 maggio è mancata improvvisamente ai suoi cari

Pasqua D'Orfeo ved. Mele

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e il genero, i nipoti e i pronipoti, tutti costernati per la dolorosa perdita.
I funerali si svolgeranno oggi, 20 maggio, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna.

Gorizia, 20 maggio 1995

III ANNIVERSARIO

Bruno Furlan

Il tuo dolce ricordo vive nei nostri cuori e il tempo non potrà mai cancellare il nostro dolore.
Sei sempre presente e vivo, caro

Bruno

Con infinito amore ti ricordiamo a quanti ti vollero bene.

DALILA, MONICA, ROSA e LUCIANO

Trieste, 20 maggio 1995

20.5.1992 20.5.1995

"Non Ti chiediamo perché ce lo hai tolto ma Ti ringraziamo di avercelo dato".

Dedicato a

Bruno Furlan

Con amore

zia MONICA e SILVIO

Roma, 20 maggio 1995

XI ANNIVERSARIO

Alba Michieli

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 20 maggio 1995

V ANNIVERSARIO

"D'inverno e d'estate, da presso e da lontano, finch'io viva e... più in là".

Luciano Savelli

Con rimpianto profondo e tristezza infinita

MARCELLA

Trieste, 20 maggio 1995

E19208

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie

Si comunica che gli sportelli Spe per la accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

SERRATO E LUNGO CONFRONTO IERI A ROMA TRA LA DELEGAZIONE ITALIANA E QUELLA SLOVENA

Negoziati a marce forzate

Non è stato ancora predisposto alcun documento e un nuovo vertice è previsto la prossima settimana a Lubiana

Il tema resta la restituzione dei beni abbandonati e la tutela della minoranza slovena in Italia. Si lavora in base al principio di reciprocità. Intanto a Bruxelles Lubiana sta per chiudere il negoziato con la Comunità

Servizio di
Mauro Manzin

ROMA — Il contenzioso bilaterale tra Italia e Slovenia è entrato nella sua fase cruciale. La conferma giunge da Roma dove ieri i mediatori (Amedeo De Franchis e Matjas Jancar) hanno dato vita a una vera e propria maratona negoziale che si è conclusa solo in tarda serata. Prima d'ora solo ad Aquileia, quando un documento venne redatto dalle parti, ma venne poi «bocciato» dal governo sloveno, il confronto diplomatico è durato così a lungo, segno, dunque, che si è conclusa quella che è stata definita come la fase di «aggiustamento politico» del confronto, per dare vita ora ad atti formali che dovranno concretizzarsi nella stesura del documento o dei documenti di accordo.

Al termine dei lavori solo bocche cucite. La «consegna del silenzio» è stata rispettata sia dalla parte italiana, che da quella slovena, segnale anche questo che il confronto è giunto alla sua stretta finale. I temi più scottanti, lo ricordiamo, sono costituiti dalla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra e dalla tutela della minoranza slovena in Italia. Meno problematiche, invece, sono le tematiche relative ai settori economico e commerciale sulle quali Lubiana e Roma si trovano già da tempo in buona sintonia.

Un incontro positivo e costruttivo, dicevamo, ma nel corso del quale non si è giunti ancora a nulla di definitivo, tanto che i due mediatori si incontreranno nuovamente la prossima settimana a Lubiana (o giovedì o venerdì). Non c'erano ieri i tempi tecnici per mettere tutto nero su bianco. C'è il bisogno di ulteriori verifiche, ma c'è anche l'esigenza di dare vita a una formulazione che nei contenuti e nei termini superi poi il vaglio del parlamento, vuoi quello italiano che quello sloveno.

Il tempo però stringe. La Slovenia, infatti, ha una gran fretta di firmare il prossimo 12 giugno il trattato di associazione all'Unione europea e per questo motivo, sempre ieri, ma a Bruxelles, una delegazione di Lubiana ha proseguito i negoziati con la Comunità. Su tutto però incombe sempre la possibilità di un veto italiano. A tale proposito il titolare della Farnesina, signora Susanna Agnelli, nel suo intervento alla commissione esteri della Camera è stata esplicita: «In ogni caso deve essere chiaro - ha detto - che non intendiamo sacrificare a scadenze esterne, quale il venire a maturazione dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea, la tutela dei nostri legittimi interessi». Punto imprescindibile, dunque, rimane l'adeguamento della costituzione slovena agli standard europei per quel che concerne il regime di proprietà immobiliare il cui accesso, secondo le norme comunitarie, dovrà essere garantito anche ai cittadini stranieri. Modifica che Lubiana è pronta a fare per quel che riguarda le attività di investimento estero, ma che vuole tenere separato, come specificato dallo stesso ministro degli esteri Thaler in un suo recente intervento al parlamento di Lubiana, dal tema della restituzione dei beni abbandonati.

Della questione si è discusso anche ieri a Roma. La Slovenia è giunta alle trattative con un pacchetto di proposte abbastanza concreto per riuscire a stringere i termini della mediazione e iniziare così la stesura dei documenti d'accordo. Lubiana ha ribadito il principio di reciprocità che dovrebbe informare i termini della negoziazione. Il nodo della questione rimane comunque il numero delle case che la Slovenia è disposta a restituire agli esuli italiani. Roma sarebbe altresì disposta a «consegnare» a Lubiana la proprietà di alcuni immobili confiscati al tempo del fascismo a Trieste (la casa della cultura) e a Gorizia che sarebbero così messi a disposizione della minoranza slovena.

Sul versante europeo c'è da registrare che fonti slovene hanno dichiarato ieri che nel corso della sessione negoziale le parti sono riuscite ad appianare le questioni ancora aperte relative al delicatissimo settore dell'agricoltura. Ma anche a Bruxelles i lavori non sono terminati. Un nuovo incontro è previsto all'inizio della prossima settimana per alcune limature di carattere tecnico. Poi il documento dovrebbe essere pronto per essere sottoposto al vaglio dei Quindici paesi membri. Se da questi dovesse giungere la luce verde, allora la firma del trattato potrebbe effettivamente essere posta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio affari generali della Comunità che si terrà il prossimo 12 giugno e che costituirà l'ultimo atto formale del semestre di presidenza francese.

LA SITUAZIONE IN BOSNIA PREOCCUPA L'OCCIDENTE

La Nato «scalda i muscoli» In vista il ritiro dei caschi blu

Il pilota di un caccia F-15 pronto al decollo dalla base di Aviano.

BRUXELLES — La Nato scalda i muscoli e si prepara a proteggere il ridispiegamento o il ritiro - parziale o totale che sia - dei caschi blu nella ex Jugoslavia. Le autorità militari della Nato hanno inviato un messaggio ai sedici paesi dell'Alleanza atlantica con precise richieste e raccomandazioni. Il 'Saceur', il comandante alleato supremo in Europa, il generale americano John Joulwan, vuole sapere se gli alleati sono ancora disposti a fornire le truppe e i mezzi promessi per l'operazione e entro quanto tempo saranno disponibili. Joulwan chiede ai Sedici di «scaldare le truppe» e di «tenerle nella massima preparazione possibile». Il via alle richieste dei militari è stato dato dal Consiglio atlantico mercoledì scorso, hanno riferito ieri fonti della Nato a Bruxelles.

La prossima settimana le Nazioni unite dovranno decidere il futuro dei caschi blu nella ex Jugoslavia, sempre più esposti al fuoco dei belligeranti e al rischio di essere presi in ostaggio. La situazione è precipitata con l'offensiva delle truppe croate in Krajina iniziata il primo maggio. L'Onu si appresta a scegliere tra quattro opzioni: lasciare le cose come sono; ritirare l'Unprofor al completo; ridispiegare i caschi blu; ritirarli parzialmente. Diplomatici atlantici ritengono impraticabili prima e seconda ipotesi. Per terza e quarta è necessaria la protezione dei soldati della Nato.

I militari della Nato studiano e aggiornano continuamente il piano per il ritiro dei caschi blu, come è stato chiesto dalle Nazioni unite. «L'obiettivo che essi si pongono - hanno precisato le fonti della Nato - è di assicurare un ritiro o un ridispiegamento sicuro, veloce dei caschi blu e del personale civile dell'Onu e di recuperarne l'equipaggiamento».

Il piano prevede inoltre quattro eventualità: ritiro totale dell'Unprofor dalla Bosnia; ritiro totale dalla Croazia; ritiro totale da ambedue ; ritiro parziale e limitato alle aree troppo pericolose. «L'obiettivo del Saceur - hanno aggiunto le fonti - è per ora quello di individuare le forze a disposizione». «Non siamo alla mobilitazione e allo sbarco nella ex Jugoslavia - hanno proseguito - per andare in Croazia ci vuole un'altra richiesta di Joulwan».

Tra le preoccupazioni dei militari della Nato vi è quella di evitare tra la popolazione civile, con la partenza dei caschi blu che bene o male le assicuravano una certa protezione, «l'effetto vietnamita», le reazioni di panico che si ebbero a Saigon quando gli americani l'abbandonarono precipitosamente. Le fonti hanno ricordato che intanto i contatti tra Nato e Nazioni unite proseguono mentre la diplomazia americana tenta un accordo con il presidente serbo Slobodan Milosevic. Uno dei punti da risolvere nell'eventualità di un intervento della Nato è il ruolo del rappresentante delle Nazioni unite nella ex Jugoslavia Yasushi Akashi. L'Alleanza atlantica esige infatti di essere l'unico responsabile delle operazioni, una volta che l'Onu abbia dato il via.

DAL MONDO

La setta Suprema verità colpevole in Giappone dell'attentato al cianuro

TOKYO — La setta Aum Shinrikyo (Suprema verità) è responsabile anche del fallito attentato al cianuro alla stazione di Shinjuku al centro di Tokyo il 5 maggio che avrebbe potuto costare la vita a 10 mila persone. Lo ha stabilito la polizia giapponese in seguito al ritrovamento nella sede ai piedi del monte Fuji di contenitori di plastica dello stesso tipo di quelli usati nell'attentato, secondo il Mainichi. Questo tipo di plastica non è in commercio, e la setta l'aveva prodotto espressamente per contenere cianuro di sodio e acido solforico che, accesi con uno speciale congegno ad orologeria, avrebbero prodotto il letale gas cianuro. L'attentato era fallito per puro caso.

Marsiglia: si vendica a fucilate delle battute pesanti degli amici

PARIGI — Stanco di essere preso pesantemente in giro dai clienti del bar che frequentava, un marsigliese di 64 anni si è presentato nel locale con un fucile a pompa e ha cominciato a sparare all'impazzata uccidendo una persona e ferendone altre tre. Dopo il raid nel 'Rugby bar', un locale di Marsiglia frequentato da appassionati della palla ovale, lo sparatore folle ha percorso con l'arma in pugno la centralissima rue de la Republique, aprendo il fuoco anche contro una macelleria. Il proprietario del negozio è rimasto ferito. Una passante, per una crisi di panico, è stata ricoverata in ospedale. Alla sanguinosa e prolungata vendetta ha messo fine la polizia che ha arrestato l'uomo mentre stava avviandosi verso il porto.

Londra: i transessuali sul metrò con una doppia tessera in tasca

LONDRA — I transessuali che sono in attesa di cambiare sesso saranno dotati di una doppia tessera per viaggiare sulla metropolitana di Londra: una con la foto da uomo e l'altra da donna. Lo ha annunciato la London Underground, la società che gestice la metropolitana, precisando che si tratta di una soluzione per risolvere l'imbarazzo dei transessuali ed i dubbi dei controllori. «Il cambio di sesso - ha detto un portavoce - è un processo lungo. I transessuali spesso sono incoraggiati dai loro psicologi ad andare a lavorare nella vecchia forma e uscire la sera in quella nuova. Il problema ce lo ha posto un utente il quale lamentava di non poter usare la tessera quando è vestito in abiti femminili. Da qui la soluzione della doppia tessera».

Spagna: le foto di Juan Carlos nudo per la casa reale sono manipolate

MADRID — Sarebbero vecchie e manipolate le fotografie di re Juan Carlos nudo pubblicate qualche giorno fa da «Novella 2000». Lo afferma un comunicato della Casa Reale spagnola, che protesta per la violazione dell'intimità personale ed annuncia possibili iniziative giudiziarie di rivalsa. Il comunicato «deplora» la pubblicazione di un servizio fotografico «manipolato e, apparentemente, realizzato vari anni fa» e sottolinea che i diritti all'intimità personale ed all'immagine del re, in quanto cittadino spagnolo e in quanto capo di stato, sono «costituzionalmente protetti». «La casa di Sua Maestà il Re - continua il comunicato - ha massima rispetto per l'uso purchè legittimo del diritto fondamentale alla libertà d'informazione».

GERMANIA

Rubare i carri armati ora diventa una moda

BONN — E' durata 25 chilometri la gita in carro armato di un soldato tedesco, emulo delle gesta dell'americano che mercoledì aveva rubato un M-60 impazzando su un'autostrada della California. In questo caso però l'avventura si è risolta senza conseguenze.

Il giovane, 20 anni, di stanza a Bad Salzungen, in Turingia, è salito giovedì sera su un carro armato 'Leopard' che si trovava in caserma e si è immesso sulla strada statale 19, in direzione di Meiningen, la cittadina più vicina.

Il carro armato ha proseguito la sua 'passeggiatà per 25 chilometri, sino a quando è intervenuta la polizia che ha arrestato il giovane militare.

Ben altrimenti era finita la corsa folla in carro armato di Shawn Nelson a San Diego. Quando l'M-60 era finito contro una barriera di cemento che divideva l'autostrada, quattro poliziotti si erano arrampicati sul carro intimandogli di arrendersi. Lui aveva cercato di riaccendere il motore, e allora gli avevano sparato, ferendolo a morte.

BELGIO / DOMANI APPUNTAMENTO PER 7 MILIONI DI ELETTORI

Una campagna tra gli insulti

Un voto storico per esprimersi sulla svolta (decisa due anni fa) verso lo stato federale

Appassionante e a volte comica battaglia a colpi di graffiti

BRUXELLES — «Una società più giusta, per noi è un dovere». Il messaggio, sotto il volto sorridente del leader socialista vallone Philippe Busquin, parla chiaro. Ma diventa uno strumento di propaganda elettorale «rovesciata» quando, con qualche ritocco allo spray rosso, «giusta» diventa ... «Agusta». E' uno dei tanti esempi di questa strana campagna elettorale per le elezioni politiche di domenica in Belgio, condotta senza grandi manifestazioni di piazza, ma con una virulenza nascosta fatta di colpi bassi per mettere a nudo la debolezza dell'avversario, magari usando il suo stesso manifesto per lanciare messaggi di segno opposto.

E allora, via alla fantasia, trasformando in un «pinocchio» dal lungo naso rosso il leader liberale Jean Gol che promette «aria di cambiamento», o sbattendo sticker gialli con la sagoma di un piccolo elicottero sulla faccia di candidati socialisti già inquisiti per lo scandalo delle presunte tangenti Agusta e ripresentatisi tutti, in forze, a dimostrare la loro estraneità alla vicenda.

Un altro messaggio chiaro, che non ha bisogno di tante parole, salta fuori dai manifesti del Vlaams Blok, il partito fiammingo di estrema destra. Un grande pugno sbattuto con forza sul tavolo da dove schizza via un «No agli africani». La battaglia dei graffiti dimostra la passione dell'elettorato per questo voto «storico» di domani. Per la prima volta, i 7.250.000 elettori belgi sono chiamati ad esprimersi sulla «svolta» decisa due anni fa da stato unitario a stato federale, e dovranno farlo perchè il voto in Belgio è obbligatorio, pena sanzioni (che vengono però applicate sempre meno). Chi per motivi validi non può votare, può sempre farlo per procura, previa autorizzazione.

Quasi 1,5 milioni di elettori votano elettronicamente usando una «matita ottica». Per i comuni bilingui, lo schermo verrà adattato in base alle necessità linguistiche. Gli altri 5,8 milioni voteranno su schede grandi come giornali su cui figurano i nomi dei candidati per i tre organismi (camera, senato e il rispettivo consiglio regionale) da eleggere. Ogni elettore può indicare solo il partito o scegliere più candidati da una stessa lista. Gli eletti saranno 483 (più 10 cooptati) tra membri della camera dei deputati, del senato e dei consigli regioniali vallone, fiammingo, germanofono e brussellese.

Il parlamento nazionale, eletto per quattro anni con sistema proporzionale, risulterà più snello di prima: la camera passerà da 212 a 150 deputati, una riduzione decisa a vantaggio delle assemblee regionali (elette per cinque anni). I senatori saranno 71, più il principe ereditario Filippo, figlio del re Alberto II, senatore di diritto.

Quaranta senatori (25 fiamminghi, 15 francofoni) verranno eletti direttamente, 21 saranno designati dai Consigli regionali e 10 cooptati tra le due comunità francofona e neerlandofona nella proporzione di 4 a 6. Un sistema studiato col bilancino per non urtare le suscettibilità delle diverse comunità rese più acute da lingue e tradizioni differenti. Un sistema peraltro costoso, che imporrà una spesa prevista di 181,5 milioni di franchi belgi ripartita tra lo stato federale (65%) e i consigli regionali (35%).

Tra le forze in campo di maggior peso, il partito cristiano democratico fiammingo (Cvp), quello cristiano sociale francofono (Psc) e i due partiti socialisti, francofono e fiammingo (Sp). I maggiori partiti dell'opposizione sono i liberali (il Vld fiammingo e il Prl francofono), il Vlaams Blok (Vd) di estrema destra e i «verdi» (Ecolo francofono e Agalev fiammingo). Al alleviare l'asprezza dei toni di questa campagna, c'è infine il messaggio rilassante del partito della legge naturale, presente quest'anno in Belgio con candidati tutti convinti sostenitori dei benefici della meditazione trascendentale.

BELGIO / EFFETTO LE PEN

Alle urne con l'incognita dell'avanzata della destra

BRUXELLES — I belgi sorridono all'estrema destra e il nuovo paese federale ha paura. Così a poche settimane dalla nuova progressione di Jean-Marie Le Pen nelle elezioni presidenziali in Francia, i politologi belgi attendono con inquietudine i risultati di domani quando sette milioni di belgi saranno chiamati a rinnovare camera, senato e governi regionali.

Uno scrutinio che può considerarsi storico in quanto legittimerà le nuove strutture istituzionali del paese costituite da un governo federale, ove il senato assume il ruolo di arbitro delle tre regioni in cui è suddiviso il Belgio: le Fiandre a nord, la Vallonia a sud e Bruxelles al centro.

Lo schema federale rispecchia anche la presentazione dei partiti dell'estrema destra con a nord il Vlaam Blok, formazione ultranazionalista fiamminga e apertamente separatista, e con a sud il Front national fortemente legato all'unità del paese e più localmente la formazione Agir.

Tutti comunque hanno in comune lo stesso tema elettorale: combattere l'insicurezza personale per loro strettamente collegata alla presenza di extra-comunitari nel paese. Il problema della mancanza di sicurezza, dicono i sondaggi, preoccupa il 70 % dei belgi che per questo chiedono una maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine.

Ad alimentare la paura dell'estrema destra sono i risultati di sondaggi non pubblicati di cui parla il quodidiano di sinistra fiammingo 'De Morgen', in base ai quali il Vlaams Blok potrebbe ottenere nelle Fiandre fino al 20 % dei suffragi. L'estrema destra fiamminga nelle ultime elezioni legislative del 1991 aveva ottenuto il 10,4 % e il 12,6 % alle europee dello scorso giugno.

Molto diversa è la situazione del Front National che nelle legislative del 1991 si era assicurato il 4,2 % dei voti, ma che da allora non è riuscito a consolidare le strutture del partito e a trovare un capo carismatico.

Baluardo dell'estrema destra rimarrà Anversa. Nella città portuale delle Fiandre il Vlaams Blok ha già il 28% dei suffragi e i politologi ritengono che potrebbe superare la soglia del 30 per cento. Una previsione che «preoccupa ma non crea panico» nell'importante comunità ebraica della città, ha detto Louis Davids direttore del «Settimanale degli israeliti belgi».

CINA: IN DIFFICOLTA' IL PREMIER LI PENG

«Silurato» Yuan Mu, il duro di Tienanmen

PECHINO — Si fa il vuoto in Cina attorno al premier conservatore Li Peng: dopo la morte dei suoi vecchi protettori, Yao Yilin, Chen Yun, e la deposizione del suo alleato, il segretario comunista per la città di Pechino Chen Xitong, ora è la volta della sua «testa pensante» Yuan Mu, direttore dell«Ufficio ricerchè del governo.

Nella primavera 1989 Yuan Mu, che ha ora 67 anni, fu l'inflessibile portavoce del governo nel teso confronto con gli studenti che precedette l'eccidio della Tianan Men.

E forse, a due settimane dal sesto anniversario della sanguinosa repressione del movimento democratico del 1989, la testa di Yuan Mu è quasi come un'offerta sacrificale ai tempi politici che pare stiano cambiando.

Le dimissioni di Yuan Mu sono annunciate ieri dal «Quotidiano del popolo» insieme con altri tre licenziamenti e una decina di promozioni, tutte a livello di viceministri.

Alla guida del cruciale Ufficio ricerche del Consiglio di stato va Wang Mengkui, un fedele del presidente Jiang Zemin.

Neanche egli è un grande riformatore, ma è comunque considerato assai meno dottrinario del suo predecessore.

Inoltre, quasi a rimarcare un cambiamento di atmosfera politica oltre che di nomi, i principali giornali pubblicano oggi un editoriale a favore di una maggiore indipendenza nella gestione delle imprese ispirato dai vertici del Pc.

La direzione di tutte le imprese, proclama tra l'altro l'editoriale, «deve essere considerata e gestita in modo inseparabile dal mercato». In pratica, cioè, le imprese di stato devono essere autonome e non accettare più le interferenze dei governi locali che le usano come estensione del loro potere.

Si tratta di un passo significativo ed esplicito verso la separazione netta fra stato e impresa, cavallo di battaglia, sin dalla seconda metà degli anni ottanta, dei riformisti cinesi.

Non appare casuale che nel suo ultimo importante intervento Yuan Mu si fosse proprio occupato della riforma delle imprese pubbliche, prendendo una posizione totalmente contraria a quella dell'editoriale odierno.

Oltre all'estromissione di Yuan Mu sono state oggi annunciate promozioni come quelle di Jin Renqing e Yang Jingyu a vice segretari generali del consiglio di stato. Inoltre l'ambasciatore all'Onu Li Zhaoxin, vicino al duttile capo della diplomazia Qian Qichen, è salito al posto di vice ministro degli esteri.

Intanto l'annuncio fatto dal Dalai Lama del riconoscimento del nuovo Panchen Lama sta provocando una pioggia di reazioni negative in cina. Dopo quelle del governo e del dipartimento degli affari religiosi ieri è stata la volta del presidente dell'associazione buddista e del parlamento tibetano.

Il Dalai Lama, che dal 1959 vive in esilio in india dopo una fallita insurrezione anticinese, il 14 maggio ha detto che i monaci da lui inviati in tibet hanno individuato in Gedhun Choeki Nyima di Ihari, 6 anni, nato a Nagchu, l'autentica reincarnazione del panchen lama morto sei anni fa.

«Sono scioccato ed indignato per le dichiarazioni del dalai lama», ha detto Zhao Puchu, presidente dell'associazione buddista della cina, il quale ha definito l' annuncio «un atto di separatismo politico, illegale e non valido».

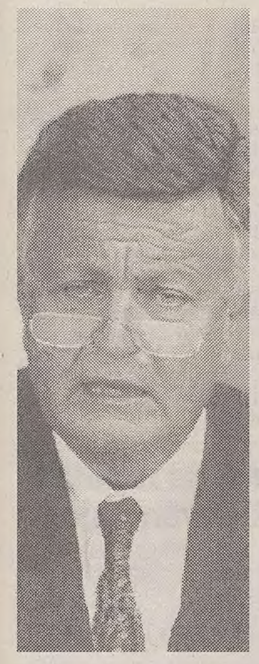
Zhou Puchu ha ricordato che lo stesso Panchen Lama, prima di morire, aveva dato disposizioni precise su come procedere per individuare il bambino in cui si sarebbe reincarnato ed i questo senso i responsabili religiosi stanno procedendo. «Spero che la reincarnazione possa essere confermata presto», ha aggiunto.

«Indignazione» per l'attitudine del Dalai Lama è stata espressa dal parlamento tibetano. «è contro i rituali religiosi e mai sarà riconosciuto», ha detto Gyaga Losangstamqo, deputato e capo del gruppo incaricato di fare le ricerche per la reincarnazione del nuovo Panchen Lama.

ARRESTATO IN FLORIDA IL TEDESCO SCHNEIDER

Manette al re del mattone

Era fuggito dopo un clamoroso crack da 7.500 miliardi che aveva fatto tremare la Germania



Juergen Schneider.

MIAMI — Si è conclusa sotto il sole della Florida la «caccia» a Juergen Schneider, l'imprenditore immobiliare ricercato da oltre un anno per il più grave crack finanziario dell'edilizia tedesca: pedinando un suo faccendiere italiano, agenti del federal Bureau of investigation (Fbi) e della polizia tedesca (Bka) lo hanno arrestatoi a Miami.

Oltre a Schneider, 60 anni, e alla moglie Claudia, 49, è stato arrestato un italiano di cui si sa solo che si chiama Luigi Poletti e che viveva a Ginevra. Colpita da un mandato di cattura internazionale, la coppia era ricercata tra l'altro per bancarotta fraudolenta e frode aggravata: nell'abbandonare la Germania nell'aprile del 1994 passando per Ginevra e Washington, i due avevano lasciato dietro di sè le rovine di un impero immobiliare, con debiti stimati tra i 6 e 7 miliardi di marchi (circa 7.500 miliardi di lire). Il principale creditore è la Deutsche Bank, la prima banca tedesca, che con l'ex «re del mattone» ha perso 1,2 milioni marchi. Il governo di Bonn ha annunciato di voler chiedere la sua estradizione dagli Stati Uniti; la procedura potrebbe però durare mesi.

La cattura è avvenuta verso le 15,30 ora locale nel centro del capoluogo della Florida: Schneider, in una macchina a noleggio, aspettava proprio davanti ad una banca il suo corriere di Ginevra. Invece dell'accento italiano, ha sentito quello perfettamente tedesco di un agente in borghese del Bka.

Schneider, che da almeno otto mesi viveva sotto falso nome in Florida, ha ammesso subito la sua identità e non ha opposto resistenza. La moglie è stata arrestata un'ora dopo nel loro (sembra modesto) appartamento poco a nord di Miami. La «traccia più importante» che ha portato all'arresto, ha detto un portavoce della Bka, è stato il «corriere» italiano che faceva la spola per Schneider tra Ginevra e la Florida. Su Poletti il Bka non precisa altro, ma sembra che abbia 55 anni. I magistrati tedeschi ne vogliono l'estradizione in Germania.

Bloccato anche il suo «corriere» italiano

Dopo l'arresto il bancarottiere è apparso appena riconoscibile, con baffetti brizzolati e soprattutto senza il parrucchino che prima copriva una vistosa calvizie; inoltre i vestiti a doppio petto di quando era un imprenditore stimato erano sostituiti da una camicia bianca a maniche corte su bermuda colorati. In serata Schneider era ancora a disposizione di un giudice statunitense.

Laureato in ingegneria e un dottorato di ricerca in economia aziendale, l'imprenditore di Francoforte ha alle spalle una vorticosa carriera sviluppatasi tra gli anni Ottanta e Novanta:

grazie a crediti concessi con eccessiva (e comprovata) leggerezza, Schneider aveva investito miliardi nella costruzione di decine fra hotel di lusso, centri commerciali e uffici in 14 città tedesche, soprattutto nella ex-Rdt.

Quando la cinquantina di banche creditrici hanno chiesto la restituzione dei loro soldi, l'intero 'castellò costituito da oltre 120 immobili e numerose società è crollato con fragore. Oltre alle centinaia di artigiani e fornitori non pagati e alle migliaia di muratori disoccupati davanti a cantieri lasciati a metà, è stata la credibilità del sistema creditizio tedesco che non ha saputo impedire la più grave bancoratta edilizia della Germania post- bellica. Anche se sette top-manager della Deutsche bank sono stati silurati, l'opinione pubblica è rimasta scossa e si è anche sdegnata per l'ormai celebre espressione del presidente della Deutsche Bank, Hilmar Kopper, il quale definì il miliardo e passa di marchi come «noccioline»(«peanuts», poi eletta «parolaccia del 1994»). Ora Schneider rischia fino a dieci di reclusione. Le prime dichiarazioni bisbigliate in inglese da Schneider ai microfoni dei network americani («nothing wrong, nothing wrong», non ho fatto nulla di sbagliato) fanno supporre che egli intenda presentarsi come una «vittima» dello storico crack, dando nuovo impulso alle polemiche.

IL TERRIBILE VIRUS NELLO ZAIRE

Cordone sanitario per isolare Ebola

Una suora italiana mentre lascia in automobile l'ospedale di Kikwit.

KIKWIT — Il numero di morti per Ebola nello Zaire cresce, ma a diffondersi, a tutte le latitudini, è soprattutto la paura e il desiderio di proteggersi da un virus tanto misterioso quanto micidiale.

Il macabro bollettino quotidiano dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha portato a 89 (dieci più delll'altroieri) il numero complessivo dei morti accertati per l'epidemia su un totale di 124 casi diagnosticati. Al momento sembra che la diffusione del virus resti confinata nella città di Kikwit e in alcuni villaggi circostanti (dove comincia a manifestarsi anche la minaccia della fame), ma in tutti i continenti si prendono o si rafforzano le misure precauzionali.

Se nel vicino Centrafrica, le autorità tendono a minimizzare, in altri Paesi del 'continente nerò le misure sono piuttosto rigorose. Provvedimenti sono stati presi da vari Paesi dell'Asia, mentre in America Latina di fronte alle autorità sanitarie di Cile, Bolivia e Argentina che parlano di rischi «praticamente nulli» ci sono i severi controlli ordinati in Perù e Brasile. Per quel che riguarda l'Europa, controlli medici sui passseggeri provenienti dallo Zaire sono stati annunciati in Russia, mentre l'Unione europea, molti Paesi appartenenti alla quale avevano già deciso autonomamente misure precauzionali per Ebola, ha vietato fino alla fine di luglio l'importazione delle scimmie dallo Zaire all'Europa.

Si moltiplicano anche i casi di persone fermate e poste in osservazione in centri ospedalieri specializzati perchè sospettate di essere entrate in contatto con il virus: dopo le due sorelle di una delle quattro religiose italiane morte nello Zaire (è stato confermato che stanno bene), e lo zairese messo in quarantena in Canada l'altro giorno, una donna con due figlie provenienti dalla zona dell'epidemia sono state fermate in Gran Bretagna e una coppia proveniente da Kinshasa via Parigi in Jugoslavia. Per tutti l'allarme è però già rientrato.

Dall'Europa, così come dagli Usa e da altri Paesi, continuano d'altro canto a partire aiuti e materiale medico per lo Zaire: è arrivato a Kikwit un aereo noleggiato dal ministero degli esteri italiano con a bordo nove kit sanitari che consentiranno di prestare assistenza a circa 90.000 persone.

A coordinare i soccorsi è l'Oms che ha tra l'altro concordato con il governo zairese una missione umanitaria al confine tra la regione di Kikwit e quella di Kinshasa dove, a protezione della capitale, è stato innalzato un cordone sanitario dinanzi al quale sono bloccate circa 3.000 persone in fuga dalla zona dell'epidemia. L'Oms intende alleviarne i disagi dovuti alla fame e alle precarie condizioni igieniche e avviare controlli per consentire, a chi non abbia i sintomi della malattia, di riprendere liberamente il cammino.

IL PREMIER VOLUTO DA CHIRAC BRUCIA LE TAPPE

Juppè, guerra alla disoccupazione

Il nuovo governo intende puntare sulle privatizzazioni - Ma il franco resta ancora debole

PARIGI — Le dichiarazioni del presidente francese Jacques Chirac, secondo cui il franco rimarrà stabile e Parigi proseguirà senza indugi lungo la via della costruzione europea, non hanno rassicurato i mercati.

Gli ambienti finanziari internazionali aspettano infatti di conoscere i dettagli del programma di governo che il premier Alain Juppè presenterà la prossima settimana in Parlamento e solo a quel momento decideranno se «promuovere» o «bocciare» il franco. La valuta francese è tuttora debole rispetto al marco e la Borsa ha perso oltre l'1 per cento.

Del programma di Juppè, una delle cui priorità è la lotta, senza quartiere, alla disoccupazione, si conoscono soltanto le grandi linee, rivelate già durante la campagna elettorale delle presidenziali del 7 maggio. Spinto dal neo ministro dell'economia e delle finanze Alain Madelin, considerato un ultraliberale, Juppè ha prospettato un aumento provvisorio del tasso medio dell'Iva (dal 18,6 al 20 per cento) per finanziare un programma, di ampio respiro, di rilancio dell'occupazione, stimato a 50 miliardi di franchi circa (oltre 1.500 miliardi di lire). Il nuovo governo intende inoltre proseguire sulla via delle privatizzazioni, vendendo tra l'altro il colosso siderurgico 'Usinor-Sacilor', per contribuire a ridurre il deficit di bilancio, pari al 6 per cento, il doppio del massimo previsto per partecipare alla moneta unica europea.

Le perplessità dei mercati - si rileva in ambienti politici e finanziari parigini - sono essenzialmente due. Primo, gli introiti conseguenti all'aumento della fiscalità potrebbero essere inferiori al previsto: il governo potrebbe quindi essere tentato di abbandonare, almeno parzialmente, la politica del franco stabile per rilanciare l'economia. Secondo, alcuni aspetti dell'annunciata politica di lotta drastica alla disoccupazione, con tra l'altro la diminuzione dei contributi sociali per gli stipendi più bassi, potrebbero non contribuire a diminuire i deficit di bilancio.

Un fatto ha però colpito tutti gli osservatori: Chirac e Juppè vogliono andare molto in fretta, e finora hanno dimostrato di essere in grado di farlo. Chirac è stato insediato presidente mercoledì mattina e in serata Juppè è stato designato primo ministro. Meno di 24 ore dopo il premier ha presentato la lista dei ministri, mentre Chirac volava a Strasburgo per un incontro col cancelliere tedesco Helmut Kohl.

Ieri, Chirac ha annunciato l'ampliamento del campo di applicazione dei referendum e l'istituzione di sessioni parlamentari uniche, più lunghe. Poi, a fine pomeriggio, il neo presidente ha ricevuto la prima visita ufficiale, quella del ministro degli esteri saudita Faycal Al Saud. Martedì, infine, Juppè pronuncerà il discorso programmatico davanti al Parlamento e chiederà la fiducia.

Bare anziché stipendi per i lavoratori ucraini

KIEV — I dipendenti comunali della cittadina di Seversk, nell'Ucraina centrale, hanno avuto la sorpresa di vedersi proporre feretri al posto del salario di aprile: «le casse del Comune sono vuote, ma nei magazzini abbiamo una quantità di bare - ha spiegato il contabile del municipio - e questo è il solo modo di non lasciarvi del tutto senza paga».

L'episodio, riferito dal quotidiano locale 'Donietski Kriash', ha lasciato i dipendenti senza parole, mentre veniva loro spiegato che il prezzo di una bara equivale al loro salario medio, che quindi ciascuno aveva diritto a un feretro: poteva venderlo, se aveva bisogno di denaro, o conservarlo in attesa di esigenze il più remote possibile. In Ucraina, come anche in Russia, la crisi dell'economia ha messo migliaia di aziende nell'impossibilità di pagare in tempo i salari.

GIALLO

Marinaio tedesco si ammutina nella Manica

LONDRA — Una nave da guerra tedesca è stata al centro di un bizzarro mini-ammutinamento nel canale della Manica. Tutto è cominciato la scorsa notte quando un marinaio imbarcato sulla fregata «Moelers», stanco di fare le esercitazioni, si è gettato in acqua. Per recuperarlo è stata calata in mare una scialuppa con cinque uomini. Ma improvvisamente uno di questi ha buttato fuori gli altri quattro ed ha diretto il gommone verso terra. E' approdato a Porland Bill, un villaggio del Dorset e si è consegnato alla polizia chiedendo asilo politico.

Intanto dalla fregata «Moelers» era partita una richiesta di aiuto per recuperare i cinque uomini rimasti in acqua: il primo marinaio ed i quattro soccorritori. La Marina militare britannica ha mandato una nave, due motovedette ed un elicottero, riuscendo a salvare i cinque marinai tedeschi.

Il fuggitivo - di cui si sa solo che ha 37 anni - è rimasto in custodia della polizia a Portland Bill fino ad ieri pomeriggio quando è stato preso in consegna dalle autorità tedesche che sotto scorta lo hanno messo su un aereo diretto in Germania.

NEGLI USA

Telecamera rivoluzionaria spia sotto i vestiti

WASHINGTON — Una rivoluzionaria telecamera che «spoglia» le persone, curiosando sotto i loro vestiti, sarà sperimentata dalla polizia americana.

La telecamera consentirà agli agenti di verificare in segreto se persone sospette celano sotto gli abiti pistole o altri oggetti pericolosi.

Ma l'uso del congegno, che ha l'aspetto di una normale videocamera, sta già provocando polemiche: è una violazione delle libertà individuali garantite dalla Costituzione? La polizia di Baltimora, che si è offerta come «cavia», intende distribuire la telecamera ai suoi agenti che perlustreranno i quartieri pericolosi, in auto «civetta», puntando il congegno contro gruppi di persone. La telecamera rivelerà all'istante se qualcuno cela una pistola sotto i vestiti.

Il congegno, prodotto dalla Millitech Corp., Utilizza una tecnologia d'immagine passiva: il sensore capta l'energia emessa dal corpo umano. Gli oggetti sotto i vestiti emettono una quantità minore d'energia. Una pistola sotto la giacca appare sulla telecamera come un'ombra nera sullo sfondo della sagoma chiara del corpo umano.

ECCEZIONALE RICERCA IN CALIFORNIA

Jurassic Park, resuscitati batteri di 25 milioni d'anni fa

NEW YORK — Diventa realtà scientifica la fantasia di Jurassic Park: un microbiologo del Politecnico di San Luis Obispo, in California ha «resuscitato» in laboratorio batteri di 25 milioni d'anni.

La straordinaria esperienza di Raul Cano non è narrata in un romanzo di Michael Crichton, ma in un articolo sulla prestigiosa rivista Science. Se confermata, aprirà strade percorse finora solo dalla fantascienza e costringerà gli scienziati a rivedere le teorie sulla durata della vita.

Le ricerche di Cano e della sua collaboratrice Monica Borucki hanno suscitato eccitazione e scetticismo: numerosi colleghi hanno contestato la scoperta, sostenendo che i batteri rianimati «in vitro» non sono altro che l'effetto di una contaminazione moderna nell'ambiente asettico del laboratorio.

Niente affatto, ha replicato il biologo che sostiene di aver riportato in vita un centinaio di antichi microorganismi intrappolati in spore nello stomaco di api preistoriche perfettamente preservate in un frammento di ambra.

Cano è un Indiana Jones della bioolgia molecolare: cubano di origine, ha raccontato ai giornalisti i passaggi della sua ricerca partita, come in Jurassic Park andando a caccia, nell'ambra, del Dna di antichi dinosauri.

«Anche noi all'inizio abbiamo pensato che i microorganismi estratti fossero una forma di contaminazione», ha dichiarato il ricercatore presentando i suoi risultati ai giornalisti: «Ci siamo quindi accorti che si trattava di spore, in cui antichissimi batteri si erano trasformati come reazione a un ambiente esterno ostile».

I batteri si inglobano in spore come mezzo di sopravvivenza e così diventano resistenti agli agenti chimici, alla pressione o al calore. In una parola si ibernano, ha detto Cano. «Quelli che abbiamo trovato dormivano e li abbiamo svegliati».

L'eccezionale scoperta ha raccolto plausi e feroci critiche: Phillipp Gerhardt, emerito di microbiologia alla Michigan State University, ha definito «eccitante» il lavoro del collega che «è riuscito semza ombra di dubbio a resuscitare un microbo di antica origine». Di tutt'altro parere Thomas Lindhal dell' Imperial cancer research found in Inghilterra, secondo cui la possibilità di una accidentale contaminazione umana è «quasi una certezza».

Scettico anche Svante Paabo, dell'ateneo di Monaco in Germania: «Provare che non è una contaminazione è difficile anche perchè questo batterio, il genere Bacillum, esiste pressocchè ovunque, sulla nostra pelle e nel terreno».

Cano tuttavia non si è lasciato intimidire. Ed è così fiducioso della fondatezza della sua scoperta che ha costituito una società, la Ambergene Corporation di San Carlo in California, per esplorare le possibilità di sfruttamento commerciale degli antichi micro-organismi.

TRUFFA DA 13 MILIARDI NEL REGNO UNITO

Un ragioniere ha beffato Scotland Yard

LONDRA — Un ragioniere mette nel sacco Scotland Yard e ruba dai fondi segreti della celebre polizia inglese una somma pari a 13 miliardi di lire. La fa franca per otto anni poi, tradito dalla sua stessa ingordigia, viene scoperto. Ieri è stato condannato a sette anni e sei mesi di prigione.

Protagonista della vicenda è Antony William, 55 anni, 30 dei quali passati come impiegato amministrativo a Scotland Yard. Stimato da superiori e colleghi, era considerato persona più che affidabile, tant'è che aveva mano libera nella gestione dei fondi «neri» con i quali la polizia paga i confidenti e finanzia le operazioni che devono rimanere riservate. Il sistema studiato da Antony William era quasi perfetto: aveva creato una società alla quale faceva continui pagamenti per falsi servizi e forniture inesistenti a Scotland Yard.

Con i soldi così sottratti faceva soprattutto investimenti immobiliari. Aveva comprato e ristrutturato tutte le case di un villaggio delle Highlands scozzesi e una villa in Spagna.

L'oscuro ragioniere diventato miliardario si era anche concesso la frivolezza di acquistare a un'asta il titolo di barone di Chirnside. Per i primi anni aveva mantenuto una doppia vita, continuando ad abitare in una modesta casa in un sobborgo londinese con la moglie ed i due figli. Poi, sentendosi più sicuro, ha abbandonato ogni prudenza.

L'improvviso benessere economico di cui godeva alla fine ha insospettito i pur distratti superiori. E' scattata l'indagine e nel luglio dello scorso anno Antony William è stato arrestato.

La vicenda è estremamente imbarazzante per Scotland Yard, al punto che il comandante Paul Condon ha chiesto pubblicamente scusa ai contribuenti per il furto di così tanto denaro pubblico. La natura di alcune azioni della polizia richiede riservatezza, ma ciò non giustifica la mancanza di adeguati controlli finanziari, ha detto Condon, assicurando che sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per impedire che casi del genere si ripetano.

Porte Blindate
a partire da
L. 1.350.000*
Operazione PORTA Vacanze
*Iva e posa comprese. Porta blindata classe 2. Misure standard.
Consegne in giornata.
Pensateci prima di partire.
A 23 UDINE SS 13 USCITA UDINE SUD CAMPOFORMIDO TRIESTE
Sabato aperto
09.30 - 12.30
15.30 - 18.30
parkett
E' sempre più di casa.
Via Principe di Udine, 104
33030 Campoformido (Ud)
Tel. 0432/663533
Fax 0432/663550

CACCIATI DIRETTORE E STAFF CHE LAVORAVANO ALLA COSTRUZIONE DELLA TERMOCENTRALE DI FIANONA 2

Troppo ecologisti, tutti a casa

L'ente energetico di Stato non ha gradito l'atteggiamento dei dirigenti che volevano pure l'assenso degli albonesi

ALBONA — «Sino a quando l'ultimo degli abitanti dell'Albonese non darà il proprio assenso alla messa in funzione delle due termocentrali di Fianona, non potremo fare alcunché: non si possono costruire impianti a rischio ecologico se gli abitanti della zona non sono d'accordo. Sarebbe un atteggiamento irresponsabile e immorale». Firmato: Franco Licul, orami ex direttore dello staff per l'approntamento della centrale termoelettrica «Fianona 2». Licul, albonese, è stato di recente destituito dall'incarico assieme a tutto il team, una rimozione da molti ritenuta «politica» e sulle cui cause avrebbe pesato la sopra citata dichiarazione di Licul, pronunciata nella sessione di aprile ad Albona del comitato parlamentare per la pianificazione ambientale e la tutela dell'habitat. Una specie di epitaffio, insomma, per Licul che già in passato aveva sottolineato alla stampa che Zagabria, o meglio dire l'Ente elettroenergetico statale (Hep), stava per fargli le scarpe.

«Tutto il progetto sulle centrali Fianona 1 e 2 si basa sull'offerta dell'impresa Abb-Klockner — aveva detto l'albonese — che ha un'unica e grande ambizione, quella di edificare un terzo impianto termoelettrico, addirittura in grado di consumare 800 mila tonnellate di carbone all'anno, quante non ne consumerebbero assieme le prime due centrali. E noi dello staff non possiamo che contrastare questo progetto megalomane».

Quanto bastava, e avanzava, per togliere di mezzo Licul, personaggio ingombrante e troppo dedito a problemi ambientali, che mal si adattano a interessi economici. L'ex direttore è stato sostituito da Damir Kopjar, responsabile del settore termocentrali dell'Hep, il quale ha già fatto sapere che non intende gestire i colossi di Fianona in loco ma si prepara a farlo da Zagabria, con una tappa settimanale in quest'area dell'Istria orientale. Anche ciò dimostra quanto sia sempre più articolata la centralizzazione imposta da Zagabria a tutte le regioni, specie in quelle dove l'Accadizeta non detiene il potere.

Tornando a quanto esternato dalla popolazione dell'Albonese sugli impianti energetici, viene fatta pressione affinché le centrali lavorino a gas, un prodotto molto meno inquinante, e inoltre viene manifestato dissenso nei confronti della costruzione di uno scalo mineraliero che porterebbe a inevitabili e dannosissimi contraccolpi sul piano ambientale, con ulteriore degrado del fiordo di Fianona.

Desideri e prese di posizione che sinora non hanno trovato risposte concrete nella capitale croata, intenta — costi quel che costi — ad assicurare kilowatt a volontà; magari anche da esportare. Ma gli albonesi paiono decisi ad andare sino in fondo e non solo perché fortemente irritati dal «caso Licul». In Dalmazia, infatti, la gente ha minacciato dimostrazioni se si dovessero costruire termocentrali a gasolio, levate di scudi che hanno raffredato i responsabili della Hep. «E se i dalmati sono contrari a una fonte energetica molto meno inquinante degli impianti a carbone di Fianona — si sente dire ad Albona e dintorni — non vediamo il motivo per cui dovremmo accettare le imposizioni dall'alto».

Il defenestramento di Licul e colleghi (verranno dirottati in posti di lavoro meno influenti) è il chiaro segnale che Zagabria invia all'Albonese sulla attuazione della futura politica ecologica in queste terre.

POLA, RISSA (CON FERITO) AL «ROCK CAFFE'»

«Alt» alla polizia: questione militare

POLA — Appena giovedì, a due giorni dall'incidente, la questura polese ha diffuso un comunicato ufficiale su quanto accaduto al «Rock caffè», dove un militare ha ferito un suo commilitone sparandogli un colpo di pistola a un ginocchio. Una reticenza inutile e controproducente (ancora peggiore il comportamento delle autorità militari che finora non hanno aperto bocca), che ieri l'altro è stata spezzata da un comunicato in cui si ammette che la polizia civile si trova con le mani legate quando gli avvenimenti riguardano l'esercito. «La polizia polese – si legge nella nota – è stata informata che al "Rock caffè" c'era stata una collutazione culminata con un colpo d'arma da fuoco e che dovevano esserci feriti e contusi. La nostra pattuglia è stata informata che l'incidente era stato provocato dal militare, T.B., il quale aveva colpito con un pugno al capo uno dei suoi compagni facendo nascere una rissa nel locale pieno di avventori, conclusasi non appena uno dei due soldati, tenendo la pistola con entrambe le mani, aveva fatto fuoco contro uno dei commilitoni che cercava di riappacificare i contendenti».

Il ferito si trova ricoverato al nosocomio polese, mentre tutti i protagonisti della zuffa sono stati identificati dalla polizia militare, in quanto si tratta di soldati.

OPPOSIZIONI IN RIVOLTA CONTRO L'UFFICIO PER LA SICUREZZA NAZIONALE

Il Sabor ha varato una «Stasi»

La superstruttura, che dipende direttamente da Tudjman, può controllare «tutto»

ZAGABRIA — «Con la sua bramosia di potere incontrastato, con la sua intolleranza e ostentata protervia, l'attuale classe dirigente sta portando il Paese verso il baratro del totalitarismo e della conflittualità permanente anche sul piano politico e sociale. L'arrogante e incattivito primitivismo della fazione radical-nazionalista del partito al potere, l'Accadizeta, sta sistematicamente facendo naufragare ogni ideale di democrazia e legalità». Questo il giudizio espresso dal social-liberali in una conferenza-stampa convocata dopo che la maggioranza alla camera dei deputati (in assenza dei parlamentari di opposizione, usciti per protesta dall'aula) ha ugualmente approvato (72 sì su altrettanti deputati Accadizeta presenti) la nuova legge sul lavoro e il decreto che partorisce l'Ufficio per la sicurezza nazionale (Uns). Il decreto-Uns è passato purtroppo quasi inosservato, offuscato dalla diatriba sulla nuova normativa in materia di rapporti di lavoro, ma diovrebbe invece destare ancora più preoccupazioni di quest'ultima. Esso si prefigura infatti come una super-struttura con poteri praticamente illimitati, sovrapposta a polizia e servizi segreti, controllata, per interposta persona, dal Capo dello Stato e da pochi «eletti», sulla quale il Parlamento non esercita che un controllo molto marginale e indiretto. Se non è la «Stasi», insomma, poco ci manca. Secondo il liberale Goran Granic (fratello del ministro degli Esteri, Mate Granic, che invece milita nell'Hdz), si tratta di un «centro di potere occulto e parallelo alle istituzioni dello Stato».

Sempre secondo i social-liberali, pesanti turbative verranno innescate pure dalla legge sul lavoro, che avrà implicazioni assolutamente nefaste per i diritti dei lavoratori o per la libertà di associazione e attività sindacale. Potrà inoltre provocare un'ondata di licenziamenti (forse 50 mila), che non gioverà sicuramente a far salire il tenore di vita. Proprio per questo riesce ancora più incomprensibile l'atteggiamento remissivo e conciliante assunto ultimamente con il governo dai leader sindacali.

Ieri pomeriggio, intanto, l'ultima puntata di questa seduta-fiume, che ha riservato anche qualche attimo di repressa ilarità. È stato quando un parlamentare ha chiesto all'ex preside di liceo e ora ministro dell'Istruzione, Ljilja Vokic, di motivare la sua recente circolare che vieta alle insegnanti di indossare i pantaloni, di qualsiasi foggia o materiale essi siano. Divieto che vale, ovviamente, solo durante la permanenza a scuola. Col tono compito e suadente che la contraddistingue, ma anche un po' in apnea, la Vokic ha negato di essere l'autrice dell'«antipantalonata», nonostante il decreto rechi in calce la sua firma. Quanto al previsto aumento delle ore di lezione per i docenti delle scuole medie (20 per cento di ore in più a parità di retribuzioni), l'«antibraghessa» si è mostrata improvvisamente conciliante, accettando di trattare la questione con i sindacati, che, com'è noto, hanno già preannunciato uno sciopero per il 24 maggio.

APPELLO DELL'ASSESSORE BEGGIATO

Portole, un gioiello che si può salvare

VENEZIA — «Occorre che Croazia e Italia, assieme, intervengano per salvare questo bellissimo e antico borgo, coinvolgendo gli ex abitanti interessati a rivitalizzare il loro paese d'origine». Con queste parole, l'assessore regionale del Veneto alla cooperazione internazionale Ettore Beggiato ha lanciato un appello ai due governi perché collaborino al recupero di Portole (nella suggestiva immagine di Tiziano Neppi), visitato da Beggiato nei giorni scorsi. La cittadina è oggi pressoché abbandonata da quando, tra il 1946 e il 1954, si verificò l'esodo degli italiani. «Per salvare dal definitivo degrado questa perla storica e artistica — propone Beggiato — potrebbe nascere una fondazione italo-croata, aperta alla partecipazione degli enti locali e dei privati, tra cui gli esuli, che recuperi e riutilizzi il centro storico di Portole. Se realizzata, quest'opera assumerebbe il valore emblematico di una ferita che, con buona volontà, si lavora per rimarginare anche attraverso la memoria del passato». Beggiato ha anche annunciato che nei prossimi giorni si metterà in contatto con il sindaco di Portole per proporgli la tempestiva ricollocazione della lapide con il leone di San Marco che dal 1943, quando fu abbattuto il palazzo comunale, giace, a rovescio, a ridosso del campanile. Impresa per la quale il Veneto sarebbe pronto a collaborare anche con mezzi finanziari.

VEGLIA-FIUME

A giugno sarà pronto l'oleodotto sottomarino

FIUME — Sarà probabilmente «agibile» ai primi di giungo il mini-oleodotto sottomarino che congiungerà i serbatoi della Raffineria di Urinj (periferia orientale di Fiume) al terminal-petroli dell'«Oleodotto adriatico» a Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia. Complicazioni tecniche hanno ritardato di quasi due mesi l'attuazione del progetto. Ora comunque i lavori stanno volgendo al termine e la condotta sottomarina è praticamente cosa fatta. Il mini-oleodotto (7.200 m, in gran parte sul fondale sottomarino) consentirà l'«attraversamento» di circa 6 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Si potranno così evitare le (spesso) pericolose soste dei tanker al porto-petroli di Urinj, esposto non solo ai refoli di bora, ma anche ai venti da Sud. Ne deriverà un beneficio sul piano ambientale, in quanto verranno così evitate le perdite di greggio che sono quasi una costante durante le operazioni di scarico a Urinj, che le barriere galleggianti bastano a contenere. Sotto questo profilo, il terminal di Castelmuschio si presenta meglio attrezzato e meno esposto.

Stando a quanto precisato ieri dalla zagabrese «Montmontaza», che esegue i lavori avvalendosi dell'assistenza della britannica «Stockton», in questi giorni si dovrebbe procedere all'allacciamento della condotta sottomarina alle installazioni a terra. Dopodiché si darà il via al collaudo. Il costo complessivo dell'opera si aggira sugli 8.5 milioni di dollari.

RUPA, PASJAK

Gestione valichi: accordo con la Kei

FIUME — Dopo mesi di incertezza, sembrano appianati i «malintesi» fra l'abbaziana «Kvarner Express International» (Kei) e le istituzioni governative in merito alla gestione dei punti-vendita e dei servizi di ristoro ai valichi di confine con la Slovenia (Pasjak, sulla Fiume-Trieste, e Rupa, strada per Postumia e Lubiana). La «schiarita» è stata possibile durante un incontro fra i responsabili della Kei e rappresentanti del ministero delle Finanze. Il contratto che affidava all'impresa di Abbazia la gestione dei servizi ai due valichi di confine (concessioni a 20 e 25 anni) in cambio dell'allestimento delle necessarie strutture confinarie era stato stipulato tre anni fa. Subito o quasi erano tuttavia sorte difficoltà, determinate (semplificando) da un complicato e poco chiaro balletto di interessi privati di taluni gruppi di potere zagabresi. Si era così giunti sino all'annuncio della rescissione unilaterale del contratto, a più o meno velati ricatti e minacce ai danni della Kei, decisa però a non lasciarsi intimidire. Stando a quanto stabilito nell'incontro, ora l'impresa abbaziana dovrebbe venire finalmente pagata per i lavori fin qui effettuati e procedere così all'ultimazione di quelli rimasti in sospeso. I servizi ai due valichi di confine (duty-free shop, punti di ristoro, agenzie, uffici bancari) faranno capo alla Kei, come del resto contemplato dal contratto stipulato tre anni fa. I lavori ancora in progetto riguardano quasi esclusivamente il valico di Pasjak.

IN BREVE

Sfollati in Quarnero si «autogestiscono» le proprie mense

FIUME — Tra profughi e sfollati sta prendendo piede il «fai da te» nel campo della ristorazione. Mentre l'impresa turistico-alberghiera abbaziana «Liburnia Riviera Hotels» continua a provvedere al sostentamento di circa 1600 sfollati croati, a Medea, Ika e, di recente, a Cerquenizza la ristorazione è stata affidata ad aziende private gestite dai rifugiati stessi. Una soluzione che i responsabili dell'Ufficio regionale per l'assistenza a profughi e sfollati giudicano ottima, perché snellisce e facilita talune procedure. Infatti, sul conto di queste ditte vengono depositati i mezzi governativi, circa 7 marchi e mezzo al giorno per ogni rifugiato. Oltre a ciò, i titolari di queste nuove aziende possono fare affidamento sui generi alimentari che l'Unione Europea, la Croce Rossa e altri enti forniscono alla Croazia. Se nelle mense operano maestranze specializzate, tutto il resto viene affidato agli stessi profughi e ci riferiamo al lavaggio di piatti, posate e pulizia degli ambienti dove vengono i distribuiti e consumati i pasti.

Mediterranea, ultime repliche oggi e domani all'«Ivan Zajc»

FIUME — L'ultima replica di «Mediterranea» del Dramma italiano verrà proposta agli abbonati dell'Istria e del Litorale sloveno oggi e domani al Teatro «Ivan Zajc». Lo spettacolo di oggi avrà inizio alle 18 e sarà riservato agli abbonati delle varie Comunità degli italiani dell'Istria, dei Lussini e del Litorale sloveno, mentre quello di domani (inizio alle 11) sarà destinato alle scolaresche delle stesse località. L'organizzazione del trasporto degli spettatori a Fiume si avvarrà della collaborazione e del supporto finanziario della regione d'Istria, dell'Istituto di assicurazioni «Croatia», della filiale fiumana della «Sava» assicurazioni, delle comunità turistiche di Albona e Cittanova, nonché dell'assessorato alla Cultura della municipalità di Lussinpiccolo e dell'Istituto di credito di Umago.

Handicappati e loro famigliari: incontro e dibattito a Crevatini

CREVATINI — Il centro di riabilitazione terapeutica «Soncek» di Premanzano (Crevatini) ospiterà questa sera un incontro di portatori di handicap. I membri delle associazioni di cerebrolesi con le rispettive famiglie, provenienti da tutta la Slovenia, trascorreranno un fine settimana all'insegna della convivialità e del dibattito, che sarà, ovviamente, incentrato sulle modalità di miglioramento dei servizi già esistenti in favore degli handicappati. Parteciperanno anche i soci del Radio club «Obala» di Capodistria, i quali metteranno a disposizione le proprie tecnologie a coloro che, tra tante difficoltà, hanno bisogno di mantenere un costante contatto con la realtà circostante.

Pirano-Ginnastica Goriziana: amichevole di hockey a rotelle

PIRANO — Domani, con inizio alle ore 11, avrà luogo a Santa Lucia di Portorose un incontro di hockey a rotelle tra la società sportiva «Pirano» e la «Ginnastica Goriziana». La partita, che ha un carattere amichevole, rientra nei consolidati contatti tra le due società sportive e si svolgerà nel campo di hockey a rotelle, che è attiguo alla palestra di Santa Lucia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 15,70 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 321,13 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 73,20 = 1.184,69 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.245,6 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 66,40 = 1.074,64 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.183,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

ABBAZIA

Vigilanza urbana

ABBAZIA — La località rivierasca è la prima in Croazia ad avere istituito un servizio di vigilanza urbana. Ieri sono stati assunti i tre vigili che prenderanno con il primo giugno, termine entro il quale sarà completato il loro addestramento. I tre avranno il compito di sorvegliare le aree pubbliche. Di loro competenza nettezza urbana, la manutenzione e lotta all'abusivismo.

SABATO 20 E DOMENICA 21 PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI PIAGGIO

PORTE APERTE ALLA CREATIVITÀ

DISEGNA Dai sfogo alla tua fantasia: presso tutti i Piaggio Center e i Rivenditori Autorizzati Piaggio avrai la possibilità di personalizzare il tuo scooter preferito nello stile che più ti piace. Con le sagome prestampate dei veicoli e con i colori a tua disposizione potrebbe nascere lo scooter di domani: un'apposita commissione prenderà in esame tutti i lavori per eleggere quello che potrà essere messo in produzione con la firma del vincitore.

VINCI Compila la cartolina che trovi su **Motosprint** e **TV Sorrisi e Canzoni** di questa settimana e presentala al personale che ti riceverà nei due giorni dell'iniziativa. Ti verrà consegnata una scheda magnetica e parteciperai all'estrazione immediata dei fantastici premi in palio: **2.000 zainetti Invicta, 10 ciclomotori Sì, 5 scooter Storm e 3 mitici Hexagon 125 cc.**

DISEGNA IL TUO SCOOTER IDEALE

VIENI DISEGNA & VINCI

IN COLLABORAZIONE CON TV SORRISI MOTOSPRINT

PIAGGIO the movers QUELLI CHE SI MUOVONO

AUT. MIN. RICH.

LO SPAZIO PER LE MEDIAZIONI SEMBRA ORMAI MOLTO RIDOTTO

Popolari verso il divorzio

Da Roma Buttiglione minaccia il commissariamento - Possibili riflessi sulla giunta regionale

TRIESTE — Fino a quando il Ppi regionale resterà unito? Di fronte alla traumatica scelta nazionale fra Rocco Buttiglione e Gerardo Bianco, qui i «popolari» avevano deciso di non dividersi e di continuare a militare sotto il vecchio simbolo elettorale dello scudo crociato. E ciò rivendicando un'autonoma posizione regionale, ferma restando la linea politica centrista, la stessa che presiede all'intesa con la Lega per la giunta Guerra (linea che, in quanto rigorosamente centrista, esclude accordi con Alleanza nazionale e con Rifondazione comunista).

Così alla guida del partito è rimasto quell'Isidoro Gottardo che a Roma era schierato con Buttiglione, anche se impegnato in impossibili mediazioni. Però le cose, in questi ultimi giorni, stanno precipitando. Da Roma Buttiglione preme per una resa dei conti anche nel Friuli-Venezia Giulia, minacciando il commissariamento del partito. E chi soprattutto spinge per una scelta, ma a favore della linea di Buttiglione, è il consigliere regionale Tiziano Chiarotto, già assessore nella giunta Travanut, che rivolge quasi quotidiani attacchi a Gottardo, di fatto perorando alleanze con Forza Italia e con An.

E Chiarotto attacca ogni giorno Gottardo

Ed ecco Gottardo si è precipitato ieri a Roma, dove ha avuto una serie di incontri con i vertici di entrambi i tronconi del Ppi, ai quali ha ribadito la validità dell'autonoma scelta unitaria dei «popolari» regionali. E a sua volta a Roma si recherà lunedì il capogruppo consiliare Bruno Longo, che nel frattempo ha convocato per l'indomani a Palmanova una riunione chiarificatrice del gruppo regionale.

Infatti «la situazione è in piena evoluzione, ammette Longo; ma soggiunge: «La mia sensazione è però che il gruppo rimanga unito, perché non vi sono divisioni sulla linea centrista del partito». E Chiarotto? «Se qualcuno non è d'accordo sull'attuale collocazione del partito, rischia di restare isolato».

Certo, una spaccatura potrebbe mettere in crisi la maggioranza regionale, che è risicata; ma contravverrebbe — l'ha già affermato Gottardo — a quell'unità del partito che gli elettori hanno così vistosamente premiato lo scorso 23 aprile.

g.p.

SCOLLAMENTO FRA CLUB E COORDINATORE REGIONALE

E dentro Forza Italia si contesta Romoli

TRIESTE - Ma anche Forza Italia sembra stia vivendo un momento piuttosto agitato a livello regionale, che peraltro fa da contraltare alla difficile situazione nazionale. Si è parlato di scollamento sempre più netto fra vertici regionali e club. Il coordinatore regionale, il senatore Romoli, pare abbia creato del malcontento: lo accusano di non essere stato capace di organizzare il movimento, di non aver saputo riempire di contenuti il suo ruolo, di aver tentato senza successo di allargare il gruppo regionale (con il gruppo di Pedronetto e con quello di Saro e Sedran). Qui, in particolare, Romoli avrebbe dovuto combattere la resistenza di Antonione, unico consigliere regionale che ha aderito a Forza Italia, dopo essere stato eletto con i voti della Lista per Trieste.

Qualcuno non la pensa così. E' Gualberto Niccolini, deputato triestino del«Polo» da poco approdato a Forza Italia. «E' vero - ammette - è in atto un'opera di delegittimazione di Romoli, che peraltro gode della fiducia dei parlamentari regionali e ha complessivamente buoni rapporti con i club. C'è qualcuno, non di Forza Italia, che ha interesse a coltivare quest'opera di delegittimazione, già riservata in passato ad altri coordinatori regionali. Oggi Romoli dà fastidio, ma non è contestato. E nel movimento c'è fermento perchè l'opera di creazione di un'organizzazione crea attriti, accentuati dalla delusione per i recenti dati elettorali».

Insomma, lascia capire Niccolini, il malessere dei club nasce dal fatto che Forza Italia sta attraversando un momento di crisi d'identità, e che è passato oltre un anno senza che sia stata data veste e funzione a club nati spontaneamente. A ciò si aggiunge la presenza «di disturbo» della Lista per Trieste.

ACCUSA DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Scandalo coop, due rinvii

E Folisi, già assessore Pci a Cervignano, ha patteggiato una pena di tre mesi

UDINE — L'avvocato Maurizio Folisi, 42 anni, con studio a Udine, ex assessore comunale del Pci a Cervignano, accusato di bancarotta fraudolenta, ha patteggiato ieri davanti al tribunale del capoluogo friulano una pena a tre mesi di reclusione, sostituiti da una pena pecuniaria di due milioni e 250 mila lire di multa. I giudici hanno accolto la richiesta del difensore, derubricando il reato originario in quello di bancarotta semplice.

Coimputati nello stesso processo, e accusati pure di bancarotta fraudolenta, sono anche Giovanbattista Gennari, 60 anni, per anni ai vertici della coop edilizia Ars et Labor (fallita), attiva ai tempi della ricostruzione del post-terremoto del Friuli, e il commercialista Luigi Jannaccone, 54 anni, inquisito anche per una serie di irregolarità nell'ambito dell'inchiesta su diverse coop edilizie. Entrambi compariranno il 26 gennaio del prossimo anno davanti al tribunale, per essere giudicati con rito ordinario.

Il procedimento penale prende le mosse dal crack della Igc, una spa dichiarata fallita nel marzo del '91. Folisi, Jannaccone e Gennari in diversi e successivi periodi avevano occupato posti in seno al consiglio di amministrazione e al collegio dei sindaci della società. Società che si occupava di sistemi multimediali e che intrattenne rapporti d'affari con l'ex Jugoslavia.

I tre sono accusati di aver tenuto le scritture contabili della Igc in modo tale da rendere impossibile la ricostruzione del movimento degli affari, ma soprattutto di aver attestato, contrariamente al vero, che nelle casse della società erano stati versati 110 milioni provenienti dalla Cedà Video System (di cui era presidente Gennari) a titolo di sottoscrizione di quote per l'aumento del capitale.

Titolari di gran parte delle azioni della Igc erano due spa svizzere e una finanziaria anonima del Liechtenstein, ai cui vertici si erano susseguiti Folisi e tale Carlo Bevilacqua, a suo tempo fermato in Slovenia per traffico di valuta falsa.

IL DIFENSORE DEL GENERALE CERCIELLO

Taormina: corruzione non ancora battuta

UDINE — L'operazione Mani pulite ha avuto molti meriti, a partire da quello di aver imposto all'attenzione del Paese il tema del risanamento morale della vita civile. Per chi guardi, tuttavia, al funzionamento complessivo del sistema giudiziario, il risultato di quattro anni di attività del pool della Procura di Milano non può essere incoraggiante perché ha contribuito in modo determinante ad aggravare alcune storture della giustizia italiana.

A sostenerlo con preoccupazione è l'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale della Guardia di finanzia Cerciello e noto per le critiche mosse in più occasioni all'operato dei magistrati milanesi. Critiche che Taormina ha ribadito ieri a Udine nel corso di un incontro organizzato dall'Associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia sul tema, appunto, della «giustizia giusta».

«L'Italia – ha affermato Taormina – non è stata liberata dal cancro della corruzione, anche perché, al di là delle imitazioni di alcuni dipietrini di provincia, quella milanese è stata l'unica procura a muoversi, colpendo peraltro solo in alcune direzioni e ignorandone altre».

Intanto, però, i costi di questa azione, secondo il penalista, sono stati rilevantissimi per un sistema giudiziario che è di fatto gradualmente andato a picco. Un eccesso di potere nelle mani del pubblico ministero, l'appiattirsi dell'attività del giudice per le indagini preliminari sulle posizioni dell'accusa, l'emergere pericoloso di protagonismi personali, un uso a volte strumentale della carcerazione preventiva. Sono questi, per Taormina, alcuni dei segnali più evidenti di una crisi del pianeta-giustizia che rischia di essere esplosiva.

La responsabilità, ha precisato, non è certo solo dei magistrati, c'è da fare i conti, infatti, con un codice che ha innestato un sistema processuale nuovo in un contesto vecchio e con un ruolo spesso insufficiente anche dell'avvocatura. Dovendo intervenire rapidamente, tuttavia, per Taormina, le cose da fare sono fondamentalmente due: imporre la rotazione degli incarichi direttivi all'interno delle procure e prevedere una rigida separazione di carriera tra pubblici ministeri e giudici.

Luca Pantaleoni

SOSTEGNO ALLE AREE IN CRISI

La giunta costretta a far dietro-front

TRIESTE — La giunta regionale è stata costretta ieri a fare marcia indietro, ritirando — date le contestazioni provenienti dagli stessi partiti di maggioranza — il testo da essa proposto per il finanziamento dei progetti a sostegno delle aree industriali in crisi e dell'economia rurale, progetti che rientrano in altrettanti obiettivi comunitari.

Sia il Ppi che la Lega hanno infatti sollevato in commissione così netti distinguo rispetto al disegno di legge giuntale — e ciò sia per l'eccessiva discrezionalità decisionale affidata a un singolo assessorato, sia per la farraginosità dei meccanismi burocratici relativi all'ammissibilità dei progetti ai contributi — che l'assessore Viviana Londero si è infine risolta a ritirare il provvedimento.

«Per un'ulteriore pausa di riflessione», è stata la formula usata dalla presidente della competente commissione consiliare, Silva Fabris. Infatti gli emendamenti infine proposti dalla stessa giunta alla luce delle richieste avanzate anche dal Pds sono stati ritenuti generalmente insufficienti, e il previsto voto è slittato a mercoledì prossimo.

Uno dei nodi da risolvere riguarda in particolare l'attivazione, reclamata da più parti, di una struttura interna all'amministrazione regionale, la quale sia capace di supportare tecnicamente le decisioni politiche di cui affidare poi l'esecuzione pratica agli enti strumentali, quali la Friulia e l'Ersa.

Critiche al disegno di legge sono state rivolte ieri mattina, per quanto riguarda i meccanismi d'intervento, dai consiglieri Puiatti (Verdi), Contento (An), Saro (Pfvg), Budin (Pds), Monfalcone (Rc). Ma laddove Longo (Ppi) ha ribadito la necessità di creare una specifica struttura amministrativa, Cecotti (Ln) ha ribattuto che basterebbe affidare la gestione della materia alla vicesegreteria regionale, lasciando l'organizzazione del lavoro ad atti di autoregolamentazione dei dipartimenti.

g.p.

IN BREVE

Una montagna da «riordinare»

TRIESTE - Nell'ottica della nuova competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali, la Regione sta predisponendo un disegno di legge sul riordino delle comunità montane, che la giunta intende formalizzare entro breve tempo. A tale proposito, l'assessore per le autonomie locali, Oscarre Lepre, intende approfondire le linee di indirizzo individuate per la riorganizzazione di tali enti, attraverso una serie di consultazioni con le amministrazioni interessate. La proposta legislativa ipotizza di delimitare il territorio delle attuali dieci comunità montane in tre grandi enti comprendenti la montagna occidentale, quella centrale e quella orientale.

Avvistati quattro orsi sui monti sopra Fusine

TRIESTE - «Un'ottima notizia per l'ambiente naturale». Così viene commentato dai Verdi l'avvistamento di quattro orsi bruni sui monti sopra Fusine.

Si conferma così tra l'altro, commenta Elia Mioni, capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, l'utilità della legge regionale che ha stanziato fodni per il risarcimento dei danni provocati dai grandi predatori (orsi, linci, aquile...) agli allevatori e agli agricoltori. La legge era stata a suo tempo contestata da qualcuno, scettico sull'effettiva presenza di questi animali nel Friuli-Venezia Giulia.

Bioetica, la proposta della Salvato (Rc)

TRIESTE - Oggi alle 11.30, nella federazione triestina di Rifondazione Comunista (via Tarabochia 3), la senatrice Ersilia Salvato illustrerà la sua proposta di legge sulla bioetica. Nell'occasione il forum delle donne comuniste presenterà un «Decalogo per i consultori familiari» e inviterà alla partecipazione alla manifestazione nazionale del 3 giugno a Roma.

Incendio alle Ferriere a Rivoli di Osoppo

UDINE - I vigili del fuoco di Udine, Gemona e San Daniele sono stati impegnati a lungo, ieri pomeriggio, a Rivoli di Osoppo, per domare un incendio divampato al terzo piano della palazzina uffici delle Ferriere Nord, del Gruppo Pittini. Non sono stati segnalati danni a persone. I danni sarebbero comunque ingenti.

Inps: dati sulle pensioni entro il 25 maggio

TRIESTE - L'Inps ricorda in una nota che il 25 maggio scade il termine entro il quale gli enti gestori di forme di previdenza debbono comunicare allo stesso Inps i dati relativi alle pensioni pagate nel 1994. Gli enti che non vi avessero ancora provveduto sono invitati a contattare la direzione centrale Inps (06-59054499 o 59054511).

Pordenone, conferenza del sociologo De Masi

PORDENONE - Luned' 22 con inizio alle 16.30, al ridotto del Teatro Verdi di Pordenone, si terrà una conferenza sul tema «Sviluppo senza lavoro nella società post-industriale», tenuta dal professor Domenico De Masi, titolare della prima cattedra di sociologia del lavoro all'Università «La Sapienza» di Roma.

PREMIAZIONI IL 27 MAGGIO A TOLMEZZO

Un bosco al miglior «progetto verde»

UDINE — A una settimana dalla premiazione dei «Dieci progetti più verdi d'Italia», che nel corso della serata del 27 maggio al Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo, assegnerà un bosco di 100 alberi al vincitore assoluto e i nove «Abeti d'argento» ai progetti segnalati, il Premio «Carnia Alpe Verde» continua a far emergere la progettualità proveniente dalla nostra regione.

La provincia di Udine a esempio si è dimostrata anche quest'anno un ottimo serbatoio di idee e proposte per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, sia a livello di ricerca avanzata che sul piano della sperimentazione e dell'applicazione di nuove tecnologie.

In particolare, nell'ambito della ricerca vanno segnalati due studi presentati dall'Università di Udine. Il primo proviene dal Dipartimento di biologia applicata che, in collaborazione con il centro di riferimento regionale per il controllo della radioattività, ha svolto una ricerca sul miele come indicatore della contaminazione radioattiva.

I rilevamenti si riferiscono agli anni successivi all'incidente nucleare di Chernobyl e testimoniano della presenza di radionuclidi come il cesio nella catena terreno, piante, polline, api, miele. Sempre a proposito di radioattività, il Crr ha presentato, inoltre, anche i risultati emersi recentemente da un'indagine concentrata sul monitoraggio degli ecosistemi lagunari e costieri del Friuli-Venezia Giulia. Oggetto specifico dello studio sono state le lagune di Grado e di Marano e l'area costiera fra il Tagliamento e l'Isonzo.

Il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche dell'agricoltura montana del Friuli è il problema che si è posto attivamente l'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di Pozzuolo che da tempo svolge un efficace servizio di sperimentazione agraria.

E19301
TRICESIMO am abend
TRICESIMO
TRESESIN sot sère
di sera
NEGOZI APERTI SINO ALLE 23.00
CONVENIENZA CORDIALITA' E... OFFERTE SPECIALI
Programma di sabato 20 maggio:
ore 19.30: A CENA IN PIAZZA, con Vinicio Dovier «La grande ristorazione friulana»
ore 21.00: La compagnia teatrale «I Rebus» presenta: «LA CALZOLAIA AMMIREVOLE», di F. G. Lorca
ore 22.30: TOMBOLA
MERCATINO ✦ CHIOSCHI ✦ GRUPPI FLOREALI ✦ GASTHAUS HEINZ
dalle 15.30 in poi
in piazza insieme

Grado, gran stagione

GRADO - Anche il tempo fa le bizze, quella che si prospetta sarà davvero un'estate pirotecnica. Almeno per Grado. Il calendario delle manifestazioni illustrato ieri alla presenza del presidente dell'Apt, Felluga, infatti proporrà spettacoli, iniziative culturali e folcloristiche e ospiti di lusso. I nomi? Tanto per gradire: Ivana Spagna e I Neri per caso, Ruggeri e Anna Oxa. Degno omaggio a Pier Paolo Pasolini, dal 4 al 10 settembre, la manifestazione culturale-cinematografica «Da Lumiere e Pasolini: 100 anni di cinema a Grado» dedicata al regista friulano che soleva presentare i suoi film in anteprima a Grado. Oltre alla retrospettiva dei capolavori («Medea» sarà proiettato in laguna), ci sarà anche la rassegna del cinema muto e un convegno sul rapporto poetico tra Pasolini e Biagio Marin.

Rinnovata anche la rassegna culturale «Libri e autori sotto l'ombrellone», tutti i venerdì di luglio e il primo di agosto. Hanno confermato la presenza Enzo Biagi, Mara Venier e Alberto Bevilacqua, mentre in forse sono l'ex Capo della Stato, Francesco Cossiga e Luca Goldoni. Ricco il carnet di concerti alla basilica d'Aquileia: il 30 giugno arriva infatti Uto Ughi accompagnato dall'orchestra di Padova e del Veneto.

Riconfermato anche l'appuntamento con l'operetta e il musical (A'Scugnizza e Jesus Christ Superstar) e quello con la bellezza. Il 14 agosto si svolgerà la finale di miss Friuli Venezia Giulia, mentre il 19 sarà la volta della finale nazionale di Fotomodello d'Italia.

E17115

L. 3.390.000
PANCA ABETE MASSICCIO cm 375X170 - TAVOLO cm 300 X110 + 6 SEDIE
DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE
TAVERNE CAMERE
CUCINE GIROPANCHE INGRESSI
TAVOLI SEDIE
ITA INDUSTRIE MOBILI
PUNTI VENDITA:
CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE A UDINE ACCANTO ALLA FIERA
VISCO
a 4 km uscita autostrada casello di Palmanova
Tel. 0432/997535
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA

I numeri di oggi

GIOCO n. 2

BINGO IL PICCOLO

15 14 49

90 58 33

AUT. MIN. N. 6/2366 06/11/95

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DA LUNEDI' A VENERDI' 9-13 E 15.30-18.30

040 / 37.33.296

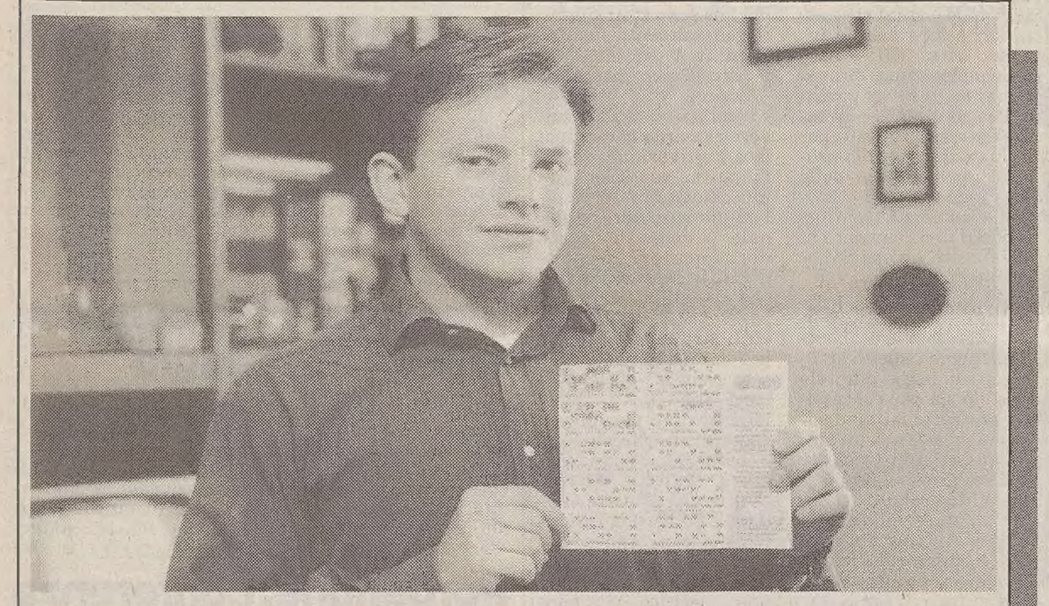
Premi settimanali

ULTIME SEI ESTRAZIONI DELLA SETTIMANA - DOMANI INIZIA LA TERZA TORNATA CON IL GIOCO N. 3

Il Delfino ha fatto tredici

Le «new entry» di ieri: Ondina Vecchiet di Gradisca d'Isonzo, Mirta Verban e Guido Babici di Trieste - Oggi attesi nuovi «binghisti»

Questi finora i vincitori del gioco numero 2



Gioco 2, premiato un altro giovane triestino

Nicola Milani, classe 1972, è insieme a Cristina Mamilovich (l'amica binghista che abbiamo conosciuto ieri) fra i più giovani giocatori che finora hanno annunciato la loro vincita. «Aspettavo il 67 da qualche giorno, e poi finalmente è arrivato. Non ho ancora avvisato mio padre, ma credo che anche lui sarebbe d'accordo con me: la Fiat Punto ci farebbe proprio comodo». (Foto Lasorte)

Il Delfino ha fatto tredici. Tanti sono infatti finora i giocatori che hanno annunciato di avere fatto Bingo. Ecco l'elenco dei fortunati del gioco numero 2: Guido Babici (Trieste), Mirta Verban (Trieste), Ondina Vecchiet (Gradisca d'Isonzo), Flavio Nassivera (Domanins-Pordenone), Umberto De Nardi (Gorizia), Silvano Ret (Monfalcone), Natalia Zupin (Trieste), Nicola Milani (Trieste), Helena Howeler (Trieste), Cristina Mamilovich (Trieste), Maria Pia Vitale (Trieste), Bruna Buiese (Gorizia), e Bruna Varisco (Duino-Aurisina).

Ma non è finita: oggi pubblichiamo gli ultimi sei numeri della settimana. Chissà che la fortuna non premi qualche altro lettore... Da domani, invece, si ricomincia con la terza tornata, quella del gioco numero 3. Se non avete fatto ancora Bingo, potrete tentare di rifarvi e — perché no — vincere una Fiat Punto, o un altro dei bellissimi premi. Per quanto riguarda l'estrazione finale, non dimenticate che oggi la scheda-raccoglitore va completata con il bollino numero 14. A questo proposito, molti lettori ci telefonano ancora per avere chiarimenti in merito al «numero codice cartella», che va trascritto sulla vostra scheda raccogli-bollini. È sufficiente ricopiare uno dei codici di una qualsiasi delle cartelle in vostro possesso. Le schede che arriveranno in redazione prive di questo codice sono da considerarsi non valide.

Da domani, intanto, dovrete raccogliere i bollini dal 15 al 21, che saranno pubblicati in prima pagina sotto la testata fino a sabato 27 maggio. Le schede complete dei bollini vi serviranno per partecipare all'estrazione di una Fiat Punto Cabrio e dei premi settimanali non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco.

Sempre domani, inizia la terza settimana, quella che sulla vostra cartella viene denominata «gioco 3». Insomma, si ricomincia, e tutti i lettori sono nuovamente potenziali «binghisti».

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia

Mentre Maria, la nostra hostess dello stand del Bingo, stava intrattenendo alcuni vincitori del gioco numero 1, Alberto Tonut (capitano della Illycaffè) ha catturato inevitabilmente l'attenzione di due giovani giocatrici. Anche per loro ci sono le cartelle del Bingo. (Foto Lasorte)

Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia e al Centro commerciale «IL GIULIA»

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

Le vetrine del Bingo

Ai grandi magazzini si possono trovare tantissime cartelle, come dimostrano Fabiola e Lara, di «Oviesse». (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo

Ritirate lo scontrino (come sempre). Ma non dimenticatevi le cartelle. Ve lo ricorda Raffaella Rodella, della «Pam». (Foto Sterle)

FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

E06232

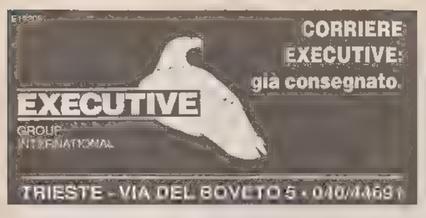
AGUZZONI
VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CARAMEL & C.
VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI
VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI
VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050



PRESENTATO ALLA GIUNTA E ALLA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE LO STUDIO DI PRIVATIZZAZIONE

A settembre la nuova Acega

Univoco l'orientamento di Tamburi e dell'Esecutivo: «La soluzione della Spa ha significativi vantaggi»

Del Piero : «Il vero nodo sarà la delibera per il Consiglio»

Servizio di
Giulio Garau

Azienda municipalizzata Acega a vele «quasi spiegate» verso la Spa. Dipenderà dagli ostacoli che si metteranno di mezzo sino al 30 settembre, data entro la quale l'«ente propretario» ovvero il Comune dovrà fare la valutazione del percorso per giungere alla privatizzazione. Dopo le polemiche assaggiate in questi ultimi mesi sul destino dell'ente «Azienda speciale o Spa», ieri il primo grosso «inciampo» con la sentenza del Tar. E considerata la rissosità della città di paletti ce ne saranno molti altri.

La Giunta comunale ha già espresso, a più riprese, le sue convinzioni: «Siamo orientati verso la costituzione di una società per azioni» conferma l'assessore all'economia Eugenio Del Piero. Una scelta maturata in lunghi mesi di preparazione e dopo uno studio affidato a Giovanni Tamburi, economista, docente alla Luiss e redattore pure degli studi di privatizzazione per la municipalizzata di Roma e la Aem di Milano. Tamburi ha concluso il documento in aprile e lo ha presentato giovedì sera alla Giunta. Ieri mattina c'è stata l'illustrazione alla terza commissione consiliare del Comune e sempre ieri, all'Acega, c'è stato un incontro tra azienda e organizzazioni sindacali. Un vertice finito, sembra, in maniera turbolenta. Non tanto per le prospettive dell'Azienda, quanto per «incompatibilità di presenza» tra Cgil, Cisl e Uil, autonomi e Cisnal.

Ora si apre la fase più delicata: «Entro il 30 settembre dovremo decidere il destino della municipalizzata - ribadisce del Piero - e il vero nodo sarà la delibera di indirizzo che assumeremo tra un mese e che conterrà la proposta della Giunta al Consiglio comunale. Dovrà indicare le modalità, i contenuti, i criteri di orientamento della Giunta». Ma anche la qualità e la quantità dei soci che assieme al Comune formeranno la Spa, da quelli finanziari ai emplici cittadini o quelli tecnologici. Ma il Comune si è già preparato ad affrontare anche il mercato che si aprirà davanti all'Acega spa. A breve sarà formalizzata la costituzione del famoso consorzio Sarmato tra le municipalizzate diventate spa e la Edison. E in questa direzione la scelta della spa per l'Acega è essenziale: «Se l'azienda è una spa trova finanziatori - conferma Del Piero - se resta Azienda speciale si rischia di restringersi sul territorio. In questo momento inoltre non è ancora chiaro se un' Azienda speciale potrà vendere il «prodotto» (acqua, elettricità e gas) fuori Provincia. Con la spa non ci sono limitazioni».

E nel futuro si delinea anche il business della centrale di cogenerazione in progetto alla Ferriera. «Servola non esiste ancora - sorride Del Piero - perchè non è stata ancora privatizzata. Come Comune, se ci sarà data la possibilità, vediamo utile per la città e per l'Acega partecipare alla costruzione e alla gestione della centrale, non c'è dubbio».

E dubbi non ne ha avuto nemmeno Giovanni Tamburi nel suo studio che ha approfondito, in quasi 120 pagine, «quale assetto istituzionale (tra azienda speciale o spa) possa presentare i maggiori vantaggi». E ciò in termini di «migliori prospettive per il futuro, di possibile miglior valorizzazione di questo importantissimo cespite del Comune di Trieste e per poter dare all'azienda assetti, possibilità e strumenti tecnico-economico-operativi che possano consentirle di raggiungere più alti livelli di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto».

Ma ecco il responso: «La soluzione della Società per Azioni-Spa - sottolinea Tamburi nel suo studio - presenta degli indubbi e significativi vantaggi rispetto all'Azienda speciale». Poi le motivazioni:

1. La spa consente un miglior adeguamento dell'azienda all'evoluzione del contesto di riferimento: mercato, operatori, utenza e una migliore possibilità di reazione nelle risposte. **2.** Solo la spa può consentire «integrazioni a livello societario con altri operatori». Ma anche con altri enti territoriali nelle zone di potenziale competenza (è prevista infatti l'espansione territoriale tra l'altro della fornitura di acqua ai comuni di Monfalcone e Ronchi con un incremento di 7,5 milioni di mc di acqua per il 1998 e 1999) dei servizi offerti dall'Acega e con istituti finanziari. E poi la possibilià di attuare integrazioni di know-how su materie e argomenti specifici, porsi come alleati o partecipanti a joint-venture. **3.** La società per azioni è in grado di «fornire notevoli potenzialità di ricorso al mercato finanziario» e in questo senso gli strumenti e le possibilità operative in un settore da sempre attraente potrebbero creare ulteriore valore per il Comune.

4. Solo la spa, sottolinea Tamburi : «può consentire di far partecipare al capitale i dipendenti e gli utenti dell'Azienda come attori principali del settore-azienda».**5.** E' assicurata «maggiore rsponsabilizzazione e autonomia del managment aziendale». **6.** Garantita inoltre maggiore trasparenza «ma soprattutto assoluta separazione tra attività economica di Acega e quella sociale-politica dell'Ente proprietario» ovvero il Comune. **7.** Infine la spa «per quanti progressi consenta l'assetto di Azienda speciale» garantisce maggior snellezza ed efficienza a livello gestionale e operativo.

NUOVA TEGOLA PER ILLY

Dal Tar la doccia gelata: i dirigenti non si toccano

Servizio di
Claudio Ernè

L'Acega non doveva ridurre il numero dei suoi dirigenti. La giunta Illy non poteva ratificare questo provvedimento senza passare per il Consiglio comunale e il relativo dibattito e voto. Questo perchè l'azienda che gestisce il servizio di distribuzione dell'acqua, del gas e della luce elettrica, dal punto di vista legale è ancora una "municipalizzata". Non è una azienda speciale come taluni esponenti politici da tempo cercano di accreditare. E non è nemmeno una società per azioni dove i consiglieri di maggioranza possono fare il bello e il cattivo tempo.

Lo ha detto ieri il Tribunale amministrativo regionale che ha sospeso l'efficacia delle quattro delibere che avevano ridotto da dieci a otto i dirigenti dell'Acega, consentendo quasi automaticamente il licenziamento dell'ingegner Guglielmo Venier e il congelamento della posizione professionale dal dottor Gianfranco Urso.

Sono stati questi due professionisti a ricorrere ai magistrati amministrativi e ieri, assieme al loro legale, l'avvocato Alessandro Carbone, hanno vinto la prima battaglia. Contemporaneamente si è aperto un nuovo "fronte" che rischia di rimescolare le carte in Municipio.

Perchè il Consiglio comunale è stato espropriato del potere di controllo e verifica sui più importanti atti dell'Acega? Perchè i 50 consiglieri non sono stati ancora chiamati a decidere sul cambiamento dello stato giuridico della Municipalizzata? Perchè la giunta Illy e i vertici dell'Acega hanno cercato di accreditare alcune procedure amministrative che al primo vaglio dei giudici si sono rivelate illegittime? Come pensano di risolvere un problema che è politico ma anche economico e finanziario?

Secondo l'assessore all'economia Eugenio Del Piero la giunta Illy ha agito in piena legittimità, sottoponendo le delibere che riguardavano la riorganizzazione dell'Acega al Comitato provinciale di controllo. Questo comitato si è detto incompetente. "Sono vicende che riguardano il personale e gli atti vanno verificati a livello regionale". Il fascicolo è stato spedito al Comitato regionale di controllo di Udine. Da qui è venuto il "via libera" alla riorganizzazione ieri clamorosamente bloccata dai magistrati del Tar. Dunque, secondo Del Piero, se responsabilità vi sono, vanno cercate all'Acega e al Coreco, non al Comune che ha attivato tutte le procedure di verifica e garanzia.

Ma non basta. Dopo la decisione dei magistrati del Tar, l'ingegner Venier dovrebbe ritornare al suo posto di dirigente del servizio gas e acqua. L'efficacia degli atti che ridimensionavano il numero dei dirigenti è stata sospesa assieme alla distribuzione dei nuovi incarichi prevista della stessa delibera. L'Acega dovrebbe pertanto fare "marcia indietro" anche nella organizzazione dei suoi servizi interni, riportando i dirigenti alle originarie mansioni del luglio 1994. Un terremoto insomma.

C'è da capire chi abbia "consigliato" questo percorso che in un primo momento poteva apparire più semplice di un passaggio attraverso l'aula del Consiglio ma che ora è stato smentito dai giudici che hanno deciso per la "sospensiva" delle quattro delibere.

La vicenda "Acega" sarà affrontata dal Tar nel merito appena il 15 dicembre. In pratica rischiano di essere congelate o travolte a cascata numerose delle delibere approvate a partire dal luglio1994 e collegate organicamente alla ristrutturazione dei vertici della municipalizzata.

Va anche detto che ancora una volta l'iniziativa di due cittadini ha messo con le spalle al muro un organo istituzionale. Questo è accaduto perchè le forze politiche si sono lasciate espropriare del loro potere di verifica e di controllo. In effetti il Tar è appena la prima tappa della battaglia intrapresa dai due dirigenti. La seconda, almeno per l'ingegner Venier, è rappresentata dalla Pretura del lavoro.

"Sono vittima di una attività discriminatoria e persecutoria da parte dei vertici dell'Acega. La mia caduta in disgrazia coincide con l'incarico di coordinare il gruppo di lavoro per la valutazione tecnica dei progetti pr l'appalto del Broletto. Fin dalle prime riunioni venivano avanzate forti pressioni volte a indicare una impresa concorrente come migliore. Questi fatti sono stati confermati al sostituto procuratore della repubblica che indagava sulle irregolarità degli appalti dell'Acega. Dal quel momento è iniziata una vera e propria attività persecutoria volta a esautorarmi dai veritci aziendali".

QUATTRO ARRESTI A PIACENZA

Armi per la guerra delle «lucciole»

Armi per la guerra delle «lucciole». Un Thompson americano, due Kalashmikov, due pistole semiautomatiche calibro 9, una 357 magnum, e centinaia di munizioni. Sono state sequestrate dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Piacenza in un'operazione coordinata dal sostituto procuratore Giorgio Nicoli in collaborazione con il collega Claudio Mazza, magistrato della città emiliana.

Il blitz è stato messo a segno il 27 aprile, ma che è stato reso noto solo ieri. Quattro sono stati gli arrestati. Si tratta di una coppia, Nikola e Dusana Kosanovic rispettivamente di 42 e 33 anni, del cugino Branko Kosanovic, 41 anni e Iljia Antonovic, 48 anni, tutti cittadini croati residenti a Zagabria e tutti con in tasca un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Ieri davanti al gip Raffaele Morway c'è stata l'udienza di convalida. Le armi dovevano servire per le bande che controllano il mercato della prostituzione nella zona di Piacenza, o meglio per la «guerra» tra la malavita croata e quella albanese.

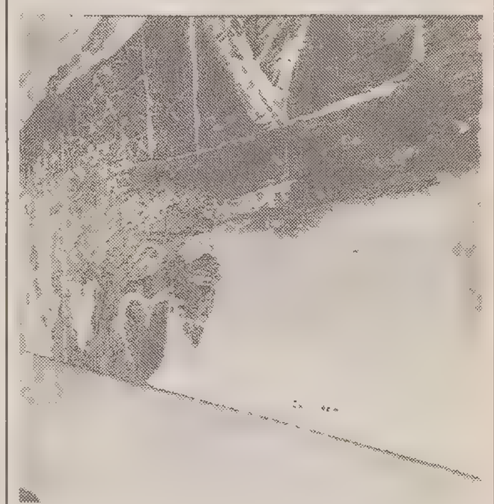
Quei mitra e quelle pistole erano transitati per Trieste. O meglio la vettura dei corrieri era entrata in Italia attraverso i nostri confini. Un ennesimo episodio che dimostra l'intensità del traffico di materiale bellico per la nostra città. Ed è stato un controllo casuale in una strada di periferia di Piacenza quello che ha permesso alla Finanza di scoprire le armi.

I militari hanno fermato una «Golf» targata Piacenza. «Patente e libretto, prego». Il conducente si è agitato. Ha aperto la portiera e un finanziere ha notato che il pannello interno era fissato malamente. Lo ha sollevato e ha scoperto parte delle armi che erano state nascoste proprio in quel luogo. Il resto dell'arsenale è venuto fuori in una perquisizione che i militari hanno effettuato nell'abitazione di uno degli occupanti dell'auto.

c.b.

PALAZZO DELLA MARINERIA

Oscar giornalistici: stasera Arancia, Limone e Gronghi



Il Mosaico della pace esposto alla Marineria

E venne il giorno dell' «Arancia e Limone d'oro» . Stasera, nel Palazzo della Marineria, ospiti della Sasa assicurazioni che sponsorizza l'evento, i giornalisti regionali daranno vita alla loro festa, una kermesse liberatoria e autoironica giunta con crescente successo alla terza edizione. La stampa del Friuli-Venezia Giulia, in sostanza, premierà quanti, nell'anno passato, hanno avuto in termini di disponibilità rispettivamente il migliore e il peggiore rapporto con loro.

L'Associazione della stampa, L'Ussi e il Gruppo cronisti giuliani, organizzatori della manifestazione, dopo aver premiato quanti, in tutti i settori della vita regionale, da quello politico od economico a quello sportivo, si siano «distinti» per cortesia o...spigolosità, hanno pensato comunque anche alla categoria. Di qui i vari «Gronghi Rosa» e soprattutto il prestigioso «Riccardino d'oro» che andranno a premiare-colpire, i giornalisti che nel '94 abbiano inanellato sui giornali o in televisione la perla più grossa.

Nell'ambito della serata non mancherà, peraltro, un doveroso momento di rimembranza per i colleghi scomparsi. Il sacrificio di Marco Luchetta, Sasha Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin verrà ricordato dal Mosaico della Pace, esposto all'ingresso del Palazzo della Marineria e, nei prossimi giorni, in piazza Unità. Realizzata dagli artigiani del Pordenonese su bozzetto dell'artista friulano Giorgio Celiberti, l'opera verrà scomposta nei prossimi mesi in 150.000 pezzi. Tali tessere verranno messe in vendita a 10.000 lire l'una, e andranno a rimpolpare i depositi della fondazione che porta il nome degli sfortunati inviati e che punta ad offrire assistenza ai bambini vittime di tutte le guerre e ai loro familiari, e che ha già legato il proprio nome alla ristrutturazione del centro di prima accoglienza di via Valussi.

PRESENTATA UNA NUOVA ASSOCIAZIONE CHE VUOLE SOLLECITARE LE VOCAZIONI PER LA POLITICA

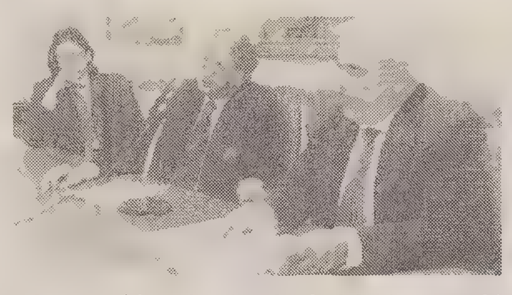
Charta 2002, uno stimolo per la Regione

Ribadita, nelle prime dichiarazioni, l'assurdità controproducente di certi campanilismi e di certe chiusure

Servizio di
Furio Baldassi

La politica ha deluso. Le provincie regionali si stanno cannibalizzando in una serie di iniziative che mettono l' una contro l'altra. La Regione non riesce a far seguire a una disponibilità finanziaria che resta notevole una progettualità in grado di sfruttarla al meglio. C'è un'inarrestabile crisi di "vocazioni" per l'impegno pubblico. Vive e prospera una cultura dell'etichetta, in base alla quale è impossibile esistere se non si è di destra o di sinistra. A questi e ad altri problemi tenta di porre rimedio la cinquantina abbondante di soci promotori della Charta 2002. Volti noti e meno noti, presi a prestito dall'imprenditoria o dalla stessa politica (tra gli altri Piero Irneri, Sergio Trauner, Mauro Di Giorgio, Piero Fornasaro, Emilio Terpin, Domenico Del Prete, Giovanni Aviani) ma all'insegna, categorica, del non allineamento. «Il sistema di valori a cui tendiamo - ha detto ieri mattina il presidente dell'associazione, Giuliano Parmegiani - può essere accettato da qualsiasi forza politica, perchè la razionalità nei comportamenti non è patrimonio esclusivo di nessuno».

Una lobby, allora, sia pure nel senso buono del termine? Parmegiani, dopo aver precisato che «le lobby e i gruppi di pressione esistono in Italia da tempo, e sono ben altro», ha voluto dare una



Parmegiani (al centro): «I campanilismi sono negativi»

valenza positiva ed ottimistica all'operato futuro del gruppo. «Può darsi che nel prosieguo del tempo qualcuno di noi possa anche entrare nella politica attiva, ma ritengo peraltro che si possa incidere in certe scelte, soprattutto regionali, anche senza esserne protagonisti in prima persona. I politici, detto per inciso, temono chi si pone fuori dal sistema, chi non è automaticamente etichettabile...».

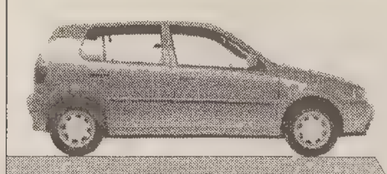
In realta la Charta 2002, così chiamata perchè si pone sette anni di tempo per raggiungere i suoi traguardi, lavora su linee abbastanza scoperte, palesi. «Non possiamo nascondere - ha ammesso Parmegiani - che uno degli obiettivi della nostra associazione è di stimolare i migliori a impegnarsi in politica, per contribuire al processo di ricostruzione delle strutture». Il lavoro, obiettivamente non manca. Il Friuli-Venezia Giulia, nel quadro tracciato da Charta 2002, è un guazzabuglio di individualisti vittime di sindromi da campanile: un milione e 200 mila abitanti sono riusciti a partorire due università «che si fanno concorrenza spietata», quattro sedi distaccate, finanziarie regionali ad ogni angolo, sinergie inesistenti e sprechi inaccettabili. E' emblematico, in tal senso, che l'associazione presenti un equilibrio quasi perfetto tra imprenditori friulani e triestini, a conferma che certe "rivalità" viaggiano su profili molto bassi. «Quella esibita finora a livello regionale - ha sottolineato Piero Fornasaro - è una gestione inadeguata della cosa pubblica, che si è sviluppata sulla base di piccoli favori o storiche clientele. Noi, invece, partiamo dalla considerazione che per arrivare a uno sviluppo armonico dell'economia occorra efficienza e razionalità. Non si può più tollerare , per fare un esempio, che il Comune di Trieste resti incartato per sei mesi attorno a un dibattito finto come quello per il parcheggio sotto piazza Unità...».

Queste tesi e queste direttive di sviluppo troveranno nei prossimi mesi delle tribune pubbliche opportunamente divise sul territorio. Si parte a giugno, a Udine, con un dibattito sull'identità futura della regione. A seguire, Charta 2002 affronterà il tema dello statuto d'autonomia (Gorizia, settembre '95), della politica economica regionale (Pordenone, novembre '95) e dei trasporti (Trieste, gennaio '96). Sperando che, nel frattempo, tanti simpatizzanti abbiano deciso di scendere in prima persona nell'arena politica.

DA MAGGIO C'E' UN'UNICA CONCESSIONARIA

STEFANI

VOLKSWAGEN E AUDI PER TRIESTE E PROVINCIA



autosalone catullo

TRIESTE - Via Fabio Severo, 30 e 52 - Tel. (040) 568332

Audi

I NOSTRI AUTORIZZATI

S. GIACOMO — Off. AUTOVESPUCCI — Via Vespucci, 4/1 — Tel. (040) 77.37.92

S. GIOVANNI — Off. CIEMME — Via S. Cilino, 2 — Tel. (040) 56.72.16

SGONICO — Off. VODOPIVEC — Via Sgonico, 50/A — Tel. (040) 22.91.22

OPICINA — Carr. GUSTIN — Via Carsia, 45 — Tel. (040) 21.45.22

BARCOLA — Carr. TLUSTOS — Via del Boveto, 2 — Tel. (040) 41.09.48

E11310
SIRA
SOCIETA' INDUSTRIALE ROMANA AUTOLINEE a r.l.
Per informazioni: 040/425001 - 0337/750843
AUTOLINEA GIORNALIERA VIA AUTOSTRADA
TRIESTE - ROMA
PROLUNGAMENTO FINO A LATINA

GIORNALIERA		FERMATE		GIORNALIERA
21.00	P	**Trieste** (Stazione Autolinee)	A	08.05
	⇕		⇕	
22.00	A		P	07.05
		Udine (Autostazione)		
22.05	P		A	**07.00**
22.50	⇓	**Pordenone** (Autostazione)	⇑	06.10
24.00	⇓	**Treviso** (Autostazione)	⇑	05.00
00.30	⇓	**Mestre** (Stazione F.S.)	⇑	04.30
01.00	⇓	**Padova** (Stazione F.S.)	⇑	**04.00**
07.00	**A**		**P**	**22.00**
		Roma (L.go G. Mazzoni - Staz. FS Tiburtina)		
07.15	P		A	21.45
	⇕		⇕	
09.00	**A**	**Latina** (Autostazione)	**P**	**20.00**

Sono previste soste alle aree di servizio autostradali
Il servizio si effettua tutto l'anno
A ROMA: coincidenza con i treni F.S. per l'Aeroporto Intercontinentale di Fiumicino

TARIFFE

PER / DA	ROMA C.S.	ROMA A.R.	LATINA C.S.	LATINA A.R.
Trieste	57.000	102.500	63.500	114.500
Udine	51.500	93.000	58.000	104.500
Pordenone	47.500	85.500	54.000	97.500
Treviso	43.000	77.500	49.000	88.500
Mestre-Padova	41.000	74.000	47.000	85.000
	39.500	71.500	45.500	82.500

C.S. = Corsa Semplice *A.R. = Andata e Ritorno*

E602
IL PICCOLO

ANCORA UN BRACCIO DI FERRO IN CONSIGLIO COMUNALE

Polemiche su via dei Capitelli

Il centrodestra esce dall'aula e non vota sulla restituzione dei quattro miliardi alla Regione

Ancora un braccio di ferro in consiglio comunale. Ieri sera le opposizioni di centro destra sono uscite dall'aula e non hanno votato la delibera sulla restituzione dei 4 miliardi alla Regione, relativi allla mancata realizzazione del parcheggio sotterraneo di via dei Capitelli. Il provvedimento è passato con 21 sì. Ha votato contro Venier (Rifondazione comunista). A suo avviso il giudizio negativo andava dato, ma non era corretto far mancare il numero legale. Castigliego del Pri se l'è presa con il centro destra, reo di avere messo in atto un atteggiamento dannoso per il bilancio comunale. Qualora fosse mancato il numero legale e la delibera non fosse stata approvata, dai prossimi giorni il Comune avrebbe dovuto iniziare a pagare gli interessi di mora alla Regione. Assieme a Lista, Ccd e An si sono schierati Lega Nord e Nord libero.

La motivazione politica dell'uscita dall'aula è stata fornita da Marini del Centro cristiano democratico e da Laura Tamburini di Nord libero. «Lo abbiamo fatto per due ragioni - hanno affermato - evitando comunque ostruzionismi e garantendo fino a quel momento il numero legale». La prima riguarda la maggioranza, in particolare Verdi e Pds che «si sono sempre dimostrati contrari al progetto di recupero di via dei Capitelli, costringendo lo stesso sindaco Illy ad assumere questa posizione, sostenuta per tutta la campagna elettorale». In secondo luogo, secondo l'opposizione, l'assemblea cittadina non è stata mai informata del taglio del contributo, soprattutto nella fase del bilancio di previsione '95. In conclusione Ppi-Pds-ApT e Pri si sono votati la delibera di variazione. Anche la Seganti (Lega nord) ha denunciato la mancanza di trasparenza.

L'assessore al bilancio Degrassi, ha tuttavia spiegato che i soldi erano di fatto stati perduti fin dal 15 ottobre '93, quando non era stata concessa dalla Regione l'ulteriore proroga su via dei Capitelli, chiesta dal commissario. Ma in effetti, secondo Degrassi, si poteva ritenere che il finanziamento era già stato perso al momento del blocco dei lavori, visto che la destinazione era specificatamente per il parcheggio sotterraneo. «La giunta - ha continuato Degrassi - ha fatto un ulteriore tentativo di recuperare i quattro miliardi, cambiandone la destinazione, ma non è stato possibile». Ed ha concluso: «L'iscrizione nel piano delle opere di tutti i capitoli rientra del resto in una logica di previsione».

Sulla questione delle vendite immobiliari, intanto, è di nuovo allarme. Piero Camber sostiene che la Regione in un documento indicava la via della trattativa privata e non della vendita all'asta. Il caso è destinato scoppiare oggi in una conferenza stampa.

Fabio Cescutti

«Pianeta Istria»: la Lista propone tre incontri

«Pianeta Istria: le prospettive di Trieste con una realtà non conosciuta» è il tema portante di tre incontri che si terranno in corso Saba, nella sede della Lista, oggi alle 17 e nei due sabati successivi. Oggi intervengono il prof. Rota, il dott. Tamaro, il prof. Radossi, il dott. Vigini e il giornalista Paolo Rumiz (moderatore Roberto Morelli). In una sua nota, Manlio Cecovini plaude all'iniziativa, contro ogni isolamento.

RIUNIONE

Case comunali, le proposte degli inquilini «autonomi»

Saranno esaminate stamane dai capigruppo del consiglio comunale le relazioni delle organizzazioni di categoria degli inquilini (una porta la firma di Sunia, Sicet e Uniat, l'altra degli autonomi dell'Anai-Cisal) in relazione al dibattutissimo tema della vendita delle case di proprietà del Comune.

I responsabili di Sunia, Sicet e Uniat hanno ribadito l'altra sera, nel corso di una pubblica assemblea, le loro ragioni, rifiutando in sostanza qualsiasi discorso che preveda la vendita delle case.

«La nostra posizione è invece più articolata — ribadisce da parte sua Nicola Papagni, segretario dell'Anai-Cisal — in quanto anche per noi, da un lato, è indispensabile ribadire il principio della non vendita, ben evidenziato nella sua relazione dal rappresentante di Rifondazione comunista, Iacopo Venier».

«Però — aggiunge — se l'esecutivo dovesse ritenere indispensabile il realizzo di una parte del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune, in via subordinata saremmo in grado di dare il nostro appoggio alla proposta della maggioranza, che prevede la vendita della nuda proprietà, con riserva del diritto di usufrutto per trent'anni».

«D'altra parte — dice ancora il segretario del sindacato autonomo degli inquilini — nelle diverse sedute del Consiglio comunale nelle quali si è trattato l'argomento, è emersa da tutti i partiti ed espressa con varie argomentazioni, ad eccezione dei popolari, la volontà di non procedere a una vendita senza limiti e regole delle case del Comune».

«L'amministrazione fra l'altro — conclude Papagni — beneficia di un saldo attivo in relazione alle proprie case, in quanto le entrate sono superiori ai 4 miliardi, mentre le spese superano di poco il mezzo miliardo».

«Ecco perché, a mio avviso, la riunione allargata di sabato scorso, era ben concreta nelle sue conclusioni, mentre qualcuno ha voluto a tutti i costi interpretarla come un passo all'indietro sulla strada della soluzione del problema, che sta tenendo col fiato sospeso centinaia di famiglie».

DOMENICA 21 MAGGIO
EUROMERCATO
RESTERÀ APERTO PER LA GRANDE
Festa DEGLI Asparagi
DI TAVAGNACCO
E PER L'OCCASIONE
TANTE OFFERTE ECCEZIONALI
VI ASPETTIAMO!
Euromercato
AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - SS. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE
ORARIO CONTINUATO dalle 9.15 alle 19.15
La vita positiva.

LA CROAZIA HA NOMINATO IL CONSOLE

Uno storico istriano rappresenterà Zagabria

Miroslav Bertosa:
«Cercherò di migliorare i rapporti»

Uno storico istriano alla guida del futuro consolato croato a Trieste. Il professor Miroslav Bertosa, noto studioso croato di Pola, profondo conoscitore della storia di Venezia, nonché collaboratore del Centro di ricerche storiche di Rovigno (istituto di punta dell'Unione italiana), è stato nominato il 15 maggio scorso console generale di Croazia a Trieste.

La sede non è stata ancora individuata, anche se vi sono trattative in corso. La legazione dovrebbe tuttavia essere aperta in tempi brevi. Il diplomatico croato è infatti giunto in città, insieme ad alcuni funzionari che formeranno il futuro staff consolare (fra i quali il console consigliere Dobroslav Silobrcic), per avviare tutta una serie di incontri e contatti necessari all'attivazione della rappresentanza di Zagabria.

Sono invece già state stabilite le competenze del consolato, che avrà giurisdizione su tutta la regione, ma anche sul Veneto e sul Trentino-Alto Adige.

Il professor Miroslav Bertosa è molto noto in Istria e in Croazia, soprattutto in veste di storico del periodo veneto dal XV al XVIII secolo. Ha infatti compiuto numerose ricerche presso archivi croati e italiani, tra i quali quello di Stato a Venezia, approfondendo i rapporti tra la Serenissima e l'altra sponda adriatica, pubblicando tra l'altro numerosi articoli nelle collane degli «Atti», edite dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'istituto della minoranza italiana. Bertosa è anche membro dell'Accademia delle Arti e delle scienze di Zagabria.

«Dopo che la Repubblica di Croazia ha ottenuto il placet del ministero degli Esteri italiano per l'apertura del consolato a Trieste — spiega il neoconsole generale in una breve dichiarazione — siamo venuti immediatamente a Trieste per preparare l'apertura ufficiale, nonostante vi siano ancora delle difficoltà per quanto riguarda la sede».

Dopo le frasi di rito, Bertosa compie un breve esame sullo stato dei rapporti italo-croati. «Il nostro desiderio è quello di migliorare i rapporti e la collaborazione tra i due paesi. L'Italia è il nostro vicino più importante, da secoli legata con la costa orientale dell'Adriatico. Le vicende storico-politiche della penisola appenninica si sono per secoli riflesse e confrontate con quelle delle terre croate. Negli ultimi tempi poi l'Italia, quale paese avanzato, una delle potenze economiche d'Europa e del mondo, è il testimone più vicino della travagliata nascita del giovane stato croato».

Insomma, da quanto riferisce il neoconsole «ci si attende l'instaurazione di buoni rapporti, nonché un aiuto a risolvere tutte le questioni aperte fra le due nazioni, nell'ottica della trasformazione della Croazia in un moderno stato europeo». Secondo il console generale Bertosa inoltre «gli sforzi saranno indirizzati verso la risoluzione di alcuni ostacoli, e il superamento di tensioni del passato, spesso forse superflue, dovute in massima parte alla non comprensione delle posizioni e della realtà della Croazia».

a.r.

ESULI

Oggi la scelta del presidente in un clima d'incertezza

Stasera forse sapremo il nome del nuovo presidente della Federazione degli esuli. L'assemblea, rigorosamente a porte chiuse, si svolge infatti stamane, in un clima di grande tensione. Negli ultimi giorni non si è registrata alcuna campagna elettorale degna di nota, nè pubbliche levate di scudi a favore di questo o quel candidato. Ricordiamo, al riguardo, che per la successione a Paolo Sardos Albertini si è parlato nelle ultime settimane di Lucio Toth, già senatore di An, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e di Denis Zigante, presidente dell'Unione degli istriani.

Unica presa di posizione, quella dell'Associazione comunità istriane, che ha chiesto l'immediata riforma dello statuto federale, una dichiarazione di apartiticità da parte dei candidati alla presidenza e, contestualmente, analoga dichiarazione di rinuncia per il periodo di permanenza in carica, a ogni inserimento in liste elettorali di qualsivoglia partito o movimento, pena la decadenza automatica dall'incarico stesso.

E02191
Sulle vostre tavole i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

E02194
Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDÌ

E19194
IL SERVIZIO AUTOMATICO GRATUITO
16488
attivo dal lunedì al venerdì, con orario 8-18
è a Vostra disposizione per segnalare telefonicamente gli estremi dell'avvenuto pagamento di una bolletta, qualora questo fosse avvenuto dopo il termine di scadenza.

Per evitare il rischio della sospensione automatica del servizio, è sufficiente, quindi, rispondere alle domande della voce registrata rilevando dalla bolletta, di cui si segnala l'avvenuto pagamento, i dati richiesti, ossia:

- **il prefisso telefonico** (per esempio per Trieste, comporre 040)
- **il numero telefonico**
- **il bimestre e l'anno della bolletta** (per esempio per una bolletta relativa al II bimestre 1995, comporre 295)

VARI RICONOSCIMENTI ALLA FESTA DEL CORPO CELEBRATA ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI

La Polizia premia due civili

Avevano inseguito e bloccato un malvivente - Il questore Cernetig guarda al futuro dopo i tempi dei «veleni»

AVEVANO PICCHIATO IN DUE UNA DONNA CROATA

Odio etnico, altro arresto

Dusan Bastinac

Non uno ma due. L'hanno aggredita in due perchè è croata. Per odio entico, meglio dire per razzismo.

L'episodio è quello della notte del sette maggio in un bar di via Coroneo. Per questo si trova in carcere dal giorno successivo Mile Simic, 32 anni, serbo. I carabinieri di via Hermet hanno scoperto che Simic non era da solo.

A picchiare Graziella Erger, 48 anni, per gli investigatori, è stato anche Dusan Bastinac, 35 anni. L'uomo è stato «inchiodato» da alcune testimonianze giudicate attendibili dagli investigatori. E per questo il sostituto procuratore Filippo Gulotta ha chiesto e ottenuto dal Gip Raffaele Morway l'emissione di un ordine di custodia cautelare che ieri è stato eseguito sempre dai militari di via Hermet.

Simic, Bastinac e Graziella Erger si erano trovati per caso al banco del locale. Quando il primo ha scoperto che la propria vicina era croata, è iniziata una discussione che si è fatta sempre più accesa. «Maledetta croata», e poi giù calci e pugni fino a farle perdere i sensi.

La donna ha riportato lesioni serie. Ha perso un paio di denti ed ha il volto sfigurato dai pugni.

Un momento della festa della polizia.

Servizio di
Corrado Barbacini

Nessuno ne ha parlato esplicitamente ma è come se molti lo avessero fatto. I «veleni» della Mobile aleggiavano ieri alla festa della Polizia. Incombevano in due modi, in due differenti «filosofie». Quella etica del questore Lorenzo Cernetig che, con buon gusto, senza entrare nel merito, ha parlato del «dovere» dei poliziotti nei confronti della società e soprattutto dei cittadini, aggiungendo che «la legalità deve essere la nostra stella polare» e poi in quella «risentita», trapelata perlopiù nei discorsi tra alcuni funzionari della vecchia guardia, per la quale le inchieste giudiziarie e la stampa, hanno l'imperdonabile colpa di aver infangato l'istituzione. Insomma per qualcuno i «veleni» sarebbero stati addirittura fantasie forse provocate dal malocchio. Ma l'equilibrio ieri per fortuna ha prevalso. E lo ha indirettamente confermato nel suo discorso il questore Cernetig: «Professionalità, onore e coerenza. Guai perdere l'onore _ ha detto - perchè in quel caso è la fine». E il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, in prima fila, lo ha applaudito convinto. L'anno scorso al suo stesso posto c'era il giudice Federico Frezza. Qualche giorno dopo erano arrivati i primi avvisi di garanzia.

I tempi sono cambiati. Per esempio, quest'anno alla festa della polizia è stato presente il vescovo Bellomi. Cernetig si è rivolto prima di tutti a lui. «La vostra presenza rende più solenne questa cerimonia», ha detto commosso. Il presule ha voluto rendere omaggio ai Caduti, a coloro i quali indossando la divisa hanno sacrificato la propria vita per l'ideale di giustizia. Elevando l'asperso-rio al cielo ha benedetto il corpo della polizia. Oltre a monsignor Bellomi c'era il prefetto Luciano Cannarozzo al quale sono stati tributati gli onori militari. Con lui il sostituto procuratore generale Pier Valerio Reinotti, il sindaco Riccardo Illy, il generale Gianfranco Zaro, il presidente del Tribunale Vincenzo D'Amato e il presidente della Corte d'appello Corrado De Biase e altre autorità.

Poi c'è stata la «sfilata» dei premiati. Ma non solo poliziotti. Anche - ed a Trieste è la prima volta, almeno negli ultimi anni - due civili, Dario Pispisa e Renzo Biasi. L' attestato è stato consegnato loro dalle mani del console del Guatemala Nicola Luigi Ortolani. Pispisa e Biasi avevano inseguito e bloccato un malintenzionato che aveva aggredito un diplomatico. Ed ecco i nomi degli uomini in divisa: Francesco Talarico, Gugliemo Plotti, Pietro Rocca, Dino Cossetto, Salvatore Gava, Luigi Vitali, Gianfranco Morrone, Donato Ciullo, Roberto Petrovich, Giovanni Bova, Lorenzo Furlan, Francesco Romeo, Sergio Sodano, Clementina Ercole, Francesca Montereali, Sergio Savarese, Giuseppe Forte e Fulvio Faccioli.

Ma prima il questore Cernetig ha parlato di criminalità. Ha detto che Trieste è sì un'isola felice rispetto al resto d'Italia, ma che bisogna vigilare prima che venga inquinata dalla criminalità organizzata. E per questo i poliziotti hanno bisogno della gente. «Noi siamo al vostro servizio. Vi ringrazio per tutte le telefonate che avete fatto al 113», ha detto Cernetig. E la gente ha applaudito mentre venivano resi gli onori al gonfalone di Trieste.

La fanfara della Julia intonava intanto «Oh Trieste, oh Trieste del mio cuore».

CONFERENZA

Legalità e solidarietà in un incontro alla Marittima

Questo pomeriggio alla 15.30 al centro congressi della stazione marittima avrà luogo un incontro di riflessione promosso dalla diocesi di Trieste sul tema: «La legalità in una società solidale».

Il tema verrà svolto dal professor Alfredo Carlo Moro, vicepresidente della commissione nazionale «Giustizia e pace» della Conferenza episcopale italiana. Successivamente il professor Moro risponderà alle donmande dei giornalisti

L'ingresso è libero.

SU TELE4

Triestini a Pozzuolo per vedere il «Genfest»

Raiuno (dalle 11 alle 11.15 e dalle 16.20 alle 17.50) e Telequattro (dalle 14.10 alle 16.10) trasmetteranno oggi dal Palaeur di Roma il Genfest 1995 dal titolo «Facciamo vedere il mondo unito» promosso dal movimento Giovani per il mondo unito (Focolari).

In contemporanea si svolgeranno 300 altre manifestazioni. Nella nostra regione un punto di ascolto funzionerà a Pozzuolo del Friuli all'Istituto per l'agricoltura. Un pullman porterà nel primo pomeriggio anche giovani triestini a Pozzuolo.

DISCUSSI IERI I RICORSI DEI QUATTRO INVESTIGATORI TRASFERITI

Questura, la parola al Tar

La sentenza si conoscerà solo fra alcune settimane - Avevano testimoniato contro Lorito

«Ci giochiamo quasi vent'anni di carriera». Con questa amara considerazione i quattro poliziotti che hanno testimoniato sulle «deviazioni» della squadra mobile, hanno affrontato ieri l'udienza del Tar. Paolo Pavanello, Dario Vescovo, Dario Ventrice e Sergio La Rosa sono stati allontanati da Trieste per iniziativa dell'allora questore Biagio Giliberti che si era rivolto al capo della polizia. Hanno impugnato il provvedimento – ritendolo ingiusto e immotivato – e ieri la causa è stata finalmente discussa. L'esito del loro ricorso sarà noto fra qualche settimana. Se sarà confermato l'allontamento da Trieste la loro carriera di investigatori potrà dirsi compromessa gravemente, se non conclusa.

Nessun altro poliziotto coinvolto indirettamente o direttamente nell'indagine che ha squassato la Questura ha subito un simile trattamento. Nessun altro è stato allontanato. I quattro poliziotti si sono rivolti alla magistratura penale denunciando o testimoniando su presunte irregolarità all'interno della mobile gestita dal vice questore Carlo Lorito. Il loro intento dichiarato era quello di fra pulizia anche se immaginavano a quali difficoltà sarebbero andati incontro. Per questa loro iniziativa sono stati trasferiti in sedi lontane e in servizi disagevoli anche se l'inchiesta penale non è ancora chiusa. Lorito ad esempio comparirà il 26 maggio davanti al Gip: la Procura ne ha chiesto il rinvio a giudizio per favoreggiamento e falso. Ma ritorniamo ai quattro investigatori che facevano parte della squadra 40 diretta dall'ispettore Luciano Scozzai.

Paolo Pavanello fin dal settembre 1994 è stato destinato alla «celere» di Genova e ha presidato per un mese il carcere dell'Asinara. Dario Ventrice è stato destinato a Torino, Dario Vescovo a Milano, Sergio La Rosa alla polizia ferriviaria.

L'udienza si è protratta fino alle 15 e l'avvocato Luciano Sampietro ha parlato a lungo dell'illeggittimità del trasferimento per «incompatibilità ambientale». Pochi giorni prima di essere allontato da Trieste Pavanello era stato promosso al grado superiore per meriti speciali. Ieri ha confessato con tanta amarezza di aver dovuto vendere l'appartamento in cui abitava. «Non siamo dei matti o degli sprovveduti. Abbiamo raccontato la verità ai magistrati. Io quando ho capito dove finivano i soldi degli affitti degli apparamento triestini in cui erano nascosti i pentiti di mafia, ha dato le dimissioni dalla mobile. Non potevo vedere certe cose... ».

DOMANI

Via chiusa per lavori

Divieto di transito e di sosta domani tra le 7.30 e le 12 (in caso di maltempo però il divieto sliterrà a domenica 28) in via Sant'Anastasio, nel tratto compreso tra via Udine e via Manna.

I veicoli in sosta verranno rimossi.

La disposizione scatterà per consentire il montaggio di due torri di evaporazione sul palazzo dell'Inps, nella stessa via Sant'Anastasio.

RISTORANTE e18233
LIDO
Via Cesare Battisti 22, Muggia - Trieste
VENERDI' 26 MAGGIO
in occasione dell'istituzione dei circoli del Buon Ricordo e dell'Amicizia
CENA INAUGURALE
con il meglio della nostra cucina
Ai partecipanti OFFRIREMO IN OMAGGIO un piatto appositamente creato
E' gradita la prenotazione
Tel. 273338

e18235
Al Bestiario di
via Einaudi 1 - Tel. 366480 - TRIESTE
OGGI
sarà presente una dimostratrice della nota casa di alimenti dietetici per cani e gatti
HILL'S
Omaggi e buoni acquisto per tutti
da noi trovate l'ONDA AZZURRA card

CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL CUCINE ZERIAL

GRANDE PROMOZIONE
C U C I N E
se cerchi la tua nuova cucina, te ne offriamo
cento.
Vieni a scoprire la funzionalità, il design, la modularità dei nuovi ambienti-cucina: una rassegna completa delle marche più note e affidabili, al prezzo più invitante e con le rate più comode (a interesse zero).
E quando si ripresenta un' occasione così?
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05
CRTRIESTE BANCA SPA
Esempio: Meridiana da lire 4.416.000
Oppure 12 rate mensili di lire 368.000 senza interessi
LETTERA INVIATA

L'ASSESSORE PECOL COMINOTTO PUNTA IL DITO CONTRO LE AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI

Obitorio, 14 miliardi mal spesi

E intanto sta per essere varato il piano cimiteriale che prevede 800 nuove sepolture a pagamento

Il Comune si prepara a varare il nuovo piano cimiteriale che avrà l'obiettivo di creare a Sant'Anna almeno 800 nuovi posti a pagamento. Nel contempo prevede inedite sperimentazioni sulle modalità di sepoltura. E ancora, l'amministrazione ammette pubblicamente quello che si sapeva già: l'obitorio di via Costalunga è nato male per colpa di diverse «omissioni progettuali». Infine, promette che entro sei mesi anche affossatori e necrofori avranno uno spogliatoio e potranno abbandonare quello provvisorio del palasport.

In sintesi, è quanto ha affermato, ieri mattina in una conferenza stampa, l'assessore alla sanità del Comune, Pecol Cominotto.

Ma andiamo per ordine, partendo dall'obitorio che è la fonte di troppi problemi. Nell'incontro, l'assessore ha ribadito che se la nuova struttura ha delle carenze la colpa è delle amministrazioni precedenti che non hanno vigilato a sufficienza, né alla stesura del progetto, né al momento dell'edificazione.

Ma saperlo è una magra consolazione. Infatti, la nuova struttura nasce monca. È priva degli spogliatoi per i necrofori. Non ha lo spazio per trasferirvi il parco macchine funerarie che è sempre collocato in via Orsera. E ancora, non mancano altre pecche. Per esempio, non c'è un'entrata che porti direttamente i carri funebri nel sotterraneo e all'interno del cimitero. Tant'è che i carri per passare debbono entrare da Sant'Anna. Insomma, 14 miliardi spesi male.

Questo anche il parere dell'assessore che ha constatato come queste omissioni di progettazione non si possano modificare. Intanto, entro la fine dell'anno il servizio cimiteri prevede che sarà ultimato il secondo lotto di lavori, per una spesa di 500 milioni, che completerà le forniture tecniche relative alle sale autoptiche, ma anche provvederà a fornire l'area di segnaletica e di planimetrie.

Inoltre, tempo sei mesi, la palazzina degli affossatori, posta nei pressi dell'entrata di via dell'Istria, verrà riadattata e risistemata, per una spesa di 150 milioni. Qui, finalmente, verrà creata la zona spogliatoi che servirà sia per i necrofori sia per gli affossatori. Mentre in altre due palazzine adiacenti (dopo qualche lavoro di ripristino) verranno rispettivamente trasferiti tutti gli uffici deputati alla gestione cimiteriale (compresi quelli che si trovano ora nel palazzo di vetro) e i servizi per il pubblico relativi alle pratiche (anche anagrafiche) cimiteriali.

Concludendo, l'assessore Pecol Cominotto ha illustrato in anteprima la politica del nuovo piano cimiteriale che presto il Comune presenterà alla città in tandem con l'Azienda sanitaria triestina. Con il progetto si vogliono aggredire svariati problemi e diverse anomalie connesse alle sepolture della città, dove gli spazi per le inumazioni sono limitati. Mentre le tumulazioni avvengono attraverso strutture sotterranee.

Alla base di tutto ciò c'è l'obiettivo di aumentare la ricettività del cimitero, intervenendo con sperimentazioni (micro-ossigenazioni ed enzimi) che accelerino la mineralizzazione. Sistemi questi usati normalmente nel resto d'Europa. E ancora, l'amministrazione intende riequilibrare il rapporto tra sepolture gratuite e quelle a pagamento, in favore di queste ultime, facendo una politica di costi più bassi.

Daria Camillucci

VERSO ROMA

Associazioni di donne a difesa della «194»

Troppe le questioni ancora aperte in tema di libertà e autodeterminazione femminile: aborto, violenza sessuale, politiche familiari e lavorative, servizi. Ieri ne hanno parlato Marita Lauri dell'Udi-La mimosa, Chiaretta Zanotto della Settima Onda e Rossella Strani del Gruppo di lettura, riflessione e progetti contro la violenza alle donne nel corso dell'inaugurazione della nuova sede comune, in piazza degli Abruzzi.

Gli attacchi alla legge 194 sulla tutela della maternità e l'aborto si intensificano e arrivano da più fronti - ha rilevato Marita Lauri, portavoce comune,– questo fa comprendere quanto la maternità, intesa come scelta libera e responsabile della donna, esiga ancora una presa di coscienza da parte della società intera.

Le tre associazioni si allineano quindi alle posizione del Comitato di sostegno della 194 e aderiscono alla manifestazione nazionale del prossimo 3 giugno a Roma.

Anche la violenza sessuale, in continuo aumento, priva la donna del diritto alla propria integrità fisica e psichica. Per questo reato non basta chiedere la sua rubricazione fra i delitti contro la persona e non, com'era ora, contro la morale. Va invece incentivata la creazione dei Centri antiviolenza per aiutare le vittime.

Le stesse politiche sulla famiglia registrano passi indietro, è stato ancora osservato. Si tende a rimandare le donne a casa allettandole con pseudoincentivi che mirano solo ad alleggerire l'intervento pubblico dei servizi sociali. E comunque, trovare lavoro resta sempre difficile: su un totale di 49 mila disoccupati in regione, ben 32 mila (il 65%) sono donne. La penalizzazione continua nei vari settori lavorativi per percorsi di carriera e condizioni di doppio lavoro. Ci si trova infatti spiazzate anche nei servizi, un mondo in cui asili nido e scuole materne sono insufficienti, e uffici e negozi hanno orari inadeguati. Tra le cose che non vanno, la Lauri ha infine ricordato gli incredibili rallentamenti nell'attivare la nuova commissione regionale per le pari opportunità e la necessità di dotare di pianta organica completa i Consultori. «La loro importanza sociale sul territorio è tale - ha concluso la Lauri - che vanno messi in condizioni di operare al meglio».

Anna Maria Naveri

LA DITTA TRIESTINA L'HA PAGATO ALL'ASTA VENTIDUE MILIONI

Alla Modiano il bozzetto Tripcovich

E' stato acquistato dalla Modiano, per la cifra di 22 milioni, il bozzetto originale per il manifesto della Tripcovich che publicizzava la nuova linea giornaliera del piroscafo Venezia.

La società triestina si è accaparrata la preziosa opera di Argio Orell, olio su carta, l'altra sera nel corso della prima di tre serate d'asta organizzate dalla Corsia Stadion e imperniata su una trentina di lotti che appartenevano a due società, la Eutochia e la Trihotels, rimaste coinvolte nel fallimento Tripcovich.

L'industria di carte da gioco, superando di molto il prezzo base che era stato fissato a sette milioni, ha battuto la concorrenza di istituzioni e banche cittadine che erano state allertate affinchè l'opera, testimonianza dell'imprenditorialità e della cultura locale, non finisse fuori Trieste. Il bozzetto andrà ad arricchire la già vasta collezione di quadri e di manifesti pubblicitari d'epoca che appartiene alla Modiano.

E' finito invece a Vienna il bel «Parigi, interno di caffè», dipinto da Ulisse Caputo, che per anni ha fatto bella mostra di sè nella sala bar dell'hotel Duchi d'Aosta. Se l'è aggiudicato, per ben 25 milioni, un gallerista della capitale austriaca al termine di un'accesa battaglia. Per «Natura morta» di Piero Marussig è stato raggiunto il prezzo di 22 milioni. Ben 23 milioni sono stati invece pagati per «Trieste nel 1300», bella tecnica mista su compensato di Guido Marussig.

Oggi, ultima giornata d'asta, dalle 16 in poi verranno battuti libri, vasi francesi, bicchieri di Boemia e una scrivania liberty disegnata da Carlo Zen.

DOMANI IL CLOU

Gemellaggio adriatico: il via questa mattina con le barche in arrivo

Avranno inizio oggi nel nostro golfo le manifestazioni nautiche organizzate dal Comune per il «Gemellaggio Adriatico» che quest'anno unirà Trieste a Venezia, per poi allargarsi successivamente a tutte le altre città del nostro mare in una prospettiva di collaborazione reciproca.

Gli appuntamenti prenderanno avvio in mattinata, dopo le 10, con l'arrivo in porto delle imbarcazioni partecipanti al raduno delle barche tradizionali dell'Adriatico. La caratteristica flotta (con battelli provenienti da Venezia, Chioggia, Caorle, Grado e dai porti e porticcioli della nostra provincia) potrà essere quindi ammirata, in tutta la bellezza delle tante sue vele spiegate, nel primo pomeriggio, alla partenza cioè – dalle Rive – della «veleggiata» verso Miramare che inizierà alle 14.30, e fino al rientro (verso le 19) agli ormeggi della Stazione Marittima e del molo Pescheria.

Alle 17.45 altro appuntamento, alla radice del Molo Audace – dopo il saluto delle autorità cittadine e il benvenuto agli equipaggi – con la partenza dell'entusiasmante Kutterpullen, gara di voga ad eliminazione diretta su scialuppe di salvataggio, che vedrà cimentarsi in un duro confronto le squadre degli Istituti Nautici di Trieste, Venezia, Ancona, Pirano, Fiume, i ragazzi albanesi di Valona, una compagine greca e una dell'Accademia internazionale marittima di Trieste. Alle 19.30, infine, avrà luogo una pubblica cerimonia di presentazione degli equipaggi e delle barche tradizionali, presso lo Yacht Club Adriaco.

Il «clou» delle manifestazioni sarà poi domani con l'arrivo in mattinata della «Amerigo Vespucci», le finali della Kutterpullen (fra le 10.30 e le 11.30) seguite dalla premiazione della squadra vincitrice da parte del sindaco Illy in piazza Unità (lato mare), alle ore 11.50.

Subito dopo, alle 12, avrà luogo la cerimonia centrale del «Gemellaggio Adriatico», con la partenza dell'Anello Dogale per Venezia. Il sindaco si imbarcherà sul tradizionale burchio chioggiotto (il «Timoteo» di Ottavio Missoni) e, raggiunto il centro del bacino San Giusto, affiderà l'Anello al primo equipaggio (sarà quello della «Pullino» di Muggia) della staffetta delle società remiere della regione incaricata di riportarlo a Venezia. La staffetta partirà quindi alla volta della Serenissima: un viaggio marino, con otto tappe intermedie, per un totale di 145 chilometri.

Si è intanto precisato l'elenco definitivo delle barche tradizionali adriatiche che parteciperanno al raduno. Saranno presenti la batela «Naridola» (Trieste), il bragozzo «Isabella» (Caorle), la brazzera dalmata «Antal» (Trieste), il burchio «Timoteo» (Chioggia), le caorline «Pina», «Fabiola» e «Barbara» (Venezia), il cutter «Dulcinea» (Venezia), la passera «Primavera» (Sistiana), la sanpierota «Magoga» (Venezia), la topa «Moro Marietto» (Caorle) e il trabaccolo «Il Nuovo Trionfo» (Vienna-Grado). A queste si aggiungeranno una goletta (la «Cristoforo Colombo» dell'Istituto Professionale Marinaro di Grado) e il gondolone di rappresentanza delle Assicurazioni Generali di Venezia.

Oggi si aprirà al Museo del mare (via Campo Marzio 5) la «Settimana delle Marinerie tradizionali dell'Adriatico».

Le manifestazioni triestine – che preludono alla grande Festa della Sensa di domenica 28, a Venezia, – sono state presentate anche nel capoluogo lagunare, dove una delegazione guidata dall'assessore Franco Degrassi è stata accolta dal sindaco Massimo Cacciari. Sull'intero programma delle manifestazioni il Comune ha pubblicato un depliant che è in distribuzione all'Ufficio stampa municipale, in Largo Granatieri 2, pianoterra (orario 8.30-14).

STRATEGMAD

ZZERO
IL TEMPO SCOLPITO NEL LEGNO

Rivenditori autorizzati:

Arte Orafa
Via Oriani, 5 - Trieste

Cavallar Succ.
Via S. Lazzaro, 15 - Trieste

Laurenti
L.go Santorio,4 - Trieste

Parisano Mauro
Via Timeus, 14 - Trieste

Sedmak
Via Battisti, 13 - Trieste

Gold Gallery
Via Giulia, 75/3 - Trieste

Belkis
C.so Italia, 30 - Trieste

Rimoli R.
C.so Italia, 23 - Trieste

Kerniat
P.le G. Foschiatti, 1/B - Muggia

1919... Champion nasce in America

1995... Champion a Trieste

VIALE XX SETTEMBRE, 23
per vedere qualcosa di nuovo

Champion U.S.A.
AUTHENTIC ATHLETIC APPAREL
DI ILDE e GIORGIO SILA

BINGO IL PICCOLO Incontri BINGO IL PICCOLO

Centinaia di tappeti a prezzi irrisori
Dove? Da Ghaffari Tappeti potrai trovare una vastissima scelta. Via Vasari 6 ang. piazza Garibaldi, tel. 6311290.

Ristorante Diana Via Nazionale 11 Opicina (Ts)
Se avete fatto Bingo brindate da noi con la vasta scelta di vini, birre, grappe, whisky. Se non avete fatto Bingo consolatevi con i nostri piatti e dolci casalinghi. Tel. 211176 - 212014 (chiuso il venerdì).

Corsi intensivi di spagnolo e inglese
L'associazione culturale italo-ispanoamericana, di via Valdirivo 6, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di spagnolo e inglese per i nuovi soci. Per informazioni telefonare al 367859 dal lunedì al venerdì, ore 16.15-20.

Fototessere immediate
Fotostudio Marco, corso Italia 29, tel. 639400. Anche a domicilio.

La donna moderna passa da Katrin Dress
Abbigliamento femminile. Piazza tra i Rivi 1, tel. 417182.

Problemi con la macchina? Cerchi un ricambio?
Automastro li risolve. Ricambi originali Fiat, accessori, autoradio, antifurto, lubrificanti, prodotti Arexons. Via Fabio Severo 33, tel. 637077.

LA SERRATURA
SERRATURE DI SICUREZZA-CHIAVI-CASSEFORTI
PORTE CORAZZATE
MANIGLIE DELLE MIGLIORI MARCHE
Via Diaz, 6 - Trieste - Tel. 301843

NUOVA APERTURA
OREFICERIA Veneranda
PROPONE CREAZIONI 18 KT E 14 KT
PER RICORDARE E FARSI RICORDARE
Trieste - via Carducci, 28 - Tel. (040) 767846

PROPOSTA...
Via Rossetti 8, tel. 635874
PROPONE
PREZZI IRRISORI
SU
400
TAPPETI
CON
PICCOLI DIFETTI
ULTIMI GIORNI
Persiani Cinesi Pakistani
OCCASIONI DA NON PERDERE!

INIZIANO LE CONSULTAZIONI

Muggia alle urne sulla riforma delle pensioni

Parte da Muggia il vasto giro di consultazioni indetto dai pensionati di Cgil, Cisl e Uil della provincia sull'accordo raggiunto tra governo e sindacati in materia previdenziale. A fare gli onori di casa, di fronte al numeroso pubblico intervenuto ieri pomeriggio al centro «Millo» (molti gli anziani), è stato il segretario locale dello Spi, Fedele Valentich. «Si tratta di un'intesa che mantiene la centralità della previdenza pubblica – ha detto – e difende i diritti dei lavoratori. Una riforma equa e solidale che chiedevano da vent'anni e che adesso toccherà al parlamento ratificare o respingere».

Ma prima che i muggesani presenti in sala esprimessero con voto segreto il loro parere (lo spoglio si effettuerà tuttavia appena il primo giugno), ad illustrare dettagliatamente le ragioni del «sì» a nome dei sindacati confederali è stato Bruno Paludetto, segretario regionale dei pensionati Cgil. Dopo aver ricordato il tentativo di Berlusconi «di dare un colpo secco alla previdenza pubblica in favore di quella privata», il leader sindacale ha elencato quelli che a suo avviso sono i punti di forza dell'intesa.

Innanzitutto la separazione della previdenza dall'assistenza, in base al principio che ogni cento lire versate dal lavoratore devono interamente andare a finanziare il fondo pensione, e non essere destinate anche alle prestazioni assistenziali, come avveniva fino ad oggi. E, ancora, l'avere eliminato i privilegi e le diseguaglianze dovute ai ben 53 enti erogatori attualmente esistenti, grazie al passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo. «Se in una stessa azienda l'operaio veniva penalizzato a favore dell'impiegato – ha sottolineato Paludetto – ora questo non avverrà più: ognuno riceverà quanto ha versato». Molti gli interrogativi sollevati dall'assemblea (c'è stato anche chi si è riferito al caso, approdato in tivù, dell'uomo senza gambe a cui è stata tolta la pensione di invalidità perché poteva usare le stampelle), ma secondo fonti bene informate l'esito del voto dovrebbe essere favorevole all'accordo.

Barbara Muslin

SAN GIOVANNI, CHIADINO ROZZOL

«No» alla variante del Piano regolatore

Il parlamentino si è espresso all'unanimità e senza riserve

Il Consiglio Circoscrizionale di San Giovanni Chiadino Rozzol ha detto «no», all'unanimità, alla variante generale di revisione e di adeguamento al Piano urbanistico regolatore generale (Purg). I consiglieri di Lega Nord, Alleanza nazionale, Lista per Trieste, Rifondazione comunista, Centro cristiano democratico, Partito popolare italiano e Alleanza democratica, hanno bocciato senza riserve la variante con una serie di motivazioni fissate in ben 12 punti. «Le nostre richieste — hanno notato i consiglieri — a suo tempo formulate non sono state in alcun modo considerate», e inoltre «il Piano non sembra equilibrato per quanto riguarda i requisiti richiesti di vivibilità dell'ambiente urbano in quanto non si presenta risolutivo rispetto alle problematiche del traffico, parcheggi e inquinamento in genere e in particolare i nodi viari principali soggetti ad intenso traffico non vengono risolti urbanisticamente (via Giulia, Rotonda del Boschetto ecce.)». Ma punto nodale del «no» alla variante è quello che riguarda la prevista strada di collegamento tra le vie D'Angeli e Cumano (toccando le vie Barison, Grunhut, Veruda, Fittke, Zangrando, Sbisà e Sambo) contro la quale gli abitanti del rione hanno presentato una petizione sottoscritta da ben 1.200 persone. Questa strada, fanno notare i consiglieri, «comporterebbe numerosi espropri e snaturamenti del verde privato esistente».

Il rione ha poi detto no al previsto parcheggio di via San Cilino («si rileva tra l'altro l'esistenza a brevissima distanza di due parcheggi pubblici al Giulia, uno attualmente inutilizzato, l'altro sottoutilizzato»), considera «irrealizzabili anche a lungo termine» le mega opere pubbliche per cui è previsto un esborso di 4 mila miliardi, chiede l'eliminazione «della prevista strada a mezzacosta di collegamento tra la via Cumano e la strada di Rozzol, in una zona attualmente priva di circolazione viaria», auspica che «l'area dell'ex depositeria comunale di Rotonda del Boschetto» venga destinata a «verde attrezzato di quartiere».

"6.870.000 firma compresa"

Un letto in noce a due piazze, con rete a doghe elastiche e materasso; comodino in noce a due cassetti; tavolino "Arturo" legno-acciaio; armadio a sei ante a finitura coordinata, completo di cassettiera. Indovinate? Impossibile. 6.870.000. Tutto. Compresa la firma Tisettanta

zinelli & perizzi

A Trieste in via Mazzini 31 e via S. Nicolò 32

dal 1922 a oggi FONDA F.M. sa
VIA DI SERVOLA, 129 - TS
TEL. 040/816302
Piastrelle
Ceramiche
Porcellanato
MATERIALI PRONTI IN MAGAZZINO
PARCHEGGIO INTERNO

TECNOIMPIANTI TRIESTE Srl
IMPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA
Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Assistenza tecnica: 0336/455373

APPROFITTATE!
Sconti fino al 60% su tutti i mobili per rinnovo mostra
ARREDAMENTI Horak snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE
Piazza Unità 7
Via Luigi Einaudi 3

L'INIZIATIVA ECOLOGISTA

Legambiente ripulisce la spiaggia di Castelreggio

Anche tre spiagge del Friuli Venezia Giulia, compresa quella di Sistiana, sono interessate all' iniziativa che Legambiente ha in programma per domani in vari paesi del Mediterraneo per raccogliere rifiuti e denunciare il degrado delle coste.
Nella nostra regione, l' appuntamento è fissato alle 9,30 di domani davanti alle spiagge di Grado-Punta Barbacale, Lido di Staranzano e appunto alla spiaggia di Castelreggio-Sistiana, dove i volontari chiamati alla pulizia riceveranno dai responsabili di Legambiente l' attrezzatura per raccogliere i rifiuti, che verranno poi consegnati alle aziende municipalizzate.
«Per "restituirli", e non solo simbolicamente agli amministratori», ha precisato Legambiente.

APPUNTAMENTO AL CASTELLO DI DUINO

«Enocarso», primi passi del Consorzio vini doc

Sta incominciando a viaggiare a tutta velocità l'attività del Consorzio Vini Doc Carso e la novità più interessante è prevista per i prossimi 10 e 11 di giugno. Dalla prestigiosa e suggestiva cornice del castello di Duino il consorzio promuoverà «Enocarso», un appuntamento tra tecnici del settore, produttori, ristoratori che farà il punto della situazione sul comparto vitivinicolo triestino. E accanto alle tavole rotonde e ai dibattiti, i produttori vinicoli triestini, concordemente con i ristoratori cittadini e dell'altipiano, incontreranno gli appassionati e i curiosi della «nobile bevanda».

Nella giornata di domenica 11 infatti, saranno gli stessi operatori a presentare i propri vini agli intervenuti, una degustazione guidata attraverso delle carte dove annate e caratteristiche esaudiranno le curiosità e le domande che gli interlocutori porranno. A questo proposito – puntualizza il presidente del Consorzio Vini Doc Edi Kante – «Gli inviti per partecipare alla degustazione guidata potranno venire ritirati dagli interessati presso i principali ristoratori di Trieste e dell'altipiano, affiliati ad associazioni di categoria, dalla domenica precedente (3 giugno)». E proprio il mondo della ristorazione è infatti sempre più coinvolto e partecipe a una produzione vinicola locale dai risvolti e dalle caratteristiche peculiari.

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO

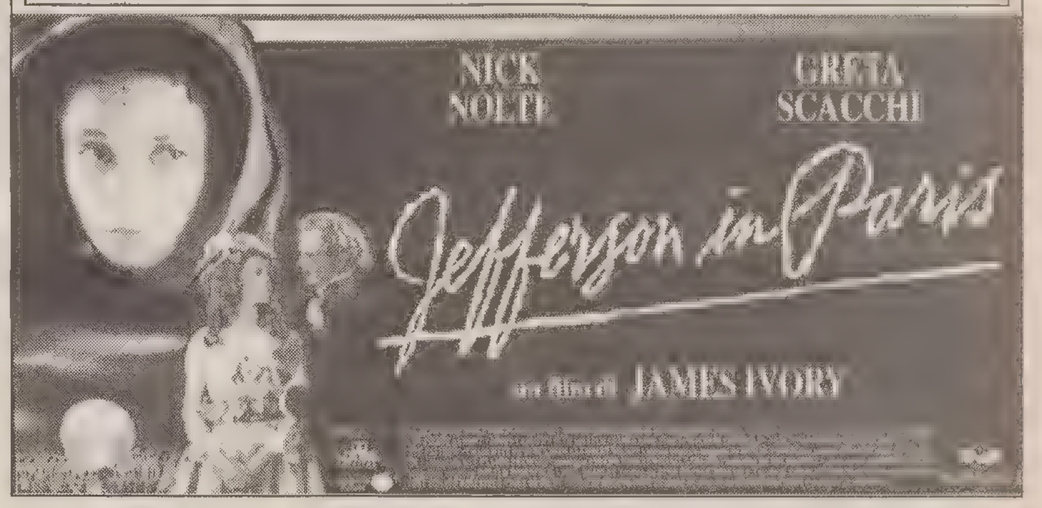
Fiaccolata rinviata

Sono state rimandate a causa del cattivo tempo la messa e la tradizionale fiaccolata per la pace che dovevano svolgersi oggi in Val Rosandra. Gli organizzatori della manifestazione piuttostoche rischiare di rovinare la festa a causa della pioggia che da giorni cade incessante hanno preferito rimandare il tutto a sabato 27 maggio, con ritrovo alle 20 nella chiesa di Santa Maria in Siaris.

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

OGGI ALLE ORE 20 IN CONTEMPORANEA CON IL 48.o FESTIVAL DEL CINEMA DI CANNES

IL NUOVO CAPOLAVORO D'ATMOSFERA DI JAMES IVORY



MUGGIA /LE MANIFESTAZIONI PER IL DECENNALE DELLA SEZIONE

La Patagonia per festeggiare il Cai

Serata con l'alpinista Ermanno Salvaterra, che proietterà i suoi filmati

Filo diretto con i ghiacciai incontaminati e le alte guglie di granito della Patagonia. A proporre le suggestive immagini di un'avventura ai limiti del possibile, scandita da ascensioni e imprese di elevatissima difficoltà in un ambiente naturale di fascino straordinario, sarà stasera l'alpinista, rocciatore e cineasta Ermanno Salvaterra. Nell'ambito delle celebrazioni dei dieci anni di attività della sottosezione muggesana del Cai, presso il locale Teatro Verdi, saranno infatti proiettati e commentati, a partire dalle 20.30, tre video girati dall'alpinista trentino sulla terra che tanto ha significato nella sua vita. Si comincia con «Blu Patagonia», un filmato che documenta il concatenamento del Cerro Standhardt e della Punta Herron, meritandosi il «Premio Uiaa» (Unione internazionale associazioni alpinistiche) al 40.mo Filmfestival internazionale della montagna di Trento nel 1992.

Protagonista di «Hielo Continental», è invece una traversata di 400 chilometri su una delle distese ghiacciate più grandi del mondo, al confine tra l'Argentina e il Cile, mentre «Fuiste Alpiste» racconta i sei mesi vissuti da Salvaterra nel campo base del Cerro Torre, dall'ottobre 1993 all'aprile 1994. Un'opera che al 20.mo Festival internazionale del film turistico di Milano, nel febbraio scorso, ha vinto il primo «Premio per il miglior film della sezione turismo sportivo».

Quarant'anni, maestro di sci dal 1975 e guida alpina dal 1979, Salvaterra vive a Pinzolo, una ridente località della Val Rendena, tra le Dolomiti del Brenta e i gruppi dell'Adamello e della Presanella. Ed è proprio sulle impegnative «vie» dolomitiche del Brenta che si affinano le sue capacità di rocciatore, quelle stesse che lo porteranno a numerose ascensioni, anche in solitaria, su tutto l'arco alpino e dal 1980 in Colorado, California, Himalaya, Alaska, Canada e Patagonia. Una passione, quella per la montagna, che più di recente si associa con ottimi risultati a quella per la videocamera.

Barbara Muslin

Regione e pubblicità, interrogazione sui fondi

Il consigliere regionale Gambassini ha chiesto, in nome della «par condicio», che la Regioni eroghi un contributo finanziario per la Provincia di Trieste per una campagna pubblicitaria sui prodotti locali pari a quello stanziato per analoga campagna per i prodotti tipici friulani. Gambassini dice di aver saputo dalla stampa della campagna pubblicitaria pagata dalla Regione, e che intende sfruttare l'immagine di Manuela Di centa per reclamizzare formaggi e prosciutti dei consrozi udinesi: un'iniziativa che Gambassini definisce «felicissima», in merito alla quale però il consigliere chiede di sapere i costi della campagna e quanto denaro pubblico la Regione intende versare, aggiungendo poi che «sembra obbligatoria» a questo punto un'analogo contributo per pubblicizzare anche i prodotti della provincia di Trieste.

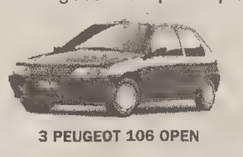
Da martedì 16 a sabato 20 maggio
VINCERE E' UN GIOCO, BRINDARE E' UNA FESTA.

In collaborazione con Champagne MOËT & CHANDON

PEUGEOT

Peugeot 106, 306, 405 SW Open con aria condizionata di serie.
Peugeot con la Serie Open aggiunge freschezza al piacere. Vieni a scoprire la Serie Limitata Open con aria condizionata, interni esclusivi, vernice metallizzata, tutto compreso nel prezzo.

Vinci subito.
Vieni in Concessionaria e ritira il portachiavi a forma di cubetto di ghiaccio: prova a vincere subito una delle 3 splendide Peugeot 106 Open in palio.



3 PEUGEOT 106 OPEN

Brinda con Champagne Moët & Chandon.
Una raffinata sorpresa e un premio ancora più raffinato. Una coppa di Champagne per tutti e, a estrazione, 300 bottiglie di Champagne Moët & Chandon per i più fortunati.

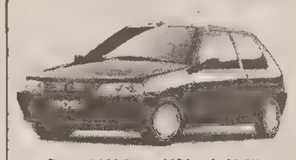
300 BOTTIGLIE DI CHAMPAGNE MOËT & CHANDON

Gioca e vinci con Polistil.
In più, a estrazione, 100 autopiste F1 Professional Turbo e, per gli appassionati del brivido, entusiasmanti gare di Formula 1 su grandi autopiste Polistil.

100 AUTOPISTE Polistil

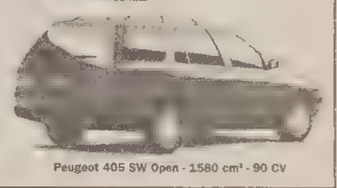
Presso la Concessionaria Peugeot
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782
Il divertimento continua fino alle 11 di sera.

VENERDI' E SABATO LA FESTA CONTINUA AL DANCING Portofino



Peugeot 106 Open - 1124 cm³ - 60 CV

Peugeot 306 Open, 3 e 5 porte - 1360 cm³ - 75 CV



Peugeot 405 SW Open - 1580 cm³ - 90 CV

PRECISAZIONE DELLA CAPITANERIA DI PORTO

Tasse sui mitili: «Si pagano»

Le Capitanerie possono tranquillamente continuare a chiedere il pagamento delle tasse ai maricoltori. La precisazione arriva dalla Capitaneria di Porto di Trieste, in risposta alle affermazioni rilasciate da Mario Bussani, che nei giorni scorsi aveva affermato che alcune Capitanerie avrebbero «disatteso la circolare ministeriale interpretativa numero 60188 del 17 febbraio di quest'anno che invitava gli organismi militari a sospendere le azioni di riscossione forzosa». Ora la Capitaneria, con un comunicato firmato dal contrammiraglio Sergio Albanese, precisa che in effetti il Ministero delle Risorse Agricole aveva pregato con quella circolare il ministero dei Trasorti di «intervenire presso le Capitanerie di Porto, al fine di evitare che vengano richiesti i versamenti dei canoni per gli ultimi tre anni», e ciò in attesa dell'emanazione di un provvedimento di legge che avrebbe dovuto disciplinare diversamente la materia; ma il ministero dei Trasporti aveva risposto picche: con d.p. n. 5170516 in data 24.2.1995, dicendo «che non appare opportuno sotto il profilo della legittimità, ipotizzare alcun intervento presso le Autorità marittime periferiche (leggasi: Capitanerie di Porto) che risulti in contrasto con la normativa vigente». Quindi i militari non hanno ricevuto alcun ordine di «sospensione» da parte del competente ministero. Un tanto, dicono alla Capitaneria, «per non ingenerare infondate aspettative nel ceto interessato», compresi i maricoltori.

Roiano dice «grazie» alla Polstrada

Il presidente della terza circoscrizione (Roiano) ha espresso «la più viva soddisfazione per la disponibilità dimostrata dalla Polizia stradale a trasferire la propria caserma dalla sede di Roiano ad un nuovo sito». «Con tale gesto - prosegue un comunicato della circoscrizione - la Polstrada ha finalmente assicurato al rione di Roiano il tanto atteso «polmone verde»; un ringraziamento è dovuto al lavoro e alla fermezza che hanno contraddistino al momento delle trattative il sindaco e i suoi collaboratori». «Con il via libera dato dalla Polizia stradale - prosegue il comunicato - il risanamento urbanistico del rione è finalmente possibile», e il presidente si augura «un riuso intelligente delle aree della caserma e dell'ex fabbrica di liquori "Stock"».

LE ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45, alla Biblioteca civica, il prof. Fulvio Salimbeni, minervale, docente di Storia all'Università di Trieste, presenterà la ristampa dell'opera di Ernesto Sestan «Stato e nazione nell'alto Medio Evo». Come di consueto le conferenze sono aperte al pubblico.

Bavisela edizione '95

Oggi e domani, e il 26, 27, 28 maggio avrà luogo nello spazio antistante la Società canottieri Nettuno, in viale Miramare 62 (porticciolo di Barcola) la sagra rientrante nel programma della Bavisela 1995 organizzata dalla Snc Nettuno con la collaborazione delle Assicurazioni Generali e della Cassa di risparmio di Trieste. Dalle 17 alle 23 delle serate, musica a volontà allieterà la degustazione di bibite e piatti.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Caleidoscopio di lettura e musica». Guido Cergoli e Ruggero Winter su testi tratti dal libro «Fioi come noi - In giro per il mondo» di Luciano Cossetto. Inizio alle 17 (via Ginnastica 47).

L'operetta alla Rai

Oggi, alle 15.30, su Radio 2 terzo appuntamento con «Il Paese del sorriso, viaggio musicale nel mondo dell'operetta con Elio Pandolfi» proposto dall'Associazione festival internazionale dell'operetta e realizzata dalla sede regionale Rai con la regia di Angela Roiaz su testi di Alessandro Gilleri, Marina Petronio e Danilo Soli. Elio Pandoli parlerà del grande compositore ungherese Franz Léhar e in particolare della sua «Vedova allegra».

PICCOLO ALBO

Si prega la persona che mercoledì 17, nel pomeriggio, ha erroneamente scambiato nel portaombrelli dell'ingresso dell'hotel Excelsior, il proprio ombrello con il mio (grande, in tessuto scozzese su tono azzurro) di riportarlo alla portineria dell'hotel. Grazie.

Cerco urgentemente la ragazza che lunedì 8 maggio alle 14.10 mi ha soccorso in via Giulia, altezza Giardino pubblico, nell'incidente tra una Opel Crosa e un motorino Honda color Prugna. Prego telefonare al 635223, o allo 0360/217290.

Il proprietario della motoretta rovesciata in via Rismondo domenica 14, alle 20.15, telefoni al 396062.

Giovedì 18 maggio alle 18.30 sono stati smarriti due mazzi di chiavi nella zona Rive-Canale Ponterosso. All'onesto rivenditore adeguata ricompensa. Telefono 308732-830917.

Ritrovato martedì 16 maggio in via Piccardi, di fronte al negozio «Senso Unico», mazzo di chiavi per auto Innocenti. Per informazioni telefonare al numero 398385.

Due micini, uno rosso e uno grigio di un mese cercano famiglia buona. Tel. 300352.

Vigile del fuoco cerca testimoni dell'incidente avvenuto venerdì 12 maggio in via D'Alviano, di fronte la sede Vvf alle 13.45 circa. Per informazioni telefonare al 662674.

Lady Trieste '95

Verrà proclamata stasera al Mandracchio «Lady Trieste 1995». Una serata molto attesa in quanto la vincitrice del titolo avrà la possibilità di partecipare alle finali nazionali per l'elezione di «Lady Italia», in programma dal 27 al 29 luglio al Casino de la Vallée di Saint Vincent.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza dalla Stazione marittima, alle 14.45, avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Domani invece, con partenza alle 8.45 sempre dalla Stazione marittima, Giro della città a piedi, con guida turistica.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'Unità mobile, completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Oggi e domani sarà nel rione di S. Luigi, chiesa di S. Caterina, in via dei Mille 18, con orario oggi dalle 15 alle 18, e domenica dalle 9 alle 13.

Round table 9

Oggi, alle 14.30, all'hotel Savoia Excelsior si terrà la riunione del Comitato della seconda zona della Round table Italia, con all'ordine del giorno l'elezione del presidente per l'anno entrante, le candidature per l'Agm e la relazione sul service nazionale».

Rifondazione comunista

Continua anche oggi la festa della stampa comunista in corso a Bagnoli della Rosandra nello spiazzo attiguo al teatro «Preseren». Alle 19 avrà luogo una serata di solidarietà con i popoli della ex-Jugoslavia. Parleranno il prof. Riccardo Luccio e l'on. Stojan Spetic. Dalle 21 in poi suonerà il complesso «Long Slunk».

Corsi Cas al Cmm

Domani, alle 10, al Cmm N. Sauro di viale Miramare 40/A porte aperte ai ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni interessati a frequentare i corsi Cas di canoa e canottaggio che inizieranno dalle metà del mese di giugno.

Messa in latino

Domani alle 18, in via S. Nicolò 27/a, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità San Pio X, fondata da mons. M. Lefèbvre, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il Rito Tridentino.

Spiagge pulite

Domani avrà luogo l'edizione 1995 di Spiagge pulite, tradizionale intervento di apertura della stagione balneare. Ritrovo alle 9.30 a Sistiana, località Castelreggio.

Coro Grebc

Il coro femminile «I. Grbec» festeggia i 15 anni di attività domani alle 17.30, al teatro «Marijin dom» a S. Giovanni (via Brandesia).

Fiaccolata per la pace

La parrocchia di Bagnoli della Rosandra e quella di Zindis invitano a partecipare alla tradizionale «Fiaccolata per la pace» che si terrà domani, alle 20, con partenza dalla chiesetta di Santa Maria in Siaris in Val Rosandra.

Sci club Brtdina

Lo sci club Brtdina organizza domani a Rupingrande, vicino al campo sportivo, il quarto bike slalom carsico e il bike slalom parallelo trofeo Lea motorbike. Inizio alle 10. Iscrizioni per i ritardatari sul luogo della gara, dalle 9 alle 9.45. Informazioni ai numeri 212859 e 226271.

Circolo Ferriera

Oggi, alle 21.30, al Circolo Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva 162, concerto jazz con il «Giovanni mater trio».

L'Alpina sul monte Golica

Domenica 28 maggio il Cai, Società alpina delle Giulie organizza un'escursione in Slovenia, con la salita del monte Golica m 1835 con inizio dell'escursione da Jesenice m 933 per Planina Pod Golico e il rifugio Spodnja Koca na Golici. Partenza in pullman alle 6.30, da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30 (sabato escluso).

Disegni di bambini

Il gruppo appoggio locale di Greenpeace e i bambini delle scuole materne comunali presenteranno al centro commerciale «Il Giulia» dalle ore 10 alle 19, una mostra dei disegni eseguiti domenica 7 maggio in piazza Unità in occasione della manifestazione «Arcobalena '95». Il tema dei disegni eseguiti dai piccoli artisti è imperniato sulla protezione delle balene.

Rotary club Trieste Nord

In occasione del XIX club contatto con il Rc Klagenfurt Wörthersee, la riunione conviviale di questa sera, aperta alla partecipazione delle gentili signore e degli ospiti, si svolgerà presso l'Hotel Riviera; l'appuntamento è alle 20.

Repubblica dei ragazzi

La Repubbblica dei ragazzi informa che sono aperte le iscrizioni alle avarie attività giovanili dei «Camp estivi 1995 di Punta Sottile - dell'oasi dei bambini, del soggiorno marino sempre a Punta Sottile e quello montano di Sappada. Le varie attività inizieranno il 12 giugno proseguiranno per tutta l'estate e si concluderanno il 2 settembre. Gli interesati possono rivolgersi alla sede dell'associazione, in largo Papa Giovanni XXIII (entrata androna Baciocchi) oppure telefonando al 302612, orario di segreteria lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Consulenze sulle pensioni

Il patronato Ital, la Uil e il sindacato pensionati Uil, hanno istituito un numero verde telefonico per fornire consulenza ed informazioni ai cittadini sulla riforma pensionistica. Il numero da chiamare è 167/234292. La telefonata è gratuita. Fino all'1 giugno, dalle 8 di mattina alle 8 di sera dei giorni feriali, sarà possibile parlare con tecnici ed esperti in materia previdenziale, dirigenti sindacali e protagonisti della riforma previdenziale.

Euroest cultura

L'Associazione Euroest (già Italia-Urss) comunica che dal 15 maggio ha cambiato l'orario di apertura per il pubblico. I nuovi orari sono: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 17 alle ore 20. Per informazioni tel. 946713, con segr. telef. via dell'Eremo, 10.

Altura club

L'Altura sporting club in collaborazione con la Scuola 55 organizza un centro estivo presso il centro sportivo di Altura, per ragazzi dai sei ai quattordici anni, con orario dalle 8 alle 14. Le attività di base sono nuoto, pallanuoto, corso di musica di base, basket. Turni a partire dal 19/5-3/6-17/6. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: Altura sporting club 825320 dalle 16 alle 20. Sig.ra Sira Purini 573675.

Corsi intensivi all'italo americana

L'Associazione italo americana organizza dal 5 al 30 giugno 1995, corsi intensivi di lingua inglese della durata di quattro settimane con 5 ore settimanali di lezione. Per informazioni dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, aperta da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19 (tel. 630301).

MOSTRE

Galleria Minerva
espongono
BERNINI - ZOPPOLATO

Galleria Rettori Tribbio 2
NELLO PACCHIETTO
Inaugurazione ore 18

Teatro in inglese

Oggi, con inizio alle 20.30 e domani con inizio alle 18.30, al teatro «La scuola dei Fabbri» spettacolo in lingua inglese organizzato dal corso di teatro in inglese, diretto dal prof. Kevin Fells. Verranno rappresentati alcuni sketch del noto scrittore di teatro Alan Aychkbourn.

Sagra di S. Luca

A causa del maltempo dello scorso week-end, la tradizionale sagra di S. Luca (Melara) si svolgerà nelle serate di oggi, domani e il 27 e 28. Si potranno gustare le specialità gastronomiche alla griglia, giochi e tanta musica con Fabio Valente, il gruppo bandistico «Arcobaleno» e il gruppo «Fumo di Londra». La sagra è raggiungibile con le linee 22 e 25 (26 barrato festivo).

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, pomeriggio in compagnia di Roberto Bernardini, Antinea Zors e Liliana Medica. Presentazionea cura di Mario Pardini.

Sci Cai sull'erba

Domani, alle 9.30, continuano gli allenamenti nel Centro sci d'erba Tre camini di Cattinara per gli atleti della squadra agonistica e per i giovani che hanno partecipato quest'anno alla manifestazione promozione scuola. I ragazzi della promozione scuola che non erano presenti alle premiazioni sono invitati a ritirare quanto loro spettante presso il Centro sci d'erba di Cattinara in salita al Monbeu in occasione degli allenamenti. Alle 12 riunione dei genitori degli atleti per discutere il programma delle manifestazioni che si terranno durante l'estate. Il Centro è aperto anche ai turisti. Informazioni sul campo la domenica mattina.

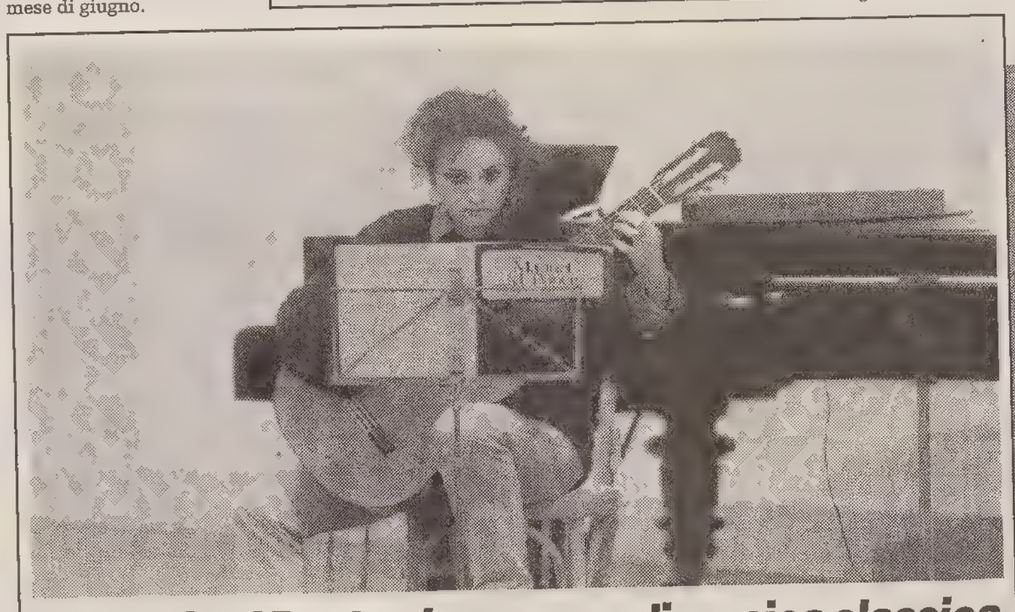
Vespri in gregoriano

Domani alla chiesa di Santa Maria Maggiore alle 17 solenni vesperi cantati in lingua latina a cura della Schola Cantorum Aquilejensis. Durante il rito verranno cantate le Litanie della B. Vergine nell'antico tono gregoriano proprio dei Frati minori in Terrasanta. Al termine Tantum ergo per baritono e organo di E. Cerocchi, maestro triestino di fine Ottocento.

RISTORANTI E RITROVI

Grande festa al Paradiso

Stasera ore 21 alle 2, iniziano con la partecipazione dei mini ballerini e dopo le 23 ballerini più adulti della scuola di ballo Alexander Club Associazione Danze Sportive sponsor Fincantieri, inoltre festa della Peugeot e ancora attenzione alla mezzanotte. Orchestra Made in Italy, nove elementi.

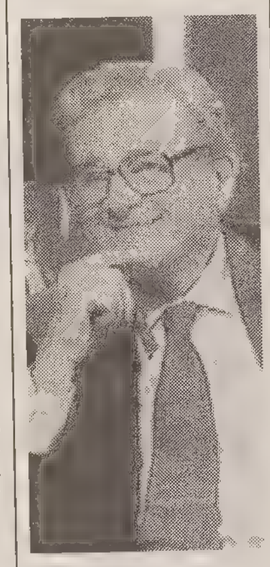


Virtuosi del Dante al concorso di musica classica

Si è svolto nell'aula magna del liceo Dante Alighieri il concorso di esecuzione musicale classica riservato agli alunni dell'Istituto che parallelamente seguono anche studi musicali. La giuria, composta da Maria Susovsky Silvia Di Marino, Federico Crisanaz, Pierpaolo Levi e Michele Stolfa, ha elaborato, a maggioranza dei giurati le graduatorie. Primo livello: primo premio a Rinaldo Zhok (pianoforte); secondo premio ex equo a Davide Albanese (violino), Alessia Cividin (flauto), Martina Seleni (piano). Terzo premio a Isabella Svara (piano). Secondo livello: secondo premio ex equo a Elisa Fratnik (piano) e Simona Zanella (chitarra), terzo premio ex equo a Monica Crevatin (violino) e Marco Zaccaron (piano). Il primo premio non è stato assegnato. Nella foto una concorrente del concorso.

ALLA RAI

Teddy Reno e Rita Pavone «Fra tre fuochi»



Questo pomeriggio, alle 15.15, Teddy Reno (nella foto) sarà protagonista, dagli studi della Rai del programma di Mario Licalsi «Fra tre fuochi», condotto da Andrea Notarnicola e trasmesso da Raitre sulla frequenza regionale. La voce di «Trieste mia» ricorderà anni di carriera e di esperienza nel mondo dello spettacolo e della canzone italiana.

Per l'occasione sarà presente in studio anche la grande «scoperta» di Reno, Rita Pavone, con la quale «Ferruccio» canterà dal vivo i brani più noti del suo repertorio. La Rai riproporrà inoltre alcune immagini storiche d'archivio relative a Teddy Reno recuperate a Roma da Andrea Notarnicola.

Nel corso del programma il cantante e talent-scout triestino lancerà la sua proposta di creare un festival paneuropeo dello spettacolo a Trieste.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La scuola dei ladri è la fame.

Inquinamento

n. p.

Dati meteo

Temperatura minima 13,9; temperatura massima 16,1; umidità 77%, pressione 1008,8 stazionaria. Cielo molto nuvoloso; vendo da E Levante km/h 15; mare mosso, temperatura del mare 15,9; pioggia mm 18.

Le maree

Oggi: alta alle 15.36 con cm 27 e alle 21.41 con cm 0 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.05 con cm 40 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 2.03 con cm 10 e prima bassa alle 9.11 con cm 32.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CENTRO SCONTO
VIA COLAUTTI 6 (ferm. autobus 15,16, 30)
ORARIO 8-13 / 16-19.30
VIDAL BAGNOSCHIUMA SEMPREVERDE 500 ml
2.950
Offerta valida fino al 27/5/95
Per spese d importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita
TEL./FAX 040-305445

VENDI? CERCHI?
Casa, roulotte, auto, mobili, barche, lavoro.
Oggi è più facile senza nessuna mediazione. Il primo internet point
A TRIESTE DA PRONTO AFFARI
A TRIESTE
Via Franca 6 - Tel. 040/308930

MOSTRE

Lungo i sentieri degli artisti

Addentrandosi a San Giusto, nell'immensa sala del «Bastione fiorito», ci si trova immersi, in questi giorni, tra le mille forme e colori dei più svariati paesaggi emersi dalla fantasia o dalla memoria d'artista. È in corso infatti in quella sede la ventitreesima edizione (visitabile fino a martedì 23) della «Mostra del paesaggio della regione», rassegna organizzata dalla Società artistico letteraria di Trieste che quest'anno festeggia il cinquantesimo anno di attività.

Ed è una vera e propria «foresta» di opere (circa 130) quella che accoglie il visitatore, che percorrendo i «sentieri dell'arte», scoprirà le più diverse forme di espressione: dall'olio all'acquarello, dalla tempera alla grafica fino alla scultura e all'espressione «tessile» e al vetro. Così il tema del paesaggio assume i volti più diversi: si passa dalla figurazione più stretta del primo settore dell'esposizione che mostra prati, marine e luoghi noti della città, all'astrazione più pura, giocata nella personale maniera di ognuno, nelle sezioni successive.

Agli artisti «dilettanti», che pure sono stati selezionati da un'attenta giuria, si affiancano i nomi più noti dell'odierno panorama artistico triestino: da Marino Cassetti, presente con un raffinato esempio di pittura chiarista: «Segni simboli» a Sergio Kostoris; da Ugo Carà a Ennio Steidler premiato per «la migliore grafica», fino a maestri già consacrati come Luigi Spacal presente con un «pezzettino» del suo personale universo ispirato alle forme del Carso: «Chiuso».

Tra i premiati compaiono i nomi di Olivia Siauss, Alessandra Spizzo, Ciro Gallo, Fernanda Goina Gordini, Ferruccio Bernini, Anita Nemarini, Sergio Micalesco, Gualtiero Furlan. Il premio per i giovani è andato a Luciano Bellet e il «premio speciale della giuria a Luciano Trojanis. Tanti gli artisti segnalati, tra i quali un'interessante Maura Israel presente con un piccolo, delizioso olio, anziché con l'usuale «maniera nera», suo cavallo di battaglia da molti anni.

Accanto a questi nomi si distinguono le opere di Bruno Ponte che con «Finestra sulla dolina», regala all'osservatore un momento di infinita dolcezza in un'opera svolta con delicatezza estrema e grande abilità tecnica. Di Mirella Schott Sbisà presente con la grafica «La luna tramonta dietro i monti» che mostra la mano esperta dell'artista che gioca nella sua usuale e particolare maniera di rendere il risultato quasi un «dittico» ponendo una cesura bianca tra le sue parti. E infine, accanto alla Sbisà, si evidenzia nella sua ricercatezza l'opera di Erica Michelini, che denota un lungo, sofferto lavoro sulla lastra che ha lasciato tracce di forme quasi dissolte nella memoria in un risultato di grande emozionalità.

en. cap.

AL «BASEVI»

I concerti in giardino

Proseguono i Concerti in giardino promossi e organizzati dalla cooperativa sociale «Agricola monte San Pantaleone, in collaborazione con la banda cittadina Giuseppe Verdi, iniziati domenica scorsa. Il secondo appuntamento musicale è fissato per domani, sempre con inizio alle 11.30, al giardino «Puntini-Basevi» e vedrà all'opera il complesso bandistico Arcobaleno, un gruppo di recente formazione, sorto nel rione di Rozzol-Melara nel febbraio del '92 per iniziativa di alcuni appassionati. Il complesso conta su 35 elementi ed è diretto da Ennio Krisanovski. Il programma prevede musiche di Schrammel, De Cintio, Pusseddu, Mayer, Prokofieff, Reinter, Francia, Kolditz e canzonette popolari triestine. In caso di maltempo il concerto si svolgerà nella sede della banda Verdi, in via Besenghi 1. L'ingresso è libero.

OGGI

Farmacie di turno

Dal 15 al 21/5
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel 7606477; via Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18, via Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Angelo Nisi nel XXXII anniv. (20/5) da Armando e Germana Nisi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della cara mamma e nonna Maria Benedetti ved.Celani nel IV anniv. (20/5) dai suoi cari 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Romano Cimarosti nel XX anniv. (19/5) da Mariuccia e Giacomo Russi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Regina Pachys Honsell nel III anniv. da Edi, Silvia e Giorgio 200.000 pro Comunità greco orientale (chiesa-opere assistenziali).
— In memoria di Nerina Pasqualini per il compleanno (20/5) dalla figlia Antonietta 20.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 20.000 pro Cri - Ispettorato infermiere volontarie, 20.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Pino da Gerda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Savelli (20/5) dai nipoti Fabio, Luciano, Livia e Barbara 50.000, da Marcella 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Rodolfo Stojkovich nell'XI anniv. (20/5) dalle cognate Anita e Carmen 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Mario Sulli dalle famiglie Sulli 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Tullio Vivanti per il compleanno (20/5) dalla moglie 100.000, dalla sorella Rina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Foti dalla famiglia Negretti 30.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Caterina Fragiacomo dalla nipote 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Zoilo Furlan da Ines Mazzolini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Furlani dalla cognata Andreina e dai nipoti Piero e Mariafranca 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria del dott. Bruno Gerloni da Maria Teresa Giannotti 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Luigi Goruppi dalla contrada di via Antenorei 230.000 pro chirurgia toracica prof. Liguori.
— In memoria di Vittorio Krecic dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Pietro Marini dalla fam. Giuseppe Bani e figli 400.000 pro Ist.Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di May Meak da Flora Poggi 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marisa Milani dai vicini dicasa di Basovizza 140.000 pro chiesa S.Maria Maddalena di Basovizza.
— In memoria di Gino Paliaga da Claudio, Rossella, Loredana, Gabriella, Marina e Anna 100.000 pro Astad; dalla fam. Urbani 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Saitz, Kavrecic, Vascotto, Colomban, Santi, Abbamonte e Paladino 175.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Claudio Parentin da Edoarda Doratti Sanchini 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Fabio e Annamaria Fanna 150.000 pro Medicina d'urgenza - dott. Minutillo; dalla famiglia Borruso 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla famiglia Lonciari 100.000 pro Medicina d'urgenza - dott. Minutillo.
— In memoria di Marisa Servadei in Grassi da Nerina e Nadia 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Giovanni Sferzi dalle amiche della sorella: Anna, Nora e Lidia 30.000 pro Chiesa S.Bartolomeo.
— In memoria di Antonia Skilan Bauzher da n.n. 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria della cara Rosetta Tavella Tozzi da Nella e Laura Tavella 300.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Terpin da Adriana e Roberta 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Annamaria Foà 100.000, da Nicolo e Luciana Lucchetta 100.000, dagli insegnanti e amici dell'Ist. "A. Volta"-sez. metalmeccanici 220.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Beppino Toraldi da Rossana Bonazza 100.000 pro Chiesa S.Giovanni Bosco (caritas).
— In memoria di Giuseppe Tosolin da tutto il personale della scuola materna Vittorino da Feltre 70.000 pro Sogit; dalla famiglia Cleva 50.000 pro Aism.
— In memoria di Amalia Zettin da tutta la Soprintendenza Archivistica e da M.L. Iona 200.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari da n.n. 50.000 pro Uic.
— In memoria di Giovanni Antolli da Giuliano e Marina Lipizer 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Luigia Baucer dalla famiglia Pahor 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Biasizzo (zio Pino) da Mafalda, Fernanda ed Elda 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonella Buzzi Ercolino ved. Zacutti da Maria Punzo 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olga Canzio Lausi da Maria e Guerrino Righi e famiglia 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Ada Cauzzo in Masiello da Nina e Tullio Audoli 30.000, dalla fam. Ursini Bissi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Italo Cergolet da Renata Possa 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo dott.Andolina).
— In memoria di Editta Cerqueni dalla fam. Livio Baldassi 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Mirella Chiari Crotti Bulfon da Maria Luisa Buda e Romeo Cesaretto 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Cociancich Doz da Antonio e Rosa Delbello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Luciano Corrier da Maria Zocconi Paulin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della cara zia Francesca Cortese da Etta e Aldo 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Laura Cosciani da condomini di via Combi, 19 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Crasso da Romano Tavasani 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Silvano Debernardi dai condomini ed inquilini di via Ginnastica, 43 e famiglia Volpin 230.000 pro Uildm.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI «PIAZZA GUTENBERG»

Fiera del libro sotto la tenda

Dal 26 maggio al 4 giugno in piazza dell'Unità incontri, presentazioni, laboratori, mostre e tanti, tanti volumi

Per dieci giorni piazza Unità verrà sfogliata dal 26 maggio al 4 giugno, pagina dopo pagina, come un grande libro e diventerà «Piazza Gutenberg». Dopo il successo dell'iniziativa dell'anno scorso (il 1994 era stato proclamato anno del libro dell'Unione europea), l'iniziativa viene rilanciata, «per avvicinare un vasto pubblico – spiega Ida Fontana, direttrice della Biblioteca statale del popolo – di lettori potenziali che normalmente non frequentano librerie e biblioteche.

«L'anno scorso l'iniziativa di trasformare piazza Unità in una grande libreria – spiega ancora Ida Fontana – ha avuto un grande successo, con più di trentamila presenze, che vogliamo ampliare quest'anno».

Organizzatori di questo mega-incontro tra la città e il mondo dei libri sono innanzitutto il ministero per i Beni culturali e ambientali e il Centro studi di letteratura giovanile. Saranno presenti praticamente tutte le librerie triestine, case editrici e associazioni culturali. «Il programma sarà intensissimo – afferma Livio Sossi, del Centro studi di letteratura giovanile – come dimostrano i nostri 120 appuntamenti, tantissimi se si pensa che il Salone del libro di Torino ne prevede 160». Il grande libro intitolato «Piazza Gutenberg» avrà tanti capitoli e sezioni, tendenzialmente divise in due grandi aree: la letteratura per gli adulti e la letteratura per i bambini (ma esiste davvero una divisione del genere?).

Gli «adulti» che non si faranno distrarre dai libri per «bambini», avranno una vastissima scelta: dalla scienza all'horror e al fantasy, dal problema della tutela del copyright (spesso violato da studenti e professori con le fotocopie), dal libro «interculturale» al fumetto e ai mondi creati da Tolkien (che nessuno osi considerarli a esclusivo consumo dei bambini...).

Oltre ai vari «laboratori» ci saranno varie mostre tra cui una dedicata all'«Inventario marino» e un'altra a Internet (in biblioteca e nell'azienda), che permette di collegarsi in modo simultaneo con le biblioteche di tutto il mondo. Una scorpacciata di pagine e di copertine, quindi, ma come la mettiamo con la grande fatica che si fa a Trieste per ricevere rapidamente libri appena usciti? «Il vero problema – spiega Eleonora Ferranti, presidente regionale dell'Associazione librai italiani – è la distribuzione in loco.

Pensi che ogni anno in Italia escono più di ventimila titoli e noi a Trieste per andarli a prendere dobbiamo andare come minimo a Padova...». Non ci sono speranze, allora? «Tutt'altro. Come Ali abbiamo costituito un corriere urgente che porta in 48 ore un libro da una parte all'altra dell'Italia, ma il vero problema sono gli editori. Per ricevere un libro da Stoccarda ci vogliono 4 giorni, da New York 9 giorni, mentre dall'Italia spesso tre settimane. Domani sarò a Torino per il Salone del libro e parleremo della distribuzione del 2050, ma da noi ho l'impressione che siamo rimasti al XIII secolo..».

Franco Del Campo

PIÙ AMPIO LO SPAZIO DEDICATO AI PICCOLI LETTORI

Horror e fumetti per i più giovani

Sfilata di generi per un «luna-park» della lettura, dai giochi di ruolo ai mostri di Urania

Si è fatto più grande lo spazio dedicato ai ragazzi sotto il magico tendone di «Piazza Gutenberg», che per la seconda volta ritorna in piazza Unità d'Italia.

Infatti, non solo in questa edizione della fiera del libro l'area espositiva si è ingrandita, da 600 metri quadrati a 700, ma anche le proposte per i più giovani, che affiancano quelle per gli adulti, sono aumentate e diventate giornaliere.

Dunque, dieci giorni con una fantasmagoria di offerte, in una sorta di effervescente Disneyland della lettura, che premieranno tutti i generi. Dall'horror al giallo, dall'avventura ai cartoon beniamini dei più piccoli. Sotto il maxy tendone, però, non capeggerà solo il «Re Libro», con lo spazio commerciale dove le maggiori librerie triestine metteranno in vendita il loro meglio, e gli stand delle case editrici. Troveranno pure posto dibattiti, presentazioni di libri e personaggi noti, mostre, eccetera.

Insomma, vi sarà tutto quel luna-park di idee che serve a veicolare meglio la lettura. La fiera, così punta a incentivare il piacere del leggere, soprattutto nelle nuove generazioni. Le statistiche, in proposito, dicono che i giovani leggono di più che i grandi. Tra l'altro, nelle biblioteche il 70 per cento dell'utenza è formata da ragazzi in età compresa tra i sei e i quindici anni.

Ma veniamo a qualche anticipazione del nutrito programma, realizzato da Livio Sossi e Giancarlo Pellegrin. Dopo l'inaugurazione del 26 e il via alla mostra «Giochi di ruolo e simulazione della collezione di Piero Cavalieri», si entrerà nel vivo della manifestazione.

Sabato 27 sarà la giornata rivolta al libro di scienza, che avrà uno spazio-laboratorio dedicato ai «giochi stellari» e «caccia al meteorite». La giornata di domenica 28 avrà un programma mozzafiato, e' sarà dedicata al libro per ragazzi. E' assicurata la presenza di Tomas Jelinik, maestro dell'Accademia di Praga, con il suo «Teatro dei burattini». Non mancheranno gli spettacoli di magia con il mago Boldak di Bologna, e ancora, laboratori di poesia, di illustrazione, eccetera. Infine gli incontri con gli autori Nicoletta Costa e Maura Picinich.

Martedì 30 maggio, giornata dell'horror e dei giochi di ruolo, con il tavolo giochi allestito dall'associazione «I cavalieri dell'esagono». E ancora, una tavola rotonda su «Mostri e mostruosità». Interverrà Giuseppe Lippi, direttore di Urania.

Giovedì primo giugno, si punterà sul fumetto, con un incontro con Tullio Altan, una tavola rotonda su «L'umorismo grafico». Verrà anche inaugurata la mostra «Le strisce di Davide Ceccon» (sala di via San Nicolò 20), un disegnatore che fa parte della scuderia di «Comix».

Una delle novità è anche l'apertura al mondo della scuola, con un intenso programma antimeridiano di incontri e laboratori riservati agli alunni delle materne, medie e superiori.

Infine, per sollecitare i piccoli lettori, è nato il «Premio Gutenberg-Il Piccolo 1995», dove nella sezione giovani (12-18 anni) si partecipa con un racconto a sfondo politico, socio-politico, fantapolitico o con un racconto d'amore.

Daria Camillucci

PREMIO «GUTENBERG-IL PICCOLO» 1995
PER UN RACCONTO BREVE O EPISTOLARE

☐ Sezione GIOVANI (12/18 anni)
☐ Sezione ADULTI

NOME.....
COGNOME.....
INDIRIZZO.....
CAP.....
TELEFONO.....
ETA'.....
PROFESSIONE.....
Per la sezione GIOVANI:
eventuale scuola frequentata.....
.....
TITOLO DEL RACCONTO.....
.....

CONCORSO

Un racconto inedito da premiare

Nell'ambito della seconda edizione di piazza Gutenberg, la Biblioteca del popolo, con il Centro Alberti e «Il Piccolo» promuovono il premio Gutenberg-Il Piccolo 1995 per un racconto breve. Il bando di concorso si rirtira alla Biblioteca del popolo, via del Teatro romano 17 o nelle librerie collegate alla manifestazione. Per partecipare è necessario allegare al racconto, inedito, il coupon qui a fianco e consegnare il tutto entro il 24 maggio alla direzione della Biblioteca del popolo.

LA MANIFESTAZIONE UISP-WWF

Bimbi padroni delle strade

Domani l'Unione italiana sport per tutti e il Wwf, (Fondo mondiale per la natura) organizzano «Sport in piazza» che vedrà scendere nelle piazze e nelle strade di oltre 60 città italiane migliaia di bambini e bambine che, sotto la guida della Uisp e del Wwf, potranno dedicarsi liberamente e in tutta sicurezza a giochi di strada, tornei di volley, calcio, basket, tennis ed altre attività divertenti.

Per il secondo anno consecutivo Uisp e Wwf vogliono dimostrare a tutti come piazze e strade delle nostre città possano essere destinate non solo al traffico veicolare o ad area di parcheggio, ma, come nel passato, a luoghi di incontro e attività, che come lo sport e i giochi rinsaldano i vincoli sociali e aumentano il benessere di tutti.

Per un giorno padroni delle strade e delle piazze non saranno le automobili ma cittadini di tutte le età per stare insieme, giocare e ridare all'ambiente urbano quel significato che con il tempo si è perso.

Nell'ambito della manifestazione, il Comitato regionale della Uisp organizza un torneo di pallavolo per bambini e bambine che praticano il minivolley (primo livello: classe d'età 1983-'84; secondo livello: classe d'età 1985 e successivi denominato «Giocavolley». Il torneo si svolgerà a Rupingrande sul Carso triestino, domani a partire dalle 9 e avrà carattere regionale essendo Rupingrande, per quest'anno, l'unico appuntamento nel Friuli-Venezia Giulia.

«Lo scopo di Giocavolley '95 – spiegano gli organizzatori – sarà quello di evidenziare in particolare la necessità di recuperare una serie di valori quali amicizia, solidarietà, voglia di giocare e di divertirsi per esprimerli attraverso lo sport, inteso non come competizione ma come pretesto per ritrovarsi in allegria, motivo che, soprattutto tra i bambini, è molto più importante del risultato stesso».

Per informazioni rivolgersi alla sede Uisp piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382, fax 362776).

INAUGURATA «DALLA LOTTA ALLA LIBERTA': TRIESTE 1943-1945»

Una mostra per «ricomporre» la nostra storia

Due sezioni: una sulle vicende dal '41 al '43, l'altra sulle due «corse» per la città, quella jugoslava e quella alleata

La «corsa per Trieste», i carri armati neozelandesi in piazza Unità, la breve ma tragica occupazione titina, le deportazioni, le foibe. E prima ancora l'otto settembre, il tallone tedesco sulla Venezia Giulia, la Risiera, il collaborazionismo, le formazioni partigiane, slovene e italiane, il Cln. Anni terribili, avvenimenti che hanno lacerato il tessuto sociale e civile, diviso gli animi, aggrovigliato odii, intrecciato passioni. Una febbre che anche il tempo e la distanza, come hanno dimostrato recenti polemiche sul programma Tv «Combat film», fanno difficoltà a placare.

In questo clima, la mostra che è stata inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza Unità – «Dalla lotta alla libertà. Trieste 1943-'45» – si vuole porre, sforzandosi di dare una visione d'insieme di quei fatti, come un'opera di ricomposizione storica. Organizzata dal Comune di Trieste con la collaborazione dell'Istituto regionale per la Storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, l'esposizione si avvale del contributo di testi e materiali conservati in importanti fondi archivistici, tra i quali spiccano quelli, inediti, del fondo fotografico della collezione «Diego de Hernriquez».

Nel corso della presentazione, l'assessore alla Cultura Roberto Damiani ha ringraziato il comitato di esperti che ha realizzato l'esposizione e il direttore dei civici musei, Adriano Dugulin, nella sua qualità di «tessitore delle fila» della mostra. Damiani ha inoltre espresso l'auspicio che si possa finalmente guardare a quel periodo doloroso senza un coinvolgimento passionale diretto, ammonendo però nel contempo come non si possano mettere sullo stesso piano ideali che erano e rimangono contrapposti.

La mostra ha due sedi: nella sala comunale d'arte (orario: 10-13 e 16.30-19.30) vengono ripercorse le vicende che sono seguite all'invasione della Jugoslavia, nel '41, per giungere all'autunno del '43 con la costituzione dell'Adriatisches Kuenstenland (Litorale Adriatico) sotto il governo tedesco, la nascita della resistenza italiana e quella slovena, le violenze naziste e la Risiera, le persecuzioni antisemite e i bombardamenti alleati su Trieste. In galleria Tergesteo invece sono rappresentate in parallelo le due «corse» per Trieste, quella jugoslava e quella alleata, l'insurrezione del Cln e la ritirata delle truppe titine.

Il filo conduttore della mostra, rintracciabile, oltre che nei testi dei curatori, nella scelta delle testimonianze (di Schiffer, Apih, Collotti), è quello – ha detto Raul Pupo – che si rifà alle parole di don Marzari e di Gabriele Foschiatti. La resistenza è vista come un momento in cui sono stati recuperati dei valori che erano andati perduti, come momento in cui un estremo appello alla moralità ha trovato la sua pronta risposta.

La mostra, che resterà aperta fino al 15 giugno, ha anche l'importante significato, ha ricordato Roberto Spazzali, di portare per la prima volta nel cuore della città un tema così controverso. Merito del Comune, ma merito anche di quel gruppo di giovani storici triestini che, ha sottolineato Giampaolo Valdevit, guardano all'ieri sforzandosi di essere obiettivi. Ci saranno ancora aspetti da chiarire, da mettere a fuoco e forse da correggere, ma un passo avanti, e non secondario, questa mostra lo ha aiutato a compiere.

Paolo Marcolin

Nella foto Sterle un'immagine della mostra inaugurata nella sala comunale d'arte che resterà aperta fino al 15 giugno.

SORDOMUTI

In ottobre convegno sulla lingua dei segni

Oggi, nella sala della parrocchia di S. Marco Evangelista i soci dell'Ente nazionale sordomuti (Ens), sezione di Trieste, si ritroveranno per celebrare l'assemblea generale che ogni quattro anni, oltre al rinnovo delle cariche sociali, verifica lo stato della gestione dell'associazione.

Il presidente uscente terrà una relazione sulle attività svolte a favore degli oltre 150 iscritti nella provincia e sulle iniziative assunte al fine di consentire loro il miglioramento dei rapporti con la società civile nella quale vivono e operano.

Particolare attenzione sarà data ancora all'insoluto problema della comunicazione tra sordo e utente, «con specifico riferimento alla scarsa attenzione data all'argomento specie da parte degli enti pubblici», e al programmato I Convegno nazionale sulla lingua dei segni che, organizzato dalla locale sezione Ens in collaborazione con il Consiglio nazionale delle richerche di Roma - progetto Fatma, si svolgerà a Trieste dal 3 al 5 ottobre.

STUDIO PHI

Incontri letterari

Oggi, alle 18, allo studio Phi di via San Michele 8/1, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza un incontro con la scrittrice Marina Torossi Tevini dal titolo Da «Donne senza volto» a «Il maschio ecologico». Presenterà Michela Ghersetti. Interverrà alla manifestazione il presidente del centro, la poetessa Ketty Daneo.

IL DOPOLAVORO FERROVIARIO COMPIE 70 ANNI

Un'estate di celebrazioni

Tremila e seicento soci, di cui 1900 non ferrovieri, 18 gruppi per attività sportive e ricreative: questo il patrimonio del Dopolavoro ferroviario di Trieste, una struttura attiva nel tessuto cittadino ormani da ben settanta anni. Per festeggiare questo importante traguardo è stato messo a punto un articolato programma di manifestazioni, alle quali è invitata tutta la cittadinanza, che si svolgeranno nell'arco dell'intera estate alternativamente al museo ferroviario, al polisportivo e sui campi di tennis di viale Miramare, al bagno ferroviario.

Le celebrazioni prenderanno il via oggi, alle 18, al museo ferroviario di Campo Marzio, che ospiterà nella giornata inaugurale un concerto della banda Giuseppe Verdi, preceduta alle 18.30, dalle premiazioni dei campioni che in campo nazionale hanno dato lustro al dopolavoro ferroviario di Trieste e dei soci che si sono distinti per l'attività svolta in ambito dopolavoristico.

Il calendario delle manifestazioni prevede poi nei fine settimana una serie di esibizioni e spettacoli: giovedì 25 e venerdì 26, alle 10, incontro internazionale di tennis tra le rappresentanze Dlf di Trieste e Vienna; sabato 27 trofeo internazionale hockey su pista (Trieste, Pirano, Pola e Villacco) e hockey su pista giovanile. Domenica 28, alle 11 torneo quadrangolare hockey; domenica 11 giugno spettacolo di pattinaggio artistico a rotelle; in agosto rassegna di teatro dialettale; in settembre «Azzurriadi», giornata di festa per i gruppi Dlf con torneo di giochi a premi.

PREMIAZIONI ALLA MARITTIMA

Voci di bambini in coro alla rassegna Alfieri Seri

Oggi, con inzio alle 9, nella sala Saturnia della Stazione marittima, si svolgono le premiazioni della IV edizione della rassegna corale di canti triestini Alfieri Seri, a cui hanno partecipato ben 57 classi fra scuole materne ed elementari. Dopo le audizioni, alla Lega Nazionale, dove sono state selezionate le classi migliori, si esibiranno oggi i piccoli allievi della materne di Guaridiella, via dell'Istria e Rozzol, seguiti da quelli delle elementari Ancelle della carità (classe I) e Gaspardis (classe II C). Seguiranno le elementari del secondo ciclo. Montessori (III), Ancelle della Carità (IV), Gaspardis (IVD, VF, VC) e Fonda Savio. Tutti i partecipanti riceveranno un diploma e saranno premiati anche i bambini del concorso di disegno.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze
Croce rossa 301804; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini
Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl
Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731. Ass. Guide Friuli-V.G. 636677.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti. 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 771173 dalle 9.30 alle 12; Cri, soccorso agli anziani, tel. 313131. Filo diretto, servizio gratuito informazioni sulle case di riposo, tel. 040-367872; Infermiere volontarie Cri, tel. 308846 (segr. telefonica fuori orario ufficio); Gay/lesbica, tel. 941708, ogni lunedì, anche festivo, dalle 18 alle 24.

Emergenza ecologica
Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici
Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale
775227.

Sportello donna
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

LA «GRANA»

Esche antiratto potenziale pericolo anche per i bambini

Care Segnalazioni,
desidererei molto una risposta dall'Usl circa il criterio con cui è stato svolto il programma di derattizzazione. Sono state messe esche anche dove i ratti non esistono proprio, e in alcuni luoghi (vedi Giardino Pubblico) sono state poste in modo che i bambini in un momento di disattenzione delle mamme, se ne possono impadronire. Per non parlare dei gatti (ci sono notoriamente topi insieme ai gatti) che rischiano di morire di emorragia a causa della sostanza usata per uccidere i topi. Ma è necessario che i topi muoiano in modo così crudele? Non esistono veleni più rapidi al posto degli anticoagulanti? Non si possono usare trappole? Perché bambini, cani, gatti e altri animali innocui devono essere messi a rischio?

Ornella Ferrari

Vittoria e Mario, sposi di 50 anni fa

Il venti maggio del 1945 si univano in matrimonio nella chiesetta di Cattinara Vittoria Skabar e Mario Trampi. Dopo 50 anni di felice vita insieme sono oggi festeggiati da parenti e amici.

PARLIAMO DI ARREDAMENTO
La G.F.A. (Gruppo Fabbrica e Associate)
annuncia la nascita del
NUOVO CENTRO ARREDAMENTI
in Castions di Strada
OFFRE
Consulenza e progettazione gratuita
direttamente a casa vostra
da parte del nostro esperto arredatore.
Blocco dei prezzi fino a 12 mesi.
GARANTISCE
Montaggio eseguito da esperti falegnami.
Assistenza post-vendita.
I PREZZI? IMBATTIBILI!
Per ulteriori informazioni telefonare
040 - 412998 dalle 9.30 alle 14.30
escluso sabato e domenica
e04123

QUADRI
GIOIELLI
ANTIQUARIATO
STARHOTEL SAVOIA
TRIESTE
18-19-20 MAGGIO
STADION
E06183

FONDA
LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452
E02204

VIABILITA' / PEDONI A RISCHIO

Melara, strade come autodromi

Il giorno 12 maggio, uscendo dalla scuola elementare «Sandro Pertini», un bambino, attraversando la via Forlanini, veniva investito da un'automobile, sulle strisce pedonali, alla presenza dell'addetto comunale munito di paletta.

Il fatto ripresenta in modo grave la pericolosità di questa strada che assieme alla via Marchesetti, a causa della loro pendenza, diventano vie attraversate da veicoli guidati ad eccessiva velocità e si trasformano in scenari di incidenti gravi se non gravissimi.

Il triste della vicenda è che quanto avviene è già stato segnalato da anni: alle autorità preposte, a questa rubrica, alla giunta circoscrizionale con raccolte di firme ed altre iniziative.

Nella Trieste del «no se pol», quanto ancora le autorità potranno giustificare il fatto che mancano vigili, che non ci sono i soldi, tanto da non riuscire nemmeno a ridipingere le strisce pedonali davanti alla scuola, attualmente quasi invisibili?

Il rione di Melara riguardo la viabilità ha bisogno di diversi interventi, ma se non si riescono a fare neanche le piccole cose quando mai si riuscirà a segnalare in modo adeguato la presenza della scuola, o a vigilare sul rispetto del limite di velocità?

Ciò non toglie che la più perfetta segnaletica orizzontale e verticale nulla potrà, fintanto che l'automobilista non imparerà a rispettare i pedoni.

A tale riguardo il Codice della strada all'art. 191 titolato «Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni», testualmente al 1.o capoverso dice: «quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori, i conducenti devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali».

Ma quanti di noi vedendo una persona in attesa sulle strisce pedonali le danno la precedenza fermandosi?

Eppure questo nei Paesi del Nord Europa avviene regolarmente.

Anche queste cose servono a dimostrare quanta strada ancora noi italiani dobbiamo fare per poterci confrontare con la loro civiltà.

Silvano Degrassi

In visita all'Osservatorio

Il giorno 10 maggio gli alunni della classe VA della scuola elementare «Elio de Morpurgo», hanno avuto la possibilità di visitare l'Osservatorio meteorologio dell'Istituto tecnico nautico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova». I genitori desiderano ringraziare la presidenza e il docente di meteorologia per la sensibilità dimostrata.

Paolo Muner

BURLO / VISITATORI IRRISPETTOSI DI MAMME E BIMBI

Un'orda fracassona e scostumata

Recentemente ho avuto una figlia. Sorvolerò sulle ineffabili gioie della paternità. Ed anche sulla solerzia, sull'altissima qualità del personale, sulla straordinaria sensibilità dei pediatri e delle infermiere del Burlo Garofolo. I quali, oltre a smaltire la mole di lavoro fisico e psicologico facilmente immaginabile, debbono all'occorrenza, trasformarsi in buttafuori da osteria.

Infatti un'ordinanza del direttore sanitario vieta l'ingresso nelle stanze delle degenti a chi non sia padre o fratello del neonato. Questo per evitare che i piccoli, cosa già verificatasi, siano contagiati da un virus intestinale portato dai visitatori e debbano soffrire coliche dolorosissime, prelievi di sangue, essere sottoposti a fleboclisi più grandi di loro ed altre torturine simili. Come se nascere non fosse già stato abbastanza impegnativo. Per loro e per i genitori.

Ebbene: è stato uno spettacolo scandaloso e deprimente, anche per me che non sono un igienista fissato, vedere come parenti, amici, conoscenti, conoscenti di conoscenti di cui nessuno ricordava più la faccia si facessero beffe non solo dell'ordinanza ma anche degli inviti costanti del personale a rispettarla. Dopo alcuni secondi eccoli di nuovo sgusciare dentro, con l'aria tronfia e boriosa di chi si crede furbo, con l'ostinatezza dei somari ad esercitare il loro diritto di accecare i bimbi con i flash, a sbaciucchiarseli alitandogli addosso chissà quale esalazione per provare gli anticorpi che ancora non ci sono, a turbare il pudore di una madre che allatta o la gioia privata di un uomo che da poche ore ha scoperto di essere padre. Ce n'era uno che, con al polso una protesi a forma di telecamera, ha filmato anche l'espulsione del meconio del proprio nipote, per potersela poi guardare e riguardare al rallentatore, gustarsela avanti e indietro, godersi all'infinito l'attimo fuggente di un'eiezione fecale. Piccola. Ma era la prima.

Evidentemente più forte di qualunque buon gusto, sensibilità, educazione, rispetto altrui e osservanza delle norme è la sindrome del «re mago». Al mattino il battaglione chiassoso e sputacchiante si era limitato a infastidire e a rendere viziata e irrespirabile l'aria della stanza (i bimbi se la devono essere passata e ripassata più volte nei loro polmoni nuovi). Ma la sera! Come se il crepuscolo avesse dato nuova forza ai vampiri neonatali, l'orda fracassona e scostumata pareva infinita, più pervicace, più beffarda ancora. Una mia minaccia, volutamente esagerata, di chiamare la polizia per far rispettare quello che era un ordine affisso fuori dalla porta di ogni stanza, (anche di ogni ingresso e di ogni ascensore, prima di essere strappato dal furore iconoclasta di qualche amante dei bambini) ha fatto rivoltare la canea urlante dei re magi. Un vecchio mal vissuto, per dirla con Manzoni, mi ha apostrofato con «'sto Antonio» (forse riferendosi alla mia parlata priva di inflessione o al mio aspetto poco teutonico). C'è stato il solito battibecco durante il quale qualcuno ha messo le mani addosso alla salda infermiera intervenuta a far rispettare l'ordine. Eppure in un attimo il corridoio si è trasformato in una malabolgia. Odore di cicche, arterie ingrossate, volti congestionati, insulti da bettola e battute miserevoli da bulli che vedevano sfumare il privilegio di togliere un po' d'ossigeno ai bimbi o di molestare gli adulti. (Mi chiedo perché, visto che dopo tre giorni lo possono fare più comodamente a casa loro). Tra quella torna di menefreghisti, le scuse vigliacche solo di chi è stato minacciato di denuncia dall'infermiera. Poi la calma. Ma erano già le venti e la visita era terminata.

Sono tornato nella stanza ripensando alle due ostetriche che hanno assistito mia moglie con rara intelligenza professionale e attenzione più che materna. Al la valorosa infermiera del nido campionessa dei bimbi. Mia figlia, naturalmente, dormiva come un sasso. Spero che non abbia contratto nessuna infezione.

Iris e Roberto Calogiuri

La cattedrale di Asmara

Ricordando il tempo che fu: Asmara (Eritrea), la cattedrale in una foto del '38. Giuseppe Pauzin

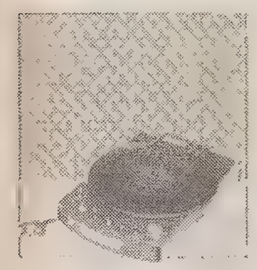
Fastidiose coincidenze

Traggo un certo conforto dalle pacate parole del sindaco: era pura paranoia, la nostra, non un disegno perverso per farci del male. Se i già problematici collegamenti ferroviari con Milano (capitale del lavoro) sono stati resi pressoché inutilizzabili, il fatto che quelli con Roma (capitale della burocrazia) siano divenuti un po' più agevoli dimostra che questi ritocchi sono solo frutto di mera coincidenza nonché di sottili argomentazioni politico-economiche. Per chi lavora è un po' un guaio, perché nella lunga stagione delle nebbie arrivare a Milano in macchina è un incubo e arrivarci in aereo è un terno al lotto, ma non ci resta che chinare il capo e rassegnarci all'inevitabile.

Altrettanto — ne sono certo — volta a volta sono stati frutto di mera coincidenza nonché di sottili argomentazioni politico-economiche i sistematici trasferimenti altrove delle maggiori attività produttive di questa città, sostituite da gran buchi vuoti. Peccato che se tirando un dado la maggior parte delle volte esce il sei, prima o poi chi ci rimette si trova suo malgrado in testa tanti fastidiosi dubbi sulle coincidenze, sul dado e su chi lo tira.

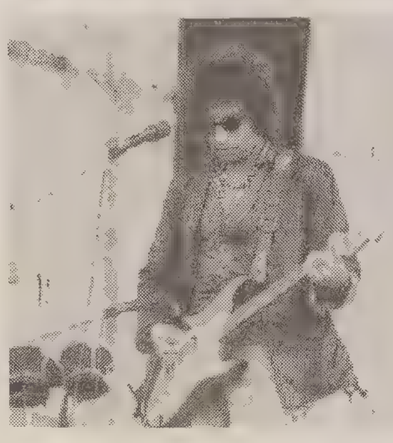
Fabio Fumi

1823
OGGI SABATO 20 MAGGIO ALLE ORE 20
Viene presentato in concorso al
FESTIVAL DI CANNES il film
di James Ivory JEFFERSON in PARIS
OGGI SABATO 20 MAGGIO ALLE ORE 20
Viene presentato in contemporanea con Cannes
e in anteprima per l'Italia
al cinema NAZIONALE 1 di Trieste
JEFFERSON in PARIS
Il nuovo capolavoro di JAMES IVORY
con NICK NOLTE e GRETA SCACCHI
Un'affascinante storia d'amore di ieri
raccontata da uno dei migliori registi di oggi
REPLICA ALLE ORE 22.15
DA DOMANI SPETTACOLI ALLE 15.30 - 17.40 - 19.55 - 22.15
IN COLLABORAZIONE CON RADIOATTIVITA'
CANNES '95



DISCHI

Dylan senza spina Giovin De Andrè



BOB DYLAN: «Unplugged» (Sony). Registrata a novembre dell'anno scorso negli studi di Mtv, questa (ennesima) antologia dal vivo ci rassicura sull'ottimo momento artistico che sta attraversando l'ex «menestrello di Duluth». Trent'anni fa Dylan indicava la strada, come riconosceva lo stesso John Lennon. Oggi, quand'è in forma, riesce ancora e regalare grandi emozioni. Pare che per l'occasione lui avrebbe voluto proporre alcuni vecchi brani folk. Lo hanno dissuaso. E son venuti fuori queste dodici canzoni, scelte fra le sue migliori e rilette con grazia particolare. Fra quelle più note: «The times they are a-changin'», «Like a rolling stone», «Knocking on heaven's door».

CRISTIANO DE ANDRE': «Sul confine» (Wea). Temevamo di perderlo sull'altare di un'effimera affermazione sanremese di un paio d'anni fa. Il trentaduenne figlio di Fabrizio è invece lontano dai successi di cassetta, e prosegue per la sua strada. Una strada lieve, delicata, lontana anche dal rock degli esordi, che profuma di Genova e di canzone d'autore. Per la prima volta c'è anche un pezzo scritto a quattro mani con l'illustre genitore: «Cose che dimentico». Ma non è il migliore. Preferiamo «Nel bene e nel male», «Ciò che ci resta» (scritta con Finardi) e soprattutto il fossatiano «Dibolina».

ELVIS COSTELLO: «Kojak Variety - Volume One» (Wea). Come autore non deve più dimostrare niente a nessuno. E allora l'irlandese Delan McManus si è preso una pausa con questo disco di cover (è pure di moda), di brani altrui, scritti fra il 1930 e il 1970. Gli autori citati sono Dylan e Bacharach, Little Richard e Randy Newman, Kinks e Supremes... Si tratta di un tributo, dice lo stesso Costello, alle musiche che lo hanno maggiormente influenzato nella sua giovinezza.

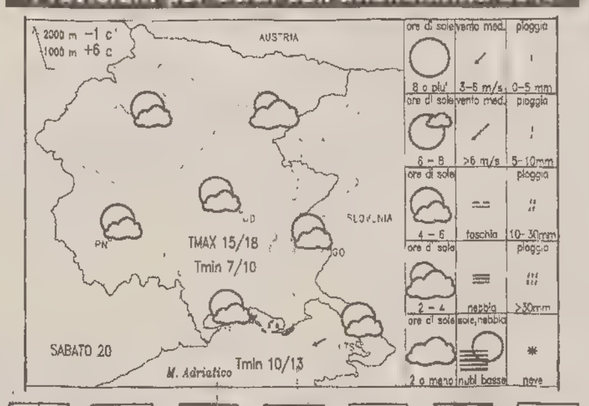
PREFISSO: «Chi più ne ha...» (Sony). Fra i giovanissimi vanno molto forte. Sono due d.j. e due (belle) ragazze che cantano e ballano. Sfornano un rap italiano tutto freschezza e ironia. Insomma, divertono e si divertono. Alcuni titoli: «Fatti i fatti tuoi!», «Ribelli», «La cosa giusta».

Carlo Muscatello

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



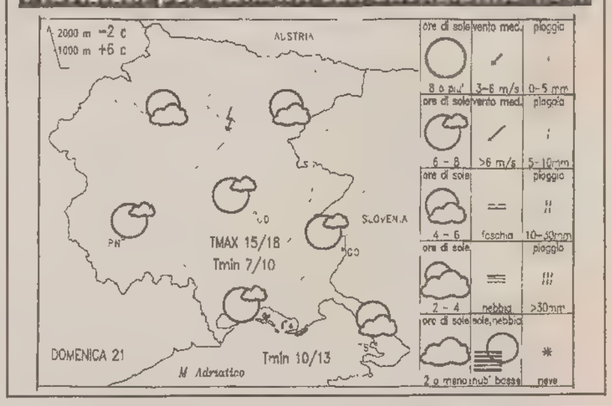
sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

Cielo variabile su tutta la regione con atmosfera più secca. Sulla costa soffierà vento di bora moderato.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	2	14	Madrid	sereno	15	26
Atene	variabile	14	28	Manila	nuvoloso	23	35
Bangkok	sereno	25	34	La Mecca	variabile	27	42
Barbados	variabile	27	32	Montevideo	sereno	6	15
Barcellona	variabile	12	18	Montreal	[illegible]	6	17
Belgrado	variabile	11	24	Mosca	sereno	6	20
Berlino	variabile	5	14	New York	sereno	13	24
Bermuda	variabile	n.p.	23	Nicosia	sereno	14	25
Bruxelles	variabile	2	10	Oslo	nuvoloso	6	13
Buenos Aires	sereno	17	22	Parigi	variabile	7	16
Caracas	nuvoloso	18	31	Perth	sereno	9	20
Chicago	nuvoloso	8	14	Rio de Janeiro	nuvoloso	18	27
Copenaghen	nuvoloso	4	11	San Francisco	sereno	11	21
Francoforte	nuvoloso	7	11	San Juan	nuvoloso	25	31
Gerusalemme	[illegible]	14	27	Santiago	nuvoloso	9	19
Helsinki	nuvoloso	9	13	San Paolo	nuvoloso	17	27
Hong Kong	[illegible]	26	29	Seul	nuvoloso	14	28
Honolulu	[illegible]	21	29	Singapore	variabile	25	33
Istanbul	sereno	11	22	Stoccolma	pioggia	5	10
Il Cairo	sereno	16	22	Tokyo	[illegible]	15	25
Johannesburg	sereno	5	21	Toronto	variabile	8	17
Kiev	nuvoloso	11	21	Vancouver	[illegible]	6	16
Londra	sereno	7	15	Varsavia	nuvoloso	12	22
Los Angeles	nuvoloso	14	24	Vienna	pioggia	8	12

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

SABATO 20 MAGGIO — **S. BERNARDINO DA SIENA**

Il sole sorge alle	5.29	La luna sorge alle	0.52
e tramonta alle	20.34	e cala alle	11.31

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	13,9	16,1	MONFALCONE	13,6	18,6
GORIZIA	13	17,8	UDINE	13,2	17,2
Bolzano	12	20	Venezia	12	18
Milano	13	22	Torino	11	21
Cuneo	11	20	Genova	14	19
Bologna	12	20	Firenze	13	21
Perugia	12	19	Pescara	15	21
L'Aquila	10	20	Roma	15	20
Campobasso	11	19	Bari	15	24
Napoli	15	22	Potenza	10	18
Reggio C.	17	29	Palermo	14	26
Catania	12	24	Cagliari	16	27

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che risulteranno temporalesche al Nord dove, sul settore orientale saranno di forte intensità. Dal pomeriggio, condizioni di variabilità sulla Sardegna e sulla regioni tirreniche con schiarite sempre più ampie ad iniziare dall'isola.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: ovunque moderati, provenienti dai quadranti occidentali con rinforzi da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Mari: mossi o molto mossi quelli occidentali, mossi i rimanenti bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del versante orientale e su quelle meridionali nuvolosità variabile a tratti intensa associata ad isolate precipitazioni anche temporalesche; tendenza a graduale miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con sporadiche precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione.

Venti. moderati settentrionali.

TACCUINO MOSTRE

In-coerenze di Vranich

Nuove opere dell'artista triestino, da oggi, alla Galleria Cartesius

Carmelo Vranich espone, alla Galleria «Cartesius» di via Marconi 16, le sue «In-coerenze». La mostra resterà aperta da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 2 giugno. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Rettori Tribbio 2»
Nello Pacchiettò
«Ricordi di mare» di Nello Pacchietto alla «Rettori Tribbio 2», in via delle Beccherie 2/1. La mostra resterà aperta da oggi (alle 18) fino al 2 giugno. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Galleria «Poduie
Walter Valentini
«Abitare il vento» di Walter Valentini alla Galleria «Poduie», di via Cadorna 9, fino al 2 luglio. Da lunedì a sabato, 16-20.

Palazzo Vivante
Artiste triestine
Dodici artiste espongono a Palazzo Vivante, in piazza Papa Giovanni xxiii 7, da oggi (alle 18.30) fino a venerdì 26. Feriali, 16-19.30; festivi, 11-13.

Studio «Tommaseo»
Barzaghi e Parmesan
«Architettura negativa?» di Pierachille Barzaghi e «Grès torniti» di Teresa Parmesan allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, fino al 2 giugno. Da martedì a sabato, 17-20.

«Art Gallery»
Nadja Moncheri
Nadja Moncheri all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, fino a giovedì 25. Feriali, 10-30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13.

A Opicina
Patrizia Devidè
Patrizia Devidè alla Casa di cultura di Opicina, in via del Ricreatorio 1, fino a mercoledì 23. Feriali, 16-20

Alla «Minerva»
Bernini e Zoppolato
Bernini e Zoppolato alla «Minerva», di via San Michele 5, da oggi (alle 18) fino a lunedì 22. Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30; festivi, 11-13.

Castello di San Giusto
Mostra del paesaggio
Mostra del paesaggio numero 33 nel Bastione Fiorito del Castello di San Giusto. Fino a martedì 23: feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30; festivi, dalle 10 alle 13.

«Arte 3» e «Juliet»
Aldo Mondino
Aldo Mondino, fino a metà giugno, allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, e a «Juliet», in via Madonna del Mare 6.

Teatro Miela
Lorena Matic
Prima mostra per l'artista triestina Lorena Matic al Teatro Miela. Fino a lunedì 22.

A cura di Alessandro Mezzena Lona

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/5	8.00	Ue KOMPOSIT CHAIKOVSKI	Riga	42-43
20/5	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/5	15.00	Sy WALID I	Beirut	4
20/5	pom.	Sy AKRAM I	Beirut	rada

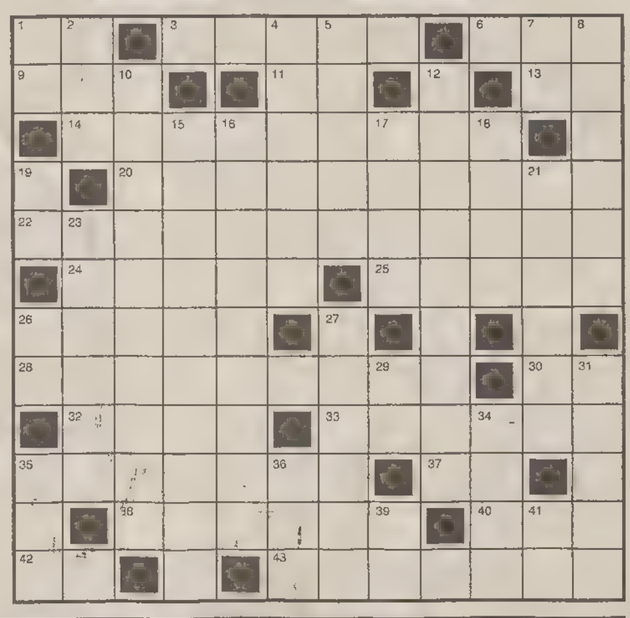
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
19/5	14.00	It SOTTOMARINA	Koromacno	Italcementi
19/5	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
19/5	17.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
19/5	19.00	Ho AL HAJJ MUSTAFA'	Beirut	4
19/5	19.30	Ue ERNEST KRENKEL III	ordini	57
20/5	8.00	It SOCARCINQUE	Monfalcone	52
20/5	13.00	Rs VOLGOBALT 218	ordini	39
20/5	13.00	Gr EL VENIZELOS	Ancona	29
20/5	16.00	Cy PARSIVAL	ordini	21
20/5	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/5	20.00	Ag DJEBEL EL ONK II	ordini	13
20/5	20.00	Sy WALID I	Beirut	4
20/5	20.00	Rs OMSKIY 143	ordini	40
20/5	22.00	Ma ALSENA	ordini	36

MOVIMENTI

19/5	pom.	KAPITAN SMIRNOV	55	rada
19/5	pom.	INZEHENER YERMOSHKIN	56	rada

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sigla di Potenza - 3 Isola della Grecia - 6 Vizietto nervoso - 9 L'Ente Onnipotente - 11 La fine del racconto - 13 Laura Antonelli - 14 Fini decorazioni - 20 Rompersi le... scatole - 22 La cantante di «Fast car» - 24 Lettera greca - 25 Si scrivono giorno dopo giorno - 26 Somare - 28 Gravi errori - 30 Quattro in numeri romani - 32 Il giro di Francia - 33 Andirivieni - 35 Ingannano nel deserto - 37 Umberto Eco - 38 Celestiale - 40 L'amico di lei - 42 In gita - 43 Violentissima tempesta.

VERTICALI: 1 Sigla di Padova - 2 La sorella del papà - 4 Si usa per giocare a biliardo - 5 Hieronymus, pittore fiammingo - 7 Ivan Lendl - 8 Fumano solo in inverno - 10 Comprende la stella polare - 12 Il tendone del circo - 15 Marcato, evidenziato - 16 Il cantante di «Don't cry» - 17 Lago africano - 18 Nome di donna - 19 Tina Turner - 21 Grosso cavo navale - 23 Colorati di... speranza - 26 Capo d'accusa - 27 Il direttore d'orchestra Cugat - 29 A te - 31 È figlio dell'ozio - 34 La gonfia il vento - 35 Accentua il no - 36 Un macchinario del cantiere - 39 Le vocali in voga - 41 Articolo indeterminativo.

INDOVINELLO

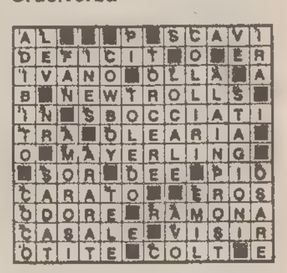
L'ultimo superstite

Che infanzia avesti, piccolo e smagrito,
laggiù nella foresta coi fratelli
quando con una zucca vi chiamava
il vostro capo a correre a raccolta.
Poi venne rasa al suolo la boscaglia
dai meccanici mezzi, e tagliatori.
della tribù soltanto tu scampasti!
Ora nella radura te ne stai
pensando ai tempi andati, a quei capricci
che inscenavi per un vezzo innato.
Unico nutrimento che ti resta
è una radice, ma potrà bastare
a darti l'alimento per la vita?
a sostenere il filo che ti lega
all'esistenza, o pure tu cadrai?

CRITTOGRAFIA A FRASE
(6:5,4 = 2,5,8)
PAGANDOLE N'AVRAI PARGOLO

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta iniziale:
Dolo = Idolo
Crittografia a frase:
Con te saprò pizia = Contesa propizia.

Cruciverba



ENIGMISTICA TN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Un rinnovato desiderio di contatti sociali e mondani farà da contrappunto al vostro charme che non mancherà di fare centro. Sbocciano nuovi amori mentre quelli già collaudati potrebbero decidersi «per un per sempre».

Toro 21/4 – 19/5
Venere consoliderà un'amicizia con complicità galeotte piene di eros. Le vena romantica vi rende più seducenti. I nati intorno al 18 maggio devono controllare i moti d'insofferenza che portano a scontri difficili da sanare.

Gemelli 20/5 – 20/6
Grazie alle vostre innate doti diplomatiche unite a Mercurio nel vostro segno riuscirete a dribblare eventuali ostacoli di percorso soprattutto nelle professioni indipendenti. Marte vi proietta nel territorio con idee strategiche.

Cancro 21/6 – 21/7
Grazie a Venere positiva molti di voi usciranno dal loro guscio d'incomunicabilità per riscoprire le seduzioni dell'amore coinvolgendosi in un mix romantico. I single non saranno più tali e le coppie collaudate si riaccendono.

Leone 22/7 – 23/8
Vele spiegate e vento teso vi sospingono nel quotidiano lavorativo che si piegherà docile ai vostri desideri. L'amore può segnare invece un momento di bonaccia, ma se saprete aspettare arriverà presto un allegro refolo.

Vergine 24/8 – 22/9
Anche se qualcuno cercherà di rompervi le uova nel paniere questo non dovrà minimamente intaccare la vostra fiducia nella generosità della vita. Solo con una buona dose d'ottimismo riuscirete a far fronte alle difficoltà.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giove e Mercurio spingono verso un salto di qualità nel campo professionale e lavorativo. Con la Luna in un segno amico produrrete intuizioni felici tanto da crearne una riserva per un momento di bassa stagione.

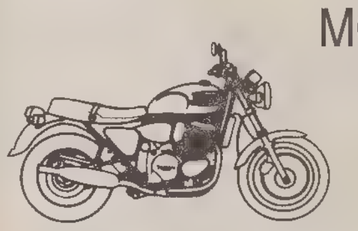
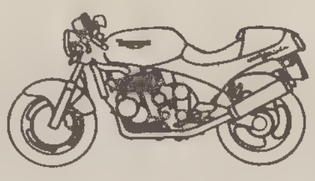
Scorpione 23/10 – 22/11
Fate valere il vostro punto di vista senza farvi prendere la mano da inutili polemiche. In amore qualche perturbazione invade il quotidiano rendendovi un po' demotivati. Ricordatevi che oltre alla nubi splende sempre il sole.

Sagittario 23/11 – 21/12
Riflessione e prudenza non guastano e oltretutto vi consentiranno di programmare una felice espansione nel campo economico e soprattutto professionale. Per ora Mercurio mette alcuni bastoni tra le ruote.

Capricorno 22/12 – 20/1
State per entrare in un periodo veramente ottimo sotto tutti i punti di vista. I vostri meriti e le vostre qualità saranno riconosciuti, apprezzati e ripagati. Anche l'amore è in rialzo e vi offre momenti d'intensa complicità e allegria.

Aquario 21/1 – 19/2
La giornata si profila ottima per la professione e appena sufficiente per le questioni di cuore. La lucidità mentale favorisce una selezione automatica delle idee migliori che si riveleranno presto vincenti. Organizzatevi

Pesci 20/2 – 20/3
L'amore sarà oggi il vostro porto sicuro. Mentre vi sembra che il mondo intero stia complottando contro di voi troverete conforto nel mondo dei sentimenti. Alcuni di voi saranno messi alla prova con una scelta importante a fare.

TRIUMPH
MOTORCYCLES
CONCESSIONARIA
ESCLUSIVA
MOTOBOX


Via Palazzolo 11 - Muzzana del Turgnano (UD) - Tel. 0431-69362

L'EMISSIONE UFFICIALE DEL 2000

IN ORO E DIAMANTI

IL PROGETTO
PIU' PREZIOSO
DEL SECOLO

E' iniziato il conto alla rovescia verso l'Anno 2000, mitico traguardo nell'immaginario dell'intera umanità. Una data che coinvolge ed emoziona perché racchiude in sé i millenni di civiltà dell'uomo ed è il simbolo del suo futuro.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha voluto presentarsi a questo straordinario appuntamento con una creazione altrettanto straordinaria e irripetibile. Frammenti di un meteorite di oltre 4 miliardi di anni sono stati incastonati in una preziosa Emissione Ufficiale della Zecca dello Stato, in oro e pregiati diamanti rosa; un rarissimo reperto spaziale di eccezionale valore scientifico proveniente dal Meteor Crater in Arizona, il più grande del mondo. Solo 2000 esemplari destinati ad essere tramandati ai posteri come la più preziosa delle eredità. Un orgoglio tutto italiano che solo la Zecca dello Stato può vantare, unica al mondo.

Una proposta esclusiva

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GRAPHIC RESEARCH FOTO TOSCRO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 20 Grado (Go). (G4989)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETA' con sede a Trieste, ricerca personale qualificato per la seguente posizione: RESPONSABILE DI SEGRETERIA cui affidare la direzione del reparto. Richiedonsi esperienza professionale acquisita, spiccate doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, totale padronanza parlata e scritta della lingua tedesca preferibile madrelingua; buona conoscenza della lingua inglese. Età ideale 25-30 anni. Serietà, ottima presenza, dinamismo, autonomia operativa completano il profilo del candidato. Inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenziato a cassetta nr.11/T Publied, 34100 Trieste. Astenersi dal rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. (A5074)

AZIENDA grafica di Ronchi dei Legionari (Go) cerca personale specializzato da adibire ai reparti stampa su macchine pluricolore. Scrivere a Casella n. 7/Z Publied 34100 Trieste. (A5456)

AZIENDA media in Trieste cerca capo officina. Profilo richiesto: perito meccanico/cultura equivalente, 35-45 anni, esperienza lavorazioni meccaniche, conoscenza metallurgia acciai legati/inossidabili, provata esperienza nella gestione del personale, abitudine a operare in maniera integrata con le funzioni progettazione, qualità, acquisti, programmazione, gestione materiali. Scrivere a cassetta Publied n.11/Z, 34100 Trieste. (A5556)

CERCASI ragazza pratica bar sala zona Monfalcone, libera domenica, orario diurno. Telefonare sabato ore 8-11 0481/70664. (C329)

INDUSTRIA metalmeccanica di Romans d'Isonzo cerca urgentemente tornitore da impiegare su tornio parallelo tradizionale. Contattare Friulmeccanica Spa. Tel. 0481-908931. (300)

SUPERMERCATI cercano salumai, macellai, verdurai, capireparto, direttori, età max 30 anni. Tel.040-823846. (A5545)

Lavoro a domicilio
artigianato

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C0046)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

E17113

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI PUBBLICI
MONFALCONE

Il Consorzio bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di graduatorie per l'assunzione in ruolo-prova di un

CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO
livello 3°

da assoggettare alla normativa del R.D. 148/1931 e del C.C.N.L. autoferrotranvieri.

Requisiti: Diploma di scuola media superiore a indirizzo aziendale o commerciale con un'esperienza di lavoro di 3 anni, in livelli di concetto o direttivi nel settore contabile, presso aziende o enti pubblici o privati, o in alternativa laurea in Economia e commercio.

Età minima 25 anni, massima 35, compresa ogni elevazione di legge.

Le domande dovranno pervenire alla segreteria del C.I.S.P. - Via della Marcelliana n. 32 - 34074 Monfalcone (telefono 0481/711420-711361) entro le ore 13.30 del 5 giugno 1995.

IL PRESIDENTE
Lucio Sanson

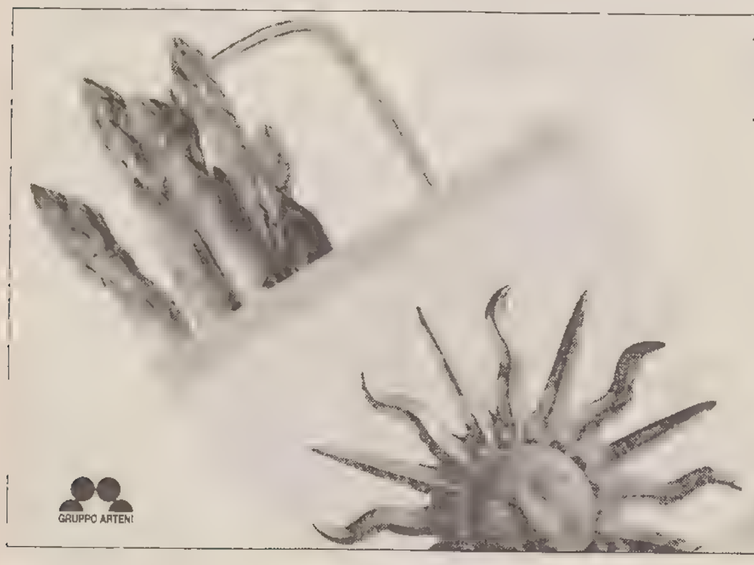
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046



Domani, aperti per shopping

In occasione della Festa degli Asparagi di Tavagnacco,
domani i nostri negozi saranno aperti
con orario continuato (ore 10.00 - 19.30)

PROGETTO
MODA CASA SPORT

GRUPPO ARTENI

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5436)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento recente, signorile, 75 mq., luminoso, tranquillo, 750.000, zona Burlo, 040/816930. (A5532)
AFFITTASI uffici arredati e vuoti mq 80 e 60 Sistiana centro tel. 040/299755. (A5175)
AFFITTIAMO GIARDINO PUBBLICO epoca piano alto cucina due stanze arredato 750.000.000 040/351342. (A5414)
AFFITTIAMO NAVALI ultimo piano prestigioso salone tre stanze doppi servizi box 040/351342. (A5414)
AFFITTIAMO PALAZZETTO vista mare cucina due stanze bagno posto auto vuoto anche residenti 850.000 040/351342. (A5414)
AFFITTIAMO patti in deroga Romagna Borgo Teresiano-Unità salone due tre camere vuoti 040/351342. (A5414)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina, panoramico, salone, 4 stanze, servizi. Oriani, 4 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, 800.000. (A5290)
LORENZA 040/7606552 studenti appartamenti ammobiliati, 3 letti, 600.000, 4 letti 800.000. (A5290)
MULTICASA 040/362383 affitta per tre mesi centralissimo signorile arredato matrimoniale soggiorno cucina bagno 750.000.000. (A5367)
MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo matrimoniale cucina bagno ammobiliato autoriscaldamento 700.000. (A5367)

Capitali - Aziende

ABITARE a Trieste. Cessione licenze: centralissima elegante profumeria-bigiotteria-preziosi. Giardino pubblico, forno-panetteria avviata. 040/371361. (A5308)
AMERICAN bar panineteca avviatissimo centrale vendesi trattative ore serali tel. 633320. (A5553)

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO villa signorile panoramica con giardino Trieste Ovest. Disponibilità 1.000.000.000. FARO 040/639639. (A099)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende occasione S. Giovanni alta cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. Panormamico ascensore 195.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A5357)
ABITARE a Trieste. S. Giusto. Studio-abitazione. Bipiano. Doppio ingresso. Splendido restauro. 115 mq. 040/371361. (A5308)
AREA Immobiliare 040/3720058 DEL VELTRO piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000. (A00)
AREA Immobiliare 040/3720058 SAN GIUSTO buone condizioni cucina soggiorno camera bagno autorimetano 90.000.000. (A00)

BIBIONE Mare. Prenotate le vostre vacanze estive: richiedete catalogo gratuitamente. Vendo appartamento, piscina, tennis 78.000.000. 0431/430428-439515. (G30610)
CASA montagna zona Carnia vendo, ottima qualità, telefonare 0432/520855. (G.4672)
DUINO impresa vende direttamente zona Cernizza pronta consegna casa bifamiliare mq 150 per appartamente con giardino e mini appartamenti da 50 o 75 mq tel. 040/299755. (A5175)
ELLECI 040/635222, periferico, libero, perfetto, ingresso, salone con caminetto, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, accesso auto, ampio giardino proprio, riscaldamento autonomo. 320.000 000. (A5320)
EUROCASA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio 220.000.000. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Valmaura perfetto quinto piano soleggiatissimo circa 50 metri quadrati, riscaldamento autonomo. (A5338)
ISTRIA, privato vende villa singola di mq.300, arredata, recentemente costruita, con appartamento custode, giardino privato, 50 mt. mare, finiture signorili. Telefono 0331-784069 (G84143)
MARKETING 040/314646 adiacenze Salus, recente, signorile, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzino, cantina 186.000.000. (A00)
MARKETING 040/314646 Stadio, recente, ottimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino 125.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Faro della Vittoria super attico prestigioso lussuosamente rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa, salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze, quattro bagni, ampia soffitta, doppio garage. (A099)
MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi, sistemati in palazzina immersa in un ampio parco alberato. (A099)
PROFESSIONE CASA 638408 Giulia epoca liberi varie tipologie. (A5340)
TOP 040/314777 Francovec libero recente ottime condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio 150.000.000. (A5337)
VESTA 040/636234 vende zona piazza Garibaldi appartamento tranquillo, luminoso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento, altre tre stanze, cucina, servizi. (A5350)
VESTA 040/636234 vende zona via Cantù appartamenti in costruzione ampio soggiorno, due camere, cucina, poggiolo, ultimi piani con mansarda, primi piani con taverna, ascensore, posti macchina. (A5350)

Turismo e villeggiature

CADORE, vicinanze Sappada, pensione Stella Alpina, camere con bagno, ottimo trattamento giugno-luglio 50.000 giornaliere tutto compreso, fino al 20. Dal 21 al 31 luglio 60.000. 1-20 agosto 85.000. 21-31 agosto 60.000. Settembre 50.000. Tel. 0422/308112 oppure 0330/245543. (G.BO)

Animali

DRAHTHAAR Allevamento "Del Viottolo" cuccioloni disponibili. Figli di campioni. Tel.0432-662414. (G4954)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

4.12 R Venezia S.L.
5.36 D Venezia S.L.
6.10 IC (*) Tonno P.N.
6.16 R Portogruaro (feriale)
6.48 IC (*) Roma Termini
7.12 E Venezia S.L.
8.12 IR Venezia S.L.
9.25 R Portogruaro (festivo)
10.12 IR Venezia S.L.
12.12 IR Venezia S.L.
13.12 IR Venezia S.L.
13.47 R Portogruaro (feriale)
14.12 IR Venezia S.L.
15.12 IR Venezia S.L.
16.10 IC (*) Genova
17.12 E Venezia S.L.
17.18 R Venezia S.L.
18.12 E Lecce
19.12 IR Venezia
19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
20.28 E Ginevra (WL-CC)
21.12 IR Venezia S.L.
21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

0.47 IR Venezia S.L.
2.32 D Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (feriale)
7.10 D Portogruaro
7.45 D Portogruaro (feriale)
8.01 E Roma Termini (WL-CC)
8.47 D Carnia/Udine - Via Cervign. (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
8.55 E Ginevra (WL-CC)
9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.31 R Portogruaro
10.07 E Lecce
10.47 IR Venezia S.L.
11.47 E Venezia S.L.
14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
14.47 IR Venezia S.L.
15.05 R Portogruaro (feriale)
15.47 IR Venezia S.L.
16.27 D Venezia S.L.
17.47 IR Venezia S.L.
18.57 IR Venezia S.L.
20.10 R Venezia S.L.
20.47 IR Venezia S.L.
21.45 IC (*) Torino
22.47 R Venezia S.L.
23.12 IC (*) Roma Termini
23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC

TRIESTE - GORIZIA

UDINE - TARVISIO

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8))
6.29 D Udine (feriale)
6.54 R Udine
7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
7.52 D Udine (festivo)
8.42 R Udine (feriale)
9.35 R Udine (festivo)
10.46 R Udine
12.24 D Udine
13.20 R Udine (feriale)
14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
14.40 R Udine
16.16 D Udine
17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
17.28 R Udine
17.45 D Pontebba - Via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.05 D Udine (feriale)
18.30 R Udine
19.25 D Udine
20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.50 R Udine (feriale)
7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
7.54 R Udine (festivo)
7.54 D Sacile/Udine (feriale)
8.41 R Udine (feriale)
8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
9.53 D Venezia - via Udine
11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
12.30 R Udine (festivo)
13.56 R Udine
14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
14.57 R Udine (feriale)
15.39 R Udine (festivo)
15.39 D Udine (feriale)
16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
18.00 R Udine (festivo)
18.21 R Udine (feriale)
19.07 R Udine
19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
19.58 D Tarvisio
20.39 R Udine (feriale)
20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
21.28 R Udine (festivo)
21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA

LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

9.16 E Zagabria
12.04 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.28 E Budapest (WL-CC)
10.57 IC (*) Zagabria
16.50 E Budapest
19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

INSERZIONE A PAGAMENTO

LE RAGIONI DELLA PROTESTA DEGLI AVVOCATI

- Lo Stato italiano destina per la giustizia l'1,75% del proprio bilancio, una parte miserevole delle risorse.
- In Italia esistono 2.600.000 processi civili arretrati che riguardano circa 10 milioni di cittadini, i quali per ottenere una sentenza debbono attendere lunghi anni.
- Il 30 aprile e il 2 maggio sono entrate in vigore due riforme, quella sul nuovo processo civile e quella sui Giudici di Pace allo scopo di rendere più rapida la giustizia civile.
- Il nuovo processo civile potrebbe funzionare se non vi fosse lo spaventoso arretrato di 2.600.000 processi civili che proseguiranno col vecchio rito.
- Il Giudice di Pace, giudice non professionale, potrebbe funzionare se vi fossero le strutture e potesse celebrare un processo semplificato e non complesso e difficile.
- Si preannuncia un intasamento pauroso e definitivo della giustizia civile, un disastro facilmente prevedibile per i cittadini, a causa della insipienza dello Stato che non ha predisposto mezzi, strutture e uomini.
  Gli avvocati non intendono essere complici e, dopo aver proposto al Governo rimedi semplici, rapidi e non costosi, rimanendo inascoltati, hanno deciso di protestare astenendosi dalle udienze civili, penali, amministrative e tributarie e di denunciare lo sfascio della giustizia.
- Le proposte degli avvocati sono le seguenti e sono state avanzate alle forze politiche presenti in Parlamento:

1) Creazione di sezioni stralcio presso i Tribunali e le Corti di Appello composte anche da avvocati con trentacinque anni di iscrizione all'albo che, entrati in un ruolo ausiliario, per cinque anni esercitino le funzioni di Magistrati aggregati. Questo è l'unico modo serio e non demagogico di riempire la voragine dei processi civili arretrati e per consentire alla riforma del processo civile di funzionare veramente.
2) Aumento della competenza per valore del Pretore per le cause fino a L. 50.000.000 (oggi è fino a L. 20.000.000) e competenza esclusiva dello stesso per gli incidenti stradali e nautici. Questa modifica consentirebbe di alleggerire il carico di lavoro dei Tribunali.
3) Semplificazione delle competenze del Giudice di Pace togliendo allo stesso gli incidenti stradali con valore fino a L. 30.000.000 (che passerebbero al Pretore). Questa semplice modificazione consentirà al Giudice di Pace, nella prima fase, di crescere professionalmente non dovendosi occupare di controversie complesse come quelle relative agli incidenti stradali di valore notevole.

Gli avvocati non hanno in questa protesta alcun interesse di categoria ma portano avanti una battaglia di civiltà nell'interesse della gente e chiedono la solidarietà dei cittadini e una corretta informazione degli stessi.

Infine, al Senato della Repubblica è in discussione in questi giorni la legge sulla custodia cautelare nel processo penale e sul riequilibrio fra difesa e accusa nel processo, legge già approvata dalla Camera dei deputati con il voto favorevole di quasi tutte le forze politiche.
Al Senato la legge è stata bersagliata da emendamenti da quelle stesse forze politiche che l'avevano approvata alla Camera con l'evidente intento di forze lobbistiche di svuotarne il contenuto.

Gli obiettivi della legge sono due:
1) Riportare l'istituto del Carcere Preventivo, cioè sopportato **prima** del processo che stabilirà innocenza o colpevolezza, alla vera natura fisiologica di rimedio eccezionale dopo le prassi degenerative di tangentopoli;
2) Ridare alla difesa del cittadino inquisito dignità ed efficienza nella fase delle indagini preliminari ove il Pubblico Ministero, a causa di leggi sbagliate, ha acquisito un ruolo schiacciante.

La linea degli avvocati è in sintonia con i valori costituzionali e con la tutela dei diritti civili dei cittadini.

La risposta ora deve venire dalle forze politiche che non possono perdere questa occasione di dare una vera e concreta risposta ai problemi della gente in sede di conversione in legge del decreto del Governo che ha dato il via alla riforma del processo civile e alla legge istitutiva del Giudice di Pace e in sede di approvazione al Senato della legge sulla custodia cautelare.

Le proposte degli avvocati sono semplici, concrete e non comportano particolari oneri per lo Stato.

unione triveneta dei consigli dell'ordine degli avvocati e procuratori

spedit24

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

CALCIO

SERIE A / LA GIORNATA DI CAMPIONATO VISTA DA BOSKOV

Tutto dipende dal Parma

ROMA — E' il tempo del raccolto, anche nel calcio. Qualche domenica ancora poi si faranno i conti alla stagione. Si verificherà se è stata interessante, se ha prodotto frutti, o se, al contrario, serva una robusta flebo per preparare nella maniera migliore quella successiva.

La Coppa Uefa è finita al Parma, secondo logica. Perchè gli emiliani avevano vinto il primo match e quantunque, nel secondo, la pressione juventina sia stata forte e mai rallentata, il trofeo ha premiato chi nell'arco dei 180 minuti ha prima prodotto buon calcio e poi ha saputo amministrarlo.

Mercoledì sera sapremo se sarà una formazione italiana ad aggiudicarsi l'ultima coppa messa in palio, quella più prestigiosa: la Champion League che Milan e Ajax si contenderanno sul neutro di Vienna. Se vinceranno i rossoneri automaticamente libereranno nella classifica del nostro campionato un posto per l'Europa e alimenteranno speranze accantonate.

Nel campionato dei poveri si guarda soprattutto alla lotta per non retrocedere. All'appello verso la B mancano due vittime, avendo da tempo Reggiana e Brescia prenotato il poco invidiabile posto. Questi insomma i motivi di una giornata di calcio che non sarà affatto interlocutoria e che vivrà il suo «clou» nello scontro al vertice tra Juventus e Parma, con la prima «condannata» a giocare in scioltezza, grazie al viatico dei sette punti di vantaggio sulla rivale.

Vujadin Boskov, «pizzicato» nel pieno dell'euforia dopo che i suoi hanno battuto il Milan, sembra essere l'interlocutore giusto per le varie tematiche, in quanto, senza andare a scomodare quello che ha vinto da «zingaro» in giro per l'Europa, da noi ha conosciuto le gioie dei successi, le paure di retrocessioni, prima toccate con mano e poi, felicemente, scongiurate.

«Il campionato - dice da Napoli - non è ancora finito. Se il Parma batte la Juventus tutto è riaperto, anche se credo che i bianconeri giocheranno con grande attenzione. Visto che basta loro il pari non credo che cederanno all'istinto di voler vincere a tutti i costi».

Boskov è soprattutto un maestro nel conquistare l'Europa. «Noi - racconta - potremmo essere ancora in corsa, ma credo sia troppo tardi e poi dovrebbe verificarsi una serie di circostanze favorevoli a cui preferisco non credere. La Lazio non dovrebbe lasciare molto spazio alla Sampdoria, come l'Inter non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione contro un Cagliari che all'Europa ci crede, ma che sa anche di essere in discreto ritardo.

«Perchè - continua Vujadin - alla Roma basterà fare un punto a Bari per raggiungere la tranquillità e la qualificazione e perchè, in ogni caso, come detto bisognerà sempre aspettare il risultato della finale di Coppa dei campioni».

Poche volte, nella sua lunga esperienza italiana, Boskov si è trovato «impicciato» nel salvare le sue squadre dalla serie B. Ma il problema è ugualmente di sua pertinenza. Leggo il calendario: due sono gli scontri diretti. Nel primo: Cremonese-Padova non c'è la stessa ansia del secondo: Genoa-Foggia. «Nel primo caso - continua Boskov - anche un pareggio potrebbe andare bene e vedrete che lombardi e veneti non si faranno male. Nel secondo, invece, sia ai liguri che ai pugliesi necessitano i tre punti. E chi perde, credo potrà, a giusta ragione, essere considerato compagno di viaggio di Brescia e Reggiana».

«La Fiorentina - conclude Boscov - conquisterà sicuramente i tre punti contro il Torino. Batistuta è un grande goleador e vedrete sarà presente all'appuntamento anche stavolta».

SERIE A

Domani in campo: ecco le «ultime» dalle varie sedi

BARI-ROMA *(Collina di Viareggio)*

BARI: Fontana, Montanari, P.Annoni, Bigica, Mangone, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Gerson, Guerrero (12 Alberga, 13 Biroschi, 14 Alessio, 15 Barone, 16 Protti). Indisponibili: Amoruso (squalificato), Manighetti (infortunato).
ROMA: Cervone, E.Annoni, Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Cappioli, Thern, Balbo, Giannini, Fonseca (12 Lorieri, 13 Benedetti, 14 Piacentini, 15 Maini, 16 Totti). Indisponibile: Moriero (squalificato).
Precedenti 1993-94: il Bari era in serie B.
ANDATA: Roma-Bari 2-0.

CREMONESE-PADOVA *(Nicchi di Arezzo)*

CREMONESE: Turci, Garzya, Milanese, S.De Agostini, Dall' Igna, Verdelli, Chiesa, Giandebiaggi, Florijancic, Nicolini, Tentoni (12 Razzetti, 13 Gualco, 14 Ferraroni, 15 Cristiani, 16 A.Pirri). Indisponibile: Pedroni (infortunato).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Zattarin, Cuicchi, Lalas, Nunziata, Zoratto, Vlaovic, Kreek, Maniero (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Cavezzi, 15 Perrone, 16 Galderisi). Indisponibili: Franceschetti (squalificato), Longhi (infortunato).
Precedenti 1993-94: il Padova era in serie B.
ANDATA: Padova-Cremonese 3-2.

FIORENTINA-TORINO *(Cinciripini di A. Piceno)*

FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Sottil, Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa, Baiano. (12 Scalabrelli, 13 Zanetti, 14 Luppi, 15 Tedesco, 16 Flachi). Indisponibili: Cois, Amerini, Robbiati e Campolo (infortunati).
TORINO: Simoni, Angloma, Pessotto, Falcone, L.Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli, Scienza, Osio, Pelè, Cristallini (12 Piazza, 13 Sogliano, 14 Sinigaglia, 15 Bernardini, 16 Briano). Indisponibili: Silenzi (squalificato), Pastine (infortunato).
Precedenti 1993-94: la Fiorentina era in serie B.
ANDATA: Torino-Fiorentina 1-0.

GENOA-FOGGIA *(Pairetto di Nichelino)*

GENOA: Micillo (Spagnulo), Rossi, Francesconi, Ruotolo, Caricola, Signorini, Van't Schip, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Marcolin (12 Spagnulo o Micillo, 13 Pasticcio, 14 Manicone, 15 Ciocci, 16 Castorina). Indisponibili: Delli Carri, Galante, Torrente (squalificati).
FOGGIA: F.Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini, Mandelli, Bressan, Cappellini, De Vincenzo, Kolyvanov (12 Brunner, 13 Di Bari, 14 Giacobbo, 15 Biagioni, 16 Bresciani o Marazzina). Indisponibili: Bianchini (squalificato), Sciacca (infortunato).
Precedenti 1993-94: Genoa-Foggia 1-4, Foggia-Genoa 3-0.
ANDATA: Foggia-Genoa 2-1.

INTER-CAGLIARI *(Braschi di Prato)*

INTER: Pagliuca, Bergomi, An.Orlando, Jonk, Festa, Bia, A.Bianchi, Berti, Fontolan, Bergkamp, Sosa (12 Mondini, 13 M.Conte, 14 A.Paganin, 15 Dell' Anno, 16 Pancev). Indisponibili: Delvecchio (squalificato), Orlandini, M.Paganin e Seno (infortunati).
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Bellucci (Napoli), Firicano, Bisoli, Berretta, Dely Valdes, Oliveira, Muzzi (12 Dibitonto, 13 Veronese, 14 Napoli o Bellucci, 15 Sanna, 16 Allegri). Indisponibili: Herrera (squalificato), Lantignotti (infortunato).
Precedenti 1993-94: Cagliari-Inter 1-0, Inter-Cagliari 3-3.
ANDATA: Cagliari-Inter 1-1.

JUVENTUS-PARMA *(Ceccarini di Livorno)*

JUVENTUS: Rampulla, Porrini, Jarni, Tacchinardi, Carrera, Paulo Sousa, Di Livio, Deschamps, Vialli, R.Baggio, Ravanelli (12 Squizzi, 13 Fusi, 14 Marocchi, 15 A.Conte, 16 Del Piero). Indisponibili: Ferrara (squalificato), Kohler, Peruzzi e Torricelli (infortunati).
PARMA: Bucci, Mussi, Di Chiara, Minotti, Susic, Fernando Couto, Pin, D.Baggio (Fiore), Crippa, Zola, Asprilla (12 G.Galli, 13 Castellini, 14 Benarrivo, 15 Brolin, 16 Branca). Indisponibili: Apolloni (squalificato), Sensini (infortunato).
Precedenti 1993-94: Parma-Juventus 2-0, Juventus-Parma 4-0.
ANDATA: Parma-Juventus 1-3.

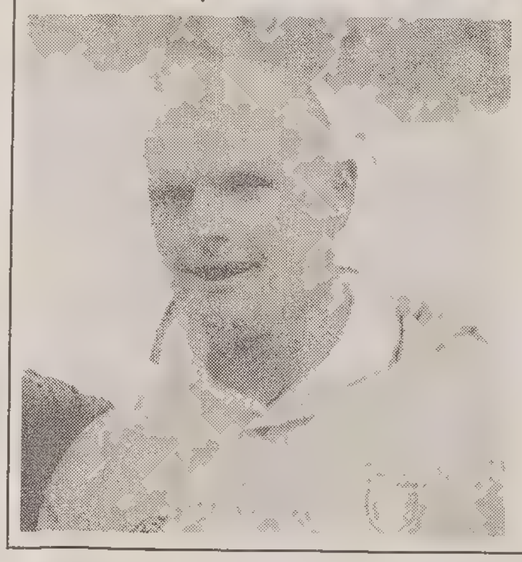
LAZIO-SAMPDORIA *(Racalbuto di Gallarate)*

LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Bergodi, Chamot, Rambaudi, Fuser, Boksic, Winter, Signori (12 Orsi, 13 Bacci, 14 Bonomi, 15 Venturin, 16 Casiraghi). Indisponibile: Cravero (infortunato).
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Sacchetti, Gullit, Vierchowod, Serena, Lombardo, Jugovic, Platt, R.Mancini, Invernizzi (12 Nuciari, 13 Ferri, 14 Evani, 15 Salsano, 16 Bellucci).
Precedenti 1993-94: Lazio-Sampdoria 1-1, Sampdoria-Lazio 3-4.
ANDATA: Sampdoria-Lazio 3-1.

REGGIANA-BRESCIA *(Pacifici di Roma)*

REGGIANA: Antonioli, Mozzini, Zanutta, Sgarbossa, Gregucci, Mazzola, Esposito, Oliseh, Padovano, Futre, Brambilla (12 Sardini, 13 L.De Agostini, 14. De Napoli, 15 Falco, 16 Simutenkov). Indisponibili: Cherubini e Gambaro (infortunati).
BRESCIA: Ballotta, Mezzanotti, Giunta, Bonometti, Baronchelli, Battistini, Schenardi, Baronio, Neri, Corini, Gallo (12 Gamberini, 13 N.Marangon, 14 Adani, 15 Piovanelli, 16 Nappi). Indisponibili: Baldini, I. Bonetti, Borgonovo, Francini e Sabau (infortunati).
Precedenti 1993-94: il Brescia era in serie B.
ANDATA: Brescia-Reggiana 1-0.

Lazio: rottura con Gascoigne



ROMA — Paul Gascoigne assiste all'allenamento dei compagni della Lazio, seduto in panchina e vestito in panni borghesi. La scena si è verificata nel pomeriggio al «Maestrelli», il centro di allenamento della Lazio a Tor di Quinto, e rappresenta bene il punto di rottura al quale si è arrivati tra il centrocampista e la società romana. Giovedì Gascoigne non aveva risposto alla convocazione di Zeman per l'amichevole a Grosseto, e la società ha deciso di multarlo. Ieri il giocatore inglese ha avuto un colloquio con l'allenatore che lo ha invitato a tenere un comportamento da professionista.

Intanto dall'Inghilterra rimbalzano gli echi della vicenda Gascoigne. Len Lazarus e Mel Stein sembrano preoccupati dal blocco della trattativa. La Lazio ha già raggiunto l'accordo con i Glasgow Rangers, per circa 12 miliardi di lire. Ma il giocatore vuole una buonuscita per compensare i due anni di contratto che lo legherebbero alla Lazio fino al '97.

La società romana sembra piuttosto disposta a tenere fermo il giocatore, che non può correre un rischio del genere nell'anno dell'Europeo di Inghilterra. A Roma c'è però anche Glenn Hoddle, manager del Chelsea ed amico di Gascoigne, per convincere il centrocampista al trasferimento. A caldeggiare la candidatura di una squadra inglese, piuttosto che scozzese, lo stesso Terry Venables, ct della nazionale inglese.

Gascoigne, nella rituale intervista all'emittente inglese Channel Four, conferma che sono cinque le squadre a seguirlo: Glasgow Rangers, Chelsea, Aston Villa, Leeds ed Everton. «Non ci sono sostanziali differenze», avrebbe detto Gascoigne, che non nasconde di guardare con un occhio di favore all'offerta scozzese, vantaggiosa economicamente e professionalmente. Dopo aver manifestato stupore per la volontà della Lazio di cedere anche Winter e Casiraghi, Gascoigne ha concluso rimandando tutto alla prossima settimana, per la conclusione della trattativa.

SERIE B / L'UDINESE SULLA VIA DI PERUGIA

Come sostituire Carnevale

Galeone è preoccupato, ma stavolta gli basterebbe anche un pareggio

UDINE — Galeone trova un altro ostacolo. Ha il volto arcigno di un grifone che vuole assolutamente cercare di graffiare ancora. Certo che l'impresa-promozione per gli umbri è praticamente impossibile, ma il vulcanico presidente Gaucci non vuole sentire ragioni. «Bisogna tentare ancora tutto il tentabile», tuona il numero uno della società perugina, e di conseguenza il tecnico friulano comincia a preoccuparsi. D'altronde, ha ancora negli occhi la disfatta interna del girone d'andata. Ma l'inizio delle sue considerazioni è legato a conti matematici.

«Sarei felicissimo se loro riuscissero a centrare ancora la promozione a 62 punti – attacca l'allenatore bianconero – perché vorrebbe dire che noi siamo già a posto. E invece non è così. Soltanto due punti alla fine mi sembrano troppo pochi per puntare a una promozione in serie A». Insomma, non mancano le preoccupazioni alla vigilia di Perugia-Udinese. La compagine di Viviani è piena di ottime individualità, e non sarà facile uscire dal «Curi» con un risultato utile. Per maggiori informazioni chiedere al Como, che nell'ultima gara interna dei grifoni è uscito con le ossa rotte da sei reti.

«Quella umbra è un'ottima squadra – commenta ancora Giovanni Galeone – che come tasso tecnico può essere avvicinata ad Atalanta, Piacenza e Udinese. Dispone di un buon impianto, arricchito da alcune individualità di tutto rispetto, come Cornacchini, Giunti e Ferrante davanti, o come i miei tre allievi di un tempo, Camplone, Di Cara e Pagano. Loro sono addirittura più forti di Vicenza e Salernitana».

Ma i crucci non vengono solo dalla squadra avversaria. Il tecnico è innanzitutto preoccupato dal rendimento dei suoi in queste ultimi giornate. Il problema della settimana è il sostituire Carnevale, appiedato dal giudice sportivo, ma la squadra sembra non ricordarsi più come si gioca senza il bomber di Latina. «Non cercano più la profondità – spiega Galeone – e giocano con insistenza uomo contro uomo. Mi preoccupa questa situazione, non pensavo si dimenticassero tutti gli schemi con tale facilità».

L'ultima considerazione è quasi una bestemmia per uno votato all'attacco come lui. «Spero di uscire dallo stadio di Perugia con un geniale 0-0 – sentenzia il tecnico friulano – che ci permetterebbe di festeggiare la promozione al massimo fra nove giorni con la Salernitana, ma è difficile, perché gli uomini di Viviani ce la metteranno tutta per farci lo scherzetto».

Nel frattempo, se Gaucci impone un improbabile tentativo-promozione ai suoi, le altre fanno i conti con una volata meno virtuale e più pratica. Il Vicenza di Guidolin va a fare visita a un affamato Ascoli reduce dal blitz di Pescara, l'Atalanta affronta i primi della classe al «Galleana», la Salernitana riceve il Verona, mentre l'Ancona senza Perotti va in quel di Palermo. Un turno, questo, che potrebbe dire molto e niente nel discorso promozione: facendo ad esempio un'ipotesi, una sconfitta dell'Atalanta a Piacenza, assieme a una concorrente vittoria dei friulani in Umbria potrebbe regalare la promozione ai bianconeri già da domani sera.

Completano il quadro Cesena-Pescara, Chievo-Cosenza, Fidelis Andria-Acireale, Lecce-Como e Lucchese-Venezia.

Francesco Facchini

NUOVA TRIESTINA / DOPO L'INCONTRO CON DEL SABATO

Pezzato guarda già al futuro

Adesso non resta che attendere la decisione del direttore sportivo Sabatini

TRIESTE — Non si sbaracca, l'Alabarda va avanti ancora. Ieri, infatti, non è stato dato il previsto «rompete le righe». Semmai un arrivederci a mercoledì prossimo, quando la truppa si ritroverà ancora al Grezar per qualche altro giorno di lavoro supplementare. Con ogni probabilità saranno pure organizzate alcune amichevoli per meglio tenere desti i garretti alabardati ed evitare eccessivi appesantimenti durante la lunga vacanza estiva. Intanto la programmazione societaria per la prossima stagione prosegue a ritmi serrati. I Del Sabato, padre e figlio, sembrano fermamente intenzionati a rilanciare subito la loro avventura al comando della barca alabardata. Per prima cosa ci sarà da nominare lo staff tecnico-dirigenziale. L'accoppiata Sabatini-Pezzato sembrerebbe partire ancora in pole-position. Un primo incontro è già avvenuto tra presidente e allenatore. Una sorta di relazione sul lavoro svolto sinora, ma qualche parolina deve essere pure scappata tra i due riguardo al futuro. «Un buon colloquio – conferma Pezzato –, abbiamo fatto il punto su quanto fatto quest'anno e tratto qualche conclusione. Ma la cosa più importante era constatare la reazione del presidente alle delusioni del finale di campionato, capire se il suo spirito fosse ancora battagliero. E l'ho visto convinto, pronto alla battaglia forse più che mai». Qualche messaggio, Del Sabato deve averlo lanciato anche ai giocatori. Con qualcuno di loro ha già parlato in prima persona, ma le decisioni finali verranno prese più avanti. Già la prossima settimana, probabilmente, ogni singola situazione verrà approfondita, poi saranno tirate le somme. Per qualche giorno ancora ai giocatori non rimarrà altro che stare alla finestra, prima di conoscere il loro futuro. La maggior parte, comunque, sarebbe ben felice di poter indossare ancora la casacca rossoalabardata, anche tra i dilettanti. Rimane l'incognita-direttore sportivo. Walter Sabatini è ritornato ieri a Trieste e, in mattinata, ha raccolto in riunione tutto il gruppo invitandolo alla pazienza per qualche giorno ancora. Cravatta slacciata, barba lunga e telefonino squillante, il diesse dava l'impressione solita: quella di un uomo perennemente in trincea. Fosse sicuro di abbandonare l'Alabarda, siamo certi che l'avremmo visto disteso, magari tirato a lucido. Invece niente. Nelle prossime ore avrà pure lui un colloquio con il presidente, per decidere assieme il suo futuro. Nulla è ancora ufficiale, ma la sensazione è netta: il primo tassello per l'Alabarda '95-'96 sembra già posto, l'accoppiata Sabatini-Pezzato.

a.r.

COMITATO REGIONALE

Campionati dilettanti: designati gli arbitri per le partite-spareggio

TRIESTE — Il comitato regionale della Federcalcio ha comunicato ieri i nomi degli arbitri designati a dirigere i recuperi e gli spareggi di domani.

Prima categoria, girone B: Pro Romans-Mossa, arbitro De Odorico di Udine.

Prima categoria, girone C: Buiese- Italsped M., arbitro Mosca.

Promozione, girone B: Torviscosa-Sangiorgina, arbitro Gonnella di Busto Arsizio.

Seconda categoria, girone A: Vigonovo-Union S.A., arbitro Mininni; Virtus Roveredo - Liventina, arbitro Simonitti.

Seconda categoria, girone B: Caporiacco-Diana, arb. Menegoz: girone C: San Vito-Stock, arbitro Tonca.

Finali seconda categoria: Sarone-Pagnacco (Padrini), Cividalese-Lignano (Masin).

Finali terza categoria: Rizzi-San Quirino (Franzin), Corva-San Gottardo (De Fuoco), Mortegliano-Campanelle (Iacuz).

Spareggi terza categoria: Pasianese-Savognese (Rossi), Maniagoli.- Martignacco (Cesarano), Castions- Centro Giovanile Studenti (Mattellone).

La finale di Coppa Regione tra Porpetto e Rive d'Arcano anticipata a stasera (Porpetto, ore 20.30) sarà diretta dall'arbitro Parisi.

Senza il calcio, domenica «più cristiana»

CITTÀ DEL VATICANO — I vescovi italiani si occupano dello sport com'è, come pretende di essere e come invece dovrebbe essere in un documento di oltre quaranta pagine redatte dalla Commissione ecclesiale per la pastorale del tempo libero turismo e sport. Lo sport, scrivono i vescovi italiani, è un'attività di grande rilevanza sociale. Attorno ad essa confluiscono molti interessi e la attraversano «dinamiche che la insidiano: forme esasperate di professionismo, competizione-duello, doping».

Sono molte le caratteristiche non positive dello sport: l'esaltazione della corporeità, il valore dell'immagine, la logica di mercato, il predominio del soggetto. I disagi psicosociali della modernità declinante trovano espressione nelle manifestazioni spesso distruttive e violente delle tifoserie. Lo sport viene talvotla idealizato fino a farne una religione laica universale.

La pastorale per lo sport della Cei si propone di indicare nuove vie per il superamento di questi aspetti corruttivi e decadenti di una attività che riempie la vita di milioni di persone. C'è anche il problema della domenica. I vescovi non si sono lasciati scoraggiare dall'accoglienza, non certo positiva, che la proposta di liberare la domenica dallo sport professionale incontrò l'anno scorso. Il cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, se ne dissociò clamorosamente ricordando la «tristezza» delle domeniche senza calcio in Gran Bretagna. «Occorre seriamente ripensare - leggiamo nel documento dei vescovi reso pubblico ieri - l'opportunità di una stabile attività sportiva di carattere professionistico, di domenica».

Nell'intento positivo di favorire una più generale ristrutturazione del tempo feriale e festivo ordinata al bene dell'uomo, e in particolare della famiglia, «è da prendere in considerazione il suggerimento di liberare la domenica da uno sport dominante che, alla fine, giova alla piena armonia del vivere umano e civile». «Nessuna crociata o ultimatum - spiega tranquillizzante monsignor Carlo Mazza, responsabile dell'Ufficio per lo sport della Cei - la nostra proposta è di salvaguardare il giorno del Signore nel rispetto di tutte le autonomie. Non c'è pretesa di accoglimento ma che almeno il tema venga meditato».

Sono altri i temi sui quali i vescovi insistono. Quello della massificazione, che «produce non lo sportivo ma il consumatore di sport». O il rapporto tra sport e mass-media, che genera lo sport-spettacolo: «Gli sport esistono solo se i media parlano di loro, ma i media sopravvivono solo se parlano di sport». Si ingigantisce così l'apparato informativo e si nullifica lo sport semplice e schietto di tante realtà associative. Lo sport diventa una realtà che si svolge soprattutto fuori del campo.

C'è poi il rapporto tra lo sport e i giovanissimi che spesso degenera nella pratica dei «vivai», fenomeni «molto importanti - commenta il segretario generale della Cei, Dionigi Tettamanzi - ma non si deve dimenticare che il bambino è il centro di tutto e non il contrario».

I giovani devono essere educati alla «gratuità» dello sport, scuola di lealtà e di socialità, al sano agonismo che implica l'accettazione della sconfitta, l'imparare a perdere senza considerarsi perdenti. E vanno educati alla vittoria che va sempre riscattata.

Salvatore Arcella

78° giro d'Italia

SETTIMA TAPPA / SULL' ARRIVO IN SALITA DI TERME LUIGIANE IL TRENTINO TORNA AL SUCCESSO

Fondriest rompe il digiuno

CLASSIFICHE
Rominger secondo

TERME LUIGIANE — **Ordine d' arrivo** della settima tappa del Giro d' Italia, Taranto-Terme Luigiane di km. 216:
1) Maurizio Fondriest (Ita-Lampre) in 5h11'50" alla media oraria di km. 41,561 (abbuono 12");
2) Toni Rominger (Svi) s.t. (abbuono 8");
3) Francesco Casagrande (Ita) s.t. (abbuono 4");
4) Piotre Ugrumov (Let) a 2";
5) Francois Simon (Fra) a 5";
6) Chiappucci (Ita); 7) Lelli (Ita); 8) Rebellin (Ita); 9) Berzin (Rus); 10) Heppner (Ger); 11) Furlan (Ita); 12) Totschnig (Aut); 13) Madouas (Fra); 14) Heinz Imboden (Svi); 15) Lafis (Sve); 16) Richard (Svi); 17) Lanfranchi (Ita); 18) Rincon (Col); 19) Piccoli (Ita); 20) Bobrik (Rus). Ritirati: Coppolillo (Ita) e Fontanelli (Ita).
Classifica generale:
1) Toni Rominger (Svi-Mapei) in 29h13'36" alla media oraria generale di km. 38,997;
2) Maurizio Fondriest (Ita) a 47";
3) Francesco Casagrande (Ita) a 1'11";
4) Eugeni Berzin (Rus) a 1'28";
5) Piotre Ugrumov (Let) a 1'38";
6) Rebellin (Ita) a 1'58"; 7) Tonkov (Rus) s.t.; 8) Lelli (Ita) a 2'02"; 9) Belli (Ita) a 2'20"; 10) Zaina (Ita) a 2'23"; 11) Chiappucci (Ita) a 2'24";12) Simon (Fra) a 2'25"; 13) Madouas (Fra) a 2'30"; 14) Imboden (Svi) a 2'39"; 15) Bobrik (Rus) a 2'44"; 16) Elli (Ita) a 2'47"; 17) Jonker (Aus) a 2'50"; 18) Cenghialta (Ita) a 2'52"; 19) Furlan (Ita) a 2'57"; 20) Frattini (Ita) a 2'59".

TERME LUIGIANE — Miguel Indurain non ci avrebbe mai provato. Eccola qui la differenza con Rominger. Come i gatti, che fanno acrobazie solo quando sono sicuri di farcela, lo spagnolo in quattro Tour e due Giri vinti (nonchè in quello perso un anno fa) non s' è mai sognato di provare a vincere una tappa rischiando di perderla. Il topo svizzero invece non ci pensa due volte: come a Loreto, arriva alle Terme Luigiane e va.

Come martedì scorso, l' ultimo chilometro è in salita: una rampaccia al 10 per cento dove due anni fa vinse Konychev. Allora si disse che Fondriest (quello della Milano- Sanremo e delle 26 vittorie) aveva perso un' occasione. La recupera stavolta, nell' anno dei secondi posti. «Loreto - dice il trentino - mi era rimasta in gola. Questa vittoria ci voleva proprio. Rominger è fortissimo, ma su questi arrivi io sono uno dei più forti, anche se mi manca un po' di brillantezza».

Vedere che Rominger si può rimontare e battere fa bene come un salasso contro la febbre: servirebbero gli antibiotici, il malato non guarirà, ma per 24 ore si sentirà leggermente meglio. Gli antibiotici, sotto forma di Pantani e Indurain, sono stati lasciati a casa ma se c' è qualcuno in grado di lottare con Rominger dovrà farlo vedere oggi al Monte Sirino.

Siccome questo doveva essere il Giro di Pantani, sarà una tappaccia vecchio stile: 209 chilometri e l' arrivo in salita a 1.546 metri. Si comincia con due Gpm di seconda categoria (al km. 22 il Passo Scalone, 13 chilometri al 5% di pendenza media; al km. 60 l' Acquaformosa, 11,5 chilometri al 3,8%), poi il primo di prima categoria (al km. 106 il Passo Tenese, 13,3 chilometri al 4,8%) e l' arrivo al Monte Sirino con 14,5 chilometri di salita al 5,10%. A spanne è l' equivalente della tappa di Campitello Matese di un anno fa, dove Berzin stordì Indurain e si prese la maglia rosa. «Non so se è la stessa cosa, ancora non l' ho fatta» dice il russo di Broni, che nasconde dietro al sarcasmo una condizione indecifrabile. Fin qui è arrivato seguendo Rominger come un' ombra. Di attacchi, nemmeno parlarne.

D' altra parte l' unico che ci prova, in questo circo, è il topo svizzero. E se non ci fosse stato Fondriest, si dovrebbe raccontare della sua terza vittoria in sette tappe. E vale doppio lo sprint in salita di Maurizio, che dall' inizio dell' anno non faceva altro che collezionare sconfitte.

Maurizio alla fine ringrazia la Gewiss, sono stati infatti Bobrik e Ugrumov a dare l' ultima spallata alla fuga che aveva caratterizzato una giornata velocissima. In compenso Rominger dovrebbe ringraziare Fondriest. Il condizionale è d' obbligo per il semplice motivo che Toni non si fa vedere in sala stampa. Applicando il nuovo regolamento Uci sull' antidoping, alle Terme Luigiane nessuno deve fare pipì. E Rominger coglie l' occasione al volo per tornarsene in albergo saltando il cerimoniale. Lui si becca una multa di 100 franchi svizzeri, i giornalisti si devono accontentare del verbo televisivo: «Sono stato molto vicino alla vittoria. Ho avuto Tafi sempre accanto a me. Berzin a ruota? Io non guardo dietro».

A proposito di Fondriest e del lavoro fatto dalla Lampre per annullare la fuga, non una parola. Eppure, con Elli nascosto nel gruppo di 21 esploratori che si erano lanciati sin dal km. 32, la Mapei avrebbe dovuto fare qualche sforzo. Invece niente: in volontario olocausto s' è offerta la Lampre. Fondriest stronca i sospetti di combine: «Non potevamo lasciare venti corridori davanti: avrebbero preso 10-15 minuti e noi volevamo invece vincere la tappa». Quando uno dice la chiaroveggenza...

Fondriest batte Rominger e Casagrande.

TENNIS / OGGI LE SEMIFINALI DEGLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

Muster non si ferma, fuori anche Chang

L'austriaco affronterà Ferreira che ha eliminato Edberg. Ivanisevic se la vedrà con Bruguera

ROMA — Sette miliardi in 4 anni: tanto frutterebbe a Goran Ivanisevic il contratto di sponsorizzazione firmato nei giorni scorsi con Sergio Tacchini. La cifra è, naturalmente, ufficiosa oltre che impressionante. L' ex giocatore di tennis, oggi uomo d' affari di successo, è convinto che il pivot croato sia uno dei pochi campioni-personaggi in grado di progredire ulteriormente e di riuscire a far parlare di sè, a catturare simpatie.

Nel ricambiare tanta generosa attesa, Goran Ivanisevic aveva dichiarato due giorni fa che avrebbe cercato di vincere almeno Wimbledon, ma che, intanto, qualcosa avrebbe combinato anche a Roma. E' quanto sta effettivamente facendo, tanto da sembrare un nuovo giocatore. Chi con lui si divertiva e si disperava, ammirandone il talento sprecato - colpi e punti d' oro resi vani da passaggi a vuoto, pause, deconcentrazione e via sciupando - in questi giorni scopre un nuovo giocatore, un campione, se possibile, più grande: sempre brillante, naturale, vario, ma attento, freddo nel concretizzare l' inesauribile vena tennistica elargitagli da madre natura con sfacciata generosità.

Ad accorgersi del cambiamento di Goran Ivanisevic è stato ieri soprattutto Jeff Tarango, statunitense che naviga intorno all' 88.ma posizione mondiale, ma che qui a Roma si era esaltato con eliminazioni a spese di Rosset e Washington. Il croato, che non l' aveva mai incontrato, ha impiegato 74' a farlo fuori (7-6 (7/2) 6-4), mandandolo a raggiungere Medvedev, Spadea e Martinez eliminati nei turni precedenti.

E' vero che il lungagnone di Spalato ha peccato anche nell' occasione - 45 errori non forzati, contro i 30 dell' altro -, ma sono state distrazioni, se così si può dire, controllate, ininfluenti. Ad annullarne gli effetti deleteri, Ivanisevic metteva a segno i colpi giusti al momento giusto. Per non parlare della cattiveria del servizio: 16 aces, e 87 per cento dei punti guadagnati con la prima di servizio.

Dopo questa vittoria Ivanisevic (che domenica scorsa ad Amburgo era stato battuto in finale da Medvedev) sembra in grado di arrivare alla finale. Oggi alle 14, nella parte alta del tabellone, ad impedirglielo ci sarà Sergi Bruguera che, dimenticando col gioco i postumi di un infortunio al ginocchio, cresce di condizione ogni giorno che passa. Ieri lo spagnolo ha lasciato allo svedese Bjorkman cinque giochi (6-4 6-1) in 66' con percentuali positive in ogni colpo. Buttando un occhio fra i precedenti si nota che Ivanisevic batte Bruguera 4-3, che lo spagnolo è in vantaggio 3-1 sulla terra rossa, ma che Ivanisevic ha battuto Bruguera nella semifinale di Amburgo, sabato scorso.

Fra i campioni che Roma sembra trasformare c' è sicuramente Thomas Muster che, nella parte bassa del tabellone, ha fatto più distruzioni di Attila. Dopo aver rimandato a casa anzitempo Haarhuis, Siemerink e Uhlihrach, l' austriaco ieri ha umiliato Michael Chang (6-3 6-2) in un' ora e 11', conseguendo la 25.ma vittoria consecutiva. Il formosano di New York è andato addirittura all' attacco per sfuggire alla pressione dell' Attila viennese, ma ha rimediato figure barbine, venendo infilzato da passanti brucianti, o scavalcato da lob beffardi. Un Muster, quindi, non soltanto greve colpitore; ma anche rifinitore, che piazza la palla dove vuole. Insomma un altro Muster.

Oggi se la vedrà con Ferreira, il sudafricano che ha battuto seccamente Edberg. Un'eliminazione a sorpresa visto la buona condizione dimostrata dallo svedese negli incontri precedenti.

Risultati: Bruguera (Spa-8) b. Bjorkman (Sve-16) 6-4 6-1; Ivanisevic (Cro-3) b. Tarango (Usa) 7-6 (7-2) 6-4; Muster (Aut-7) b. Chang (Usa-2) 6-3 6-2; Ferreira (Saf-4) b. Edberg (Sve-12) 6/2 6/0.

IN POCHE RIGHE

Pugilato: dopo 12 giorni di coma è morto il colombiano Garcia

LAS VEGAS — E' morto ieri nell' ospedale di Las Vegas dove era stato ricoverato 12 giorni fa, dopo il match con lo statunitense Rafael Ruelas per il mondiale Wbc dei superpiuma, il colombiano Jimmy Garcia. Le sue condizioni non sono mai migliorate dopo l'intervento al cervello a cui è stato sottoposto in seguito al combattimento. Garcia, 23 anni, al suo primo combattimento negli Stati Uniti, era stato malmenato per 10 riprese da Ruelas prima che l'arbitro interrompesse l'incontro.

Moto: prove Gp Germania Spiccano Capirossi e Biaggi

NURBURGRING — L' uomo del giorno è certamente Loris Capirossi, capace di realizzare la provvisoria pole-position della classe 500 nella prima giornata di prove ufficiali del G.P. di Germania. Un risultato che ha sminuito l' eco dell' altra pole azzurra, quella messa a segno da Max Biaggi nella quarto di litro. Il G.p. tedesco è già finito invece per Romboni. Lo spezzino è caduto dopo appena tre giri riportando la frattura dello scafoide della mano destra.

Basket: oggi Spagna-Italia Primo test verso gli Europei

MADRID — La marcia di avvicinamento della nazionale di basket verso gli Europei comincia con il doppio appuntamento contro la Spagna oggi a Madrid e domani a Guadalajara. All' appello mancano i giocatori di Buckler e Benetton (ad eccezione di Abbio), oltre a Gentile ed Esposito.

Basket: razzismo a Jesi La Fip apre un'inchiesta

ROMA _ L'ufficio inchieste della Federbasket ha aperto un'indagine sul caso di razzismo capitato il 16 maggio scorso a Pesaro, durante l'incontro dei play off di C Montecchio-Jesi. Pietro Coen, pivot di 32 anni, ebreo praticante, era stato costretto a giocare con i tappi di cera nelle orecchie per i cori razzisti rivolti a lui da una parte di pubblico.

Basket: nei play-off della Nba Chicago eliminata da Houston

WASHINGTON _ Ai Chicago Bulls non è bastato il ritorno in squadra di Michael Jordan per avvicinarsi al titolo Nba: sono stati eliminati nella semifinale della Eastern Conference dagli Orlando.

Ippica: nella Tris vince Inkling Combinazione vincente 3-6-13

BOLOGNA _ In vantaggio in meno di mezzo giro di corsa, Lemmon Park sembrava aver ipotecato di brutto la Tris bolognese, ma a 500 metri dall'arrivo il cavallo di Cerchiai crollava sotto l'attacco di Orion Gef che in retta veniva poi messo sotto pressione da Inkling. Nel finale, Inkling dimostrava tutti i suoi 10 anni, ma riusciva lo stesso, ben sostenuto da Bechicchi, a prevalere negli ultimi metri, mentre al terzo posto concludeva Perfida Ci davanti a Nuit Metauro. Totalizzatore: 213; 57, 133, 28; (2852). Nuovo record del montepremi con 10miliardi 636milioni 118mila lire, combinazione vincente 3-6-13. Ottima la quota, 5 milioni 263.800 lire per i 1374 vincitori.

FIAT METTE IN MOTO LA VOGLIA D'AUTO

Liberate la vostra voglia d'auto. Questo è il momento giusto per assicurarsi il piacere di una nuova Fiat. Il motivo? Ce ne sono milioni. Per la precisione, 7 milioni di finanziamento per chi sceglie Cinquecento e 7 anche per Panda. 10 milioni per Punto e 15 per Tipo.

20 mesi interessi zero

State calcolando gli interessi? Non è proprio il caso: avete 20 mesi a interessi zero. Ma potete anche scegliere un finanziamento per 32 mesi al tasso del 6%, o per 42 mesi al 10%. In alternativa, se la vostra auto ha più di 10 anni, Fiat vi offre fino a 3 milioni di supervalutazione.

L'offerta è valida fino al 30 giugno. Informatevi, ma affrettatevi.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCIE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, PORDENONE, UDINE, TRIESTE E GORIZIA

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L.16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Numero rate 20 Importo rata mensile L.500.000 Scadenza prima rata 35 gg Spese pratica L.250.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/6/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge

PALLAMANO

PLAY-OFF / SECONDA PARTITA OGGI A MERANO PER LA FINALE SCUDETTO

Principe alla conquista

TRIESTE — Dopo una settimana d'attesa finalmente in campo. Oggi alle 17.30 a Merano il Principe scenderà sul parquet per tentare di conquistare lo scudetto. Con in tasca il successo ottenuto nella prima sfida per il tricolore i campioni d'Italia in carica sono in Alto Adige per confermare il titolo guadagnato un anno fa battendo in «gara 3» il Prato. Tre campionati e tre finali con formazioni diverse.

«E' questo il grande merito della compagine biancorossa - commenta il presidente Mario Dukcevich - che da tre stagioni è sempre al vertice con una squadra solo in parte ritoccata. Per conquistare il decimo scudetto i ragazzi hanno battuto l'Ortigia Siracusa, per l'undicesimo il Prato e adesso ci troviamo alla soglia della "dozzina" con il forte Merano. Cambiano gli avversari ma il protagonista di riferimento rimane il Principe. I ragazzi sono convinti di farcela, forse fin troppo sicuri. Spero che la troppa certezza non comporti lo spiacevole inconveniente occorso lo scorso anno nella "gara 2" con il Prato, quando i biancorossi non sono riusciti a entrare in partita».

Chi di problemi ne avrà in abbondanza oggi pomeriggio è il portiere Ivan Mestriner, autore nel turno di andata di una grande prestazione. «L'atleta del Merano che temo di più - spiega l'estremo difensore biancorosso - è il russo Gopin. E' dotato di un tiro in sospensione in doppio appoggio molto veloce e riesce ad approfittare di ogni ritardo della difesa. Non parliamo poi dei rigori che il russo arriva a piazzare vicino al palo senza mai farseli parare. Ho tentato anche con le finte di metterlo in crisi, ma è molto preciso: al massimo prende il palo o la traversa. Si tratta di un giocatore estremamente esperto che sa approfittare dei contropiedi organizzando la manovra a suo o a vantaggio dei compagni di squadra. Da tenere ben lontano dalla linea dei sei metri è pure Schmidt-Ricci, perché quando riesce a perforare la difesa ha il vantaggio di poter tirare da ogni parte del campo, utilizzando indistintamente ambedue le braccia».

Sarà una sifda da vivere intensamente fino all'ultimo secondo pur di far ritorno a casa con in tasca il tricolore. «Meglio stare in campo, però, e non essere costretti ad assistere al match dalla tribuna - assicura Pastorelli - dopo un anno intero vissuto in prima linea. La distorsione al malleolo mi costringe ad ancora un paio di settimane di riposo prima di cominciare la riabilitazione. E' brutto vedere i proprio compagni lottare e non potergli dare una mano. Quello che mi dà ancora più fastidio è l'essermi fatto male stupidamente, sbagliando di mettere il piede d'appoggio».

La telecronaca dell'incontro di Merano verrà trasmessa in differita su Raidue, a tarda sera nel corso di «Notte sport».

Andrea Bulgarelli

Oggi servirà la grinta di Saftescu.

PALLAVOLO / C1 FEMMINILE

Sloga e Adria, ultima chance

TRIESTE — Ultimo atto per la stagione '94/'95 della pallavolo. Si conclude l'anno con un campionato ancora aperto, relativamente alle retrocessioni purtroppo, che coinvolgono due formazioni locali di C/1 femminile: Sloga Koimpex ed Adria Food. La squadra di Opicina sarà in campo alla De Tommasini alle 18 costretta a battere il Cassola per restare nella categoria. Stesso discorso per l'Adria Food che riceverà la visita del Kennedy; le due formazioni si affronteranno alla Suvich alle 18 e per le triestine, una volta di più, si tratterà di dare il massimo per ottenere un risultato positivo, più che mai necessario per restare in C/1.La terza formazione triestina, il Bor Mercantile, chiuderà in casa della neopromossa Heraclia Noventa, tuttora imbattuta.

Passando alla C/1 maschile segnaliamo l'incontro casalingo dello Sloga Koimpex chiamato ad affrontare alla De Tommasini alle 20.30 il Santa Giustina Belluno: se i ragazzi di Blahuta otterranno un successo chiuderanno l'annata al terzo posto. La Pallavolo Trieste sarà impegnata a Trento sul campo dell'Argentario, perseguendo il medesimo obiettivo dei «cugini».

In C/2 maschile il Prevenire saluterà il proprio pubblico alle 18 a Monte Cengio quando ospiterà il fanalino di coda Bar da Elio San Vito; il Bor Fortrade andrà invece a giocare sul terreno del Pav Natisonia. Le ragazze della C/2 saranno impegnate differentemente: il Sokol Indules andrà a Bagnaria Arsa per battersi col B Meters e l'Altura Termogas chiuderà sul campo del Farra mentre il Breg riceverà alle 20.30 a San Dorligo l'Ottica Tomasini.

Fermo il Sant'Andrea, in D l'ultimo derby dell'anno si disputerà ad Altura alle 18 e vedrà impegnati Buffet Toni e Club Altura mentre il Golosone andrà in Friuli per affrontare il Vb Udine. Nell'omologo campionato femminile il Vagaia Gioielli riceverà alla Suvich alle 20.30 i Laterizi Qualso mentre la Sgr Pml Consultants sarà in trasferta a Paluzza.

Giulia Stibiel

ILLYCAFFE' / TRE AMICHEVOLI NEI PROSSIMI GIORNI

Sotto esame Cavazzon e Scarone Intanto Bologna «ruba» Orsini

TRIESTE _ Primi movimenti in casa Illycaffè. Dopo un mese di lavoro in palestra, la prossima settimana la formazione di Bernardi sosterrà addirittura tre incontri e metterà due giocatori sotto esame. Da lunedì proveranno in biancorosso Graziano Cavazzon e German Scarone. Un esame quasi scontato e una sorpresa, frutto dei buoni uffici allacciati con la Benetton.

Cavazzon, 25 anni, guardia di 195 cm, triestino, è un «pallino» di Bernardi che lo ha avuto agli ordini a Reggio Emilia. Non è reduce da un'annata entusiasmante ma ha disputato le partite migliori proprio contro Trieste. Difficile, comunque, che possa rappresentare la prima opzione come guardia dell'Illycaffè '95-96.

Sembra altrettanto improbabile che il primo play nel futuro biancorosso sia Scarone. Vent'anni, 193 cm, sangue argentino, nell'ultima stagione ha giocato a Modena, col Menestrello di Larry Middleton (13 punti a partita in 27 minuti di utilizzo medio) ma il cartellino appartiene alla Benetton.

Cavazzon e Scarone parteciperanno alle prossime tre amichevoli. Si comincia mercoledì pomeriggio alla «Ghirada», il centro sportivo della Benetton (quanto sono diventati cordiali i rapporti con Treviso...), contro la Turchia. Giovedì l'Illycaffè disputerà la partita a scopo benefico con la Bosnia-Erzegovina a Chiarbola. Per l'amichevole organizzata dal Leo Club per favorire l'adozione a distanza di bambini di Sarajevo, i biglietti, disponibili in via Protti, saranno di 10mila lire per le curve, 15mila per le gradinate e 20mila per la tribuna. Venerdì sera, infine, passerella a Cividale per festeggiare i Longobardi rimasti in B2.

Potrebbe intanto allontanarsi uno dei principali obiettivi del mercato triestino. Francesco Orsini due giorni fa si è sottoposto a una visita fiscale a Bologna, dal professor Lelli, per interessamento della Buckler. I campioni d'Italia vogliono accertarsi che il play udinese sia effettivamente recuperato dopo il grave infortunio patito nei mesi scorsi. L'esame pare aver dato esito positivo. La Buckler, tuttavia, non ha ancora ufficializzato le proprie intenzioni: portare Orsini subito a Bologna o, soluzione più probabile, «parcheggiarlo» in qualche società di A1 in attesa di recuperarlo tra un anno per sostituire quello che sarà allora il pensionato Brunamonti?

L'Illycaffè è stata la prima società a farsi sotto per il forte play della Libertas Udine. Ha presentato un'offerta che non ha convinto Querci e Volsi. Lunedì, al rientro del general manager con...procura illimitata Baiguera, è previsto un altro rendez-vouz tra Trieste e Udine.

Roberto Degrassi

BASKET / IN C1 STASERA LA «BELLA» A PROSECCO COL CITTADELLA

Jadran, Vitez stringe i denti

Domani ad Altura la resa dei conti tra il Latte Carso (senza Tonut) e il Don Bosco

TRIESTE — Ne vedremo delle belle in questo week-end di spareggi che porteranno alla finalissima per la promozione in serie B2. Spunta un interrogativo maligno: fra le tre litiganti triestine non ci metterà mica lo zampino il Cittadella? La formazione veneta aveva lasciato il segno in campionato infliggendo-l'unica sconfitta allo Jadran ma il bis concesso nei play-off brucia ancora di più e potrebbe minare convinzione e morale. Il fardello del -23 è pesante, comunque preoccupa maggiormente la ferita rimediata da Vitez.

Capitan Boris come... Woolridge. «Big B», infatti, si è infortunato alla mano desta e ci sono voluti cinque punti di sutura per chiudere un taglio verificatosi non si sa bene in quale circostanza fra indice e medio. Bandiera strappata, non certo portata via, Vitez stasera all'Ervatti di Prosecco (si inizierà alle ore 20.30), sarà presente nella sfida decisiva, per quanto il suo apporto non potrà essere pari alle necessità.

Non tutte le sconfitte vengono per nuocere, ne conviene il direttore sportivo Marko Ban: «L'ultima battuta d'arresto, peraltro maturata nel corso di una gara che non era da buttare poiché a tratti non è mancata l'intensità difensiva, ci ha fatto capire parecchie cose. Bisogna avere il massimo rispetto dei nostri avversari, che sono forti fisicamente e in grado di sfruttare la loro prestanza, eppoi giocare concentrati, evitare le distrazioni che nel primo incontro ci avevano creato qualche grattacapo».

Con Vitez in condizioni menomate sarà indispensabile che tutti i giocatori diano un contributo significativo e incisivo per frenare tiratori eccellenti quali sono soprattutto Berno e Purezza, per limitare i vari Zona e Favaro sotto canestro, senza dimenticare quel play tascabile, Piazza, che è abilissimo a penetrare e a scaricare, se non a concludere.

Resa dei conti (si giocherà domani nella palestra di Altura, alle 18.30) anche per Latte Carso e Don Bosco. Non si può ritenere fortunata la Sorvolana, che dopo aver perso Monticolo, dovrà rinunciare pure a Renato Tonut, trattenuto all'ospedale per degli accertamenti. Rogelio Zovatto la prende con filosofia: «La panchina lunga è un vantaggio, inoltre i giovani Crasti e Balbi sono affidabili. D'altronde se un atleta ha paura di assumersi delle responsabilità in serie C è meglio che se ne stia a casa». L'allenatore del Latte Carso alza un pochino la voce a proposito dei metri arbitrali: «Constato che in gara uno ai tiri liberi è finita 31-14 per il Don Bosco e nel ritorno 22-8 sempre a favore degli avversari. Loro sono bravi, d'accordo, non santi, semplicemente spero in una giusta interpretazione di quanto avviene in campo».

I «cugini», sull'uno e sull'altro fronte, arrivano al grande match affaticatissimi, anche se gli scontri sembrano aver limitato le differenze fra i due complessi. «In termini percentuali – osserva Ricky Perin, coach dei salesiani – assegnerei 55 al Latte Carso e 45 alla nostra formazione. Siamo tranquilli, decisamente più convinti di reggere il confronto, ormai tutte le carte sono state messe in tavola, penso che vincerà chi risulterà meno sprecone. Magari sarà fatale un altro tiro all'ultimo secondo...».

s.b.

BASKET / A2 FEMMINILE

«Mule» e Interclub pronte per le ferie

TRIESTE — Ultimo appuntamento del campionato per le mule biancocelesti che stasera a Chiarbola, con inizio alle 20.30, giocheranno contro il Valmadrera. Oramai anche l' avversaria non ha alcuna velleità, stazionando pochi gradini più su delle biancocelesti. Da osservare, la Bianco, da nazionale fino a un paio di anni fa. Stoch potrà disporre di tutta la formazione al gran completo, compresa Isa Gori: è facile immaginare la passerella finale. E del resto, le «mule» si sono davvero meritate applausi, dalle esordienti come Valentina Don Vito, un'habitué della nazionale di categoria, alla «vecchia» Patrizia Verde, convocata agli All-Star Game, ai primi di giugno a Bari.

La neo-promossa si è fatta rispettare da tutti, e si è tolta un grosso sfizio come sconfiggere il Thiene. Risultato raggiunto soltanto da altre due formazioni. Dopo stasera, per la Cassa di risparmio Trieste 15 giorni di riposo.

Anche l'Interclub conclude stasera (palestra Pacco, ore 20.30) una stagione più che positiva. L'ultimo incontro si presenta come una passerella finale per l'ottimo Giuliani e le sue ragazze: di fronte c'è Livorno, formazione cenerentola del campionato, e rassegnata già da tempo alla retrocessione. Con la scontata vittoria, le muggesane raggiungeranno il secondo posto in questa poule retrocessione, dietro a Sesto S.Giovanni. Si tratta di un traguardo da tagliare unicamente per il prestigio.

L'obiettivo primario è stato conquistato con tre giornate d'anticipo: quello della salvezza, che l'Interclub avrebbe potuto assicurarsi già nella regular season con il sesto posto strappatole da Senigallia. In ogni caso, è stata una stagione positiva soprattutto considerando che l'Interclub ha fatto giocare tutte le sue giovani, che hanno dimostrato il loro valore anche all'esordio in serie A.

PALLANUOTO / ALLE 19 ALLA «BIANCHI»

La stracittadina dei poveri

Di fronte l'Edera, ancora a secco, e gli alabardati reduci da 5 stop

TRIESTE — Stasera la piscina «Bianchi» ospita alle 19 il «derby dei poveri» tra l'Edera e la Mia Impianti. I rossoneri alla nona giornata di campionato non hanno raccolto ancora un punto, mentre gli alabardati vengono da cinque sconfitte consecutive, l'ultima delle quali subita in casa da parte del modesto Cus Milano, che ha battuto più largamente la Triestina (16-11) di quanto non abbia superato l'Edera (14-10), sempre alla «Bianchi». Detto questo non si può dimenticare però come è finito il derby d'andata: Mia Impianti-Edera 23-3. Le leggi della matematica non si possono applicare allo sport in generale ed alla pallanuoto in particolare, ma fanno capire quanto il campionato degli alabardati sia stato altalenante.

Alla vigilia il preparatore atletico della Triestina Lucio Gavagnin non si sbilancia in pronostici vista anche l'incredibile sconfitta di sabato scorso: lui segue gli atleti negli allenamenti e nelle partite infrasettimanali ed il rendimento lo soddisfa sempre. Poi, quando si gioca per i due punti, scatta talvolta qualche meccanismo per cui i giocatori vanno in tilt e può capitare che Tiberini, tiratore potente e preciso dal fisico imponente, tratti la sfera come una damina del Settecento che gioca a palla con un cicisbeo.

In settimana i ragazzi di Pino hanno fatto una partita d'allenamento contro il Capodistria, campioni di Slovenia, vincendo largamente: gli avversari erano fortemente rimaneggiati, ma il leit motiv è lo stesso: grandi promesse in allenamento, ora si aspetta la gara con l'Edera. Tra gli alabardati l'unica novità è data dall'assenza di Placer, per motivi di studio, mentre a fare a meno dei suoi due forti mancini Franco Pino e Roberto Poboni la Triestina ci è ormai purtroppo abituata. Una maledizione sembra gravare sui sinistrosi: all'Edera il giovane e promettente mancino Lepore vede i suoi progressi frenati da una sinusite cronica che gli impedisce una preparazione adeguata ed ormai da due settimane è costretto ad imbottirsi di antibiotici. Gli altri rossoneri sono tutti in buone condizioni ed anche Irredento ha recuperato pienamente la forma dopo l'incidente al sopracciglio che richiese tre punti di sutura.

L'unico ad allenarsi poco è stato capitan Maizan, a causa di impegni di lavoro, ma con la sua grinta ed esperienza sa certamente come sopperire a questo inconveniente. A questo punto del campionato per l'Edera l'unico obiettivo è quello di una retrocessione dignitosa in serie C, evitando batoste come nel derby d'andata (3-23) o come contro il Plebiscito Padova (0-30). Per quanto riguarda la tattica, entrambe le squadre giocheranno a uomo pressing, come hanno fatto durante tutto il campionato: la zona non si inventa in una settimana.

Massimo Vascotto

BASEBALL / IN SERIE B

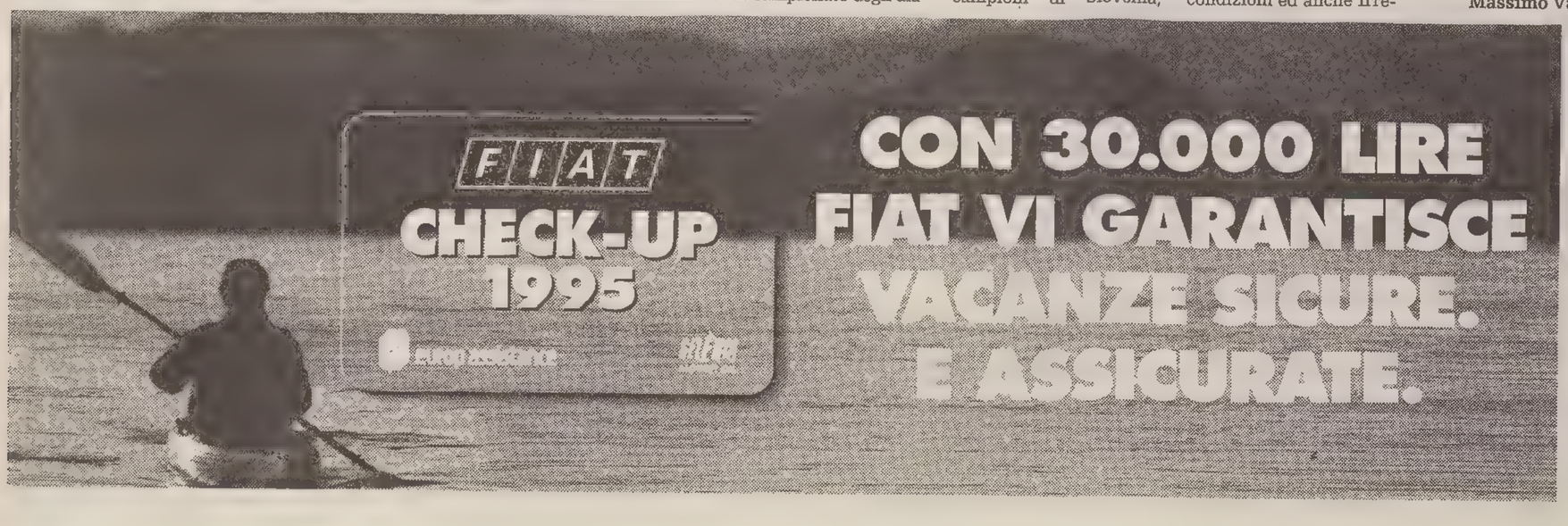
Sul diamante di casa Alpina contro Bolzano Le «Pantere» con Lodi

TRIESTE — Consentiranno le condizioni del tempo di dar spazio ai tanti incontri in programma in questo fine settimana di maggio o, come avvenuto sette giorni orsono, si dovrà dare forfait per molti degli incontri in cartellone? La stagione si fa sempre più interessante e specie nella serie A2, dove grandi protagonisti sono i Black Panthers di Ronchi dei Legionari: la fase che si apre oggi è delicata. Si alza il sipario sull'Intergirone e l'esordio delle «pantere» è sul diamante amico (inizio alle 15.30 e alle 21) dove sarà di scena l'Old Rage Lodi, compagine che nel girone 1 occupa l'ultima posizione in classifica.

Ultime due giornate del girone di andata per il torneo di serie B. La Csm Alpina Tergeste, reduce da una sconfitta di misura contro il Padova, affronta il Prosecco (inizio elle 15.30 e alle 21) il Pool '77 di Bolzano che si è fatto superare dal Sala Baganza per 11-8. In classifica al comando lo Junior Parma a quota 857 con 6 vittorie e una sconfitta, seguito dal Padova a 833, Alpina Tergeste a 429 (3-4), Sala Baganza 375 (3-5), Pool '77 e San Martino 286 (2-5). La squadra di Roberto Cecotti è attesa a una grande prova.

Si gioca la quinta giornata di andata nel campionato di serie C1. Dopo il nulla di fatto della scorsa domenica, proprio a causa del maltempo, Banca di credito cooperativo di Staranzano e Rangers di Redipuglia sperano nel sole per andare a caccia di punti. Gli uomini di Enrico Previsti saranno a Castelfranco, dove affronteranno i temibili Dragons, mentre domani, alle 15.30 sul diamante della zona sportiva di Sant'Elia, i redipugliesi di «Bobo» Comare ricevono la visita del Ponzano.

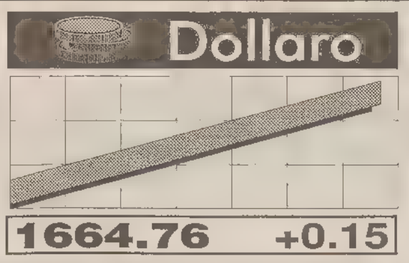
Luca Perrino

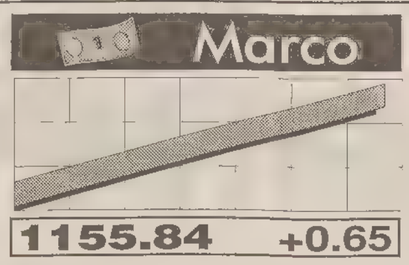


30.000 LIRE, 20 CONTROLLI.

Avete scelto la vostra vacanza? Bene, allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di farli eseguire, il check-up non vi costerà nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori Fiat, e ad una lattina in più d'olio Selenia in omaggio per un cambio olio da effettuare entro il 30 settembre 1995.

FINO AL 30-9-95 PRESSO LE CONCESSIONARIE, SUCCURSALI E OFFICINE AUTORIZZATE FIAT





BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	74000	0.00	74000	74000	0
Acque Pot To	7300	0.00	7300	7300	4
Aedes	10450	0.00	10450	10450	0
Aedes rnc	5000	0.00	5000	5000	0
Alitalia	792.5	0.28	780	800	32
Alitalia Pr	590	2.08	590	590	6
Alitalia Ri	593.7	0.00	593.7	593.7	0
Alleanza	17228	-2.52	17110	17450	8330
Alleanza rnc	14636	-0.96	14530	14750	468
Alleanza rnc W	2016	-4.18	2000	2030	218
Ambroveneto	6006	-2.64	5925	6090	8072
Ambroveneto rnc	2344	-2.78	2310	2390	2550
Ansaldo Trasp	4104	-0.73	4080	4165	205
Assitalia	10403	-1.56	10305	10500	135
Att Imm	2222	-0.85	2200	2280	50
Ausiliare	6800	-7.41	6800	6800	7
Auto To MI	10240	1.79	10240	10240	5
Autostrade Pr	2133	-3.53	2105	2170	1077
Avirfin	10922	0.52	10600	10950	644
Banca Roma	1575	1.69	1565	1590	961
Banca Roma wA	72.9	-7.37	70	75	26
Banca Roma wB	158.8	-5.98	157	160	19
Banco Chiavari	3592	-2.26	3510	3640	72
Bassetti	7467	0.00	7467	7467	0
Bastogi	94.3	-2.68	93	95	33
Bayer	393600	0.00	393600	393600	0
Bca Agr Mn	121993	-0.49	121500	122500	439
Bca Agricola M	9816	1.46	9790	10000	118
Bca Brantea	13060	-2.54	13060	13060	13
Bca Carige	10580	-0.29	10580	10580	116
Bca Fideuram	1877	-0.05	1865	1900	488
Bca Mercantile	9500	0.00	9500	9500	76
Bca P Bg-Cr.Var	21074	-2.64	20850	21400	2044
Bca Pop Brescia	8697	-0.50	8650	8750	96
Bca Pop Milano	6613	-3.67	6520	6750	3181
Bca Toscana	3721	-0.21	3670	3755	102
Bco Desio	2697	-0.22	2690	2700	20
Bco Legnano	7480	-1.72	7125	7500	142
Bco Napoli	1170	-0.59	1160	1175	18
Bco Napoli rnc	913.5	3.70	880	969	55
Bco Sanpaolo To	9120	-1.79	9100	9195	2230
Bco Sardegna rn	10400	0.28	10400	10400	10
Benetton	16046	-3.12	15820	16385	4373
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	6800	0.44	6800	6800	20
Binda	196.1	-1.80	186	202	618
Bna	1521	1.47	1486	1550	262
Bna Pr	842.3	-0.81	830	860	67
Bna Rnc 1/1/94	575	-0.10	575	575	12
Bna rnc	590.6	-0.05	586	600	72
Bnl r	12541	-0.33	12400	12700	332
Boero	9400	0.00	9400	9400	0
Bon Siele	35266	0.09	35000	36000	617
Bon Siele rnc	7330	0.07	7320	7340	143
Brioschi	350	0.00	350	350	0
Broggi War	201.5	-4.95	200	202	4
Burgo	10766	-3.07	10630	11050	2778
Burgo Pr	11900	-2.46	11800	12200	48
Burgo Ri	10820	0.00	10820	10820	0
Burgo W 95	213.7	-3.00	210	220	45
Caffaro	1936	-0.56	1930	1940	48
Caffaro Ri	1870	0.00	1870	1870	9
Caffaro Ri 1/94	-	-	-	-	-
Calcestruzzi	6637	0.14	6500	6760	60
Calp	5581	-0.23	5550	5600	100
Caltagirone	1400	0.00	1400	1400	7
Caltagirone rnc	1400	0.00	1400	1400	0
Camfin	2476	-3.28	2340	2565	31
Cantoni	2433	2.27	2400	2500	18
Cantoni Ri	2500	0.00	2500	2500	0
Cem Augusta	2354	0.17	2350	2360	165
Cem Augusta w	1237	7.57	1200	1250	22
Cem Barletta	4130	0.00	4130	4130	0
Cem Barletta rn	3120	0.00	3120	3120	0
Cem Sardegna	4300	0.00	4300	4300	0
Cem Siciliane	4150	0.00	4150	4150	21
Cementir	1334	-1.62	1320	1367	180
Cent Zinelli	115.7	0.61	115	116	23
Ciga	969.6	-1.58	965	975	1057
Ciga rnc	1101	-0.45	1095	1105	33
Cir	1399	-4.44	1385	1422	3553
Cir rnc	845.9	-3.26	840	852	319
Cir o	738	-0.77	737	739	7
Cmi	3218	-8.32	3200	3280	145
Cofide	785	-3.67	780	799	255
Cofide rnc	671.8	-2.27	665	690	97
Comau	2709	-1.20	2650	2740	135
Comit	3819	-2.55	3775	3870	19286
Comit War	933.9	-6.89	910	988	3160
Comit rnc	3656	-2.27	3645	3670	26
Commerzbank	384500	0.79	371500	390000	48
Costa	3467	-1.08	3305	3500	589
Costa Ri	1999	-0.30	1990	2010	85
Costa Rnc War	400.4	-1.93	399	405	42
Cr Agr Bresc	10000	-0.23	10000	10000	100
Cr Bergamasco	19709	-0.84	19500	20000	108
Cr Fondiario	5316	0.57	5240	5400	665
Cr Lombardo	4215	0.00	4215	4215	0
Cr Romagn1/7/94	-	-	-	-	-
Cr Romagnolo	11758	-0.57	11500	11875	2193
Cr Valtellinese	13870	0.51	13800	13900	194
Credit	1859	-3.23	1845	1888	12525
Credit W 97	506.7	-4.99	501	519	1925
Credit rnc	1780	-4.15	1741	1815	120
Cucirini	1405	0.00	1405	1405	0
Dalmine	389.3	-0.18	388	390	175
Danieli	11189	0.04	11005	11250	45
Danieli War	1307	-0.23	1300	1310	16
Danieli rnc	5109	-2.22	5100	5200	118
De Ferrari	5330	0.76	5300	5450	27
De Ferrari rnc	1825	0.00	1825	1825	0
Del Favero	600	0.00	600	600	0
Edison	7139	-2.69	7095	7210	4904
Edison w	91.7	-3.88	90	93.5	1478
Editor ale	708	0.00	708	708	0
Enichem Aug	3166	-0.16	3140	3170	182
Ericsson	23724	1.53	23350	24100	2230
Eric Beghin	236154	-5.16	225500	248500	154
Espresso	3194	3.03	3105	3205	455
Eurmetal	733.6	-1.60	727	741	235
Euromobil	2895	7.34	2895	2895	29
Euromobil rnc	2000	0.00	2000	2000	0
Faema	3700	0.00	3700	3700	9
Falck	2766	-2.95	2750	2800	235
Fa ck Ri	3700	0.00	3700	3700	0
Ferfin	1085	-3.04	1073	1095	1397
Ferfin 2 War	470	0.00	470	470	0
Ferfin R	827.6	-2.17	821	835	221
Ferfin War	444.6	-3.62	440	455	142
Ferraresi	15850	-0.94	15800	15900	16
Fiar	5826	-4.62	5800	5900	29
Fiat	6500	-1.86	6470	6530	81855
Fiat Pr.	4100	-1.32	4075	4130	16183
Fiat R	3898	-2.16	3880	3925	4982
Fidis	3885	-2.58	3860	3945	2671
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	5996	1.47	5860	6060	4731
Finarte Aste	1140	-2.98	1140	1140	6
Finarte Ord	1145	0.00	1145	1145	0
Finarte Pr	544.2	1.44	530	550	33
Finarte rnc	536.1	-2.56	530	543	35
Fincasa	661.7	-1.58	650	670	13
Finmecc	1106	-1.60	1050	1140	188
Finmecc R	1100	0.00	1100	1100	0
Finmecc W 97	145.6	-0.61	130	147	11
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fiscambi	2460	0.00	2460	2460	0
Fiscambi rnc	1670	1.21	1670	1670	4
Fisia	943.7	2.36	940	950	156
Fmc	795	0.00	795	795	0
Foch.	990	1.54	990	990	408
Fondiaria	8880	-1.99	8775	9090	2455
Franco Tosi	15184	-3.85	14850	15695	304

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Franco Tosi W97	382	0.00	382	382	0
Gabetti	1690	-0.82	1670	1700	51
Gaic	432.6	0.19	432	438	606
Gaic Ri	575	0.00	575	575	0
Gajana	3800	0.00	3800	3800	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	972.3	-2.18	965	980	14837
Gemina rnc	892.4	-2.14	890	900	40
Generali	39901	-1.98	39700	40250	47592
Generali War	36865	-0.84	36050	37000	1051
Gewiss	14128	5.28	13500	14400	1575
Gilm	557.5	-2.19	555	560	11
Gilard-Mar. rnc	2402	0.00	2402	2402	0
Gilard-Marelli	3786	-3.64	3730	3895	937
Gim	1971	-1.15	1971	1971	15
Gim Rnc	1700	6.58	1601	1720	47
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	916.4	0.22	900	930	105
Ifil Pr	22764	-3.12	22550	22950	9413
Ifil	6157	-2.87	6120	6175	1681
Ifil R	3128	-2.58	3100	3180	2218
Ifil W 96	2022	-3.85	2000	2055	324
Ifil W 99	1948	-3.66	1910	1990	74
Ifil r W 99	1047	-6.43	1002	1080	17
Imi	10431	-2.40	10330	10610	7291
Imm.Metanopoli	1330	-0.75	1326	1332	33
Impregilo	1466	-2.66	1440	1515	689
Impregilo W 01	521	-6.29	510	550	1232
Impregilo W 97	697.4	-5.32	685	724	279
Impregilo W 99	692.3	-6.81	678	724	415
Impregilo rnc	1231	-1.60	1220	1244	62
Ina	2249	-2.85	2230	2275	8092
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	23600	0.00	23600	23600	6
Intermob	2654	-1.59	2650	2660	60
Ipi	8110	0.00	8110	8110	0
Isefi	532.5	0.00	532.5	532.5	0
Isvim	4200	0.00	4200	4200	0
Italcem	10834	-3.34	10800	10950	4025
Italcem R War	1437	-2.97	1420	1450	66
Italcem W 96	386.6	-9.88	375	400	54
Italcem rnc	5166	-1.66	5090	5265	1893
Italfond	26600	0.00	26600	26600	0
Italgas	4462	-2.94	4435	4525	3949
Italgas War	1440	-8.86	1300	1480	204
Italm Ri War	6733	-3.65	6650	6850	37
Italmobil.rnc	16560	-2.77	16520	16600	178
Italmobil.rnc W	2206	0.00	2206	2206	0
Italmobiliare	30852	-3.61	30600	31000	239
Jolly Hotel R	5890	0.00	5890	5890	0
Jolly Hotels	6400	0.00	6400	6400	0
La Fond War	181.7	-11.11	172	200	23
La Fondiaria	5932	-1.25	5900	6000	71
Latina	5906	-1.83	5810	5990	183
Latina rnc	3597	-0.58	3560	3640	147
Linificio	948.6	-0.89	936	950	47
Linificio rnc	891.7	-2.19	880	900	31
Lloyd Adr	20415	0.00	20415	20415	0
Lloyd Adr rnc	14310	0.00	14310	14310	0
Maffei	2493	-2.31	2490	2500	19
Magona	4700	2.17	4700	4700	9
Marangoni	4510	0.00	4510	4510	0
Marzotto	11791	-0.16	11700	11800	130
Marzotto Ri	11940	0.00	11940	11940	0
Marzotto rnc	4800	-2.04	4800	4800	125
Mediobanca	12718	-4.10	12500	12900	11643
Merloni	5858	-2.45	5750	5950	835
Merloni rnc	2533	-5.10	2505	2570	89
Merone	1778	-0.11	1770	1780	22
Merone Ri War	828	-0.24	820	830	10
Merone rnc	1315	-0.23	1315	1315	7
Milano Ass	5303	-2.48	5235	5450	467
Milano Ass rnc	3007	-2.12	2960	3075	171
Mittel	1465	0.00	1465	1465	0
Mittel War	321.2	-6.41	310	325	6
Mondadori	10787	-2.07	10560	10890	1704
Mondadori rnc	8050	0.00	8050	8050	0
Montedison	1197	-2.76	1186	1216	28052
Montedison Ri	1343	0.00	1343	1343	0
Montedison W	236.8	-2.87	235	241	2401
Montedison rnc	1000	-1.57	996	1010	1085
Montefibre	1230	-1.66	1204	1240	74
Montefibre rnc	960	-4.67	945	989	48
Nai	322.3	0.40	315	330	19
Necchi	1040	0.00	1040	1040	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5610	0.00	5610	5610	0
Nuovo Pignone	-	-	-	-	-
Olcese	1890	0.00	1890	1890	0
Olivetti Ord	1679	-3.06	1668	1698	12626
Olivetti Pr	2237	1.27	2230	2250	17
Olivetti rnc	1276	-1.85	1260	1290	54
Paf	1680	-0.30	1680	1680	8
Paf rnc	784.5	-0.44	772	790	24
Parmalat	1618	-2.65	1602	1632	6140
Parmaat w.	1143	-2.64	1100	1160	97
Perlier	375	0.00	375	375	0
Pininfarina	16025	-2.80	16000	16175	112
Pininfarina Ri	16500	0.00	16500	16500	0
Pirelli & C	3154	-0.44	3095	3220	1340
Pirelli & C rnc	2159	-1.10	2150	2170	103
Pirelli Spa	2396	-2.32	2380	2420	16029
Pirelli Spa rnc	1739	-2.63	1721	1744	435
Poligrafici	3550	0.00	3550	3550	0
Premafin	927.9	-2.59	916	935	422
Premafin W 95	70.7	-2.62	70	71	5
Premuda	1687	-0.71	1680	1695	17
Premuda R	1650	12.24	1650	1650	17
Previdente	12016	-3.04	11900	12080	180
Raggio Sole	355	0.00	355	355	0
Raggio Sole rnc	499.5	0.00	499.5	499.5	0
Ras	18015	-2.82	17900	18140	19970
Ras Ri War	1026	-8.39	1010	1095	1186
Ras War 97	6971	-4.60	6910	7050	3027
Ras r War 97	4257	-3.75	4220	4300	1965
Ras rnc	10866	-1.75	10710	10940	5066
Ratti	2977	-0.90	2965	3000	179
Recordati	9556	0.00	9556	9556	0
Recordati rnc	4626	0.00	4626	4626	0
Reina	9600	0.00	9600	9600	0
Reina Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	2435	0.00	2435	2435	0
Rinascente	8893	-1.54	8770	9150	2312
R nascente Pr	3998	-3.76	3900	4150	216
Rinascente War	1149	-2.05	1110	1179	78
Rinascente r W	407.1	-3.19	400	415	116
Rinascente rnc	4522	-0.07	4500	4540	267
Risanamento	24680	-0.08	24000	24800	62
Risanamento rnc	13500	0.05	13500	13500	7
Riva Fin	4600	0.00	4600	4600	18
Rodriquez	1355	0.00	1355	1355	0
Rotondi	506.7	0.00	506.7	506.7	0
Saes Getters	22000	-1.98	22000	22000	22
Saes Getters P	12200	1.35	12200	12200	6
Saes Getters R	9902	0.55	9620	10000	79
Saffa	5477	-2.87	5420	5600	205
Saffa Ri	5450	0.00	5450	5450	0
Saffa rnc	3099	-2.24	3050	3170	108
Saffa rnc War	2.6	30.00	1	3	2
Safilo	11388	-0.11	11250	11500	148
Safilo rnc	8170	0.00	8170	8170	0
Sai	18639	-2.12	18575	18750	1454
Sai rnc	7959	-3.27	7900	8100	844
Saiag	3950	2.60	3950	3950	10
Saiag rnc	1841	0.00	1841	1841	0
Saipem	3183	0.03	3155	3200	231
Saipem rnc	2225	-0.67	2225	2225	6
Santavaleria	435	-2.25	435	435	4
Santavaleria R	280	-0.71	280	280	8
Sasib	7334	-2.78	7270	7445	1313
Sasib R War	484.8	-7.97	475	510	47
Sasib War	978	-9.11	950	1030	135
Sasib rnc	4020	-3.20	4000	4155	326
Schiapp War	68	0.00	68	68	0

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Schiapparelli	200	0.00	200	200	0
Sci	341.6	4.05	321	355	12
Serfi	6158	1.80	6050	6200	148
Serono	13400	0.00	13400	13400	0
Simint	13.5	0.00	13.5	13.5	337
Simint pr	20	11.11	20	20	6
Sirti	12427	0.65	12170	12600	18889
Sisa	1600	0.00	1600	1600	0
Sme	3959	0.48	3910	3990	2455
Smi	593.7	-1.15	590	600	24
Smi rnc	690	-1.08	690	690	14
Snia Bpd	1986	-1.29	1975	2000	3932
Snia Bpd Ri	1930	-0.16	1930	1930	10
Snia Bpd rnc	1138	-2.32	1127	1150	23
Snia Fibre	856	0.52	850	870	21
Sogefi	3850	-3.45	3755	3900	164
Sondel	2342	-2.34	2310	2390	129
Sopaf	2050	-1.58	2020	2080	92
Sopaf W rnc	110	-9.61	110	110	3
Sopaf War	69.2	0.00	69.2	69.2	0
Sopaf rnc	1499	-0.20	1485	1500	79
Sorin	4265	-2.34	4250	4280	43
Standa	31750	1.52	31050	32500	32
Standa rnc	8267	0.10	8200	8310	62
Stefanel	2963	-2.76	2920	3000	304
Stefanel War	910	-1.09	900	920	5
Stet	4938	-3.12	4890	4985	31603
Stet W A	28462	4.95	28100	29200	1857
Stet rnc	4006	-2.96	3975	4050	30115
Subalpina	11112	-0.42	11025	11200	22
Tecnost	3821	-2.00	3795	3850	210
Teknecomp	799.8	2.04	781	815	192
Teknecomp rnc	606	-0.59	605	610	30
Teleco	6551	7.73	6200	6650	269
Teleco rnc	4117	3.57	3805	4250	766
Telecom It	4618	-2.12	4580	4660	102346
Telecom It R	3555	-3.68	3530	3580	37630
Terme Acqui	1195	0.00	1195	1195	0
Terme Acqui rnc	637.5	0.00	637.5	637.5	0
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Toro	23814	-1.47	23650	24000	1655
Toro Rnc	10165	-1.38	10150	10190	219
Toro p.	11582	-0.59	11510	11650	324
Trenno	2650	0.00	2650	2650	0
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	8714	-5.17	8600	9000	1333
Unicem rnc	3890	-4.42	3800	4000	214
Unicem rnc War	73	2.10	73	73	1
Unipol	13026	-2.36	12975	13095	769
Unipol Pr	8193	-2.86	8105	8350	1417
Vetrerie Ita	5880	0.00	5880	5880	0
Vianini Ind	855	0.00	855	855	0
Vianini Lav	2587	-3.76	2550	2650	129
Vittoria	7986	0.00	7986	7986	0
Volkswagen	475000	0.00	475000	475000	0
Westinghouse	4000	0.00	4000	4000	0
Zignago	8675	-1.94	8650	8700	87
Zucchi	7795	0.00	7795	7795	0
Zucchi rnc	4100	0.00	4100	4100	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	780	780	+0.00
Bca Pop Com Ind	18000	18000	+0.00
Bca Pop Crem	12370	12390	-0.16
Bca Pop Crema	70500	70500	+0.00
Bca Pop Emilia	102500	102500	+0.00
Bca Pop Intra	11950	12000	-0.42
Bca Pop Lodi	11700	11700	+0.00
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	8320	8600	-3.26
Bca Pop Sirac	14390	14400	-0.07
Bca Pop Sondrio	62600	62500	+0.16
Bca Prov Na	3400	3420	-0.58
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	300	300	+0.00
Broggi Izar	1220	1220	+0.00
CBM Plast	51	51	+0.00
Calzatur Varese	300	300	+0.00
Carbotrade p	1336	1336	+0.00
Cond Acq Rm	31	31	+0.00
Creditwest	11405	11400	+0.04
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1250	1250	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3700	3700	+0.00
Ifis p	940	940	+0.00
It Incendio	18350	17800	+3.09
Napoletana Gas	2300	2300	+0.00
Novara Icq	3280	3280	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

PIAZZA AFFARI

Mercato in discesa: ancora incertezza

MILANO - Secondo ribasso in Borsa, dove la prevalenza dell'offerta è coincisa con la contrazione dei volumi di attività, pari a 700 miliardi (oltre 1. 100 nella seduta di ieri). Gli indici hanno subito una nuova flessione: il Mibtel scende infatti dell'1, 20% a quota 10. 301 e il Mib30 dell'1, 39% a 15. 194; la tendenza al ribasso si è delineata fin dalle prime battute, sulla scia dell'andamento di ieri e del marcato calo della Borsa di New York.

L'indebolimento della lira contro il marco e dei titoli di Stato, esemplificata dal calo della quotazione del Btp decennale future, hanno fatto il resto.

La settimana si chiude inoltre, come ricordano gli operatori, nel segno dell'incertezza per i nuovi dati sull'inflazione nelle principali città, attesi per lunedì con una certa trepidazione.

Nessuna delle principali blue chip è stata risparmiata dall'offerta; riflettori puntati in particolare su Telecom, il titolo più scambiato del listino (102 miliardi di controvalore), in attesa della scissione della Tim; la quotazione è scesa dell'1, 73% a 4. 614 lire, mentre Tim viene trattato al terzo mercato sopra le 1. 600 lire.

FONDI D'INVESTIMENTO

Titol.	Odierni	Prec	Var %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	17897	17893	0 02
Azimut Meditraz	10383	10341	0 41
Azimut G Cres	15150	15148	0 01
Bn Capitalfon	10633	10636	0 03
Capitalg Az	15753	15750	0 02
Carif Delta	21775	21759	0 07
Carimon Az It	12642	12653	-0 09
C sap no Az	13288	13285	0 02
Corona F Az	11249	11269	-0 18
Corona F Sm C	11082	11007	0 68
Ducato Az Ita	10509	10512	-0 03
Euro Aldebaran	15902	15887	0 09
Euro Obbligor	19619	19657	0 19
Euromob Risk F	19768	19787	0 01
Finanza Romag	11607	11617	0 09
Fondinvest 3	16228	16258	-0 18
Fondo Trading	9568	9572	-0 04
Galileo	13430	13455	-0 19
Genercomit Cap	13972	13980	-0 06
Gepocapita	15865	15874	0 06
Gestielle A	11085	11116	-0 28
ING Svil. Az	17722	17738	-0 09
ING Svil. Iniz	17194	17210	-0 09
Imindustria	13694	13725	-0 23
Industria Rom	13154	13172	-0 14
Interb Azion	24099	24086	0 05
Lombardo	19834	19898	-0 32
Phenixfund Top	12222	12238	0 13
Primecapital	41930	42078	-0 35
Primeclub Az	14356	14418	0 43
Quadrif. Az	15608	15630	-0 13
Risp It. Az	15743	15757	-0 09
Rolotaly	10140	10142	-0 02
Salvadanaio Az	14934	14947	-0 09
Sogesfit Fin.	13899	13878	0 15
Venetoblue	12883	12935	-0 40
Venetoventure	14247	14217	0 21
Venture Time	15320	15283	0 24
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Glob F	17960	17974	-0 08
Aureo Global	13293	13260	0 25
Azimut Bor Int	11995	12061	-0 55
Azimut Trend	16463	16551	0 53
Bn Mond ation	14763	14852	-0 60
Capitalg Int	12803	12832	0 23
Carif Ariete	14.37	14.12	0 17
Carif Atlante	15723	15675	0 31
Carifondo P.E.	8928	8848	0.90
Cariplo BI Ch	10540	10532	0.08
Centr.G? BI Ch	11170	11222	-0.46
Centr. Global	18740	18780	-0.21
Cisalpino Act.	10435	10454	-0.18
Cliam Az Esi	10137	10167	-0.30
Commod Eq Fund	9943	9929	0.14
Credis Trend	10072	10139	-0.66
Ducato Az Int	34991	35038	-0.13
Eptainternat	17277	17378	-0.58
Euromob Capit	18136	18183	0.26
Fideuram Az	15877	15950	-0.46
Fondic Alto P	11602	11634	-0.28
Fondicri nt	20700	20711	-0.05
Fondinv. P Em.	13601	13570	0.23
Fondinv. Serv.	17596	17655	-0.33
Galileo Int.	14323	14371	-0.33
Genercomit Int	20112	20186	-0.37
Geode	14928	15015	-

IL RUOLO DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA AL CENTRO DEL CONVEGNO DELLE GENERALI

Fondi pensione, una riforma a metà

Ania e Confindustria divise sul nodo della gestione - Coppola di Canzano: «Nel complesso è una svolta storica»

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

PASSARIANO — Una riforma delle pensioni a luci e ombre. Mentre Lamberto Dini presenterà il «pacchetto» dei provvedimenti mercoledì alla Camera, ieri a Villa Manin, nel convegno annuale delle Generali, questa «svolta storica, forse non così ambiziosa ma certamente importante sul piano dei principi» (così l'ha definita il presidente della compagnia triestina, Coppola di Canzano) è stata al centro di un confronto acceso, serrato fra Ania (l'associazione delle imprese di assicurazione) e Confindustria.

Altissima la posta in gioco, diverse le cifre, le previsioni, le strategie. Il governo, da qui al 2001, spera di risparmiare 14 mila miliardi. Di fronte c'è anche il baratro dei conti dell'Inps con un deficit che nel 1993 aveva superato i 70 mila miliardi. Sullo sfondo sta muovendo i primi passi una riforma che entrerà a pieno regime a partire dal 2036. Che cosa accadrà nel frattempo? Gli assicuratori vedono nella riforma «elementi di fondo positivi» (una accelerata alla previdenza integrativa) ma sono perplessi a causa di un sistema troppo lento, troppo graduato, macchinoso. Decisamente critici gli industriali sul provvedimento nel suo complesso.

Coppola di Canzano ha detto che la riforma attuata da governo e sindacati «interviene sul sistema in modo strutturale, e non semplicemente con misure tampone di fronte alla palla al piede del debito pubblico». Ma la riforma andrà a regime appena fra vent'anni. Nel frattempo il mantenimento delle pensioni d'anzianità, destinate a scomparire «potrebbe accentuare gli attuali squilibri finanziari». Una preoccupazione condivisa anche dal presidente della Confindustria, Luigi Abete: «Come faremo a rientrare dai costi delle pensioni anticipate, le *pensioni di giovinezza*?».

Quando si affronta invece il nodo della gestione dei fondi pensione il tono di Luigi Abete, diventa acuto, quasi arrabbiato: «Sarebbe atipico che noi accettassimo di

Abete (foto): «Non toccate le liquidazioni alle imprese»

sottrarre alle nostre aziende i capitali del trattamento di fine rapporto (tfr) per darli ad un gestore che poi li convoglia in titoli di Stato e li leva al sistema industriale». E rivolto ad un *parterre* in gran parte di assicuratori gioca all'attacco: «Insomma, un po' di creanza. Sarebbe ridicolo togliere capitali da investire in azienda».

Tutti sono consapevoli che i fondi pensione (che danno ai lavoratori la possibilità di farsi una previdenza integrativa, assieme a quella pubblica) possono innescare «un volano virtuoso» per i mercati finanziari. Lo ha detto l'amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, che ha però anche avvertito come «il patrimonio dei fondi pensione, nel breve periodo, sarà piuttosto modesto con un flusso di contributi inizialmente di circa 1.000 miliardi che supererà i 20.000 solo nel 2010». Per questa ragione «l'attuale dimensione del mercato dei capitali italiano impedirà che i fondi pensione, all'inizio, possano investire nel capitale di rischio ingenti risorse». Secondo Gutty quella italiana resta «un anomalia», con un capitale privato ancora «spiazzato» rispetto a quello pubblico. Per Alfonso Desiata, presidente di assicurazioni «in Italia si annuncia una riforma in una direzione e poi i risultati vanno in un'altra». E sui nodi della «coesione sociale» ha parlato il presidente del Cnel, De Rita.

Siamo ben lontani dal modello Usa dove consistenti sgravi fiscali e incentivi hanno innescato un vero e proprio «boom» (con un patrimonio dei fondi che ha raggiunto il 40 per cento rispetto al Pil, 8 milioni di miliardi di lire). In Italia il risparmio previdenziale privato attualmente è di poco superiore ai 100 mila miliardi

Gli assicuratori vogliono poter assicurare non solo la semplice gestione finanziaria dei fondi pensione (come possono fare anche banche e fondi comuni) ma anche prodotti più marcatamente assicurativi, che resterebbero un'esclusiva delle compagnie. E su questo versante Gutty è apparso decisamente insoddisfatto: «Ci sono disposizioni che potrebbero mettere in serio pericolo l'affidabilità del sistema».

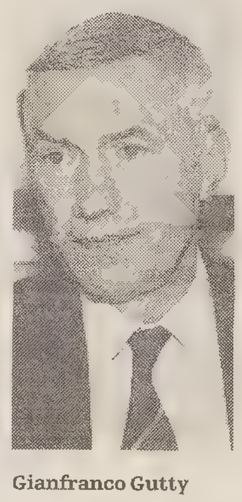
A questo punto scende in campo il presidente dell'Ania, Antonio Longo in quello che sembra delinearsi come un dibattito sull'affidabilità del nostro mercato finanziario: «Sarei favorevole se ci fosse un limite ad investire il capitale dei fondi pensione in titoli di Stato. Imponiamo pure un'alta quota di capitale di rischio. Ma se quello italiano non dovesse offrire sufficienti opportunità potremmo andare ad investire su altri mercati». E Longo rincara la dose: «Siamo sicuri che il sistema industriale abbia contribuito allo sviluppo del sistema finanziario?»

Gli assicuratori vogliono la titolarità della gestione dei fondi mentre la proposta del governo «dà ai fondi la responsabilità senza la gestione e ai gestori finanziari (banche, Sim, Fondi comuni) la gestione senza la responsabilità diretta verso i lavoratori». Per Abete (la Confindustria è intervenuta anche con il direttore generale, Innocenzo Cipolletta) «ciascuno deve fare il proprio mestiere».

PARLA GUTTY

Progetto off-shore: «Aspettiamo ancora i decreti»

PASSARIANO — Le Generali seguono con attenzione gli sviluppi che riguardano il «dossier» off-shore, il Centro servizi finanziari e assicurativi di Trieste che recentemente ha avuto il via libera anche dall'Unione europea: «Aspettiamo i decreti attuativi -afferma l'amministratore delegato, Gianfranco Gutty -. A Roma si sta facendo un grosso lavoro presso il ministero del Tesoro.L'iter del progetto viene seguito con attenzione. Ci sono le persone giuste. Speriamo bene». Sui tempi Gutty preferisce non sbilanciarsi: «Non c'è una indicazione precisa. Speriamo siano brevi».



Gianfranco Gutty

NON CI SARANNO MUTAMENTI AL VERTICE

Coppola: «Resto al mio posto»

Tempi lunghi per l'acquisizione di Creditanstalt, al centro di una nuova valutazione

PASSARIANO — Il nuovo consiglio di amministrazione della Assicurazioni Generali, che sarà nominato nella prossima assemblea in programma il 24 giugno non dovrebbe presentare novità di rilievo. Lo ha detto il presidente, Eugenio Coppola di Canzano, in una pausa del convegno di Villa Manin di Passariano, smentendo di fatto le indiscrezioni di un settimanale che parlavano di una presidenza Bernheim.

«Ho letto nei giorni scorsi - ha commentato Coppola - degli interventi su alcuni settimanali; si tratta di persone che si divertono, lasciamole divertire. C' è già stato l' ingresso dell' ex premier francese Raimond Barre. Non prevedo altre novità nel nuovo cda». In merito alla sua persona il presidente delle Generali ha quindi precisato: «Sono oggetto e non soggetto di queste decisioni, ma posso dire che novità di rilievo non ci saranno».

Tempi non brevi, invece, per quanto riguarda l'interesse delle Generali nella Creditanstalt: ieri il ministero delle Finanze austriaco ha annunciato che la perizia della J.P. Morgan (è la terza valutazione) sarà pronta a giugno.

Il presidente della compagnia triestina, Eugenio Coppola di Canzano, ha detto la quota in vendita è sempre del 48% e l'offerta della cordata guidata dalle Generali «non è stata ridotta - ha spiegato il presidente - anzi, forse è stata aumentata».

Secondo quanto ufficialmente annunciato lo scorso marzo, l'offerta della cordata è stata innalzata dal 7,2 a 9 miliardi di scellini, pari a circa 1.500 miliardi di lire. Il gruppo Generali, ha detto Coppola di Canzano, vuole mantenere la collaborazione con il Creditanstalt che prosegue da oltre un secolo, «l'amicizia tradizionale tra la banca ed Ea Generali di Vienna».

«Ci dispiacerebbe veramente che questa tradizione passasse ad altri», ha rilevato il presidente sottolineando che l'offerta del gruppo Generali in Austria ha forti radici locali essendosi la compagnia alleata con altri imprenditori e imprese austriache.

Coppola di Canzano

FONDI PENSIONE: 4 MILIONI NEL 2005

Ecco la previdenza del 2000

Secondo una proiezione del governo entro l'anno prossimo ci saranno 470 mila adesioni

ROMA — Saranno almeno 4 milioni 400 mila i lavoratori dipendenti privati e pubblici e gli autonomi iscritti ai fondi pensione nel 2005. Già entro l'anno prossimo si dovrebbero avere 470 mila adesioni. E'la previsione sulla quale si basano i calcoli del governo sui costi previdenziali e fiscali legati alle agevolazioni previste per i fondi. Nel conto non rientrano infatti coloro che già oggi sono iscritti ai fondi pensione (1 milione 700 mila) e i dipendenti pubblici in servizio, per i quali le norme sui fondi sono demandate ai contratti nazionali. Vista l'incertezza, il governo non li ha messi nel conto. La relazione tecnica allegata al disegno di legge sulle pensioni stima un costo da qui al 2005 di 21.196 miliardi per le casse dello Stato fra sconti fiscali e contributivi: «Gli effetti considerati, inoltre - precisa la relazione - si limitano all'impatto della previdenza complementare sui soggetti direttamente interessati (lavoratori, imprese, stato), senza tener conto delle ripercussioni sul resto del sistema economico. In particolare, non si tiene conto degli effetti benefici che l'attività dei fondi potrebbe apportare sui mercati finanziari, della conseguente riduzione dei tassi d'interesse a medio e lungo termine e quindi della riduzione dell'onere per interessi sul debito pubblico».

Nel documento si prevede che nel 2005 il 31,5% degli oltre 10 milioni di lavoratori dipendenti del settore privato avrà deciso di ricorrere alla previdenza integrativa. E'di poco inferiore la percentuale degli autonomi: la relazione prevede si iscriva il 30,25% degli interessati alla previdenza integrativa (2 milioni 400 mila). Dal conto sono esclusi i lavoratori agricoli, perchè quasi tutti dichiarano un reddito inferiore ai 3 milioni l'anno, e l'80% di quelli che hanno una polizza vita. Per i pubblici la stima si ferma al 12%, pari a 421 mila persone. In questo caso, però, come visto, si tiene conto solo degli assunti dal gennaio prossimo. La relazione spiega le ipotesi con le quali si arriva a questo scenario. è previsto che ai fondi aderisca il 40% dei lavoratori dipendenti del settore privato neoassunti dal '96 in poi e il 30% di coloro che già lavorano da meno di 15 anni.

Il tasso di adesione scema man mano che cresce l'età contributiva: fra i 16 e i 20 anni gli iscritti sono il 20%, percentuale che si dimezza fra i 21 e i 25 anni. Oltre questa soglia, nella simulazione le adesioni si azzerano. Il governo non si attende però che l'iscrizione ai fondi avvenga in un colpo solo. Ha infatti previsto uno scaglionamento nell'arco di 6 anni, pari a due tornate contrattuali, per tener conto di fattori come le «inevitabili pause di riflessione» di molti lavoratori. In pratica, quindi, ci si aspetta che ogni anno in media si iscriva il 6,6% dei neoassunti.

Per i lavoratori autonomi la relazione afferma che la percentuale di adesione prevista è stata ridotta «perchè si è ritenuto che il minor grado di sindacalizzazione rispetto ai dipendenti e la mancanza dell'istituto del trattamento di fine rapporto, il tfr, possano rendere meno entusiastiche le adesioni». Alla base dei conti sui costi previdenziali e fiscali per lo stato (circa 21 mila miliardi complessivi da oggi al 2005) il governo pone uno scenario macroeconomico con un tasso d'inflazione medio del 4%, un aumento dell'occupazione dello 0,3%, e una crescita retributiva reale dell'1%, più lo 0,5% di aumento legato alla carriera. I tassi bancari reali sono stimati in media del 4%, mentre il rendimento reale netto dei fondi è del 3%.

MENTRE SI RIDUCE IL DEFICIT PUBBLICO

Quasi pronto il Documento di programmazione

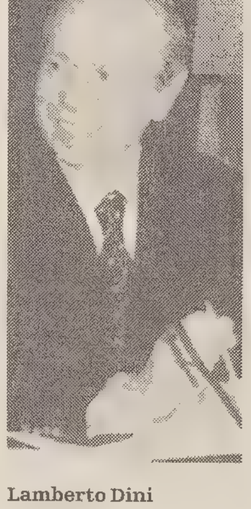
Finora il lavoro è stato a livello tecnico - Gli esperti stanno incamerando i principali dati economici - Si stanno quadrando i conti

ROMA — «Pronto per fine mese il Documento di programmazione» Finora, comunque, il lavoro è stato a livello tecnico. Gli esperti della presidenza e dei ministeri economici stanno incamerando i principali dati economici e finanziari.

Il Documento di programmazione economica e finanziaria sarà dunque pronto entro una decina di giorni. «Vi stiamo lavorando», ha confermato ieri il presidente del Consiglio Lamberto Dini, «e spero che sia possibile presentarlo per la fine del mese; arriverà comunque presto». Non ci vorrà molto tempo, gli fa eco il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi il quale però non ha voluto anticipare i contenuti del documento sottolineando che finora il lavoro svolto è stato a livello tecnico.

Si stanno facendo quadrare i conti. E gli esperti della presidenza del Consiglio e dei ministeri economici stanno facendo tesoro dei dati che via via vengono diffusi sulle principali componenti dell'economia e della finanza del Paese. La produzione industriale, per esempio. Che a marzo è aumentata dell'8%. O il gettito del condono edilizio. Che al 31 marzo ammontava a 11 mila miliardi. O l'inflazione, che preoccupa molti analisti finanziari («sarà al 5,5% a fine anno», prevedono). O il deficit pubblico, che continua a diminuire. Tutti dati, insomma, indispensabili per la messa a punto non solo del Documento di programmazione ma anche, e sarà questione di poco tempo, della Finanziaria per il '96.

Il deficit pubblico. Nei primi tre mesi del 1995 si è registrato un disavanzo pari a 36 mila 300 miliardi con un miglioramento del 17,29% rispetto ai 43 mila 888 miliardi registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno. Il dato provvisorio è stato comunicato dal ministero del Tesoro. Il disavanzo di 36 mila 300 miliardi prende spunto da una gestione di bilancio che nei primi tre mesi dell'anno ha registrato un saldo netto da finanziare di 65 mila 808 miliardi di lire (entrate finali per 106 mila 125 miliardi contro spese finali per 171 mila 933) dal quale va detratto un saldo attivo di 29 mila 508 miliardi di lire nelle operazioni di gestione di Tesoreria costituenti fabbisogno. Nei primi tre mesi si è verificato un aumento della circolazione dei Bot per 3 mila 250 miliardi.



Lamberto Dini

L'incremento nel valore dell'oro e nel relativo fondo del passivo, pari a 57 miliardi di lire, è dovuto al consueto adeguamento trimestrale effettuato al prezzo determinato nell'ultima operazione swap con l'Istituto monetario europeo. Il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic (Unione italiana cambi) mostra una flessione di 3 mila 300 miliardi determinata prevalentemente da acquisti di valuta da parte della Banca.

In diminuzione anche le attività verso l'estero in valuta per mille 218 miliardi di lire, mentre le passività verso l'estero sono aumentate di mille 721 miliardi di lire quasi esclusivamente a seguito dell'utilizzo di una linea di credito con la Banca dei Regolamenti Internazionali. Le operazioni di pronti contro termine in titoli evidenziano una flessione dei crediti per 13 mila 58 miliardi e una crescita dei debiti per 133 miliardi.

I DATI ISTAT

Industria, produzione al galoppo in marzo: +8,7 per cento annuo

ROMA — Produzione industriale al galoppo nel mese di marzo 1995: l'indice Istat ha toccato quota 122, 5 con un aumento dell'8,7% rispetto allo stesso mese del 1994.

Nel primo trimestre dell'anno l'indice ha segnato un aumento medio del 9,7% rispetto al periodo gennaio-marzo 1994.

L'Istat ha inoltre rivisto l'incremento tendenziale annuo del mese di febbraio portandolo all'8% dal precedente 7,3%. Per marzo, inoltre, l'indice generale della produzione media giornaliera destagionalizzato risulta pari a 106 contro 105,1 del mese di febbraio segnando un aumento congiunturale dello 0,9%.

Tornando alle variazioni tendenziali annue dell'indice della produzione industriale l'Istat segnala incrementi superiori alla media nei settori della meccanica di precisione (+25,1%), dei mezzi di trasporti diversi dagli autoveicoli (+22,2%), delle macchine e apparecchi meccanici (+17,9%), degli autoveicoli (+16%), dell'abbigliamento (+13,1%), delle macchine per ufficio ed elaborazione dati (+10,1%) e della costruzione di prodotti in metallo (+9,3%). In controtendenza il comparto delle industrie petrolifere (-0,5%): alla base di questo risultato gli esperti dell'Istat segnalano le manutenzioni registrate in questa fase dell'anno da parte di alcuni grossi impianti del settore.

Sul versante degli indici per destinazione economica si registra un aumento tendenziale del 15% per il comparto dei beni di investimento, del 7,8% per quello dei beni intermedi e del 7,3% per quello dei beni di consumo.

La variazione positiva per i beni di investimento - sottolinea l'Istat - è il risultato dell'aumento del 21,3% dei mezzi di trasporto, del 15,6% delle macchine e attrezzature e del 7,9% degli altri beni.

CI SARA' UN VERTICE A PALAZZO CHIGI

E ora il governo riforma il mercato del lavoro

ROMA — Arriva l'agenzia nazionale per il lavoro.

Il governo mette mano all'universo occupazione con un disegno di legge che punta a rivoluzionare il mercato attraverso l'utilizzo del part-time, dei contratti a termine, del lavoro a coppia e di quello interinale. E non basta. Avrebbe, infatti, intenzione di chiedere al Parlamento una delega per la riforma del collocamento che da pubblico dovrebbe diventare privato.

Le linee generali del provvedimento sono state discusse ieri con i sindacati che hanno apprezzato lo sforzo dell'esecutivo. Ma, al tempo stesso, hanno lanciato l'allarme per 50 mila lavoratori che a fine mese resteranno senza reddito: «Abbiamo chiesto al governo di farsi carico di questa situazione di emergenza mettendo in campo risorse aggiuntive per rifinanziare gli strumenti di sostegno e creare nuove forme di occupazione».

Arriva un'agenzia nazionale per l'occupazione che coordinerà le agenzie regionali - Una delega per privatizzare il collocamento

Cgil, Cisl e Uil hanno suggerito di dar vita ad una società a capitale misto, pubblico e privato, «che utilizzando anche i finanziamenti comunitari ed altre agevolazioni previste per legge, gestisca il reinserimento dei lavoratori in aziende operanti nei settori di pubblica utilità o anche nella tutela ambientale. Non sarebbero da escludere neanche attività di lavoro autonomo».

I sindacati ne discuteranno con il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, la prossima settimana. Durante l'incontro si parlerà anche del disegno di legge illustrato ieri dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

La novità più eclatante riguarda la nascita dell'agenzia nazionale per il lavoro: sarà gestita da un consiglio di amministrazione nel quale siederanno rappresentanti del ministero, delle Regioni e delle parti sociali. L'agenzia nazionale avrà compiti di indirizzo e ripartizione delle risorse tra le agenzie regionali. Queste ultime avranno piena autonomia nell'ambito del budget assegnato e assorbiranno le attuali commissioni regionali per l'impiego. L'obiettivo insomma è il decentramento.

Quanto agli strumenti per dare fiato al mercato del lavoro si punta a far decollare, finalmente, il lavoro interinale che verrà affidato alle agenzie per l'impiego. Non potranno ricorrere al lavoro in affitto, però, le aziende che, nei 12 mesi precedenti, abbiano licenziato o ridotto l'orario di lavoro. E le imprese dovranno versare un contributo del 5% della retribuzione per il finanziamento dei corsi di formazione professionale.

Per il part-time il meccanismo sarà meno oneroso sotto il profilo contributivo e sarà semplificato, per il datore di lavoro, il passaggio dal contratto a tempo indeterminato a quello a tempo parziale. Infine, una vera e propria novità per il mercato italiano: il contratto a coppia. In sostanza due lavoratori avranno la possibilità di svolgere la prestazione, di solito affidata a un'unica persona, accordandosi sull'orario e naturalmente anche sullo stipendio.

LE FERROVIE AUSTRIACHE PUNTANO SUL PORTO DI TRIESTE

In treno verso il mare

Ospiti in città i rappresentanti della «Obb»: sveltire il Corridoio adriatico

TRIESTE — L'Austria ha sempre privilegiato le ferrovie nei trasporti relativi alle merci. Trieste, da parte sua, è l'unico scalo italiano nel quale si registra una rilevante prevalenza di traffico ferroviario rispetto a quello stradale.

È sorto perciò quasi spontaneamente il progetto «Rotaia-mare», iniziativa organizzata dalla «Obb» (le ferrovie austriache) della direzione di Villaco, di concerto con l'autorità portuale, le Ferrovie dello Stato e la società Alpe-Adria, presentato ieri in città davanti a una nutrita schiera di operatori commerciali austriaci.

«Si tratta in sostanza di creare i presupposti per la crescita e il perfezionamento di rapporti sempre più stretti fra gli importatori e gli esportatori del nostro Paese — ha detto Willbald Schico, responsabile delle ferrovie di Villaco — e il porto di Trieste, utilizzando come catena di trasmissione le reti ferroviarie dei due Paesi».

«Le grandi politiche comunitarie nell'ambito dei trasporti spesso fanno riferimento al cosiddetto "Corridoio adriatico" — ha aggiunto — ma è necessario lavorare fin d'ora, per agevolare lo sviluppo di questo particolare canale di trasporti integrati, che nasce nella nostra Repubblica e passa attraverso la vostra città».

In base ai dati forniti dal ministero dei Trasporti austriaco, sembra siano molto numerosi in quel Paese gli esportatori e gli importatori che utilizzano l'Adriatico per i loro traffici (ieri a Trieste erano presenti i rappresentanti di circa il 70% di questo importante settore produttivo): la loro visita era soprattutto destinata a una verifica delle potenzialità delle strutture portuali e ferroviarie locali, in vista di un «passaggio» sempre più frequente attraverso il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

«Gli imprenditori del comparto trasporti — ha ulteriormente precisato Schico — sono interessati sia al traffico dei container che alla navigazione mercantile convenzionale. Certo, dopo questo primo approccio è ancora troppo presto per fare delle previsioni; credo però che i presupposti siano i migliori per poter intensificare i rapporti in breve tempo».

Le ferrovie austriache (100% di capitale pubblico, ma struttura organizzativa affidata a manager privati) in base alle normative attualmente esistenti nella Repubblica austriaca, possono operare da tramite fra operatori diversi, anche a livello internazionale.

«Il nostro è un interesse tipicamente imprenditoriale — ha detto ancora il direttore della "Bundesbahn" di Villaco — perché dal futuro incremento degli scambi e dei traffici fra le nostre due regioni ne scaturirà evidentemente un vantaggio economico sia per le ferrovie che rappresento sia per quelle italiane».

«Ecco perché intendiamo fungere da base per stimolare l'incremento degli scambi fra i nostri imprenditori e le vostre strutture dedicate al traffico delle merci».

Dopo l'incontro a tavolino, gli ospiti austriaci sono stati guidati dai rappresentanti del porto per una visita via mare alle diverse strutture del porto della città, al termine della quale è stato fissato, a breve, un nuovo incontro.

Ugo Salvini

Le strade e le acque a «rischio Europa»

VENEZIA — Strade e mari a rischio, in rotta di collisione col resto d'Europa. È il classico pasticcio all'italiana. Dalle parole bisogna passare ai fatti con norme certe e adeguata prevenzione. Sulle strade oltre 30 milioni di unità circolanti, un milione e mezzo di nuove immatricolazioni all'anno; di contro, oltre 7 mila morti e 400 mila feriti sulle strade italiane. Sul banco degli imputati, per tutti, è la mancanza di sicurezza.

La denuncia nasce dal primo Convegno internazionale sui trasporti, organizzato dall'Unasca (Unione nazionale autoscuole studi consulenza automobilistica) che si concluderà domenica mattina a Mestre.

Revisione triennale del Codice della strada; approccio alle problematiche della sicurezza stradale dalla scuola materna a quella dell'obbligo, campiscuola, audiovisivi con rilascio di «attestati di frequenza» ai corsi, presenza di rappresentanti di autoscuole come pubblici ufficiali nelle commissioni esaminatrici per il rilascio delle patenti. Una rivoluzione annunciata dal presidente della IX Commissione trasporti della Camera, onorevole Sante Perticaro, agli oltre mille partecipanti a questo primo appuntamento congressuale che tocca i temi più importanti di tutto il settore dei trasporti.

Il problema di fondo è dunque l'educazione e la formazione dei cittadini sull'uso della strada, «un settore dove il nostro Paese si accinge solo ora a muovere i primi passi su un terreno dove molti Paesi sia europei che extraeuropei hanno già accumulato pluriennali esperienze – ha affermato Perticaro –. Bisogna quindi colmare il gap che ancora ci divide dal resto d'Europa, creando una nuova "cultura della strada" che dovrà divenire patrimonio delle generazioni future».

Ma come intervenire? «Bisogna innanzitutto portare avanti un processo di integrazione tra iniziative pubbliche e private – conclude Perticaro – e in questo processo il mondo delle autoscuole ha un ruolo primario».

Dalla strada al mare e alla sua navigazione. È il secondo grande tema affrontato, nel quale l'abolizione delle patenti nautiche resta uno dei grandi temi di scontro tra chi vuole liberalizzare l'utenza dall'obbligo del documento fino a 75 cavalli e 1400 cc. e chi invece invoca, come il responsabile nazionale del settore nautica dell'Unasca, Luciano Baraldi, una rilettura del decreto 119/95 che tra meno di un mese sarà convertito in legge.

«L'eliminazione della patente comporta anche la rinuncia a ogni controllo da parte delle autorità marittime sull'idoneità dei conducenti – spiega Baraldi – se la norma è stata probabilmente ispirata dalla lodevole intenzione di snellire le procedure per favorire lo sviluppo del settore dal punto di vista dell'occupazione e commerciale, non è detto che ciò debba avvenire a qualsiasi prezzo. Non è vero che la "deregulation" è necessaria per dribblare l'enorme richiesta di nuove patenti; è vero invece che l'attuale provvedimento provoca allo Stato un mancato introito di circa 20 miliardi ai quali si dovranno aggiungere le mancate imposte e tasse derivanti dalle imprese del settore, senza tralasciare un secondo dato, come quello dell'espulsione dal mondo del lavoro di migliaia di figure professionali titolari e dipendenti delle scuole nautiche».

Nella fascia delle sei miglia, dove si concentra l'87 per cento del naviglio da diporto (circa 800 mila imbarcazioni) è dunque battaglia aperta. Un pasticcio.

Massimo Bernardo

IERI INAUGURAZIONE A NAM DINH

Fabbrica di frigoriferi della Zanussi in Vietnam

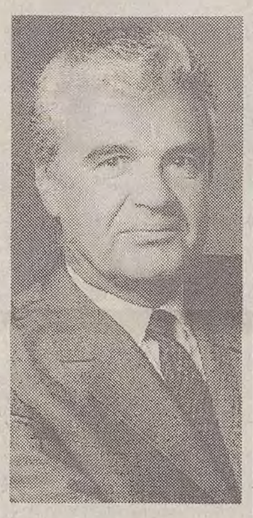
Produrrà inizialmente diecimila pezzi

ROMA - E' stata inaugurata ieri a Nam Dinh, circa 100 chilometri a sud di Hanoi, la prima fabbrica di frigoriferi del Vietnam, realizzata con le tecnologie di due fabbriche Zanussi italiane, quella di Susegana (Tv) e di Firenze.

Frutto di un accordo di cooperazione industriale tra Electrolux International e la società locale Nam Dinh Company, lo stabilimento produrrà inizialmente 10 mila frigoriferi all'anno con l'obiettivo di arrivare rapidamente a 50 mila pezzi/anno. I modelli in produzione sono due (uno piccolo da 140 litri e un due porte da 180 litri) entrambi «ecologici» (senza gas nocivi per l'ozono).

La realizzazione della fabbrica ha richiesto poco più di un anno. «La Nam Dinh Company, che detiene il 70% della 'business cooperation' con Electrolux International, - si legge in una nota - ha provveduto alla realizzazione del capannone, dei magazzini e degli allacciamenti logistici; mentre Zanussi ha fornito licenze, tecnologie, linee di montaggio, addestramento del personale e assistenza tecnica. Nel complesso, l'investimento iniziale è stato di un milione di dollari».

La realizzazione della fabbrica vietnamita rientra in un programma di forte espansione in Asia del gruppo Electrolux (di cui Zanussi è parte) che intende raddoppiare il suo fatturato in quest'area (circa 1200 miliardi di lire nel 1994) nei prossimi tre anni sia con la vendita di tecnologie che di prodotto finito. Proprio in questo ambito riveste un ruolo di primo piano Electrolux International, che ha la direzione mondiale in Italia, alla Zanussi di Pordenone.



Gianmario Rossignolo, presidente Zanussi

COPRONO L'IMPORT PER UN SEMESTRE

Lo Slovenia accumula riserve su riserve

All'inizio bastavano per un solo mese

Ammontano a 3 miliardi 157 milioni di dollari, contro i duecento milioni del momento dell'indipendenza

LUBIANA — Ammontano a 3 miliardi e 157 milioni di dollari le riserve slovene in valuta pregiata. La cifra si riferisce al 12 maggio di quest'anno e, paragonata a quelle registrate nei mesi e negli anni scorsi, è più che positiva. A metà 1991, quando la Slovenia si diede l'indipendenza, le riserve non raggiungevano i 200 milioni di dollari e molti preconizzavano che il piccolo Stato non ce l'avrebbe fatta a sopravvivere economicamente. Allora, anche a causa delle grosse difficoltà economiche e finanziarie, le riserve bastavano a coprire il pagamento delle merci importate nel corso di un solo mese. Oggi, anche se le importazioni (e anche le esportazioni) sono aumentate notevolmente, le riserve sono sufficienti, da sole, a coprire l'import di un intero semestre.

Quel che più conta però è che questi oltre 3 miliardi di dollari sono ben del 27% superiori a quello che è il debito complessivo della Slovenia nei confronti dell'estero. Nel 1991 le riserve erano sufficienti a coprire appena un quinto di quello che veniva considerato il debito delle aziende slovene, che era però in realtà superiore alla reale consistenza dello stesso. Alla fine del 1992 esse coprivano i due terzi del debito pubblico.

Oggi lo superano. Le percentuali però non dicono tutto. Il debito pubblico della Slovenia è di molto superiore a quello noto tre anni addietro. La Slovenia ha infatti riconosciuto, nei contatti con gli Stati e le banche straniere, di dover accollarsi una parte del debito globale dell'ex federazione jugoslava, anche se non si sa esattamente dove siano finiti i prestiti presi allora da Belgrado.

Lo Stato, la Banca centrale e anche le altre banche e aziende stanno pagando i loro debiti con perfetta regolarità. Specie quella quota che deriva dagli impegni assunti in passato da Belgrado sta a cuore ai governanti e banchieri sloveni, anche perché vogliono quanto prima togliersi di dosso questo debito pregresso.

Tra le banche in Slovenia ora c'è un'accesa concorrenza. Sono in fase di avanzato risanamento tre banche che in passato si erano trovate in brutte acque a causa dei molti crediti inesigibili. Le altre banche operano ormai con criteri occidentali e proprio alcuni giorni addietro, in un convegno di banchieri a Otocec, è stata definita la nuova strategia dal governatore della banca centrale, Arhar. In questo adeguamento dell'operatività bancaria si inseriscono però negativamente alcune istituzioni sorte nel vecchio sistema politico ed economico. Allora infatti tutti i pagamenti tra le aziende avvenivano tramite il servizio di contabilità pubblica. Era un controllo finanziario dello Stato comunista sulle attività economiche. Oggi quest'agenzia, che ha cambiato nome, vorrebbe mantenere le vecchie competenze, evidentemente, come dimostrano i dati, lucrandoci sopra. Le banche però non ci stanno e la polemica sull'argomento è piuttosto vivace.

Le grosse riserve in valuta della Slovenia sono depositate presso alcune tra le più note banche straniere, anche italiane, ma specie tedesche, anche se alcune di queste hanno sede nel Lussemburgo.

Marco Waltritsch

BIRRA

Scalata ostile alla Labatt (Moretti)

NEW YORK - La Labatt, il secondo produttore di birra del Canada con stabilimenti anche negli Stati Uniti e in Italia (qualche anno fa ha acquistato la Moretti di Udine), è nel mirino di un tentativo di acquisizione lanciato dalla società di investimento canadese Lbt della Onex e dalla Quilmes Industrial, la principale fabbrica di birra argentina. L' offerta ostile è di 2,73 miliardi di dollari ed è stata giudicata «totalmente inadeguata» dall' amministratore delegato della Labatt, George Taylor.

La Quilmes è un significativo investitore nella Tlb e ha deciso di investire 260 milioni di dollari per la scalata. L' offerta d' acquisto è di 17,71 dollari per azione, per un valore in contanti di 1,7 miliardi, a cui si aggiunge l' assunzione di debiti per 1,03 miliardi di dollari.

La Labatt distribuisce dieci marchi di birra canadesi e 32 marchi regionali. Possiede inoltre il 22 per cento della Femsa Cerveza messicana. Tra le altre sue attività c' è la proprietà del 90 per cento della squadra di baseball Blue Jays di Toronto e di due canali televisivi via cavo. La Onex ha indicato che se l' acquisizione avrà successo concentrerà le risorse della Labatt nel settore della birra.

LA «SECONDA GENERAZIONE»

Nuovi certificati CrT a rendimento garantito

Durata biennale

Differenziati da diverse indicizzazioni

TRIESTE — Da tempo i mercati finanziari attraversano un periodo particolarmente turbolento, che vede l'investitore privato sempre più alla ricerca di prodotti che offrano sicurezza e rendimenti soddisfacenti.

Una risposta a queste esigenze da qualche mese è offerta da alcuni tipi di certificati di deposito innovativi, legati a nuovi parametri di indicizzazione. Si tratta dei cosiddetti certificati di deposito «strutturati» o «della seconda generazione», predisposti per abbinare un investimento sicuro a rendimenti competitivi.

Tra le prime banche a offrire alla clientela queste nuove opportunità di investimento c'è la Cassa di risparmio di Trieste banca Spa, che ha emesso due tranches limitate di certificati di deposito, disponibili fino al 31 maggio, con rendimenti garantiti e interessanti prospettive di incremento in relazione all'andamento di due diversi indici scelti dall'istituto di credito triestino.

I certificati, di durata biennale, oltre a essere differenziati da distinti parametri di indicizzazione (mercato azionario e variazione del Libor sull'Eurolira), prevedono un diverso piano di rimborso degli interessi attraverso cedole semestrali, oppure unica cedola a scadenza.

In ambedue i casi l'investitore ha la certezza – anche nel caso in cui il differenziale dell'indice sia negativo – di percepire un rendimento garantito al tasso stabilito al momento della sottoscrizione, ma sa anche che questo rendimento potrà aumentare in proporzione all'esito positivo dell'indicizzazione.

In sintesi è un modo per i sottoscrittori di accedere a forme di investimento più sofisticate, con possibilità di guadagnare di più, senza peraltro mettere a repentaglio il capitale e rinunciare a un ragguardevole interesse sulle somme investite.

SCATTANO I CONTROLLI OBBLIGATORI

Da revisionare entro il mese di luglio almeno otto milioni di caldaie

ROMA - E' probabile che pochi italiani se lo ricordino, ma entro fine luglio dovrebbero far controllare da un tecnico abilitato l'impianto di riscaldamento. E non si tratta di una «seccatura» volentieri delegabile agli amministratori di condominio.

Il controllo obbligatorio si estende infatti a tutti gli impianti, indipendentemente dal combustibile utilizzato e dalla potenza. Di conseguenza cadono nella rete anche le caldaie monofamiliari a gas, della cui rispondenza ai requisiti di risparmio energetico e sicurezza richiesto dalla legge è responsabile l'utilizzatore, o il tecnico autorizzato al quale il primo ha affidato la manutenzione.

In teoria, si tratta di un'operazione gigantesca. Se la legge fosse stata applicata alla lettera, entro il prossimo trimestre dovrebbe essere stato verificato una prima volta l'intero parco-caldaie nazionale: qualcosa come 8 milioni di apparecchiature, con sanzioni per gli inadempienti e controlli affidati alle autorità locali.

Il decreto presidenziale 412/93, entrato in vigore lo scorso anno, ha infatti introdotto nell'esercizio del riscaldamento domestico diverse novità, tra cui l'obbligo della manutenzione annuale della caldaia e il controllo del rendimento di combustione almeno una volta ogni due anni (per le apparecchiature più piccole, ossia in sostanza tutti gli impianti di riscaldamento autonomo). Il primo anno di applicazione del decreto scade per l'appunto il prossmo 31 luglio. Ma a giudicare dal ritmo con cui le richieste di intervento stanno arrivando ai centri abilitati, è estremamente improbabile che i tempi della legge possano essere rispettati.

«Prima del decreto, gli utenti che si preoccupavano di fare revisioni periodiche erano intorno al 5%. Ora credo che siano il 10%» - afferma Giovanni Battista Cattaneo, presidente di Pass Gas, il consorzio che raggruppa i principali produttori di caldaie monofamiliari a gas, unitisi per promuovere con un unico marchio una assistenza post-vendita standardizzata e altamente qualificata dei propri 5.500 centri di assistenza, nonchè per offrire all'utente dal 1991 proprio quella manutenzione periodica dell'impianto di riscaldamento, che sarebbe divenuta obbligatoria due anni dopo.

Cattaneo, che è anche amministratore delegato di Ocean Idroclima, ha come pochi altri il polso del settore e a lui si è rivolta - per fare il punto della situazione - la Mostra Convegno Expocomfort, esposizione biennale milanese tra le prime al mondo nel comparto idrotermosanitario internazionale.

«Credo che le nuove più rigide disposizioni per l'impiego del gas nel riscaldamento saranno rispettate quando si incrementeranno i controlli e scatteranno le sanzioni previste» osserva Cattaneo.

ASSEMBLEA IL 26

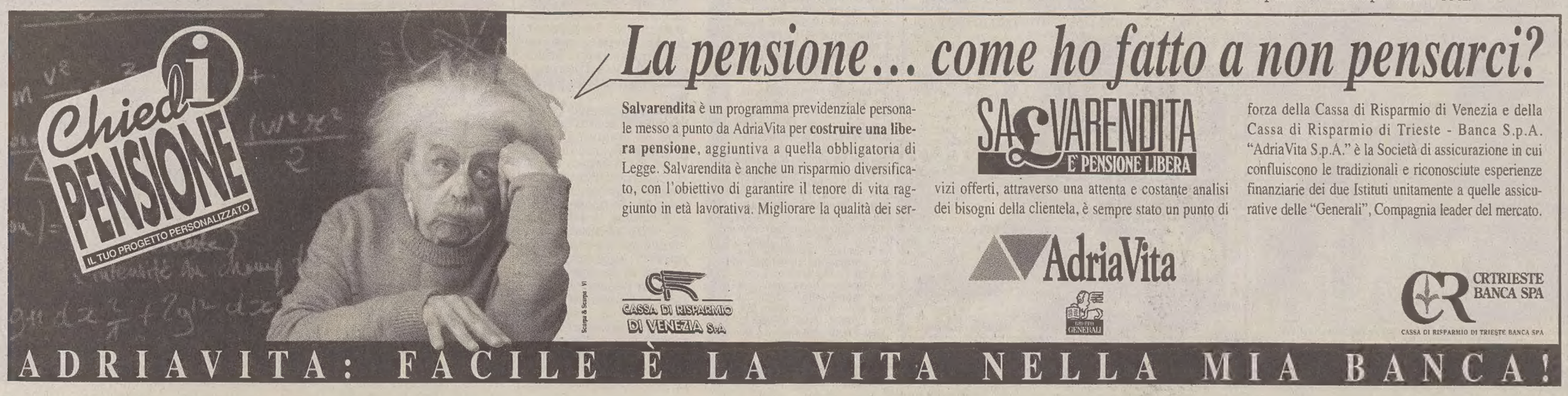
La Popolare di Trieste chiude in utile nonostante i tempi duri

TRIESTE — Relazione del consiglio di amministrazione, presentazione del bilancio 1994, rinnovo delle cariche sociali: sono alcuni dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci della Banca popolare di Trieste indetta, in seconda convocazione, presso la sala riunioni della Sasa (palazzo della Marineria, passeggio S. Andrea 4), per il prossimo venerdì 26 maggio (alle ore 17).

«In un anno estremamente difficile per tutto il sistema bancario — anticipa il presidente della Popolare Trieste, prof. Guido Gerin — la Banca ha chiuso l'esercizio '94 in utile, pur avendo investito per rafforzare le sue strutture operative con l'apertura della sede centrale e di due agenzie».

«La raccolta diretta — aggiunge il direttore, Gianni Montagner — ha registrato un incremento del 75,47%, mentre gli impieghi hanno registrato un aumento del 134,94%».

Dopo solo due anni di effettiva attività creditizia e grazie al completamento di tutte le autorizzazioni della Banca d'Italia (l'ultima delle quali è giunta appena lo scorso 20 aprile), la Popolare di Trieste può oggi operare come banca universale, non solo nelle attività tradizionali bensì anche nella consulenza specifica e qualificata, nel segno di un «nuovo modo di essere Banca» al servizio della città e nell'interesse dei soci.



RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 CONCERTO DELLA BANDA DELLA POLIZIA DI STATO**10.20** IL MONDO DI QUARK. Documenti.
11.00 ANTEPRIMA GENFEST '95
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK UP. Con Annalisa Manduca.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.45 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Ettore Bassi.
15.50 DARKWING DUCK
16.20 GENFEST '95
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 PIU' SANI PIU' BELLI. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 PAROLA E VITA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 I CERVELLONI. Con Paolo Bonolis e Wendy.
23.05 TG1
23.15 SPECIALE TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 LA CATTEDRA. Film (commedia '86). Di Michele Sordillo. Con Giulio Brogi, Claudio Bigagli.
1.20 DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE**3.35** TG1
3.40 RITRATTO D'AUTORE. I POETI. Documenti.
4.10 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.
5.15 FISICA II, LEZIONE 34BIS. Documenti.

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 (7,30 - 8 - 8,30 - 9 - 9,30 - 10)
10.05 E' QUI LA FESTA?. Con Aldo Bagnasco.
10.25 GIORNI D'EUROPA
10.55 PROSSIMO TUO
11.15 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 DRIBBLING. Con Antonella Clerici.
13.55 METEO
14.00 DAL PIPER CLUB: MIO CAPITANO
14.50 DREAMS ROAD. VOCI. Documenti.
15.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.40 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "La ricetta di nuvola bianca" "Harry l'eroe"
16.15 GLI INESORABILI. Film (western '60). Di John Huston. Con Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Frutto dell'albero velenoso"
19.35 METEO 2
19.45 TG2
20.15 TGS LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI. INDIZI E PAROLE. Con Garrani e Mirabella.
20.40 GIUSTIZIA PER UN AMICO. Film tv (poliziesco '93). Di Dick Lowry. Con Michael Groos, Dean Sockwell.
22.20 PROFONDO GIALLO. Con Elisabetta Gardini.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 CANAL GRANDE
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.20 PALLAVOLO FEMM. CAMPIONATO ITALIANO
1.00 PALLANUOTO. CAMPIONATO ITALIANO
1.30 EQUITAZIONE. CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 SCHEGGE. Documenti.
7.15 IL GIOCO DELLE OMBRE. Film (drammatico '90). Di Stefano Cabrini. Con Fabio Bussotti, Mariella Valentini.
9.00 CANAL GRANDE
9.30 BUFFALO BILL L'EROE DEL FAR WEST. Film (western '65). Di J.W.Fordson. Con Gordon Scott, Roldano Lupi.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Donatella Bianchi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 UN GIORNO A NEW YORK. Film (musicale '49). Di Gene Kelly Stanley Donen. Con Gene Kelly, Frank Sinatra.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.25 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 GIRO DI SERA
20.15 OMNIBUS. Con Sara Scalia.
20.30 ULTIMO MINUTO. Con Simonetta Martone e Maurizio Mannone.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.50 LETTI GEMELLI. Con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari.
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 FUORI ORARIO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUONGIORNO MONTECARLO
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Al re con amore"
9.30 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm.
10.00 NBACTION
10.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Rocco.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 TMC SPEED
12.30 AUTOMOBILISMO. CAMP. ITAL. VELOCITA' SUPERTURISMO
13.30 ARTOUR. VIAGGIO NELL'ARTE E NEL PAESAGGIO ITALIANO. Documenti.
14.00 TELEGIORNALE
14.10 BASKET NBA
16.00 CALCIO. CAMPIONATO INGLESE
17.55 STREGA O MADONNA
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.30 CICLISSIMO. Con Davide De Zan.
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.35 BALLETTO: STELLE DEL TEATRO BOLSHOI
22.30 TELEGIORNALE
23.00 CALCIO. CAMPIONATO SPAGNOLO
0.15 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.00 BILIARDO SHOW
1.30 AUTOMOBILISMO. CAMP. ITAL. VELOCITA' SUPERTURISMO
2.00 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi e David Riondino.
9.30 NONSOLOMODA
10.00 AFFARE FATTO.
10.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il sonno dei giusti"
11.45 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 AMICI.
15.25 ANTEPRIMA.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI VOLONTEROSI OFFRESI...
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 BOBBIK
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 NON DIMENTICATE LO SPAZZOLINO DA DENTI. Con Fiorello.
23.00 TG5
23.30 SPECIALE SUL FILM "JEFFERSON IN PARIS"
23.40 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "Lo zio della scimmia"
0.40 TG5
0.55 ANTEPRIMA.
1.25 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.30 BABY SITTER. Telefilm.
11.00 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
12.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 POWER RANGERS. Telefilm. "Mostri acquatici"
14.00 STUDIO APERTO
14.30 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Davide De Zan.
18.10 VILLAGE
18.20 COLLEGE. Telefilm. "La recita"
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.30 IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE. Film (poliziesco '88). Di Peter Hymas. Con Meg Ryan, Sean Connery.
22.50 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.20 BERSAGLI UMANI. Film (avventura '91). Di T.Julian Wright. Con Marc Singer, Roddy Mc Dowall.
1.20 ITALIA UNO SPORT
2.10 SPECIALE SUL FILM "JEFFERSON IN PARIS"
2.20 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
2.30 IL GIURAMENTO DI ZORRO. Film (avventura '65). Di Ricardo Blasco. Con Tony Russell, Maria Jose' Alonso.

RETE 4

7.10 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.00 MANUELA. Telenovela.
9.00 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.15 GUADALUPE. Telenovela.
10.20 GRANDI MAGAZZINI
10.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
13.00 SANDRA E RAIMONDO
13.30 TG4
14.10 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.25 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 UCCELLI DI ROVO. Scenegg.
19.00 TG4
19.30 SENTIERI. Scenegg.
20.30 L'AMORE NON MUORE MAI. Film tv (drammatico '92). Di Rod Holcomb. Con Lindsay Wagner, Shelley Long.
22.25 SPECIALE FILM : JEFFERSON IN PARIS
22.30 IN VIAGGIO CON PAPA'. Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Carlo Verdone.
23.30 TG4
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.50 SOTTOZERO. Film (commedia '87). Di Gian Luigi Polidoro. Con Jerry Cal..., Angelo Infanti.
2.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7: Rai Giornale Radio Gr1 (8,00); 7.20: Gr Regione; 8.30: Biciclando; 9.34: Gr1 Speciale AGricoltura; 10.33: Senti la montagna; 11.10: Gr1 Argo; 13: Rai Giornale Radio Gr1; 13.25: Gr1 Estrazioni del Lotto; 14.05: 78.o Giro d'Italia; 15.45: Bolmare; 16.30: L'Italia in diretta; 17.15: Galassia Gutenberg; 18: Radiohelp !; 18.33: Pallanuoto. Campionato italiano; 19: Rai Giornale Radio Gr1; 19.25: Gr1 Ascolta, si fa sera; 20.25: Global beat; 22.52: Bolmare; 23: Gr1 Ultimo minuto; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Rai Il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio Gr2 (7,30 - 8,30); 7: Il buongiorno di Radiodue; 7.20: Momenti di pace; 8.06: Per le strade d'Italia; 9: Sereno e'...; 9.35: Incontro con...; 10.03: Black out; 11.37: La stanza delle meraviglie; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio Gr2; 12.54: Corso Italia; 14: Di che musica sei; 14.30: I luoghi della storia; 15: Radiomania; 15.35: Il Paese del sorriso; 16: Brivido; 16.36: Incontri con il melodramma; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: La prosa di Radiodue; 18.30: Gr2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio Gr2 (22,30); 20: Stasera con...; 21.03: Il gioco della radio; 22.40: Guglielmo '95; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio Gr3; 9: Appunti di volo; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Segue dalla prima; 13.15: Sabato musica; 13.45: La parola e la maschera; 14.50: Sabato musica; 15.45: Duemila; 16.45: Buongiorno Yanez; 17.15: Sabato musica; 17.45: Vedi alla voce; 18.15: Rai Giornale Radio Gr3; 19.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Melodramma : I Puritani; 23: Audiobox; 24: Radiotre Notte Classica.
Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Campus; 12.20: Leggi i paesi; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Intrattenimento musicale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Dalle cartoline del vicinissimo oriente; 11.40: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali; 12.45: Musica corale;13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: Risponde il 362875; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: DJ Hit; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.10: DJ Hit; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18 Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20: Musica non-stop week-end.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.40 NOTIZIE DAL VATICANO
11.55 BUIO IN SALA. Con Rodolfo Fellini.
13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 SCI ALPINISMO. Documenti.
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.20 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Andres. Con R. Tamblyn, J. Philbrook, F. Rey.
17.50 RIONI ALLA RIBALTA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 GAVILAN. Telefilm.
21.15 THE ROOKIES. Telefilm.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.35 ANTEPRIMA SPORT
23.45 COVER GIRL '95
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 ANTEPRIMA SPORT

CAPODISTRIA

15.00 JUKE BOX
16.00 EURONEWS
16.10 JUKE BOX
17.05 SIOR TODERO BRONTOLON**18.00** PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI S DOMENICA
19.40 O.J. - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
20.10 EURONEWS
20.30 SULLA ROTTA DI MAGELLANO. Documenti.
21.10 ACHTUNG BABY!
21.50 IL PIACERE DEGLI OCCHI
22.20 TUTTOGGI
22.35 PALLAVOLO. QUALIFICAZIONI AI CAMPIONATI EUROPEI

TELEANTENNA

11.00 BANDA RANOCCHI
11.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
11.40 TELEPROMOZIONE
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 TELEPROMOZIONE
14.00 FAVOLOSO ANDERSEN. Film.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
18.30 ALADINO
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RTA SPORT
20.00 PRIMO PIAMO
20.30 SLAMMER GIRLS. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RTA SPORT
23.15 RUBRICA DI CARTOMANZIA
23.30 EVENING SHADE. Telefilm.

TELEFRIULI

11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.15 ESERCITO: FORZA AMATA?
12.45 MAXIVETRINA
13.00 MATCH MUSIC
14.00 TELEFRIULI OGGI
14.10 VIDEO SHOPPING
16.00 AUTOREVERSE
16.15 DIAGNOSI
18.00 LA SIMBOLOGIA DELLE PIETRE PREZIOSE
18.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 ANTEPRIMA SPORT
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.10 VANGELO PER UN POPOLO
20.30 BASKET A2
22.00 BASKETTISSIMO
22.30 MOTORI NON STOP
23.00 MOTO E MOTORI
23.30 MATCH MUSIC
0.00 PENNE ALL'ARRABBIATA
0.30 TELEFRIULI NOTTE
0.45 ANTEPRIMA SPORT
1.00 VIDEOSHOPPING
1.20 MATCH MUSIC
1.30 ORCHESTRA COMPILATION
2.00 LA SETTIMANA LUNA

TELE+3

7.00 GIRANDOLA. Film (commedia '38). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
9.00 GIRANDOLA.
11.00 GIRANDOLA.
13.00 GIRANDOLA.
15.00 GIRANDOLA.
17.00 GIRANDOLA.
19.00 IL DOTTOR JEKYLL. Film (orrore '32). Di M. Rouben. Con Fredric March.
20.50 +3 NEWS
21.00 AVEDON A MILANO
21.30 MARIA CALLAS. Documenti.
22.15 LA TERRA DEI MOAI. Documenti.
22.40 ROLAND PETIT - 45 ANNI DI CARRIERA. Documenti.
0.00 GIRANDOLA. Film (commedia '38). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.

TELEPADOVA

8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Telenovela.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 CAVALLI & CAVALLI
14.00 BRIEFING
14.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
15.50 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
16.15 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 DIAMONDS. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 ALICE. Telefilm.
20.05 SAMPEI
20.35 L'AFFARE GOSHENKO. Film (spionaggio '66). Di Raoul Levy. Con Montgomery Clift, Hardy Kruger, Macha Meril.
22.30 LO SPAVENTAPASSERI. Film (drammatico '73). Di Jerry Schatzberg. Con Al Pacino, Gene Hackman.
0.15 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
0.20 NEWS LINE
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 FUGA NEL TEMPO. Film (drammatico '48). Di Irving Rels. Con David Niven, Theresa Wright.

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 AUTOREVERSE
12.00 SPRINT
13.00 TUTTI IN RITIRO
14.00 JUNIOR TV
18.00 CUORE IN RETE
18.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83). Di Mariano Laurenti. Con Pippo Franco, Franco Califano, Viola Valentino.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.

TV / RAIUNO

Bimbi e canzoni

«Festival Disney» con Frizzi contro «Stranamore»

ROMA — Un festival dedicato alle più belle canzoni dei film di Walt Disney interpretate da 30 bambini nello scenario fiabesco del parco Disneyland di Parigi. E' «Festival Disney», un programma speciale che andrà in onda su Raiuno per tre domeniche, alle 20.40, da domani, condotto da Fabrizio Frizzi (nella foto) con la partecipazione di Lello Arena, Clarissa Burt, Massimo Lopez, Giancarlo Magalli.

La trasmissione, prodotta dalla Disney e ideata da Carlo Bixio e Marco Ravera, ha un compito arduo: contrastare l'audience di «Stranamore», il varietà di Alberto Castagna campione d'ascolti su Canale 5. «Ma definire 'Festival Disney' un varietà 'anti qualcosa' - dice Frizzi - è riduttivo. E' un programma tra i più belli che abbia condotto. La gara tra i bambini sulle note di canzoni come 'La bella e la bestia', 'I tre porcellini', 'Un poco di zucchero', 'I sogni son desideri' coreografate da Don Lurio nel loro scenario naturale, sarà arricchita da frammenti dei film disney e mie esplorazioni del parco in forma di sketch insieme agli ospiti».

Ventiquattro le canzoni in gara, dodici per sera nelle prime due serate. In finale andranno le prime sei di ogni sera. «I cantanti, tutti italiani - aggiunge Frizzi - avranno tra i 6 e i 12 anni. La competizione non sarà 'all'ultima nota'. Quando non saranno impegnati come solisti, i bimbi si uniranno al coro di 40 bimbi francesi allestito dalla Disney».

Ogni puntata avrà un'ospite musicale: «Neri per caso», Dee Dee Bridgewater, i Pooh, che canteranno nello scenario del castello della bella addormentata, che sorge al centro della Disneyland parigina. «Torniamo nel parco francese - dice il capostruttura Mario Maffucci, - in occasione del suo terzo compeannno. Fu Raiuno a tenere a battesimo il parco tre anni fa con una diretta per l'inaugurazione, e domani spetterà a noi il compito di illustrare la nuova attrazione miliardaria del parco, le 'Space mountain', una sorta di passeggiata sulla luna». Maffucci ammette il ruolo di «anti Stranamore» toccato al Festival Disney:«Raiuno la rete dei festival - dice - gli altri ci copiano. Il programma ha grandi potenzialità, perchè non avremmo dovuto trasmetterlo di domenica, collocazione naturale delle trasmissioni serali dedicate ai bambini?».

Alcuni dei bimbi in gara hanno già partecipato al «Sanremo dei piccoli» di «Domenica in» 1993-'94 e allo «Zecchino d'oro». Il duello Festival Disney-Stranamore metterà di fronte, oltre che i vecchi amici-rivali Castagna e Frizzi, anche due fratelli, Francesco e Stefano Vicario, registi dei due programmi.

TELEVISIONE

I FILM

In viaggio con papà

Carlo Verdone insieme con Alberto Sordi

Nella serata televisiva dedicata all'intrattenimento, sono pochi i film da segnalare per oggi. In orari riservati agli insonni c'è una nottata tutta da seguire: quella di «Fuori orario» su Raitre con quattro film riuniti insieme sotto il titolo «Cinema bianco, Africa nera». Si comincerà con la prima visione tv di **«Appunti per un'Orestiade africana»** che Pier Paolo Pasolini diresse nel '73 e si finirà con **«Campo Thiaroye»** del senegalese Sembene Ousmane sui soldati francesi di origine africana che dopo aver combattuto nella seconda guerra mondiale contro il nazismo sono oggetto di ogni atrocità colonialista.

Edo ecco gli altri film tra cui scegliere:

«Giustizia per un amico» (1993) di Dick Lowry, con Michael Gross, Mary Kay Place, Dean Stockwell (Raidue, ore 20.40). Un detective riesce a scoprire l'autore di una serie di rapine in un giovane criminale che lavora in un autonoleggio. Uscito dalla galera, il ragazzo ucciderà il detective, a sua volta vendicato da un amico-collega.

«Double impact - La vendetta finale» (1991) di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Italia 1, ore 20.45). Il culturista Van Damme raddoppia interpretando due gemelli.

«In viaggio con papà» (1982) di e con Alberto Sordi, con Carlo Verdone (Retequattro, ore 22.30). L'atteso incontro tra Sordi e il suo «erede» Verdone si traduce in un film senza capo nè coda e con un linguaggio da trivio.

Raitre, ore 14.50

«Ambiente Italia» sull'amianto proibito

Si occuperà ancora di amianto, alla vigilia dell'esame delle offerte internazionali per liberare gli scali ferroviari dai vagoni coibentati, la puntata odierna di «Ambiente Italia», a cura di Mario Berardi e Beppe Rovera.

In scaletta: curiosità da 'Ecologica 95', il festival dell'ambiente in corso a Firenze; le Oasi Lipu e l'attività del centro Rapaci raccontate da Marco Lambertini, direttore della Lega italiana protezione uccelli; il turismo nelle isole Eolie alla vigilia dell'invasione estiva di turisti. In collegamento da Asti, il raduno nazionale degli alpini. Il programma si concluderà con le immagini del viaggio a bordo della Daphne, nave laboratorio della Regione Emilia Romagna, alla scoperta dei fondali dell'Adriatico.

Canale 5, ore 20.40

Columbro, Zanicchi, Mengacci da Fiorello

Quinto appuntamento, questa sera su Canale 5, con il varietà «Non dimenticate lo spazzolino da denti», condotto da Fiorello.

Questa settimana a giocare con il conduttore e i concorrenti presenti in studio saranno: Marco Columbro, che costringerà Fiorello a spogliarsi quasi completamente; Iva Zanicchi e Davide Mengacci. In palio, viaggi in Sardegna e in Sicilia.

Raitre, ore 23.50

Dario Fo a «Letti gemelli»

Dario Fo interverrà questa sera a «Letti gemelli», il programma di Raitre animato da Gloria De Antoni e Oreste De Fornari. Gli altri interlocutori della serata sono Camillo Marino, veterocomunista di Avellino e padre Ermanno Giannetto, gesuita di Genova.

Raiuno, ore 12.35

Riniti e congiuntiviti a «Check Up»

Si parlerà di riniti e congiuntiviti allergiche nella puntata odierna di «Check up». Gli specialisti in studio saranno Rolando Tittarelli, oculista dell'Università di Ancona; Sergio Bonini, allergologo della seconda Università di Napoli e Antonino Roberto Antonelli, otorinolaringoiatra dell'Università di Brescia.

Raitre, ore 22.55

Il «mio ex» questa sera a «Harem»

Si parlerà del «mio ex» a «Harem». Ospiti di Catherine Spaak saranno: le conduttrici televisive Carla Urban e Myriam Fecchi e l'attrice Loredana Romito.

TV

Una sera sola per la moda, in forse il «Disco per l'estate»

ROMA — Raiuno riduce a una soltanto le tre tradizionali serate estive dedicate alla moda ed è incerta sul destino delle tre serate del «Disco per l'estate». «Il nostro budget - dice Mario Maffucci, dirigente di Raiuno responsabile per i varietà e gli 'eventi' - non ci consente di dare vita, come gli altri anni, a tre serate dedicate alla moda e abbiamo deciso di lavorare sul nostro spettacolo di punta, 'La moda in piazza Navona', che anche quest'anno vedrà coinvolti, in settembre, i più grandi stilisti italiani».

Sul «Disco per l'estate», che da alcuni anni rivive su Raiuno in giugno, organizzato dal duo Carlo Bixio-Marco Ravera, Maffucci precisa che ha già approvato il progetto di tre prime serate a Riccione, presentato da Bixio e Ravera, ma manca ancora il via operativo (leggi finanziamenti) al progetto, per cui non è escluso che, se Raiuno rinuncerà all'organizzazione, «Il disco per l'estate» (che nel '94 raccolse un'audience media di circa 5 milioni di spettatori) vada in onda su una rete concorrente.

TV

La Fininvest «balneare» tra filmissimi e varietà

ROMA — Alla strategia estiva della Rai la Fininvest risponderà con «filmissimi» e con varietà «balneari». Vediamo qualche anticipazione.

Su Canale 5 il prime time settimanale prevede film come «Analisi finale», «Lezioni di piano», «Week end senza il morto», «Suore in fuga», «Poliziotti a due zampe» e «Il segreto del mio successo». Il martedì spazio a «Forum di sera» con Rita Dalla Chiesa, il mercoledì al ciclo «Alta tensione», il giovedì film con Bud Spencer e Terence Hill, il venerdì ritornerà «Beautiful», il sabato il varietà «Per gioco per amore» con Castagna, e la domenica «Il quizzone» di Scotti.

Su Italia 1, film la domenica, telefilm il lunedì («Renegade»), Festivalbar il martedì, il ciclo di film «Mercoledì si ride» e il calcio d'estate il mercoledì, il varietà di Sabani «Re per una notte» il venerdì e il ciclo «Uomini in guerra» i sabato, con titoli come «Platoon» e «Tora tora tora».

A tutta fiction, infine, si presenta il palinsesto di Retequattro, con cicli di film e telenovele.

TAVAGNACCO

FESTA degli ASPARAGI
PARCO CAMPO SPORTIVO
Degustazione Asparagi
Birreria con musica giovane LIVE

SABATO 20 MAGGIO
SERA
Ballo con l'orchestra
PAOLO E I CLASSICI

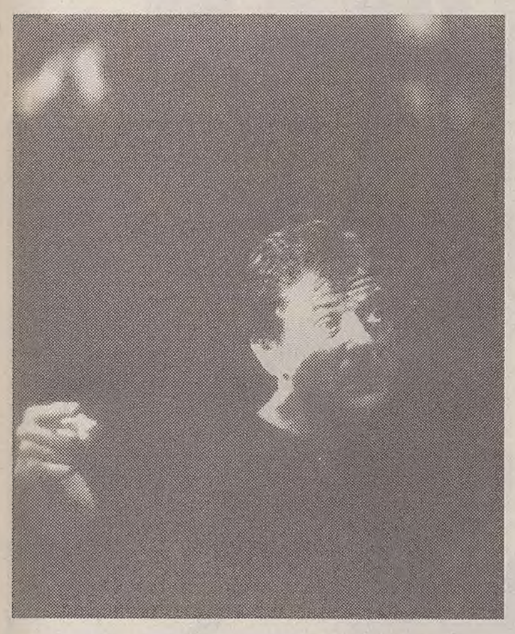
DOMENICA 21 MAGGIO
POMERIGGIO
Quattro risate con
il comico triestino BRONZI,
CLAUDIO COCCOLO,
LORIS PIGANI
e
«Miss Asparago over 40»
SERA
Ballo con l'orchestra
LELE PORRE'
Estrazione della lotteria

DEGUSTAZIONE ASPARAGI
BIRRERIA con musica giovane LIVE
PESCA DI BENEFICENZA

TEATRO: VENEZIA

Traffico per animali selvatici

Patrice Chéreau regista e interprete, con Pascal Greggory, dell'opera di Bernard-Marie Koltès



Patrice Chéreau, regista e interprete (insieme con Pascal Greggory) dello spettacolo inaugurale della Biennale Teatro. (Foto di Ros Ribas)

Servizio di
Roberto Canziani

VENEZIA — Si apre nel vecchio cinema-teatro dell'Arsenale veneziano la prima serata della Biennale Teatro. Nel corridoio nudo definito solo dalle due gradinate contrapposte, dove il pubblico guarda negli occhi il pubblico, perché ciò che conta nello spettacolo che inaugura il cartellone è soprattutto la qualità della parola.

La migliore parola, a parere di molti, che abbia prodotto il teatro degli anni Ottanta, quella di Bernard-Marie Koltès, raccolta e in qualche modo commemorata (Koltès è morto nel 1989, una delle prime vittime celebri dell'Aids) da Patrice Chéreau, il regista che se ne fece dieci anni fa tramite verso il pubblico internazionale. A dare visibilità all'opera di Koltès era stato, negli anni Ottanta, proprio questo sodalizio inaugurato, sul palcoscenico del Théatre des Amandiers a Nanterre, con «Lotta di negro e cani» (1983). All'incontro, trasformato subito in affinità, sarebbero seguiti, ancora messi in scena da Chéreau, «Quai Ouest» (1986), **«La solitudine nei campi di cotone»** (1987), «Il ritorno al deserto» (1988): quattro lavori in cui si illuminava il senso dell'emarginazione prossima ventura che resta oramai definitivamente il segno di Koltès.

Ma nella «Solitudine» Chéreau aveva investito anche se stesso, decidendo, dopo il flop iniziale del 1987, di scendere egli stesso in pista, nel ruolo del Venditore, o «Dealer». Lo stesso ruolo di cui si incarica oggi in questa «Solitudine» che apre le manifestazioni in laguna, con una splendida interpretazione nella quale egli fronteggia l'imperturbabilità del «Cliente», ora affidato a Pascal Greggory.

Più che teatro di parola, il testo Koltès è parola per un teatro che evoca la cristallinità di dialoghi filosofici settecenteschi - nell'avvio risuona precisa l'eco di «Jacques il fatalista» di Diderot - ma reinventata fra i paesaggi torbidi di una periferia contemporanea che appartiene ugualmente a strade deserte di metropoli, a mal illuminati docks portuali, a spiazzi per traffici proibiti, scenari buoni per la cronaca nera dei giornali locali. Fra la bassura materiale degli esclusi - trafficanti, immigrati, stranieri - la lingua dichiara una nobiltà da trattato retorico e una verità da indagine giansenista, che può svelare le cose senza dichiararle.

Perché, come nell'edizione di otto anni fa, nulla è definito, sotto le luci nebbiose che occupano da sole lo spazio, e nulla è messo in chiaro, nemmeno l'oggetto del misterioso commercio che impegna Venditore e Cliente in una partita di seduzioni e ripulse, superbamente astratte e incorporee. A un «mi dica quello che vuole e io gliela vendo» si contrappone il «mi dica quello che ha e io le dirò cosa voglio»: le mosse di una partita alla cieca che da una parte richiama le situazioni elusive di Harold Pinter, mentre dall'altra parte mette in gioco merci rimosse dall'onesto commercio e iscritte piuttosto a un'economia del desiderio: sia sesso o droga, un clandestino traffico d'armi, un tratta di minorenni, o altre transazioni illecite. Un gioco di ruoli, dunque, che in questa nuova edizione, si arricchisce di due brevi pause, per suggerire una forma di match, quasi boxistico, con momentanea dismissione dei ruoli, sorsata d'acqua, e inaspettato balletto dei due, sul ritmo ultrattuale dei Massive Attack in «Karma Koma».

Sprofondati assieme negli stessi vapori, separati dal vuoto anche quando arrivano a sfiorarsi, intenti a sciogliere il nodo di quell'incontro casuale, essi si mostrano tuttavia indispensabili e complementari l'uno all'altro. Chéreau con la faccia tirata e stanca di chi è condannato alla sottomissione dell'offerta, Greggory con l'intraprendenza arrogante di chi sa quando è indispensabile la propria domanda. Nascondendo però entrambi la realtà di un desiderio così segreto che essi stessi ignorano. Abiti casuali, giacche sporche, cappotti sbattuti a terra in un fragoroso crepitare di vetri. La corsia vuota percorsa instancabilmente avanti e indietro, nell'annusarsi diffidente di due animali selvatici.

MUSICA / MONFALCONE

Più barocco di così

Applausi al «London» con Lorna Anderson

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Per la prima volta dall'inizio del Festival monfalconese sul barocco in musica (e ora siamo al quartultimo appuntamento) ci si è trovati di fronte a qualcosa di tradizionalmente barocco: sonorità leggere e cristalline, prassi esecutiva con abbondanti «messe di voce», arcate sciolte, palleggio di staccati, ricerca continua della stabilità d'intonazione (resa difficoltosa dalla montatura barocca degli strumenti). E poi in programma c'erano Bach e Händel, due grandi del concerto solistico, e due cantate sacre sullo stesso testo (Lehms) risolte assai diversamente dalla mano di Johann Christoph Graupner e di Johann Sebastian Bach.

Ma andiamo per ordine. Innanzitutto il nome dei protagonisti della serata: il London Baroque, un complesso che nasce nel '78 come trio, per poi ampliarsi. A Monfalcone la formazione ridotta – con cinque archi, oboe e cembalo – ha risolto col giusto equilibrio l'apporto strumentale. Suonano senza direttore e l'intesa è perfetta, brillante e serena, con quella punta di complicità (nell'assecondarsi per gli attacchi e nel porgersi le frasi) che infonde un tono gioioso, quasi idilliaco, all'atmosfera.

Nel «Concerto per oboe e archi in sol minore» di Händel, l'oboe di Paul Goodwin si libra garrulo, luminoso e intonatissimo, tra gli staccati pungenti degli archi, ma l'intesa appare ancor più libera nel bachiano «Concerto in re minore per clavicembalo», illuminato dalla chiarezza d'idee e dall'impeto frizzante di Richard Egarr. Vien da pensare che mai l'indicazione «Allegro» abbia trovato una realizzazione così vera, di nome e di fatto. Comunque: spirito, abilità e buon gusto.

I due momenti sacri erano affidati alla vocalità di Lorna Anderson, soprano britannico dall'emissione consistente, con interessanti screziature drammatiche nel registro basso e qualche titubanza d'intonazione, soprattutto in Bach, mantenuto piuttosto uniforme nelle dinamiche. Ma a concludere in serenità ci ha pensato Graupner, applaudito lungamente da un pubblico decisamente scarso.

MUSICA / TRIESTE

Altro cast di lusso con la Niculescu

TRIESTE — L'eco del successo di «Fedora», in scena alla Sala Tripcovich, si è diffusa anche fra i teatri europei e gli operatori culturali. La recita di sabato scorso ha avuto come spettatori d'eccezione una rappresentanza francese dell'Associazione europea dei Festival, guidata dall'illustre musicologo parigino Pierre Petit. Il critico musicale del «Figaro» ha potuto così apprezzare il rinnovato interesse per l'opera di Giordano, oggi rientrata in repertorio, e riproposta a Trieste in una delle migliori edizioni prodotte negli ultimi anni.

Sorprendente anche il livello della seconda compagnia, che ha debuttato domenica scorsa con Laura Niculescu, splendida protagonista dalla voce luminosa e dall'accento di rara chiarezza e intensità, con il tenore russo Sergei Larin, un Loris di grande smalto vocale e presenza drammatica, e con l'elegantissima Olga di Laura Cherici. Le acclamazioni finali ai nuovi interpreti hanno rinnovato il loggionistico clima di entusiasmo registrato fin dalla «prima».

Larin canterà ancora oggi, sempre con la Niculescu. Nella replica di domani si ricostituirà, invece, la coppia Casolla-Cura.

Le recite di «Fedora» avranno una «coda» mercoledì 24 maggio, alle 18, all'Auditorium del Revoltella nel Recital di Laura Niculescu per il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con...». Il soprano romeno sarà accompagnata dalla pianista Natascia Kersevan.

E18198
I FILMISSIMI
AMBASCIATORI
IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE
LIAM NEESON, IL PROTAGONISTA DI "SCHINDLER'S LIST"
JESSICA LANGE, LA VINCITRICE DELL'OSCAR

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA 1 IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES
UN'AFFASCINANTE STORIA D'AMORE DI IERI RACCONTATA DAL PIU' GENIALE REGISTA DI OGGI

SALA 2 UNA SANA CURA DI RISATE!

SALA 3 INDIMENTICABILE!

SALA 4

"PICCOLE CANAGLIE"
Un film comico che diverte grandi e piccoli.
ULTIMI 2 GIORNI. OGGI alle 16.15 e 17.40
DOMANI alle 15.30 e 17

IN BREVE

E' morto Godunov attore e ballerino

NEW YORK - Alexander Godunov è morto all'età di 45 anni. Nato il 28 novembre del 1949 a Sakhalin, Godunov si affermò giovanissimo nel mondo della danza e nel '66 entrò a far parte del corpo di ballo del Bolshoi. Tredici anni dopo espatriò negli Stati Uniti, dove lavorò all'American Ballet Theater di New York. Nel 1983 la tv Usa mandò in onda il suo programma «Godunov: il mondo in cui danzare».

La fama di Godunov è legata anche al cinema, ai ruoli intepretati in «Witness» accanto a Harrison Ford, in «Trappola di cristallo» insieme con Bruce Willis, in «The money pit» con Tom Hanks. Il suo unico matrimonio si concluse quando la moglie decise di tornare in patria dopo la sua defezione.

Stallone (nel suo ristorante) offre la cena a trecento persone

LONDRA — A sorpresa 300 persone non hanno dovuto giovedì sera pagare nemmeno un penny per la cena al 'Planet Hollywood', uno dei ristoranti più alla moda di Londra: ha offerto Sylvester Stallone, che ne è proprietario assieme ad altri due divi di Hollywood: Arnold Schwarzenegger e Bruce Willis.

Con la cena gratis per tutti i commensali dopo le 22.30 Rambo-Stallone ha festeggiato i due anni di vita del 'Planet Hollywood' londinese. Parlando via video-satellite dalla California l'attore ha detto compiaciuto: «Il ristorante è in continua crescita e io mi sento parte di questo processo. Sfortunatamente non posso essere con voi a celebrare. Ma comunque la cena la offro io».

L'Ensemble Strumentale chiuderà il ciclo delle matinée domenicali

TRIESTE — Domani, alle ore 11, si chiude il ciclo dei matinée musicali organizzati dal Teatro Verdi all'Auditorium del Museo Revoltella con l'esibizione dell'«Ensemble strumentale» composto da Fernanda Selvaggio violino, Giorgio Selvaggio viola, Jacopo Francini e Tullio Zorzet violoncelli e Angelo Colagrossi contrabbasso: tutte «prime parti» dell'Orchestra del Verdi, a cui si affiancano Elia Vigolo (concertino dei violini primi) e la viola Davide Prelaz.

In programma due composizioni da camera di Dvorak di grande impegno artistico: il Quintetto in Sol maggiore op. 77 per due violini, viola, violoncello e contrabbasso, e il Sestetto in La maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli.

CINEMA / CANNES

Guerrigliera birmana

Patricia Arquette nel film di John Boorman

CANNES — Messa in scena convenzionale e elegante, sceneggiatura ben calibrata, recitazione corretta da parte dei due protagonisti Mark Rylance e Kristin Scott Thomas, un po' di noia e tiepidi applausi in sala. Stiamo parlando di **«Angels & Insects»** *il film ieri in concorso che l'americano Philip Haas ha tratto dal racconto «Morpho Eugenia» di Antonia S. Byatt, che narra di un giovane entomologo inglese del secolo scorso reduce dall'Amazzonia che sposa la ricca Eugenia (una Patsy Kensit un po' troppo in carne), nascondendo orribili segreti che lo indurranno a tornare a in Amazzonia.*

L'abile lavoro degli sceneggiatori (lo stesso Haas con la moglie Belinda), ha mantenuto fede al racconto, pur sfrondandolo dei numerosi sottotesti colti, ed ha saputo riservare al momento finale quello stesso orribile senso di sorpresa che la pagina scritta offriva al lettore. Ma la messa in scena è sembrata troppo convenzionale e piatta pur nella sua misurata eleganza. Haas suggerisce inquietanti parallelismi tra la vita degli insetti, cui i protagonisti, seguaci di Darwin, si dedicano alacremente, e la vita delle comunità umane.

Mark Rylance è il mesto, riservato e compassatissimo entomologo, mentre Kristyin Scott Thomas è l'energica signorina che gli darà la forza di fuggire da una situazione insostenibile.

Il secondo film in concorso è stato **«Oltre Rangoon»**, *dell'inglese John Boorman («Un tranquillo week-end di paura») con Patricia Arquette protagonista (più bella che brava) nei panni di una giovane dottoressa americana, che nel 1988 arriva nella capitale della Birmania per un viaggio turistico, organizzato per dimenticare la traumatica morte del marito e del figlioletto.*

In città la donna s'imbatte in una manifestazione contro il regime capeggiata da Aung San Suu Ky, la donna che due anni dopo sarà insignita del premio Nobel per la pace. Da questo fortuito incontro scatta il progressivo coinvolgimento della dottoressa americana alla causa della rivolta. Così la bella Patricia Arquette, guerrigliera per caso, non esita a rimpiazzare gli affetti familiari perduti con una ferrea fede politica che le dà nuove ragioni per vivere.

John Boorman, regista che da tempo non riesce a dare una prova convincente, ha fatto di questa storia un grande film spettacolare, avvincente e ben girato nelle scene d' azione, ma troppo semplicistico e schematico per far presa su un pubblico ormai abituato a sofisticate sfumature tra bene e male, buoni e cattivi. E francamente il suo sguardo sul Myanmar, con tanto di lezioni di buddhismo in pillole, è un po' troppo turistico. Va comunque a suo merito l'aver raccontato la guerra di un paese dimenticato, che per il mondo è come se non accadesse perchè nessun osservatore esterno la può vedere.

Assieme ai due film del concorso è passato ieri nella sezione ufficiale di Cannes il primo degli attesi «fuori concorso». E' **«The usual suspects»** *del giovane americano Brian Singer. Il film è un poliziesco ironico e violento che ricostruisce le imprese di una banda attraverso la confessione dell'unico superstite, catturato dalla polizia. Nel cast Gabriel Byrne, Stephen Baldwin, Kevin Pollak, Kevin Spacey e Benicio del Toro*

Francesco Norci

CINEMA
Anteprima a Trieste

TRIESTE — Questa sera, alle ore 20 (stesso giorno e stessa ora in cui il film viene presentato al Festival di Cannes), «Jefferson in Paris» di James Ivory, con Nick Nolte e Greta Scacchi, sarà proiettato anche al Cinema Nazionale 1 di Trieste.

Ne ha dato notizia la direzione del cinema, precisando che si tratta dell'anteprima italiana.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. **Oggi, sabato 20 maggio ore 20.30 (turno L),** domenica 21 maggio ore 17 (turno D), martedì 23 maggio, ore 20.30 (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I concerti della domenica». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Domenica 21 maggio ore **11** Concerto dell'«Ensemble Strumentale». Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21). Ingresso lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Veneto «Il malato immaginario» di Molière, regia di Jacques Lassalle, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salines. In abbonamento: spettacolo 5. Turno primo sabato. Durata 2 h e 20. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO MIELA. Lunedì 22 maggio, appuntamento alle ore **21** al Teatro Miela per vedere e sentire il mitico gruppo dei «Laibach», formazione storica nell'ambito della musica industrial-elettronica che aprirà la rassegna «Ipermiela - Verso il villaggio globale», primo appuntamento sulle nuove tecnologie della comunicazione, dedicato in particolar modo a Internet. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Rob Roy», Liam Neeson (candidato all'Oscar per «Schindler's list») e Jessica Lange (premio Oscar '95) in un film che è già leggenda. Dts digital sound.

ARISTON. Romanticomico. Ore **17, 18.50, 20.40, 22.30:** «Genio per amore» di Fred Schepisi, con Walter Matthau, Meg Ryan, Tim Robbins. Un divertentissimo Einstein-Cupido, la sua affascinante e complessata nipotina e i suoi due pretendenti: uno psicologo pedante e un meccanico imbranato ma bello. Un film romantico... e tutto da ridere. Per tutti!

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22.15:** «Don Juan De Marco maestro d'amore» con Marlon Brando e Johnny Depp. Una fiaba romantica, una follia d'amore.

EXCELSIOR. Il film che rappresenta l'Italia a Cannes. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «L'amore molesto» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto. Dalle parole dello stesso regista: «Un thriller dell'anima». 8 candidature al David di Donatello. Dal 25 maggio le proiezioni del film continueranno alla Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Piaceri insaziabili di mogli in calore disposte a tutto».

NAZIONALE 1. Alle ore **20** precise in anteprima per l'Italia e in contemporanea con il festival di Cannes (replica alle ore **22.15**): «Jefferson in Paris» di James Ivory con Nick Nolte e Greta Scacchi. Una straordinaria storia d'amore di ieri raccontata dal più geniale regista di oggi. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Morti di salute» di Alan Parker. Una sana cura di risate con Anthony Hopkins e Bridget Fonda. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e M. Louise Parker. L'arte del sopravvivere, il dono del sorriso, il miracolo dell'amicizia in un film indimenticabile! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il prete», il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14.

NAZIONALE. «Piccole canaglie», il film comico che diverte grandi e piccoli. Ultimissimi 2 giorni, oggi alle **16.15** e **17.40**, domani alle **15.30** e **17**.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Daniel Auteil, Nicoletta Braschi. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.15 spettacolo unico: «La carica dei 101». A grande richiesta ancora per pochi giorni.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Virus letale». Un grande successo con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prima dell'alba» (Before Sunrise) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Julie Delpy. Una storia d'amore, giovane e delicata ambientata interamente a Vienna.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «The Mask» il più divertente film dell'anno con Jim Carrey.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Ecco mormorar l'onde» sezione cinema. Martedì 23 maggio ore **20.30:** «Manoscritto trovato a Saragozza» di Wojciech J. Has. Giovedì 25 maggio ore **20.30** La Piccionaia - I Carrara presentano «La buffa beffa del beffardo beffato». Regia di Armando Carrara. Coro Tomat di Spilimbergo diretto da Giorgio Kirschner. Biglietti alla cassa del Teatro, Ag. Utat Trieste e Ag. Discotex di Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e Mary Louise Parker.

VITTORIA. 18.40, 20.20: «Uomini, uomini, uomini». Con Christian De Sica e Massimo Ghini.

E18193
Successo romantiCOMICO all'ARISTON
Meg Ryan Tim Robbins

Walter Matthau
UN FILM DI FRED SCHEPISI
GENIO PER AMORE

ENEL
Società per azioni

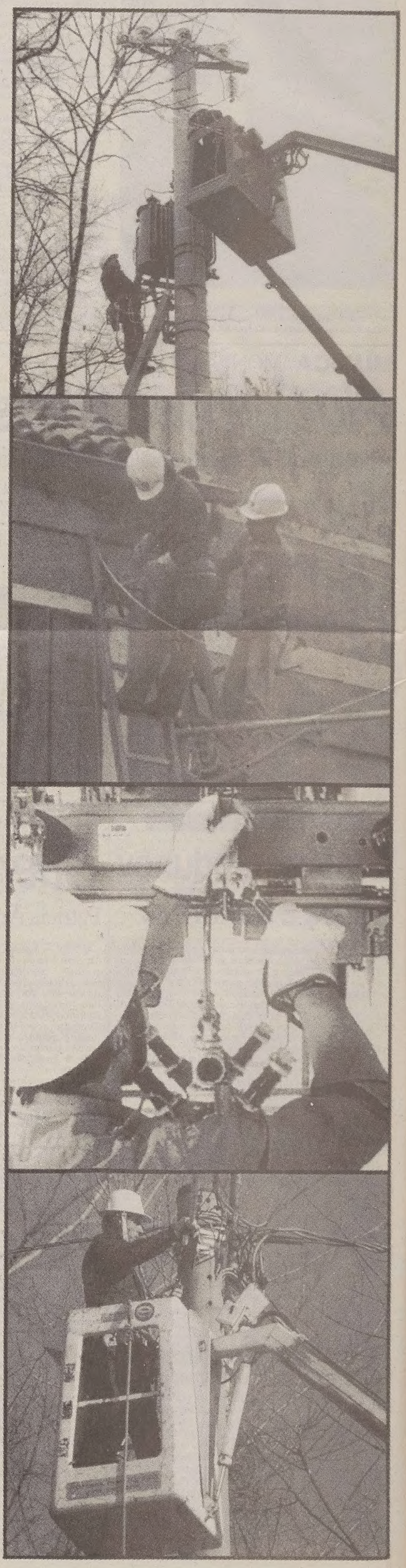
Comunicato alla Clientela

In relazione alle frequenti proteste, che ci pervengono via stampa o direttamente, circa le interruzioni programmate del servizio (in generale nelle giornate festive) riteniamo indispensabile evidenziare i problemi che la nostra Società deve affrontare per eseguire lavori sui propri impianti, necessari per garantire un adeguato servizio elettrico.

Sono relativamente numerosi i casi in cui il nostro Personale, per precise indicazioni normative o per contingenti valutazioni del livello di rischio, è obbligato a mettere temporaneamente fuori tensione elementi di rete con conseguente interruzione del servizio elettrico.

Tali lavori, per quanto possibile, vengono previsti per tempo e i relativi orari comunicati via stampa o direttamente agli interessati. In particolare, i periodi di intervento vengono scelti in modo tale da recare il minimo disturbo all'Utente (intervallo meridiano o giorni festivi).

Tuttavia, non è possibile – come è intuibile – eliminare totalmente il disturbo, stanti le diversissime esigenze della nostra Clientela che è la più varia essendo, in pratica, la totalità della popolazione in tutte le sue attività private e produttive.

Ci rivolgiamo pertanto alla Clientela invitandoLa a collaborare con noi accettando gli inevitabili disagi, nella certezza che ogni sforzo tecnico organizzativo viene e verrà adottato per minimizzarli, fatta salva naturalmente la prioritaria salvaguardia dell'incolumità del Personale impegnato a lavorare sugli impianti.

ENEL Spa - COMPARTIMENTO DI VENEZIA